ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 281

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM)

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 29 novembre 2004

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 71/2004 del 29 novembre 2004 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica applicata al mare (I.C.R.A.M.) per l'esercizio 2003 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 55
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 193
Bilancio consuntivo . . . . . » 199

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 71/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 settembre 1983, con il quale l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM)* PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

Premessa. – 1. Aspetti istituzionali – 2. Organi e attività – 3. Il personale – 4. Il bilancio – 5. Conclusioni

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sulla gestione dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare relativa all'esercizio finanziario 2003.

La gestione finanziaria dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) ha già formato oggetto di relazioni di questa Corte fino all'esercizio 2002.

L'Ente è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La precedente relazione, relativa all'esercizio finanziario 2002, è stata deliberata e comunicata alle due Camere del Parlamento con la determinazione n. 75/2003 del 27 novembre 2003.

I. ASPETTI ISTITUZIONALI

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno diffusamente illustrato i provvedimenti normativi concernenti l'Ente in esame, a partire dalla sua istituzione – disposta nell'ambito della legge 17 febbraio 1982, n. 41, che conteneva il "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima" – al fine della ricerca nel campo della pesca, dell'acquacoltura e dell'ecologia marina e in vista della protezione, miglioramento e sviluppo delle risorse ittiche (art. 8).

Le leggi successivamente intervenute hanno arricchito le competenze dell'Ente, trasformandolo da istituzione nata con funzioni prevalentemente rivolte al settore della pesca marittima, in un organismo con finalità sempre più attinenti alla tutela dell'ambiente marino. Di conseguenza sono mutate nel tempo anche le Amministrazioni vigilanti.

L'Ente, inizialmente denominato "Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima" (ICRAP) dall'art. 8 della citata legge n. 41/1982, fu sottoposto alla vigilanza dell'allora Ministero della marina mercantile.

Compiti consultivi furono ad esso conferiti dalla legge n. 979/1982 per la creazione di aree marittime protette nonché dalla legge n. 72/1992 in materia di calamità o avversità meteomarine o ecologiche e, in pari tempo, venne previsto un piano triennale, concomitante con quello nazionale della pesca, dalla legge n. 165/1992 (di modifica della legge istitutiva n. 41/1982) per lo svolgimento di attività di ricerca, anche con apporti esterni.

La legge 24 febbraio 1992, n. 220, concernente "Interventi in difesa del mare", mutava la denominazione dell'Ente in quella attuale di "Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare", mentre venivano confermati i compiti di collaborazione, ad esso in precedenza conferiti, con l'Ispettorato centrale per la difesa del mare, operante presso il Ministero della marina mercantile. Le competenze attribuite all'ICRAM in materia di pesca venivano trasferite, con legge n. 491/1993, al Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali, che assumeva altresì i compiti di vigilanza.

La legge 24 dicembre 1993, n. 537 sopprimeva il Ministero della marina mercantile e trasferiva al Ministero dell'ambiente i compiti di tutela e di difesa dell'ambiente marittimo nonché l'Ispettorato per la difesa del mare, consentendo all'Amministrazione dell'ambiente di avvalersi, in materia, dell'ICRAM (art. 1, commi 8 e 10).

Ulteriori eventi legislativi sottolineavano le ragioni della transizione dell'ICRAM nel vasto ambito della tutela dell'ambiente. La legge 21 gennaio 1994, n. 61 di conversione, con modificazioni, del D.L. 4 dicembre 1993, n. 496, istituiva l'Agenzia nazionale per la protezione

dell'ambiente (ANPA) e sottoponeva l'ICRAM alla vigilanza del Ministero dell'ambiente (art. 1-bis), nel cui stato di previsione della spesa veniva prevista l'iscrizione del relativo contributo statale. L'ANPA poteva inoltre avvalersi dell'ICRAM per le attività relative all'ambiente marino, mentre era prevista l'emanazione, da parte del Ministero dell'ambiente, di un decreto di concerto con il Ministero della funzione pubblica, recante norme di coordinamento ed integrazione tra ANPA e ICRAM nonché norme di organizzazione di quest'ultimo.

Con decreto del Ministro dell'ambiente 28 luglio 1994 venivano emanate le sole norme relative all'organizzazione e alle funzioni dell'ICRAM, con il riconoscimento al medesimo della natura di "ente non strumentale" e con la riserva di disporre, con separato provvedimento, le modalità di coordinamento e integrazione fra i due Enti. Tale provvedimento, peraltro, è stato emanato con decreto del Ministro dell'ambiente di concerto col Ministro della funzione pubblica in data 21 maggio 2001, che reca il nuovo statuto dell'ICRAM.

L'ICRAM ha, quindi la natura giuridica di "ente" in forza della sua qualifica di soggetto operante nell'ambito della ricerca non strumentale, e conserva la propria personalità giuridica e i propri organi d'amministrazione collegiali e monocratico.

L'Ente in esame ha registrato nel tempo una lenta ma decisa trasformazione delle sue funzioni, che da quelle di ricerca scientifica e tecnologica applicate alla pesca e allo sviluppo del patrimonio ittico, hanno riguardato sempre più l'ambiente marino in tutta la sua latitudine, così determinando una obiettiva confluenza e un sinergismo di esse con quelle propriamente devolute all'Amministrazione dell'ambiente e al suo organo-ente (ANPA e, successivamente, APAT).

Di conseguenza, come si è già detto, è mutata anche l'Amministrazione vigilante, che è oggi quella dell'ambiente, anche se permangono correlazioni funzionali dell'ICRAM con il Ministero delle politiche agricole e forestali, cui fanno capo le competenze in materia di pesca.

Le precedenti relazioni di questa Corte non mancavano di evidenziare come, da un lato, non era stata ancora chiarita l'ampiezza delle attribuzioni dell'ANPA in materia di ricerca scientifica concernente il mare né era stata definita l'entità dei compiti di ricerca scientifica propri dell'ICRAM, dall'altro, come il riconoscimento ad esso della qualifica di "ente non strumentale" non era stato disposto – ai sensi dell'art. 8 della legge n. 168/1989 – con decreto del Presidente della Repubblica, sentite le competenti Commissioni parlamentari, previa delibera del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Al riconoscimento della sua natura strumentale non corrisponde tuttavia l'autonomia organizzativa e regolamentare, sottratta all'Ente. Con nota del 24 maggio 2004 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha chiesto chiarimenti al Ministero vigilante anche su tali aspetti rilevati dalla Corte.

L'ICRAM era titolare di compiti di pura ricerca scientifica, cioè non strumentale ad altre finalità, l'Agenzia ambientale veniva investita in via istituzionale della tutela ambientale – quale organo operativo tecnico-scientifico del Ministero dell'ambiente – tutela che riguardava, ovviamente anche quella "*dell'ambiente marino e costiero*".

In data 7 febbraio 2003, il Governo ha nominato un Commissario straordinario dell'ICRAM, in attesa della riorganizzazione dell'Istituto, ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2002, n. 287, - che ha previsto la ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione dell'Ente, con apposito regolamento ministeriale - e della conseguente ricostituzione degli organi di vertice.

Di rilievo è stata anche l'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione, che ha tentato di razionalizzare e rendere efficienti le strutture operative dell'Ente.

L'Istituto non ha ancora provveduto all'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, in quanto l'attività di progettazione ed attuazione anche di un Sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo, iniziato nei primi mesi del 2001, si è interrotta a cagione proprio dell'incertezza sul destino della posizione giuridica dell'Ente scaturita dal d.d.l. collegato alla finanziaria 2002 in materia ambientale, che aveva previsto il trasferimento dell'ICRAM all'allora costituenda APAT.

Non risulta, del pari, ancora costituito ed operante l'organo di controllo interno, ancorchè previsto dal D.I. 21 maggio 2001, recante il nuovo regolamento di organizzazione.

Nel marzo del 2004 sono stati ricostituiti gli organi statutari.

Va infine segnalata la necessità che l'Ente adegui, nel più breve tempo possibile, la propria organizzazione e l'impostazione dei dati contabili e di bilancio ai principi di cui al DPR n. 97/2003.

II. ORGANI E ATTIVITA'

La legge istitutiva n. 41/1982 aveva previsto all'art. 8, cpv. 4, tre organi dell'Ente. a) il Presidente, b) il Consiglio di amministrazione, c) il Collegio dei revisori dei conti. La nomina e la composizione di tali organi rispecchiava all'epoca l'origine dell'Istituto (nato per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima) e l'area di competenza del Ministero della marina mercantile, che ne era l'Amministrazione vigilante. L'Istituto, tuttavia, nasceva come ente di ricerca e sperimentazione e veniva inserito nella categoria VI^{a} della tabella allegata alla legge n. 70/1975, in attesa della riforma della organizzazione nazionale della ricerca scientifica.

Il Ministero della marina mercantile – a seguito delle numerose modifiche apportate alla legge istitutiva n. 41/1982 nonché della legge n. 220/1992 – con decreto 15 aprile 1992 dettava nuove norme di organizzazione dell'ente e prevedeva per esso (art. 5) quattro organi: 1) il Presidente, 2) il Consiglio di amministrazione, 3) la Giunta esecutiva, 4) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero dell'ambiente – sotto la cui vigilanza era nel frattempo passato l'ICRAM - con decreto 28 luglio 1994, emanato di concerto con il Ministro della funzione pubblica dettava le norme di organizzazione, confermandone la natura di ente di ricerca a carattere non strumentale. Gli organi di amministrazione previsti (art. 3) erano: a) il presidente, b) il consiglio di amministrazione, c) il collegio dei revisori, d) il direttore.

Infine, con ulteriore decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro della funzione pubblica 21 maggio 2001, sono state adeguate le strutture alle disposizioni del D.Lgs. n. 29/1993 (e successive modifiche) nonché del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419.

Gli organi oggi previsti sono: a) il Presidente, b) il Consiglio di amministrazione, c) il Collegio dei revisori, d) il Comitato scientifico.

Lo statuto, nel ribadire la natura di ente di ricerca (art. 1) dell'ICRAM, ne precisa le competenze e fini istituzionali (art. 2) di consulenza e supporto tecnico-scientifico alle politiche di sviluppo sostenibile e di salvaguardia delle biodiversità in ambiente marino e costiero, ivi comprese le politiche relative alla pesca e alla maricoltura sostenibili, nonché la programmazione delle attività (art. 3) attraverso un programma triennale, anche alla luce degli indirizzi strategici indicati dal Ministro dell'ambiente. Istituzionalizza, inoltre, il coordinamento con l'ANPA (oggi APAT) tramite un apposito Comitato composto di due membri designati da ciascuno dei due enti e presieduto da un rappresentante del Ministero dell'ambiente (art. 5).

a) Il Presidente (art. 6) viene nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (quello in carica lo è stato nel febbraio 2001) tra persone aventi comprovate esperienze scientifiche nell'ambito dei settori di competenza istituzionale dell'Istituto, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente, sentite le Commissioni parlamentari competenti. Esso dura in carica cinque anni, rappresenta all'esterno l'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e svolge i compiti propulsivi, adottando i provvedimenti del caso in caso di necessità e urgenza da sottoporre al Consiglio per la ratifica nella prima riunione successiva.
b) Il Consiglio d'amministrazione (art. 7) è l'organo collegiale di governo, dura in carica cinque anni, e ad esso spetta il generale potere deliberativo sia nel campo delle attività tecnico-scientifiche (programma triennale, piano annuale ecc.) che in materia amministrativo-contabile (bilanci, variazioni, atti programmatici, atti convenzionali).
c) Il Collegio dei revisori (art. 9), composto da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze che lo presiede, e da due membri scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifiche professionalità, ha anch'esso un periodo di carica di cinque anni.
d) Il Comitato scientifico (art. 10), nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 26 marzo 2003, su proposta del Presidente dell'istituto sentito il Consiglio di amministrazione, è composto di cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti fra docenti universitari, ricercatori o tecnologi, dura anch'esso in carica cinque anni.

Il Direttore (art. 8) è il responsabile della gestione, pur non essendo annoverato fra gli organi dell'istituto, ed è nominato dal Consiglio di amministrazione, con contratto a termine di durata non superiore a cinque anni, sia tra i dipendenti dello stesso Ente che tra i dipendenti di altre amministrazioni.

I compensi dei membri del Consiglio di amministrazione sono stati stabiliti dal decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro del tesoro 18 novembre 1997, con decorrenza 1° gennaio 1997, e riconfermati con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° gennaio 2000.

L'ammontare annuo di tali compensi lordi è di:

- € 51.645,69 per il Presidente;
- € 1.446,08 per ogni componente;

I gettoni di presenza sono stabiliti nella misura di € 46,48 lorde per seduta.

Anche i compensi dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono stati stabiliti con i provvedimenti di cui sopra e con uguale decorrenza.

Per la carica del Presidente è di € 3.615,20 lorde annue; per i revisori di € 2.737,22 annue lorde. Anche ai revisori è corrisposto il gettone di presenza nella misura di € 46,48 lorde.

In tema di organi si precisa che con D.P.C.M. 7 febbraio 2003 emanato su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stata revocata la nomina del Presidente in carica dell'Istituto. Tanto è stato disposto in applicazione dell'art. 6, comma 2, della legge 15 luglio 2002, n. 145, il quale prevede che le nomine "*conferite o comunque rese operative negli ultimi sei mesi della XIII Legislatura fino alla data di insediamento del nuovo Governo, possono essere confermate, revocate, modificate o rinnovate entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge*". La norma è – come è noto – finalizzata a consentire agli organi di Governo che si alternano a seguito delle elezioni politiche di preporre alla direzione degli Enti pubblici i soggetti che ritengono più idonei ad attuare, nell'ambito delle proprie competenze, gli indirizzi degli organi di vertice politico.

Va pure rilevato, concordando con il parere espresso dal Collegio dei revisori in ordine alla delibera n. 1/117/2004 del 9 marzo 2004, con la quale sono stati "nominati" nelle funzioni di "Segretario del Consiglio di Amministrazione" e di "Vice Presidente" rispettivamente il Direttore dell'Ente e un componente del medesimo Consiglio, che il Segretario del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera 1), dello "Statuto" approvato con Decreto Interministeriale del 21 maggio 2001, sia nominato scegliendolo tra i funzionari di ruolo dell'Istituto appartenenti all'area C, posizione economica 2 o 3, equivalente per gli Enti Pubblici di Ricerca ai livelli V IV.

La determinazione di attribuire tale funzione al Direttore dell'Istituto oltre che confliggere con le espresse e cogenti disposizioni statutarie di riferimento, non appare adeguatamente e giuridicamente supportata dalle motivazioni quali risultanti dal relativo verbale.

Per quanto attiene alla figura del Vicepresidente, il Collegio fa osservare che la stessa non è prevista né dallo "Statuto" né dal Regolamento di organizzazione e Funzionamento.

Di conseguenza, si ritiene che l'esercizio di tale "funzione", sostitutiva del Presidente in caso di sua assenza od impedimento in occasione delle riunioni collegiali di Consiglio, la quale trova fondamento e giustificazione nelle norme generali che regolano il funzionamento degli organi collegiali, non ricomprenda comunque le funzioni che lo "Statuto" rimette alla esclusiva competenza del Presidente ai sensi delle lettere a), d) ed e) del comma 3, art. 6 del già citato "Statuto".

ATTIVITA'

L'attività dell'ICRAM nell'anno 2003 è stata caratterizzata da numerosi eventi che hanno pesantemente inciso nell'azione esplicata comportando una naturale contrazione degli atti di più ampia portata strategica. Tali eventi si configurano nella revoca del Consiglio di Amministrazione e del Presidente (formalizzate rispettivamente con D.M. del 5.2.2003 e del 7.2.2003) con contestuale nomina in data 7.2.2003 del Commissario straordinario, dopo una fase di gestione avvenuta nel 2002 ad opera di un Direzione affidata al Direttore Amministrativo facente funzioni.

Di segno positivo, invece, bisogna annotare la nomina del Comitato scientifico (D.M. del 26 marzo 2003), il quale ha iniziato subito ad operare supportando ed esaminando l'attività svolta dall'ICRAM, unitamente alla nomina del nuovo Direttore avvenuta il 24.11.2003, concludendo la fase di provvisorietà delle funzioni gestorie.

Parimenti è da ricordare l'iniziativa parlamentare rappresentata dal Disegno di Legge n. 1753 recante "legge delega in materia ambientale" in prossima fase di approvazione, che prefigura un potenziamento dell'Ente anche tramite l'attivazione di sedi decentrate consentendo, nello spirito devolutivo in atto nel Paese, di supportare le realtà territoriali nelle problematiche concernenti la salvaguardia e la tutela dell'ambiente marino e delle coste.

Un ulteriore elemento positivo deriva dalla realizzazione a Milazzo di laboratori afferenti alla STS di Palermo (presso locali gratuitamente offerti dalla municipalità) dando modo di dotare la struttura (rispondendo alle esigenze di contenimento economico, di spazio e sicurezza) di adeguata capacità di ricerca sul campo in un'area altamente coinvolta nelle attività di studio.

In sintesi, le attività, in aderenza al piano triennale 2002 – 2004, si sono sviluppate portando alla naturale conclusione i numerosi progetti di ricerca programmati, supportando l'azione istituzionale del Dicastero vigilante, come più analiticamente esposto nel prosieguo, e sviluppando la partecipazione a proposte di ricerca con l'obiettivo di compensare l'insufficienza del contributo ordinario.

Nel trascorso anno, infatti, le disponibilità finanziarie derivanti dal contributo ordinario sono state fortemente caratterizzate da una costante difficoltà nell'erogazione non avendo con ciò potuto programmare una regolare gestione delle spese.

L'Ente ha fatto fronte attraverso una precisa ripartizione dei budget per progetti di ricerca che hanno consentito un più razionale e rigoroso controllo delle risorse disponibili da parte dei responsabili, ed il contenimento dei costi generali di gestione con una diminuzione da € 4.933.504 nel 2002 ad € 4.605.911 nel 2003.

In accordo con le OO.SS., anche in ragione delle crescenti attività rapportate all'esiguo numero di personale dipendente con il quale l'Ente è costretto ad operare, è stata poi deliberata la rideterminazione della pianta organica in linea con il fabbisogno di personale previsto nel piano triennale (pari a 104 unità complessive), dotazione approvata con D.M. 12.12.2003.

Deve infine annotarsi che sono state incrementate le attività promozionali con la partecipazione a mostre del settore, frequenti comunicati stampa e con l'attivazione di visite guidate programmate di scolaresche presso la Sede.

a) ATTIVITA' DI RICERCA

Nel corso dell'anno sono stati curati numerosi programmi di ricerca, nel rispetto dei tempi e dei piani operativi previsti; ne sono stati portati a compimento n. 34 ed n. 6 avviati. Si rileva l'orientamento a sviluppare attività scientifica con fondi extramurari (nel 2003 sono da registrare 41 progetti con fondi esterni e 25 con fondi interni) per compensare le minori disponibilità finanziarie ordinarie, limitate ad alcune aree strategiche individuate nel piano triennale.

Le attività, tutte articolate in progetti, sono collegate alle seguenti aree tematiche sviluppate dai quattro Dipartimenti.

Per il Dipartimento I – Monitoraggio e qualità ambientale

Le attività di ricerca sono state rivolte alla conduzione di studi relativi al processo di formazione di mucillagini, al monitoraggio degli effetti dello sversamento di acque di strato e della installazione di piattaforme off-shore, alla messa a punto di saggi ecotossicologici utilizzando specie autoctone ed a specifici aspetti di approfondimento dei criteri di monitoraggio di acque, sedimenti e biota.

Le attività istituzionali, in particolare quelle di supporto al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, sono state rivolte alla verifica e aggiornamento del "Programma nazionale di Monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero per il triennio 2001-2003", condotto ai sensi della Legge 979/82; alla formazione per le attività di monitoraggio e alla elaborazione e la valutazione dei dati raccolti a livello nazionale. Al riguardo è stata costantemente garantita la partecipazione al Comitato di Coordinamento per il Progetto Nazionale per il Monitoraggio delle Acque Superficiali, istituito dall'ANPA, e l'attività di formazione e di intercalibrazione.

A livello internazionale è stata assicurata la partecipazione ai lavori del MED POL Phase III nonché la partecipazione, su richiesta dell'ANPA – Dipartimento Stato dell'Ambiente, controlli e sistemi informativi – ai Workshop europei relativi alla implementazione della Direttiva Europea sulle Acque.

Per il Dipartimento II – Prevenzione, valutazione e mitigazioni degli impatti

Movimentazione fondali: dragaggi e ripascimenti

In tema di dragaggi portuali, l'Istituto ha assunto un ruolo di leader a livello nazionale ed europeo e, in quanto tale, costituisce ad oggi il principale riferimento istituzionale del MATT. Al riguardo sono state predisposte delle linee guida per la valutazione della qualità dei sedimenti mediante l'uso di saggi biologici.

Bonifiche

In tema di bonifica, controllo e ripristino di ambienti marini inquinati, sono state svolte intense attività con la formulazione dei piani di caratterizzazione delle aree marine interessate alla bonifica individuate dalla legge 426/98 (e dal DM n. 468/2001), con le successive modifiche di cui alla legge n. 175/2002, lo sviluppo di sistemi e metodologie per la elaborazione e la valutazione dei risultati acquisiti, l'individuazione di strategie e metodologie di acquisizione ed elaborazione di dati finalizzate alla successiva conduzione di campagne di controllo e monitoraggio per la sperimentazione d'interventi di bonifica. In alcuni casi, tali attività hanno costituito il supporto alle azioni avviate dalla Magistratura.

Per il Dipartimento III – Tutela degli habitat e della biodiversità

Sono state maturate esperienze importanti nell'ambito delle politiche di conservazione dell'ambiente marino e negli adempimenti scaturiti dagli strumenti internazionali di riferimento (Nuovo Protocollo di Barcellona, ASPIM, Convenzione di Bonn, Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, C.B.D., Protocollo di Kyoto, Ra.Mo.GE, Accobams, International Whale Commision ecc.) che hanno permesso di offrire un costante ed altamente qualificato supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Il Dipartimento ha fatto essenzialmente ricorso a risorse economiche interne ma ha sviluppato una serie di proposte per fruire più attivamente a finanziamenti esterni.

Per il Dipartimento IV – Uso sostenibile delle risorse

L'attività si è sviluppata in sintonia con gli obbiettivi e le direttive del Ministero vigilante e del nuovo Piano Triennale con la definizione e lo svolgimento di programmi sia esterni (MIPAF ed U.E.) che interni entrambi rivolti a costituire il cardine tra le politiche di conservazione e quelle rivolte allo sviluppo sostenibile dell'attività alieutica e dell'acquacoltura. Sono state così essenzialmente sviluppate le linee di ricerca che concorrono ad ottemperare gli obiettivi proposti dal piano triennale dell'ICRAM sia per quanto riguarda la pesca sia per l'acquacoltura.

Nell'ambito delle attività istituzionali il IV dipartimento, ha provveduto agli adempimenti derivanti dalla L. 41/82 con la partecipazione di propri rappresentanti nella Commissione Consultiva Centrale, nel Comitato Scientifico ed in quello Finanziamenti ed è stato coinvolto nell'istruttoria di numerose richieste di fondi di solidarietà così come previsto dalla Legge 72. In ambito periferico è proseguita attivamente la partecipazione al Tavolo Azzurro ed al Consiglio Regionale Pesca della Regione Siciliana.

Nel complesso i dati esaminati indicano, per l'anno in esame, un incremento dell'indice di produttività scientifica, valutata in funzione del numero di programmi curati e del trasferimento delle conoscenze attraverso le pubblicazioni. Stante il ridotto budget, l'Istituto non ha potuto organizzare convegni scientifici né dare corso ad ulteriori pubblicazioni della serie "Quaderni".

b) ATTIVITA' DI SUPPORTO ISTITUZIONALE

Oltre l'attività più propriamente di ricerca, il personale dell'ICRAM, nell'anno 2003, è stato chiamato a fornire il proprio supporto tecnico scientifico, in primis al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ed a tutte le istituzioni pubbliche quali le Amministrazioni centrali, l'APAT, le ARPA regionali e più in genere le Regioni ed Enti Locali, con l'emissione di pareri, con la redazione di progetti tecnici, lo svolgimento di analisi ed altre indagini, la partecipazione a commissioni e organi consultivi, riunioni in ambito europeo, la docenza nei corsi di formazione specialistica e l'intervento nelle emergenze ambientali.

c) ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'anno concluso il 31.12.2003 è stato caratterizzato dalla costante incertezza del contributo ordinario e dal quadro normativo in continua evoluzione che non hanno consentito il pieno esplicarsi della attività gestoria e lo sviluppo delle iniziative programmate.

Complessivamente l'azione finalizzata al perseguimento degli obiettivi di rapido intervento dell'ICRAM, è stata caratterizzata dalla revisione delle procedure amministrative e dal miglioramento della informatizzazione gestionale, fattori questi decisivi per il recupero di efficacia dei processi e per il contenimento dei costi.

Nell'ambito di tali linee è stato messo a disposizione sul sito intranet il manuale delle procedure di gestione con l'obiettivo di informare tutti gli utenti delle problematiche e di rendere trasparente ed uniforme l'operato dei preposti a ciascun settore. Ciò è stato reso possibile grazie al compimento di due progetti, COGEST ed INFOGEST, con le loro decisive risultanze applicative.

Deve, tuttavia, annotarsi che la gestione ha dovuto scontare la continua forte insufficienza del personale afferente alla struttura che nel corso dell'anno è rimasto stabile a 18 unità, comprese 2 unità provenienti dall'APAT in comando ed 1 unità a tempo determinato tanto più che 2 unità sono state collocate in part-time con compensazione parziale attraverso collaborazioni esterne.

Tra i risultati che è utile esporre, si deve segnalare un consistente nuovo numero di stipule di convenzioni e di accordi di collaborazione con conseguente beneficio derivante da un considerevole aumento delle entrate.

Il settore degli acquisti nel 2003 ha dovuto contenere la propria attività in funzione delle disponibilità finanziarie, per cui si è imposta una rigida contrazione ed una oculata gestione dei contratti potendo così orientare le attività secondo un rigido criterio di programmazione.

Al riguardo, per tutte le forniture di beni e servizi con carattere costante e prevedibile, si sono rinnovati i contratti esistenti fino al 31 dicembre allo scopo di far coincidere il periodo di fornitura con l'esercizio finanziario e con la durata dei progetti migliorare la capacità programmatoria e la sintonia con le disponibilità finanziarie che, ad ogni buon conto, sono state integralmente utilizzate sui capitoli di pertinenza.

Nel complesso i contratti sono stati stipulati ricorrendo ai servizi in economia e, per gli importi più rilevanti, mediante gare con procedura comunitaria, come nel caso del servizio di pulizie che è stato aggiudicato con un risparmio del 30% (pari a € 37.000) rispetto al precedente anno.

Sono state, inoltre, aumentate le convenzioni con la CONSIP per beneficiare di forniture senza dover esperire procedure di gara e per spuntare prezzi più convenienti.

La gestione della contabilità ha potuto beneficiare del nuovo sistema informativo di contabilità finanziaria con una contrazione dei tempi di gestione dei pagamenti e delle entrate, pur dovendo fronteggiare l'aumento della massa finanziaria gestita ed un crescente volume delle attività, con una maggior accuratezza e tempestività delle verifiche sulle disponibilità anche attraverso una migliore programmazione secondo i budget di progetto previsti.

Il settore, comunque, si è trovato esposto più degli altri all'imprevedibilità del versamento del contributo ordinario (si consideri che oltre il residuo 50% dello stesso è stato acquisito in autunno inoltrato) e solo grazie alla negoziazione di un vantaggiosissimo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti (i cui oneri di rimborso non gravano sull'Ente ma sul Ministero) ed alla anticipazione di cassa della Banca di appoggio è stato possibile pagare con regolarità gli stipendi e le altre spese, evitando azioni giudiziarie da parte dei creditori.

d) ATTIVITA' DI SERVIZIO STRUMENTALE

Sicurezza sul lavoro

Il Servizio Protezione e Prevenzione nel 2003 ha svolto importanti attività per il contenimento dei rischi sul lavoro quali il monitoraggio ambientale delle sostanze aerodisperse nei laboratori, che non ha evidenziato pericoli, il miglioramento della segnaletica di sicurezza, la revisione delle norme comportamentali e dei piani di gestione dell'emergenza antincendio e primo soccorso, nonché la programmazione di numerosi corsi di formazione del personale sul rischio chimico nei laboratori e sulla disciplina del d.lgs. n. 626/1994 in materia di sicurezza sul lavoro.

Biblioteca

Nel corso del 2003 si è proceduto alle pratiche di rinnovo degli abbonamenti ed è stato avviato in maniera sistematica l'inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale (Sbn, cfr. www.sbn.it) delle monografie in possesso dell'ente.

Il formale inserimento in Sbn, quale parte del polo Gea di cui fanno parte anche le biblioteche afferenti ad APAT e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha permesso di usufruire in pieno del servizio di scambio gratuito di articoli e di prestito con le altre biblioteche inserite nel sistema. E' stato altresì stipulato un contratto con l'istituto Superiore di Sanità onde usufruire dello stesso servizio a pagamento, dal momento che tale biblioteca non fa parte di Sbn.

Attività di comunicazione e convegni organizzati

Nel 2003 è stato organizzato ed allestito un archivio video-fotografico sulle varie attività di ricerca dell'Istituto, sono stati realizzati, inoltre, 8 filmati riguardanti le attività scientifiche dell'ICRAM sul campo.

E' stato prodotto un documentario della durata di 45 minuti sui "Cambiamenti climatici" ovvero le variazioni del clima nell'era dell'uomo, ed inoltre è stata iniziata la realizzazione di un documentario su tutte le attività scientifiche dell'Ente.

Attività marittime

La N/O "Astrea" ha iniziato ad operare a partire dal 24.03.2003 terminando le proprie attività in mare a fine novembre.

Pertanto l'unità oceanografica di proprietà dell'ente risulta essere stata già impegnata, nel primo anno di attività, per circa 210 giorni in mare.

In base all'attività svolta è stato compilato il consuntivo delle spese sostenute le quali complessivamente ammontano a circa 390.000 €. In questo importo sono però incluse alcune spese di investimento e di tipo "start-time" (ossia connesse all'inizio di una qualsiasi attività); in particolare quelle per l'allestimento oceanografico e la sicurezza (pari rispettivamente a € 78.336 e ad € 59.612), per una somma di circa 140.000 €.

In proposito va però specificato che sia la somma di 13.400,00 €, utilizzata per montare i "flap" (correttori di assetto), che altre spese sostenute per altri adattamenti (sostituzione eliche e riparazione della cassa raccolta acque grigie, rifacimento stucco di coperta, per una somma pari a 18.490,00 €), saranno integralmente rimborsate dalla società costruttrice della nave.

III. IL PERSONALE

Nell'anno 2003 sono state assunte soltanto due unità di personale, una con profilo di primo ricercatore e una con profilo di primo tecnologo; ciò a seguito dell'autorizzazione concessa a seguito del DPR 31 luglio 2003.

Un consistente ausilio, in una carenza più volte sottolineata in passato, è venuto, tuttavia, dall'istituto del comando a seguito del quale l'Ente ha potuto beneficiare di numerosi soggetti a partire dal dirigente amministrativo proveniente dal R.U.D. dello Stato, di 4 unità in forza all'APAT (di cui uno è andato in pensione nel corso dell'anno), e di 1 unità inquadrata nel ruolo unico transitorio della liquidazione ENCC che nel corso dell'anno è stata assunto all'APAT.

Anche l'istituto del lavoro a tempo determinato è stato utilizzato da questo per aumentare la forza lavoro, con l'utilizzo di 9 unità tra i ricercatori, tecnologi e diplomati ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 12.2.1991, n. 171, dell'art. 15 del CCNL sottoscritto in data 7.10.96 e dell'art. 11, comma 3, lett. A), d.lgs. 30.1.1999, n. 19.

Per fare fronte all'aumento dell'attività tecnico scientifica, inoltre, l'ICRAM si è avvalso delle tipologie di lavoro flessibile, che consentono di disporre delle professionalità più opportune quando e dove servono (estremamente utile in una struttura abituata a lavorare per progetti a carattere temporaneo), senza dover appesantire l'organico per attività mutevoli nel tempo, conferendo numerosi incarichi di collaborazione (sia occasionale che coordinata e continuativa), alla luce dell'art. 51, comma 6, della legge 27.12.1997, n. 449, ed assegni di ricerca.

E' importante segnalare che nel corso dell'anno 2003 il personale è diminuito di 2 unità, che sono transitate ad altra Amministrazione. Due ricercatori III livello sono stati distaccati alle imprese ai sensi della legge Treu.

Una risorsa notevole, infine, proviene dalla missione formativa dell'ICRAM, che accoglie numerosi borsisti, tesisti e studiosi i quali, pur non potendo essere adibiti ad attività puramente lavorativa, dovendo svolgere tutto al più apprendimento sul campo, forniscono un contributo sia intellettivo che operativo che non si può sottovalutare.

Due unità di personale, un ricercatore III livello ed un operatore di amministrazione VIII livello, sono state autorizzate ad usufruire del lavoro a tempo parziale ai sensi della normativa vigente. E' stato inoltre attivato l'istituto del telelavoro a favore di un tecnologo.

Conclusivamente può affermarsi che solo con la soddisfazione dei fabbisogni di personale previsti dal piano triennale e con l'ingresso di nuovi dipendenti si potrà dare risposta puntuale e tempestiva alle esigenze istituzionali che sempre di più coinvolgono l'ICRAM, eliminando quella situazione di affanno che si registra quotidianamente.

In tale direzione con delibera commissariale n. 16 adottata in data 4 dicembre 2003 l'ICRAM ha provveduto a rideterminare la propria dotazione organica ai sensi dell'art. 34 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003). Tale rideterminazione, che si uniforma al fabbisogno previsto dal piano triennale, prevede il personale di seguito indicato:

PROFILO	LIVELLO	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
Dirigente II livello		**1**
Dirigente di Ricerca	I	6
Primo Ricercatore	II	20
Ricercatore	III	17
Totale Ricercatori		**43**
Dirigente Tecnologo	I	2
Primo Tecnologo	II	7
Tecnologo	III	5
Totale Tecnologi		**14**
Funzionario di ammin.	IV	3
Funzionario di ammin.	V	4
Totale Funzionario di amm.ne		**7**
Collaboratore di ammin.	V	1
Collaboratore di ammin.	VI	2
Collaboratore di ammin.	VII	5
Totale Collaboratore di amm.ne		**8**
Operatore di ammin.	VII	3
Operatore di ammin.	VIII	2
Operatore di ammin.	IX	1
Totale operatore di amm.ne		**6**
Ausiliario di Ammin.	IX	1
Totale Ausiliario di amm.ne		**1**
Collaboratore T.E.R.	IV	2
Collaboratore T.E.R.	V	5
Collaboratore T.E.R.	VI	13
Totale Collaboratore T.E.R.		**20**
Operatore Tecnico	VI	1
Operatore Tecnico	VII	1
Operatore Tecnico	VIII	
Totale Operatore Tecnico		**2**
Ausiliario Tecnico	VIII	2
Ausiliario Tecnico	IX	
Totale Ausiliario Tecnico		**2**
TOTALE PERSONALE DI RUOLO		**104**

Si espone uno specchio riepilogativo del personale presente al 31 dicembre 2003:

Anno	Personale di ruolo	Personale in Comando	Personale a tempo determ	Contratti collaboraz.	Borse di studio	Assegni di ricerca
2003	51	3	7	124	1	35

Dall'analisi delle unità presenti risulta che il personale dipendente non ha subito incrementi rispetto all'anno precedente e quindi non ha accompagnato la crescita delle attività, che invece è gravata sulle stesse unità, incrementandone la produttività, e sul personale con rapporto di lavoro flessibile.

La spesa relativa al personale non ha subito rilevanti variazioni rispetto a quella del 2002, anzi ha subito un leggero decremento in quanto sono stati più correttamente imputati gli oneri riflessi dei lavoratori flessibili per i quali le risorse sono state acquisite prevalentemente su progetti di ricerca con finanziamento esterno extra contributo ordinario.

COSTO DEL PERSONALE

	2002	2003	%
	euro	euro	
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.708.536,22	1.892.238,43	10,8
Compensi per il lavoro straordinario e compensi incentivanti	355.340,42	300.000,00	-15,6
Indennità e rimborso spese per missioni	592.678,92	517.664,25	-12,7
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.177.736,35	1.259.296,80	6,9
Corsi di formazione	83.845,20	59.371,56	-29,2
Spse per mensa e trasporti	74.531,31	84.495,45	13,4
Provvidenze al personale	18.409,16	30.800,00	67,3
Accantonamento fondo indennità di anzianità	514.013,67	133.609,39	-74,0
TOTALE GENERALE	**4.525.091,25**	**4.277.475,88**	-5,5

il fondo anzianità si trova nel conto economico

IV. IL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'ICRAM per l'esercizio finanziario 2003, evidenzia un incremento della movimentazione finanziaria complessiva.

Infatti nel 2003 sono state accertate entrate per un importo di € 16.979.156,68 a fronte di accertamenti registrati nel 2002 per € 11.302.597,37, con un incremento di € 5.676.559,31 pari a circa il 50%.

Parimenti, sul versante delle spese, risultano impegni per un importo di € 15.897.446,75 a fronte di impegni a carico dell'esercizio 2002 pari a € 13.007.421,89 con un incremento di € 2.890.024,86 pari a circa il 22%.

Per quanto riguarda le entrate, anche al fine di una diversa lettura delle poste iscritte in bilancio, si ritiene opportuno presentare nella tabella seguente una riclassificazione delle stesse sulla base della provenienza delle risorse, prescindendo dai vincoli di rappresentazione imposti dalla normativa contabile.

Risorse Finanziarie	Consuntivo 2003	%
1. Trasferimenti dallo Stato		
1.1 Contributo Ministero dell'Ambiente per attività istituzionale	6.100.000	40,34
1.2 Altri trasferimenti dello Stato finalizzati a specifiche attività	5.446.231	36,02
Totale trasferimenti dallo Stato	**11.546.231**	**76,36**
2. Entrate dal mercato		
2.1 Enti locali e pubblici	1.666.453	11,02
2.2 Unione Europea ed altri organismi internazionali	158.804	1,06
2.3 Settore Privato	1.515.061	10,02
2.4 Altre entrate	233.329	1,54
Totale entrate dal mercato	**3.573.647**	**23,64**
Totale di parte corrente	**15.119.878**	**100**
3.1 Alienazioni beni patrimoniali e riscossione di crediti	0	0
3.2 Ricorso al mercato finanziario	0	0
Totale entrate	**15.119.878**	**100**

Al riguardo si commentano i criteri seguiti per la compilazione della tabella riassuntiva seguente.

1. "Trasferimenti dallo Stato"

1.1. "Contributo Ministero dell'Ambiente": si tratta del contributo ordinario di funzionamento;

1.2. "Altri trasferimenti dello Stato finalizzati a specifiche attività": si tratta dei finanziamenti straordinari provenienti da Ministeri vincolati a specifici programmi di ricerca;

2. "Entrate dal mercato": sono tutte le entrate che l'ICRAM si procura autonomamente sul mercato, ponendosi in concorrenza con gli altri soggetti pubblici e privati esistenti.

2.1. "Enti locali e pubblici": comprende tutte le entrate derivanti da Enti locali e pubblici, a prescindere che siano configurabili come contributi per ricerche e studi o che siano relative a prestazioni di servizi;

2.2. "Unione Europea ed altri organismi internazionali";

2.3. "Settore privato": comprende tutte le entrate che derivano da prestazione di servizi a soggetti privati;

2.4. "Altre entrate": comprende le entrate derivanti da recuperi e rimborsi diversi, ed è riportata al solo fine di consentire la quadratura con il rendiconto finanziario.

La suddetta tabella evidenzia inoltre che il contributo ordinario di funzionamento rappresenta una percentuale minoritaria delle entrate complessive, ammontando al 40% delle stesse. Le restanti risorse vengono acquisite autonomamente mediante finanziamenti per specifiche attività di ricerca (€ 5.446.231 pari al 36% delle entrate) o direttamente con prestazioni di servizi fornite sul "mercato della ricerca" (€ 3.573.647 pari al 24% delle entrate).

Dal punto di vista della liquidità di cassa, l'Istituto ha sofferto l'irregolarità nell'erogazione del contributo da parte del Ministero vigilante, costringendolo a ricorrere ad anticipazioni bancarie per circa € 1.000.000, con un costo aggiuntivo pari ad € 5.975.

Per quanto concerne i residui attivi derivanti da esercizi precedenti, pari ad € 2.971.652, nel corso dell'esercizio 2003 ne sono stati riscossi € 1.237.417. Per quanto riguarda i residui dell'esercizio 2003, gli stessi ammontano ad € 2.166.804. Le difficoltà di riscossione rese evidenti dai dati riportati, sono inerenti al fatto che la maggior parte di tali entrate sono riconducibili a soggetti pubblici che procedono all'erogazione dei fondi in seguito a procedure di rendicontazione relativamente lunghe. Per ovviare a tale problema a fine anno lo scrivente ha disposto direttamente la costituzione di una "task force" finalizzata al recupero di tali importi, con l'intento di migliorare la situazione complessiva dei residui attivi già nel corso dell'esercizio finanziario 2004.

Relativamente ai residui passivi è da sottolineare che l'Istituto, nel corso dell'esercizio finanziario 2003, ha estinto la quasi totalità di quelli relativi agli anni precedenti, provvedendo al pagamento di € 3.591.216,01 a fronte di un importo complessivo pari ad € 3.818.503,38 estinguendo circa il 90% dei residui.

Per quanto riguarda i residui passivi generali nell'esercizio 2003, pari ad € 4.327.063,39, è doveroso segnalare che gli stessi derivano dalla sofferenza di liquidità sopra esposta, nonché dalla circostanza che gran parte delle entrate si sono realizzate al termine dell'esercizio e non hanno consentito il pagamento delle somme impegnate.

In merito ai residui, merita menzione la circostanza che nel corso dell'esercizio 2003 si è provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei residui, così come sollecitato nella circolare del Ministero Economia e finanze n. 51 del 27/11/2003. Tale ricognizione ha comportato il depennamento di residui attivi per € 161.894 e residui passivi per € 178.875.

Inoltre nell'esercizio 2003 l'Istituto ha realizzato un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52, dovuto in parte a maggiori entrate non previste (€ 564.625,72), ed in parte ad accantonamenti obbligatori (€ 107.137,00 sono riferibile al "fondo per rinnovi contrattuali", reso obbligatorio dal DPR 97/2003, mentre € 44.655,59 sono relativi all'accantonamento disposto con il Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4).

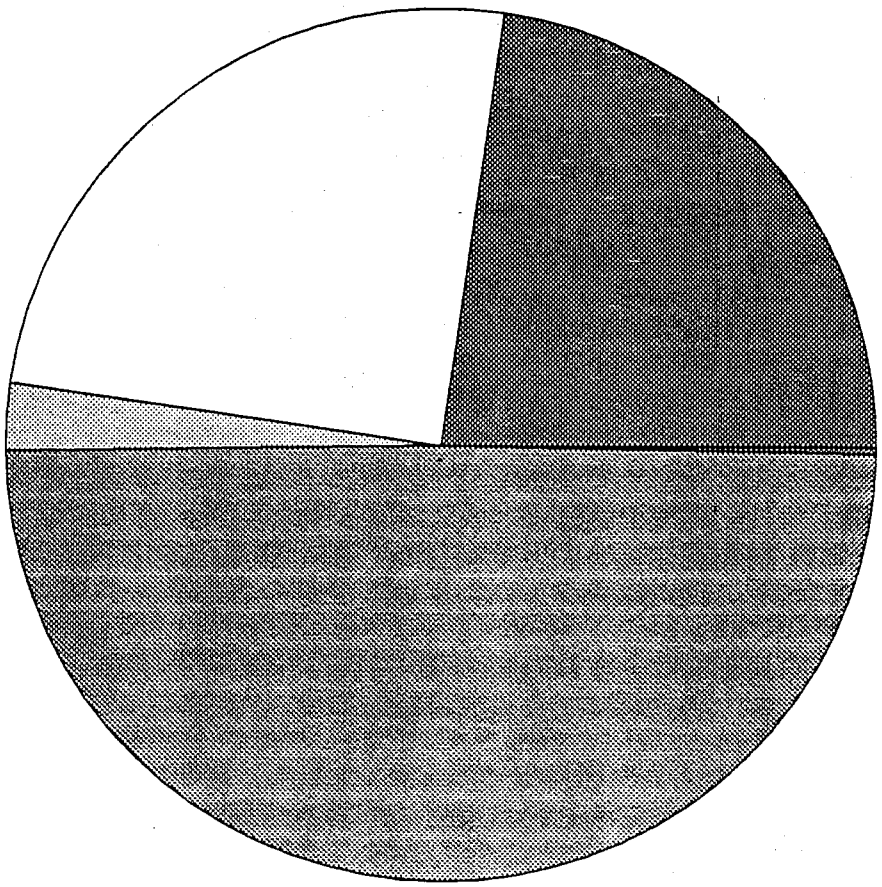
Al riguardo va rilevato come l'Ente ha erroneamente espunto dall'avanzo di amministrazione la somma di € 44.655,59, resa indisponibile con il citato decreto.

Tale componente, infatti, anche se indisponibile, va ricompresso nell'avanzo di amministrazione in quanto si tratta di somme non spese anche se per vincolo normativo.

Tale errore, ovviamente, si ripercuote, per la somma in questione, sull'esattezza della situazione amministrativa.

Si invita pertanto l'Ente a considerare, nel prossimo bilancio tale accantonamento previsto per legge sotto la voce "avanzo di amministrazione", con autonoma evidenziazione contabile.

Autonomia finanziaria dell'ICRAM



Trasferimenti da Regioni, Provincie, Comuni ed altri Enti pubblici
Contributi ordinari
Contributi straordinari
Totale entrate

RENDICONTO FINANZIARIO

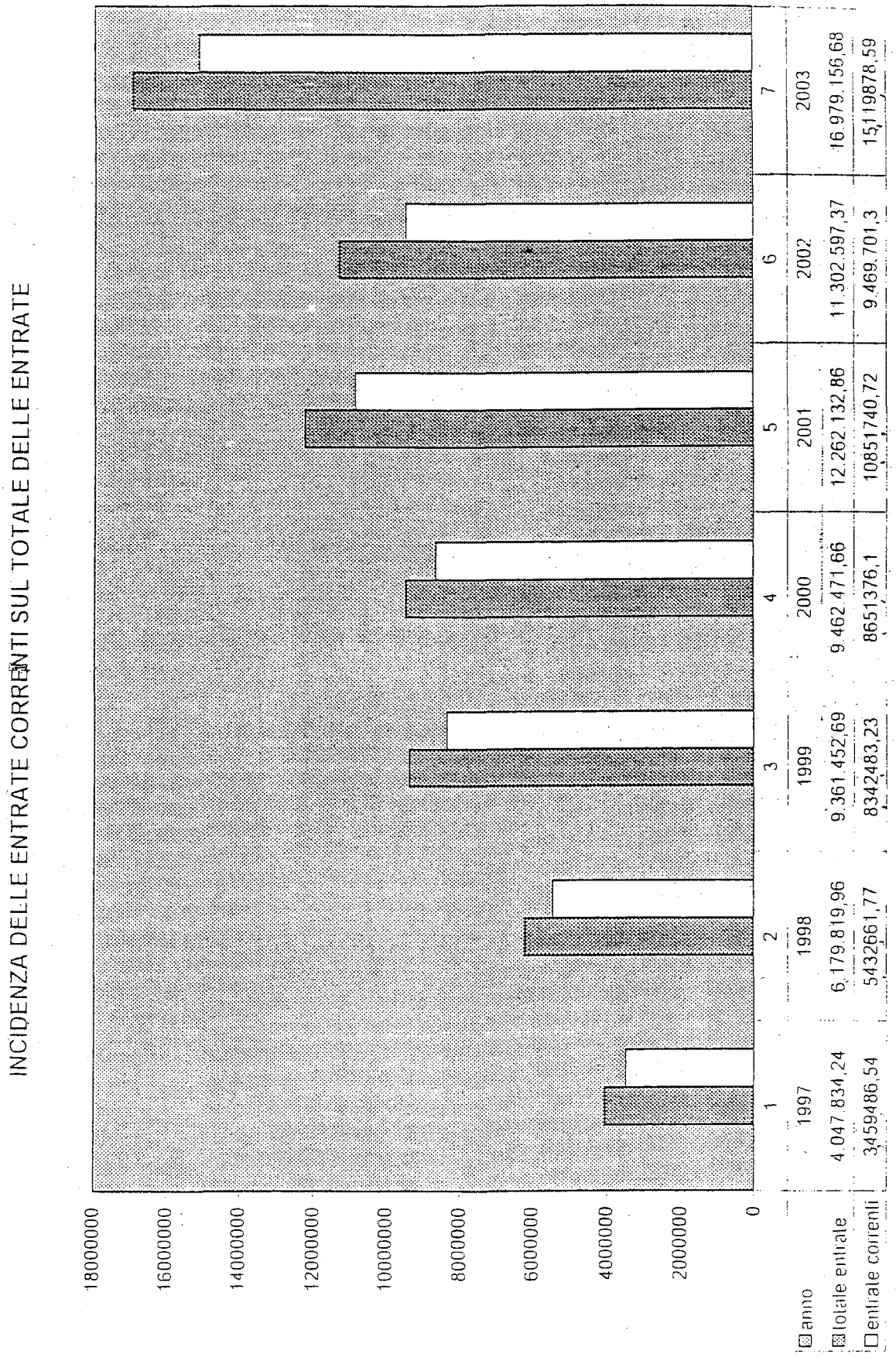
	2002 Accertamenti o impegni (in euro)	2003 Accertamenti o impegni (in euro)
ENTRATE		
Correnti	9.469.701,29	15.119.878,59
In conto capitale	50,00	
Per partite di giro	1.832.846,08	1.859.278,09
Totale entrate	**11.302.597,37**	**16.979.156,68**
Disavanzo finanziario	**1.704.824,52**	
Totale a pareggio	13.007.421,89	16.979.156,68
SPESE		
Correnti	10.557.898,95	13.057.853,57
In conto capitale	616.675,65	980.315,09
Per partite di giro	1.832.847,29	1.859.278,09
Totale spese	**13.007.421,89**	**15.897.446,75**
Avanzo finanziario		1.081.709,93
Totale a pareggio	13.007.421,89	16.979.156,68

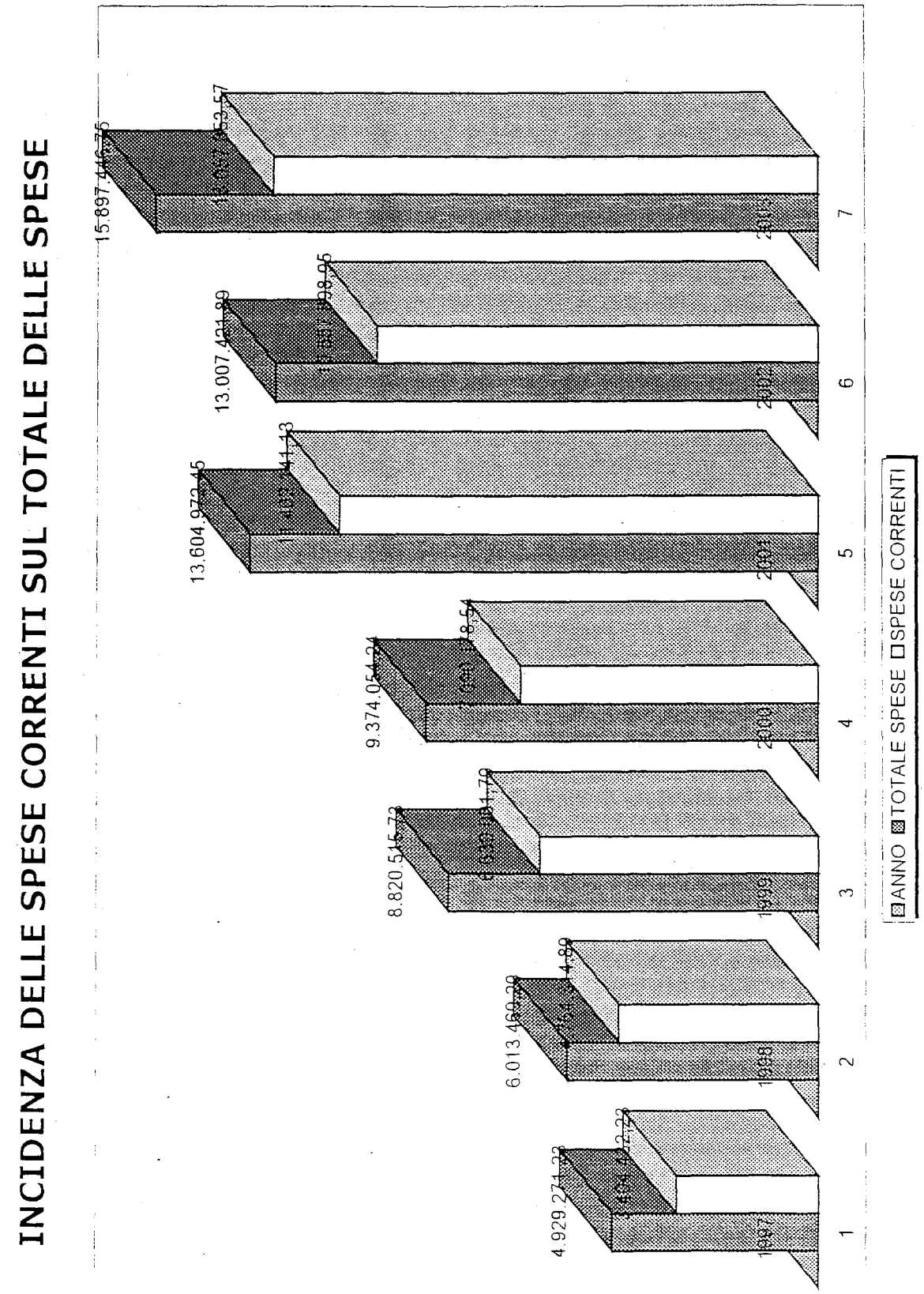
ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	2002	2003
	euro	euro
ENTRATE CORRENTI		
Trasferimenti dello Stato	7.500.890,83	6.100.000,00
Trasferimenti delle Regioni,Province, Comunied altri Enti pubblici	131.615,44	5.977.899,61
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	1.721.393,05	2.808.649,59
Poste correttive e compensative di spese correnti	115.801,97	233.329,39
Totale	**9.469.701,29**	**15.119.878,59**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Alienazione immobilizzazioni tecniche	50,0	0,0
Totale	**50,0**	**0,0**

SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

	2002	2003
	euro	euro
SPESE CORRENTI		
Spese per gli organi dell'Ente	127.881,40	90.895,98
Spese per il personale in attività di servizio	4.011.077,58	4.143.866,49
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	1.598.951,26	1.551.568,62
Spese istituzionali	2.922.097,16	3.824.532,67
Trasferimenti passivi	1.837.366,79	3.350.271,64
Oneri finanziari e Tributari	23.240,56	49.827,93
Oneri per il personale in quiescenza	37.284,20	46.890,24
Totale	**10.557.898,95**	**13.057.853,57**
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	531.706,56	30.000,00
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	21.276,18	894.105,41
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	63.692,91	56.209,68
Indennità anzianità e similari al personale cessato dal servizio	--	
Totale	**616.675,65**	**980.315,09**


INCIDENZA DELLE ENTRATE CORRENTI SUL TOTALE DELLE ENTRATE
18000000
16000000
14000000
12000000
10000000
8000000
6000000
4000000
2000000
0
1
2
3
4
5
6
7
anno
totale entrate
entrate correnti
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
4.047.834,24
6.179.819,96
9.361.452,69
9.462.471,66
12.262.132,86
11.302.597,37
16.979.156,68
3459486,54
5432661,77
8342483,23
8651376,1
10851740,72
9.469.701,3
15119878,59


INCIDENZA DELLE SPESE CORRENTI SUL TOTALE DELLE SPESE
15.897.446.376
13.007.421.890
13.604.972.445
9.374.054.324
8.820.545.732
6.013.469.229
4.929.271.232
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
1
2
3
4
5
6
7
ANNO
TOTALE SPESE
SPESE CORRENTI

ENTRATE

Le entrate complessive previste in € 16.414.530,96 sono state accertate per € 16.979.156,68. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un maggiore accertamento per € 564.652,72, dovuto in larga parte ad entrate preventivate nel 2004, ma erogate nei riguardi dell'Istituto anticipatamente, in chiusura di esercizio finanziario 2003. Questo fatto spiega l'avanzo di amministrazione riscontrato per l'anno 2003, di cui si tratterà più avanti.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in € 14.362.530,96 e sono state accertate per € 15.119.878,59 e riscosse per € 12.985.388,24. Quest'ultimo dato contabile si compone dei seguenti importi accertati come segue:

1 l'accertamento di € 6.100.000,00, è dovuto al contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 4 dicembre 1993 n. 496 convertito con legge 21 gennaio 1994 n. 61 (1 titolo I, categoria 1.1.1, capitolo 30); l'importo è stato anche interamente riscosso;
2 l'accertamento di € 732.587,75 è dovuto a contributi straordinari a carico del bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca, finalizzati a specifici programmi di ricerca (1 titolo I, categoria 1.1.1., capitolo 32) – del predetto importo accertato sono stati riscossi € 369.245,91;
3 l'accertamento di € 4.713.642,81 è dovuto a contributi del Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca (1 titolo I, categoria 1.1.1., capitolo 33); l'importo è stato parzialmente ma in larga misura riscosso, nella misura cioè di € 4.416.302,19;
4 l'accertamento complessivo di € 531.669,05, consta di contributi di varia provenienza di cui sono stati riscossi € 262.632,24 (1 titolo I, categoria 1.1.2., capitolo 40;
5 L'accertamento di € 2.808.649,59 deriva da commesse di enti pubblici e privati; del predetto importo è stata riscossa la somma di € 1.671.415,65 (1 titolo I, categoria 1.2.1., capitolo 50);
6 quanto a € 233.329,39 per recuperi e rimborsi diversi; importo parzialmente riscosso in € 165.792,25. (1 titolo I, categoria 1.2.2, capitolo 90.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE, PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Non erano previste.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per € 2.052.000,00 ed accertate per € 1.859.278,09, originando una economia di € 192.721,91, che ovviamente è identica a quella riscontrata per la parte spese.

L'accertamento totale per € 1.859.278,09 è dato dalla somma di €. 1.019.988,89 per ritenute erariali, € 8.998,93 per ritenute sindacali, € 311.672,79 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, € 498.312,37 per anticipazioni varie, € 17.901,84 per trattenute per conto terzi e € 2.403,27 per rimborso di somme pagate per conto terzi.

Sono rimasti da riscuotere € 32.314,49, per la quasi totalità determinati da quote di anticipazioni varie (quote IVA da riscuotere e versare all'Erario per prestazioni effettuate per conto terzi).

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in € 16.414.530,96 e sono state impegnate per complessivi € 15.897.446,75. L'economia generale di € 517.084,21 include la somma sopra richiamata di € 192.721,91 alla categoria partite di giro, la somma di appena € 21.836,72 alla categoria spese in conto capitale e quella di maggior rilievo di € 302.525,58, alla categoria delle spese correnti.

Considerando che di quest'ultimo importo economizzato, € 107.137,00 è il fondo per rinnovi contrattuali (già riassegnato all'esercizio successivo, in quanto voce non impegnabile ma da accantonare) ed € 44.700,00 è l'economia riscontrata al fondo di riserva, connessa con un ulteriore accantonamento dovuto al Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4, si può affermare che l'Ente ha centrato il fondamentale obiettivo gestionale di impiego di tutte le risorse conferitegli.

SPESE CORRENTI

Erano previste in € 13.360.379,15, ne sono state impegnate per € 13.057.853,57.

Spese correnti – Funzionamento

Le spese della categoria 1.1.1. - Le spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per € 90.895,98 (contro una previsione di € 106.000,00) di cui € 67.717,22 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; € 14.089,11 al cap. 2 "compensi agli organi collegiali"; € 9.089,65 al cap. 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è pertanto di € 15.104,02.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per € 22.541,21, di cui € 15.297,00 per conguaglio del compenso annuale da liquidare alla Presidenza, € 4.214,33 dovuti per compensi a componenti commissioni di concorso e € 3.029,88 per competenze e compensi ai componenti del Collegio Revisori dei Conti.

Le spese della categoria 1.1.2. Oneri per il personale in attività di servizio - sono state impegnate per € 4.143.866,49 contro una previsione di € 4.321.518,31.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

La somma di € 475.771,34 per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno.

Le spese della categoria 1.1.3 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per € 1.551.568,62 contro una previsione di € 1.586.169,81. L'economia realizzata è pertanto di € 34.601,19.

Il residuo passivo di € 366.431,61 concerne in via prioritaria (€ 144.629,52) gli impegni assunti per beni e servizi per la ricerca (prodotti chimici e di consumo per analisi, in particolare) quelli assunti per beni e servizi per funzionamento generale (€ 54.428,16) ed oneri relativi alla pulizia dei locali, alla vigilanza esterna ed interna della sede centrale, a spese di elettricità, alla manutenzione del comprensorio a verde della sede centrale di Roma (€ 95.102,76).

Spese correnti – Interventi

Le spese della categoria 1.2.1 "spese per prestazioni istituzionali" erano previste in € 3.833.921,93; ne sono state impegnate la quasi totalità, esattamente per 3.824.532,67.

Le spese più consistenti della categoria 1.2.1 sono state sostenute sul capitolo 66 "Collaborazioni e consulenze", dove risultano impegnate per € 2.930.748,05 a fronte di € 2.932.328,22 previste; sul cap. 65 "Assegni di ricerca" risultano impegnate per € 484.678,00 a fronte di € 489.893,71, mentre infine sul cap. 67 "Nolo e gestione natanti e/o equipaggio per ricerche e studi" risultano impegnate per € 409.106,62 a fronte di uno stanziamento definitivo di € 411.700,00.

Le spese della categoria 1.2.2. - trasferimenti passivi - sono state impegnate per € 3.350.271,64 su € 3.366.069,10 previsti e riguardano le somme da erogare ad enti terzi per convenzioni e contratti finalizzati a collaborazioni per specifici programmi di ricerca, nella misura di € 3.305.932,64 e le somme corrisposte per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per € 44.339,00.

Va poi rilevato che su un ammontare di spese correnti pari ad € 13.000.000,00 circa, ben € 3.000.000,00 sono state impegnate per "collaborazioni e consulenze".

Di tale rilevante importo va evidenziata quanta parte sia stata destinata alle "consulenze" vere e proprie, le quali devono corrispondere sempre pienamente ai requisiti imposti dalle norme.

In ordine alla delibera, con la quale viene conferito un incarico di consulenza sulle materie giuridico – amministrative, con particolare riferimento alla "redazione della documentazione regolativa sull'organizzazione, amministrazione e la contabilità dell'Istituto", va rilevato, concordando con il Collegio dei revisori, che:

- la delibera risulta adottata senza la necessaria iscrizione del punto all'Ordine del giorno;
- l'oggetto dell'incarico è così vago e generico che non dà la possibilità di poter valutare la sua eventuale sovrapposizione con incarichi già attribuiti in materie analoghe e in corso di svolgimento.

Per quanto rilevato si ritiene che l'eventuale affidamento a consulenti esterni di attività strettamente connesse o di supporto all'esercizio delle competenze istituzionali, debba essere comunque e necessariamente svolta nell'ambito di una "cornice" di riferimento precedentemente definita e "deliberata" dal Consiglio medesimo.

Le spese della categoria 1.2.3 – oneri finanziari e tributari – sono state impegnate per € 49.827,93 su € 52.000,00 previsti e riguardano le tasse e tributi vari a carico dell'Ente (€ 43.853,09) e per una quota di € 5.974,84 di interessi passivi.

Alla categoria 1.2.4, il fondo di riserva è stato interamente economizzato per l'ammontare definitivo di € 44.700,00.

Spese Correnti – Trattamenti di quiescenza

Le spese della categoria 1.3.1 - oneri per il personale in quiescenza - sono state impegnate e pagate per € 46.890,24, pari alla previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale – Investimento

Erano previste in € 1.002.151,81; ne sono state impegnate per €. 980.315,09. Al termine dell'esercizio risultano residui passivi di nuova formazione per € 611.214,97:

alla categoria 2.1.1 (Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari):

- per € 30.000,00 – Manutenzioni civili straordinarie (cap. 120);

alla categoria 2.1.2 (Acquisizione immobilizzazioni tecniche):

- per € 34.102,60 – Acquisto di libri e pubblicazioni (cap. 124);
- per € 74.015,47 – Acquisto di apparecchiature informatiche (cap. 125)
- per € 409.105,38 – Acquisto di strumentazioni scientifiche (cap. 130);
- per € 24.636,00 – Acquisto di arredi e macchine da ufficio (cap. 131);

alla categoria 2.1.3 (Acquisizione di beni immateriali):

- per € 39.355,52 – Acquisto di immob.ni immateriali (software) (cap. 140).

La formazione di residui passivi trova fondamento nella natura stessa delle predette voci di spesa, poiché i beni di investimento vengono pagati alle ditte fornitrici dopo accurate procedure di verifica della qualità e funzionalità dei beni acquisiti, avendo essi una utilità pluriennale per l'Istituto. Inoltre, il 30% circa della predetta somma di € 980.315,09 risulta impegnata nell'ultimo bimestre, confermando l'impossibilità di evitare tale formazione di residui.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese per partite di giro (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli ammontano ad € 1.859.278,09; somma coincidente con le sopra richiamate entrate a partite di giro (dal cap. 220 al cap. 225). Rimangono comunque somme residue da pagare, per un totale di € 287.140,66, principalmente relative alle ritenute erariali da versare all'amministrazione finanziaria (€ 130.192,79) ed alle ritenute previdenziali ed assistenziali da versare ai relativi enti (€ 51.065,11), ed alle partite in conto sospesi

(€ 99.030,29), relative in special modo all'IVA da versare su fatture emesse per prestazioni di servizio a terzi.

Il risultato della gestione relativa all'esercizio finanziario 2003 ha conseguentemente determinato l'avanzo di competenza che si evince dal seguente prospetto:

Entrate Accertate	€. 16.979.156,68
Spese Impegnate	€. 15.897.446,75
Avanzo di competenza	€. 1.081.709,93

Giacchè l'Ente ha previsto, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696 del 1979, l'eliminazione di determinati residui attivi e residui passivi provenienti da esercizi anteriori al 2003, la situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52, maggiore di quello presunto in sede di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 di € 860.000,00, e così di seguito riassunto:

Disavanzo di amministrazione al 31.12.2002	(-)	€. - 44.655,59
Eliminazione di residui passivi	(+)	€. 178.875,79
Eliminazione di residui attivi	(-)	€. -161.894,61
Avanzo di competenza 2003	(+)	€. 1.081.709,93
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		€. 1.054.035,52

Per quanto concerne le partite di giro, le somme impegnate sui vari capitoli di spesa coincidono con le somme accertate sui corrispondenti capitoli della parte entrate.

Per quanto attiene alla situazione di cassa, essa è stata così rappresentata:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2003	(+)	€. 863.832,32
Riscossioni: in c/cp €. 14.812.351,84 in c/rs €. 1.237.417,14	(+)	€. 16.049.768,98
Pagamenti: in c/cp €. 11.570.383,36 in c/rs €. 3.591.216,01	(-)	€. 15.161.599,37
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio:		€. 1.752.001,93

Per quanto attiene alla gestione dei residui, si rileva che quelli attivi ammontano complessivamente ad € 3.901.039,94, dei quali € 2.166.804,84 relativi all'esercizio finanziario 2003 ed € 1.734.235,10 provenienti degli esercizi precedenti.

I residui passivi, a loro volta, ammontano a complessivi € 4.554.350,76 provenienti quanto ad € 4.327.063,39 dalla gestione di competenza e quanto ad € 227.287,37 dagli esercizi precedenti.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione, prima evidenziato, può quindi essere così alternativamente dimostrato:

Disavanzo di amministrazione al 31.12.2002	(-)	€. – 44.655,59
Fondo cassa al 31.12.2003	(+)	€. 1.752.001,93
Residui attivi al 31.12.2003	(+)	€. 3.901.039,94
Residui passivi al 31.12.2003	(-)	€. 4.554.350,76
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		€. 1.054.035,52

In merito alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, si evidenziano i seguenti valori:

Attività	€. 14.484.332,93
Passività	€. 11.404.655,43
Patrimonio netto	€. 3.079.677,50

Il patrimonio netto risulta costituito dall'avanzo economico accertato negli esercizi precedenti per € 2.364.463,61 aumentato dell'avanzo d'esercizio 2003 pari ad € 715.213,89, così determinato:

ENTRATE

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€. 15.119.878,59
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	€. 178.875,79
Totale	€. 15.298.754,38

SPESE

Spese correnti	€. 13.057.853,57
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	€. 1.525.686,92
Totale	€. 14.583.540,49
Avanzo economico	€. 715.213,89

I componenti positivi del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari, sono costituiti esclusivamente dal citato depennamento dei residui passivi (€ 178.875,79).

Tra le poste passive del conto economico non aventi natura finanziaria, figurano in particolare, in quanto voci di maggiore importo:

a) l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per € 75.930,47, rideterminato nella misura del 10% delle relative consistenze;

b) l'accantonamento di € 1.010.483,36 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 25% delle relative consistenze.

Per quanto attiene, inoltre, al fondo di liquidazione per indennità di anzianità al personale, la determinazione della quota di adeguamento per l'anno di riferimento è la seguente:

Fondo indennità di liquidazione anzianità	
All'1.1.2003	€. 1.474.467,33
Somma utilizzata nel corso dell'esercizio	€. 46.890,24
	€. 1.427.577,09
Fondo indennità di liquidazione anzianità	
All'31.12.2003	€. 1.561.186,48
Quota di adeguamento relativa anno 2003	€. 133.609,39

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2002	2003
	euro	euro
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	4.266.878,61	863.832,32
Riscossioni		
in c/competenza	9.924.690,86	14.812.351,84
in c/residui	1.374.489,45	1.237.417,14
TOTALE	**11.299.180,31**	**16.049.768,98**
Pagamenti		
in c/competenza	10.531.772,95	11.570.383,36
in c/residui	4.170.453,65	3.591.216,01
TOTALE	**14.702.226,60**	**15.161.599,37**
Conistenza della cassa alla fine dell'esercizio	**863.832,32**	**1.752.001,93**
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	1.755.640,34	1.734.235,10
dell'esercizio	1.377.906,51	2.166.804,84
TOTALE	**3.133.546,85**	**3.901.039,94**
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	1.521.730,23	227.287,37
dell'esercizio	2.475.648,94	4.327.063,39
TOTALE	**3.997.379,17**	**4.554.350,76**
Avanzo di amministrazione fine esercizio	0,00	1.098.691,11
Somme economizzate alla categoria 1.1.3, ex D.M. Economia e Finanze 29-11-02, art.2 c.4		**44.655,59**
Avanzo di amministrazione definitivo		**1.054.035,52**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52 (1) che risulta maggiore dell'importo pari ad € 860.000,00 delle poste dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata, iscritto in bilancio previsionale per l'esercizio 2004.

La differenza tra avanzo presunto ed avanzo effettivo, pari ad € 194.035,52, risulta generata da due incassi di tranches di finanziamento previste nel 2004 ma incassate ed accertate nel 2003, rispettivamente di € 101.000,00 ed € 30.574,26. L'importo complessivo di queste due entrate anticipate di un esercizio finanziario per € 131.674,26, aumenta l'avanzo di amministrazione in modo artificioso ma non sostanziale. Questi due importi andranno pertanto a ridurre le medesime corrispondenti quote iscritte nelle entrate previsionali 2004.

Dedotto quindi l'importo di € 860.000,00, che in tale sede viene riaccertato e la cui destinazione vincolata viene riconfermata, il reale avanzo di amministrazione da rassegnare sugli stanziamenti di bilancio 2004, sarà quindi di € 62.361,26.

Il valore dell'avanzo di amministrazione accertato contabilmente al 31 dicembre 2003 può essere scomposto nelle seguenti categorie di bilancio e voci finanziarie:

Categoria	Importo
Spese per gli organi dell'ente - 1.1.1	15.104,02
Oneri per personale in attività di servizio - 1.1.2	177.651,82
Spese per beni di consumo e servizi - 1.1.3	34.601,19
Spese per prestazioni istituzionali - 1.2.1	9.389,26
Trasferimenti passivi - 1.2.2	15.797,46
Oneri finanziari e tributari - 1.2.3	2.172,07
Fondo di riserva - 1.2.4	44.700,00
Oneri per il personale in quiescenza - 1.3.1	3.109,76
Acquisizione di immobilizzaz. tecniche - 2.1.2	8.346,40
Acquisizione di beni immateriali - 2.1.3	13.490,32
Partite di giro - 3.1	192.721,91
Variazione dei residui passivi	178.875,79
Variazione dei residui attivi	-161.894,61
Maggiori entrate in conto competenza	564.625,72

Avanzo di amministrazione	**1.098.691,11**
Disavanzo di amministrazione al 31.12.2002, per accantonamento ex Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4	-44.655,59 (1)
Avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2003	**1.054.035,52**

(1) per l'errato inserimento di detta voce nel "disavanzo" di amministrazione, anziché nell'"avanzo", si veda quanto esposto in precedenza.

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE CORRENTI

ENTRATE		SPESE
2003		**2003**
15.119.878,59	(=tit.1-2-3 bil)	13.057.853,57

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	2003		**2003**
Entrate accertate in prec. eserc. di pertinenza dell'esercizio		Ammortamenti e deperimenti	1.178.720,92
Trasferimenti attivi in natura		Entrate dell'es. di pert. di quelli succ.	
Variazioni patrimoniali straordinarie	178.875,79	Quota dell'es. per l'adeg. del fondo indennità del personale	133.609,39
		Trasferimenti passivi in natura	
		Variazioni patrimoniali straordinarie	213.356,61
		Arrotondamento per cambio lira in euro	
Totale	**178.875,79**	**Totale**	**1.525.686,92**
Tot. Entrate	**15.298.754,38**	**Tot. Spese**	**14.583.540,49**
Disavanzo Economico		**Avanzo Economico**	**715.213,9**
Totale a pareggio	15.298.754,38	Totale a pareggio	15.298.754,38

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	1/1/03	31/12/2003	Differenza
Disponibilita' liquide	863.832,32	1.752.001,93	888.169,61
Residui attivi	3.133.546,85	3.901.039,94	767.493,09
Immobilizzazioni tecniche	7.037.219,39	8.068.426,82	1.031.207,43
Investimenti	865.218,58	762.863,98	-102.354,60
TOTALE ATTIVITA'	**11.035.984,82**	**12.732.330,74**	1.696.345,92

PASSIVITA'

	1/1/03	31/12/2003	Differenza
Residui passivi	3.997.379,17	4.554.350,76	556.971,59
Fondi di accantonamento	1.511.751,53	1.645.360,92	133.609,39
Poste rettificative dell'attivo	4.026.222,83	5.204.943,75	1.178.720,92
TOTALE PASSIVITA'	**9.535.353,53**	**11.404.655,43**	1.869.301,90
Patrimonio netto	2.364.463,61	3.079.677,50	715.213,89
Totale a pareggio	**11.899.817,14**	**14.484.332,93**	2.584.515,79

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nell'anno 2003, in particolare, l'avanzo economico posto in evidenza nei prospetti (€ 715.213,89), aumenta l'avanzo degli esercizi precedenti e fissa il valore del netto patrimoniale dell'Istituto da € 2.364.463,61 ad € 3.079.677,50.

L'incremento patrimoniale dell'anno 2003, che segue due esercizi finanziari di svalutazione patrimoniale, è essenzialmente connesso con un maggior incremento delle consistenze attive (entrate correnti ed investimenti), rispetto all'incremento del passivo patrimoniale (essenzialmente connesso con le spese correnti e gli ammortamenti di beni durevoli).

Fra le poste del conto economico non avente natura finanziaria figura l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per € 75.930,47, rideterminato nella misura del 10% delle relative consistenze.

Figura, inoltre, l'accantonamento di € 1.010.483,36 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 25% delle relative consistenze.

Figura anche l'accantonamento per € 133.609,39 di cui € 46.890,24 consistono nella corresponsione del trattamento di fine rapporto a ex dipendenti ICRAM ora trasferiti ad altre amministrazioni e nella corresponsione della quota di indennità di anzianità di n. 4 unità di personale comandato dall'APAT.

Tra i componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari, figura esclusivamente la somma inerente ad depennamento dei residui passivi, per € 178.875,79. Come per l'esercizio finanziario 2002, anche per l'anno 2003 non viene riportato nel conto economico l'importo concernente lo storno di materiale bibliografico, poiché esso è stato riclassificato nella categoria delle "immobilizzazioni tecniche" e quindi soggetto ad ammortamento, come la voce software (€ 16.083,51) e libri e pubblicazioni (€ 10.265,29). Viene pertanto specificato nella situazione patrimoniale l'importo concernente all'acquisizione di € 552.695,58, avvenuta negli anni finanziari fino al 2001 nelle spese finanziarie correnti, (ed in quegli esercizi storici stornato per l'appunto nel conto economico tra le componenti positive che non danno luogo a movimenti finanziari) per distinguere l'ammontare inerente al biennio 2002 - 2003, ora giustamente classificato al capitolo 124 e quindi appartenente alle spese in conto capitale.

Tra i componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari, vanno evidenziate inoltre la quota di ammortamento inerente alle spese di acquisizione

della nave oceanografica (€ 27.789,90, scaturita da un coefficiente di ammortamento del 5%).

Altri componenti negativi sono quelli inerenti alle apparecchiature informatiche, per € 37.742,87 (quota di ammortamento del 25%) e quelli inerenti a manutenzioni civili straordinarie per € 425.52 (quota di ammortamento del 2%).

Per completezza di informazione, si specifica che nelle poste passive del conto economico, che non occasionano movimenti finanziari, vi sono delle variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi € 213.356,61. Tale ammontare è dato dalla somma dei residui attivi depennati per € 161.894,61 e delle insussistenze attive da gestione finanziaria per € 51.462,00, pari al depennamento dei residui passivi inerenti a spese in conto capitale, effettuati per rettificare ed adeguare le poste alla realtà.

V. CONCLUSIONI

Permangono attualmente ancora alcune obiettive situazioni di incertezza circa l'assetto normativo che deve caratterizzare la struttura e le funzioni dell'Ente anche in vista della nuova revisione di quelli istituzionali e nello specifico settore della ricerca.

In particolare si segnala ancora l'anomalia costituita dal conferimento con decreto del Ministro dell'ambiente (D.M. 20 luglio 1994), e non con decreto del Presidente della Repubblica, della qualifica di "ente di ricerca non strumentale", come invece richiesto dall'art. 8 della legge 9 maggio 1989 n. 168, in relazione all'art. 1, lett. i) della successiva legge 12 gennaio 1991, n. 13. Si segnala, al riguardo, l'ulteriore anomalia per cui è sottratto all'Ente uno dei poteri della sua autonomia in ordine alla definizione della propria organizzazione e regolamentazione, peraltro, come già ricordato in precedenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto chiarimenti in merito.

E' poi necessario evidenziare che l'Istituto (il Consiglio di Amministrazione) dovrà provvedere a revocare la deliberazione n. 1/117/2004 del 9 marzo 2004 con la quale veniva nominato "Segretario" del Consiglio il Direttore Generale e "Vice Presidente" un componente dello stesso, per i motivi di legittimità in precedenza formulati.

Al riguardo si resta in attesa di conoscere le determinazioni dell'Ente.

L'Istituto non ha ancora provveduto all'approvazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, in quanto l'attività di progettazione ed attuazione anche di un Sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo, iniziato nei primi mesi del 2001, si è interrotta a cagione proprio dell'incertezza sul destino della posizione giuridica dell'Ente scaturita dal d.d.l. collegato alla finanziaria 2002 in materia ambientale, che aveva previsto il trasferimento dell'ICRAM all'allora costituenda APAT.

Non risulta, del pari, ancora costituito ed operante l'organo di controllo interno, ancorchè previsto dal D.I. 21 maggio 2001, recante il nuovo regolamento di organizzazione.

Va infine segnalata la necessità che l'Ente adegui, nel più breve tempo possibile, la propria organizzazione e l'impostazione dei dati contabili e di bilancio ai principi di cui al DPR n. 97/2003.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'attività dell'ICRAM nell'anno 2003 è stata caratterizzata da numerosi eventi che hanno pesantemente inciso nell'azione esplicata comportando una naturale contrazione degli atti di più ampia portata strategica. Tali eventi si configurano nella revoca del Consiglio di Amministrazione e del Presidente (formalizzate rispettivamente con D.M. del 5.2.2003 e del 7.2.2003) con contestuale nomina in data 7.2.2003 del Commissario straordinario nella persona del dr. Folco Quilici, dopo una fase di gestione avvenuta nel 2002 ad opera di un Direzione affidata al Direttore Amministrativo facente funzioni.

Di segno positivo, invece, bisogna annotare la nomina del Comitato scientifico (D.M. del 26 marzo 2003), il quale ha iniziato subito ad operare supportando ed esaminando l'attività svolta dall'ICRAM, unitamente alla nomina dello scrivente Direttore avvenuta il 24.11.2003, concludendo la fase di provvisorietà delle funzioni gestorie.

Parimenti è da enfatizzare l'iniziativa parlamentare rappresentata dal Disegno di Legge n. 1753 recante "legge delega in materia ambientale" in prossima fase di approvazione, che prefigura un potenziamento dell'Ente anche tramite l'attivazione di sedi decentrate consentendo, nello spirito devolutivo in atto nel Paese, di supportare le realtà territoriali nelle problematiche concernenti la salvaguardia e la tutela dell'ambiente marino e delle coste.

Permane, viceversa, immutata la situazione della sede di Roma che l'Ente utilizza a titolo di occupazione e della quale, quindi, non può disporre per effettuare le necessarie opere di risanamento edilizio e di messa a norma ai fini della sicurezza, con il conseguente disagio del personale e con la difficoltà di rendere più efficiente l'attività tecnico scientifica.

Un ulteriore elemento positivo deriva dalla realizzazione a Milazzo di laboratori afferenti alla STS di Palermo (presso locali gratuitamente offerti dalla municipalità) dando modo di dotare la struttura (rispondendo alle esigenze di contenimento economico, di spazio e sicurezza) di adeguata capacità di ricerca sul campo in un'area altamente coinvolta nelle attività di studio.

In sintesi, le attività, in aderenza al piano triennale 2002 – 2004, si sono sviluppate portando alla naturale conclusione i numerosi progetti di ricerca programmati, supportando l'azione istituzionale del Dicastero vigilante, come più analiticamente esposto nel prosieguo, e sviluppando la partecipazione a proposte di ricerca con l'obiettivo di compensare l'insufficienza del contributo ordinario.

Nel trascorso anno, infatti, le disponibilità finanziarie derivanti dal contributo ordinario sono state fortemente caratterizzate da una costante difficoltà nell'erogazione non avendo con ciò potuto programmare una regolare gestione delle spese.

L'Ente ha fatto fronte a tale sofferenza attraverso una precisa ripartizione dei budget per progetti di ricerca che hanno consentito, anche con sacrifici, un più razionale e rigoroso controllo delle risorse disponibili da parte dei responsabili, ed il contenimento dei costi generali di gestione con una diminuzione da € 4.933.504 nel 2002 ad € 4.605.911 nel 2003.

Nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, oltre alla ordinaria attività, è stato raggiunto un proficuo accordo sulla formazione destinata ai dipendenti che hanno potuto beneficiare di corsi su materie specifiche e di due corsi generali di informatica e di inglese.

In accordo con le OO.SS., anche in ragione delle crescenti attività rapportate all'esiguo numero di personale dipendente con il quale l'Ente è costretto ad operare, è stata poi deliberata la rideterminazione della pianta organica in linea con il fabbisogno di personale previsto nel piano triennale (pari a 104 unità complessive), dotazione approvata con D.M. 12.12.2003.

Deve infine annotarsi che sotto l'impulso del Commissario Straordinario sono state incrementate le attività promozionali con la partecipazione a mostre del settore, frequenti comunicati stampa e con l'attivazione di visite guidate programmate di scolaresche presso la Sede.

Corre l'obbligo significare che lo scrivente, iniziando la propria attività di direzione della struttura a conclusione dell'anno 2003, ha assunto internamente le informazioni necessarie per la redazione della presente relazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso dell'anno sono stati curati complessivamente n. 65 programmi di ricerca, nel rispetto dei tempi e dei piani operativi previsti; ne sono stati portati a compimento n. 34 ed n. 6 avviati. Ciò appalesa l'orientamento a sviluppare attività scientifica con fondi extramurari (nel 2003 sono da registrare 41 progetti con fondi esterni e 25 con fondi interni) per compensare le minori disponibilità finanziarie ordinarie, limitate ad alcune aree strategiche individuate nel piano triennale.

Le attività, tutte articolate in progetti, sono riportate in dettaglio nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente relazione, e sono collegate alle seguenti aree tematiche sviluppate dai quattro Dipartimenti.

In sintesi :

per il Dipartimento I - Monitoraggio e qualità ambientale

Le attività di ricerca sono state rivolte alla conduzione di studi relativi al processo di formazione di mucillagini, al monitoraggio degli effetti dello sversamento di acque di strato e della installazione di piattaforme off-shore, alla messa a punto di saggi ecotossicologici utilizzando specie autoctone ed a specifici aspetti di approfondimento dei criteri di monitoraggio di acque, sedimenti e biota.

Le attività istituzionali, in particolare quelle di supporto al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, sono state rivolte alla verifica e aggiornamento del "Programma nazionale di Monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero per il triennio 2001-2003, condotto ai sensi della Legge 979/82; alla formazione per le attività di monitoraggio e alla elaborazione e la valutazione dei dati raccolti a livello nazionale. Al riguardo è stata costantemente garantita la partecipazione al Comitato di Coordinamento per il Progetto Nazionale per il Monitoraggio delle Acque Superficiali, istituito dall'ANPA, e l'attività di formazione e di intercalibrazione.

A livello internazionale è stata assicurata la partecipazione ai lavori del MED POL Phase III nonché la partecipazione, su richiesta dell'ANPA - Dipartimento Stato dell'Ambiente, controlli e sistemi informativi - ai Workshop europei relativi alla implementazione della Direttiva Europea sulle Acque.

Per il Dipartimento II – prevenzione, valutazione e mitigazioni degli impatti

Movimentazione fondali: dragaggi e ripascimenti

In tema di dragaggi portuali, l'Istituto ha assunto un ruolo di leader a livello nazionale ed europeo e, in quanto tale, costituisce ad oggi il principale riferimento istituzionale del MATT. Al riguardo sono state predisposte delle linee guida per la valutazione della qualità dei sedimenti mediante l'uso di saggi biologici.

Nell'ambito dei rinascimenti, attraverso una convenzione con la Regione Lazio, si è provveduto all'indagine di nuove aree lungo la piattaforma continentale valutando gli effetti del ripascimento sull'ambiente costiero (biota e qualità delle acque). Inoltre è stato svolto un utile confronto tra due differenti sistemi quali l'alto Adriatico ed il centro Tirreno, sottoposti al medesimo prelievo delle sabbie.

Bonifiche

In tema di bonifica, controllo e ripristino di ambienti marini inquinati, sono state svolte intense attività con la formulazione dei piani di caratterizzazione delle aree marine interessate alla bonifica individuate dalla legge 426/98 (e dal DM n. 468/2001), con le successive modifiche di cui alla legge n. 175/2002, lo sviluppo di sistemi e metodologie per la elaborazione e la valutazione dei risultati acquisiti, l' individuazione di strategie e metodologie di acquisizione ed elaborazione di dati finalizzate alla successiva conduzione di campagne di controllo e monitoraggio per la sperimentazione d'interventi di bonifica. In alcuni casi, tali attività hanno costituito il supporto alle azioni avviate dalla Magistratura.

Per quanto attiene alle *emergenze, valutazioni d'impatto e danni ambientali* le attività sviluppate nel corso del 2003 hanno coinvolto le tematiche concernenti le specifiche tecniche e metodologiche per l'esecuzione degli interventi di bonifica del relitto HAVEN, le misure nell'ambito dello "oil spill monitoring", lo studio degli ambienti marini inquinati da ordigni bellici, il supporto alla valutazione di impatto e di danno ambientale in ambienti marini inquinati a seguito di eventi accidentali e l'individuazione dei requisiti essenziali dei piani di risanamento.

Per il Dipartimento III – Tutela degli habitat e della biodiversità

Sono state maturate esperienze importanti nell'ambito delle politiche di conservazione dell'ambiente marino e negli adempimenti scaturiti dagli strumenti internazionali di riferimento (Nuovo Protocollo di Barcellona, ASPIM, Convenzione di Bonn, Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, C.B.D., Protocollo di Kyoto, Ra.Mo.GE, Accobams,

International Whale Commision ecc.) che hanno permesso di offrire un costante ed altamente qualificato supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Il Dipartimento ha fatto essenzialmente ricorso a risorse economiche interne ma ha sviluppato una serie di proposte per fruire più attivamente a finanziamenti esterni.

L' attività si è incentrata sul programma "Sistema Afrodite" con l'obiettivo di colmare il vuoto conoscitivo sulle Aree Marine Protette italiane potendo consentirne il riconoscimento di talune nell'ambito del Protocollo ASPIM di cui alla Convenzione di Barcellona, sul programma NEREIDI concernente lo studio dei flussi di energia nell'area del Santuario dei Cetacei per l'identificazione dei reali limiti alla conservazione della cetofauna dell'area, sul programma per l'individuazione delle specie aliene condotto per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio secondo le raccomandazioni dell'art.13 ASPIM, sulla preparazione e la messa in atto delle proposte dei Piani Nazionali di Azione per le specie protette. Particolare rilievo è da attruibuire alle ricerche condotte sui cambiamenti globali ed i relativi rischi ambientali in ambito marino e costiero che offrono all'ICRAM insostituibili competenze per gli adempimenti relativi all'adozione del Protocollo di Kyoto e della Convenzione sui Cambiamenti Globali.

Per il Dipartimento IV - Uso sostenibile delle risorse

L'attività si è sviluppata in sintonia con gli obbiettivi e le direttive del Ministero vigilante e del nuovo Piano Triennale con la definizione e lo svolgimento di programmi esterni (MIPAF ed U.E.) che interni entrambi rivolti a costituire il cardine tra le politiche di conservazione e quelle rivolte allo sviluppo sostenibile dell'attività alieutica e dell'acquacoltura. Sono state così essenzialmente sviluppate le linee di ricerca che concorrono ad ottemperare gli obiettivi proposti dal piano triennale dell'ICRAM sia per quanto riguarda la pesca sia per l'acquacoltura.

In relazione alla ridotta disponibilità economica interna sono proseguiti i progetti di ricerca precedentemente approvati e sono stati avviati 4 programmi di ricerca finanziati nell'ambito del VI Piano Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura (MIPAF), e due Azioni Concertate della U.E. (impatto della pesca sugli ecosistemi e cefalopodi). In tale direzione il dipartimento è impegnato sia in numerose proposte nell'ambito della programmazione del VI programma quadro della U.E. che a livello periferico in ambito regionale.

Importanti iniziative sono state inoltre attivate con le Regioni. Al riguardo presso i costituendi laboratori Milazzo sono state avviate attività sperimentali e formative di supporto.

Nell'ambito delle attività istituzionali il IV dipartimento, ha provveduto agli adempimenti derivanti dalla L41/82 con la partecipazione di propri rappresentanti nella Commissione Consultiva Centrale, nel Comitato Scientifico ed in quello Finanziamenti ed è stato coinvolto nell'istruttoria di numerose richieste di fondi di solidarietà così come previsto dalla Legge 72. In ambito periferico è proseguita attivamente la partecipazione al Tavolo Azzurro ed al Consiglio Regionale Pesca della Regione Siciliana.

Nel complesso i dati sottoesposti indicano, per l'anno in esame, un incremento dell'indice di produttività scientifica, rispetto al trend del periodo considerato (1991 – 2003), valutata in funzione del numero di programmi curati e del trasferimento delle conoscenze attraverso le pubblicazioni. Al contrario, stante il ridotto budget, l'Istituto non ha potuto organizzare convegni scientifici né dare corso ad ulteriori pubblicazioni della serie "*Quaderni*".

INDICI DI ATTIVITA' DI RICERCA

Anno	*Programmi di ricerca*	*Contratti collaboraz.*	*Borse di studio*	*Assegni di ricerca*	*Quaderni ICRAM*	*Pubblicaz. naz.-intern.*	*Convegni ICRAM*
1991	18	82	6	0	1	20-23	4
1992	28	85	5	0	6	27-15	4
1993	38	37	16	0	3	30-28	5
1994	46	66	13	0	8	25-21	1
1995	50	46	29	0	2	36-42	0
1996	47	76	28	0	0	47-29	0
1997	65	82	14	0	0	31-25	1
1998	51	96	29	0	0	30-33	1
1999	55	135	29	2	0	30-66	7
2000	59	151	28	49	4	51-52	9
2001	76	92	21	38	4	67-64	9
2002	69	107	23	38	4	44-67	3
2003	66	124	1	35	0	41-67	0

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ISTITUZIONALE

Oltre all'attività più propriamente di ricerca sopra riportata, il personale dell'ICRAM, nell'anno 2003, è stato incessantemente chiamato a fornire il proprio supporto tecnico scientifico, in primis al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e a tutte le istituzioni pubbliche quali le Amministrazioni centrali, l'APAT, le ARPA regionali e più in generale le Regioni ed Enti Locali, con l'emissione di pareri, la redazione di progetti tecnici, lo svolgimento di analisi ed altre indagini, la partecipazione a commissioni e organi consultivi, riunioni in ambito europeo, la docenza nei corsi di formazione specialistica e l'intervento nelle emergenze ambientali. In particolare detti servizi possono essere rappresentati dalla seguente tabella:

SINTESI DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO ISTITUZIONALE

	Pareri/Progetti tecnici	*Commissioni /Organismi Collegiali*	*Docenze*
Amato	7	10	5
Andaloro	7		4
Ausili	3	1	
Bittini		4	
Cicero	2	4	2
Crosetti			2
Gabellini	3		
Giani	3		1
Giovanardi F.	2	2	1
Giovanardi O.	2	1	4
Greco		3	8
Iandoli		1	
Lauriano	1	7	2
Magaletti		5	
Marino	2	9	1
Mecozzi		1	1
Pellegrini	10	4	3
Porrello		1	
Rafti / Rak		5	
Romanelli	2	2	
Tunesi		5	2
Vacchi		7	9
Totale	**44**	**72**	**45**

Per meglio evidenziare l'attività svolta nel 2003, viene di seguito presentato un prospetto riassuntivo riportante i risultati di ogni singolo ricercatore/tecnologo, articolati secondo le seguenti voci:

CONSUNTIVO ATTIVITA' 2003

Nome Dipendente	a	b	c*	d*	e*	f*	g
Amato	7	1	3	3	17	8	5
Andaloro	6	3	3	6	6	7	4
Ausili	3	3	1	5	30	2	
Barberini	1						
Bittini	1	1			4		
Borsani		3		3	1	2	2
Cicero	4		3	10	10	42	2
Crosetti	2	3		2	2	6	2
Fabbri	1						
Gabellini	10		7	3	24	5	
Giani	6	2		1	2	4	1
Giovanardi F	1	2		2	3	2	1
Giovanardi O	2	4	2	8	6	7	4
Greco	3	1	2	1	3	10	8
Iandoli	2	1			2	2	
Jereb	2	2		1		1	
Lauriano	1	1	3	3	4	10	2
Magaletti		5		3	6	3	
Marino	4	6		5	11	7	1
Mecozzi				3	1	2	1
Pellegrini	4	3	5	2	14	6	3
Porrello	3			6	1	5	
Rafti	2		1		8		
Romanelli	1	2			1	2	
Tunesi	1	2	5	1	4	2	2
Vacchi	4	2	6	8	7	9	9
	71	**47**	**41**	**76**	**167**	**144**	**47**

a) N° responsabilità programmi di ricerca;

b) N° collaborazioni a programmi di ricerca;

c) N° pubblicazioni 2003 nazionali (escluse quelle riguardanti il punto (f));

d) N° pubblicazioni 2003 internazionali (escluse quelle riguardanti il punto (f)).

e) N° incarichi formali per lo svolgimento di attività istituzionali in commissioni, comitati, gruppi di lavoro, redazione pareri;

f) N° contributi a convegni e congressi (presentazione di poster, atti scritti);

* dati comprensivi di attività svolte dai collaboratori dei relativi dipendenti

ATTIVITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'anno concluso il 31.12.2003 è stato caratterizzato dalla costante incertezza del contributo ordinario e dal quadro normativo in continua evoluzione che non hanno consentito il sereno esplicarsi della attività gestoria e lo sviluppo delle iniziative programmate.

Complessivamente l'azione finalizzata al perseguimento degli obiettivi di rapido intervento dell'ICRAM, è stata caratterizzata dalla revisione delle procedure amministrative e dal miglioramento della informatizzazione gestionale, fattori questi decisivi per il recupero di efficacia dei processi e per il contenimento dei costi.

Nell'ambito di tali linee è stato messo a disposizione sul sito intranet il manuale delle procedure di gestione con l'obiettivo di informare tutti gli utenti delle problematiche e di rendere trasparente ed uniforme l'operato dei preposti a ciascun settore. Ciò è stato reso reso possibile grazie al compimento di due progetti, COGEST ed INFOGEST, con le loro decisive risultanze applicative.

Deve, tuttavia, annotarsi che la gestione ha dovuto scontare la continua forte insufficienza del personale afferente alla struttura che nel corso dell'anno è rimasto stabile a 18 unità, comprese 2 unità provenienti dall'APAT in comando ed 1 unità a tempo determinato, tanto più che due unità sono state collocate in part time con compensazione parziale attraverso collaborazioni esterne.

Tra i risultati che è utile esporre, si deve segnalare un consistente nuovo numero di stipule di convenzioni e di accordi di collaborazione con conseguente beneficio derivante da un considerevole aumento delle entrate. Tuttavia, la connessa trattazione, nell'impossibilità di assegnare stabilmente un funzionario al settore, ha beneficiato del completamento di una lunga opera di ricognizione, sistemazione e informatizzazione con la creazione di una banca dati che ha finalmente consentito il controllo delle scadenze assicurando il costante monitoraggio di ogni singolo rapporto unitamente alla verifica delle risultanze finanziarie.

Il settore del personale nell'anno appena trascorso ha curato il rinnovo dei contratti individuali di lavoro e le procedure per l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri all'assunzione dei vincitori di concorsi indetti nel precedente anno, nonché l'assunzione di due unità una volta acquisita la relativa autorizzazione. Consistente è stata

anche la preparazione dei provvedimenti per l'attribuzione del trattamento economico con la sistemazione di pendenze contributive dei dipendenti cessati dal servizio.

Per quanto attiene al trattamento di missione sono stati raggiunti notevoli risultati organizzativi individuati nel contenimento delle spese (scese da € 592.000 nel 2002 ad € 550.000 nel 2003 in virtù di un vantaggioso accordo con la Società che cura la biglietteria), nel monitoraggio continuo delle autorizzazioni e delle liquidazioni e una maggiore efficienza del servizio per il recupero dell'arretrato.

Il settore degli acquisti nel 2003 ha dovuto contenere la propria attività in funzione delle disponibilità finanziarie, per cui si è imposta una rigida contrazione ed una oculata gestione dei contratti potendo così orientare le attività secondo un rigido criterio di programmazione.

Al riguardo, per tutte le forniture di beni e servizi con carattere costante e prevedibile, si sono rinnovati i contratti esistenti fino al 31 dicembre allo scopo di far coincidere il periodo di fornitura con l'esercizio finanziario e con la durata dei progetti migliorare la capacità programmatoria e la sintonia con le disponibilità finanziarie che, ad ogni buon conto, sono state integralmente utilizzate sui capitoli di pertinenza.

Nel complesso i contratti sono stati stipulati ricorrendo ai servizi in economia e , per gli importi più rilevanti, mediante gare con procedura comunitaria, come nel caso del servizio di pulizie che è stato aggiudicato con un risparmio del 30% (pari a € 37.000) rispetto al precedente anno.

Sono state, inoltre, aumentate le convenzioni con la CONSIP per beneficiare di forniture senza dover esperire procedure di gara e per spuntare prezzi più convenienti.

La gestione della contabilità ha potuto beneficiare del nuovo sistema informativo di contabilità finanziaria con una contrazione dei tempi di gestione dei pagamenti e delle entrate, pur dovendo fronteggiare l'aumento della massa finanziaria gestita ed un crescente volume delle attività, con una maggior accuratezza e tempestività delle verifiche sulle disponibilità anche attraverso una migliore programmazione secondo i budget di progetto previsti.

I risultati di tale impegno sono stati visibili al termine dell'anno con una maggiore prontezza dei consuntivi ed una migliore leggibilità delle scritture anche secondo i criteri della contabilità analitica, seppure di tipo esclusivamente finanziario. Ciò è risultato utile ai fini di un miglior controllo e della predisporre dei primi report per il controllo di gestione.

Il settore, comunque, si è trovato esposto più degli altri all'imprevedibilità del versamento del contributo ordinario (si consideri che oltre il residuo 50% dello stesso è stato acquisito in autunno inoltrato) e solo grazie alla negoziazione di un vantaggiosissimo mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti (i cui oneri di rimborso non gravano sull'Ente ma sul Ministero) ed alla anticipazione di cassa della Banca di appoggio è stato possibile pagare con regolarità gli stipendi e le altre spese, evitando azioni giudiziarie da parte dei creditori.

Per quanto attiene all'informatica l'attività si è indirizzata principalmente al miglioramento delle prestazioni degli apparati, potenziando la rete dei server di sistema, la posta elettronica ed il sito web, migliorando la sicurezza delle apparecchiature concentrate nel "centro stella", e la organizzazione dello stesso (condizionamento, comandi a distanza, apparati di emergenza e di duplicazione, firewall). Anche il centralino telefonico è stato arricchito di un nuovo hardware e di nuovi software per una gestione più flessibile ed indipendente, con una riduzione dei costi conseguente all'utilizzo della connessione esterna a banda larga che ha consentito di disporre di collegamenti internet estremamente più veloci. La politica di acquisti ha riguardato anche software completi di licenze d'uso, che hanno fatto lievitare il valore del patrimonio informatico ed hanno permesso di raggiungere un ottimale tasso di informatizzazione nell'ICRAM.

Il seguente prospetto riassume i più significativi indici di attività:

Anno	*Convenzioni*	*Mandati*	*Contratti*
2001	135	2368	636
2002	146	2188	543
2003	196	2167	554

GESTIONE DEL BILANCIO 2003

Il conto consuntivo dell'ICRAM per l'esercizio finanziario 2003, evidenzia un incremento della movimentazione finanziaria complessiva.

Infatti nel 2003 sono state accertate entrate per un importo di € 16.979.156,68 a fronte di accertamenti registrati nel 2002 per € 11.302.597,37, con un incremento di € 5.676.559,31 pari a circa il 50%.

Parimenti, sul versante delle spese, risultano impegni per un importo di € 15.897.446,75 a fronte di impegni a carico dell'esercizio 2002 pari a € 13.007.421,89 con un incremento di € 2.890.024,86 pari a circa il 22%.

Per quanto riguarda le entrate, anche al fine di una diversa lettura delle poste iscritte in bilancio, si ritiene opportuno presentare nella tabella seguente una riclassificazione delle stesse sulla base della provenienza delle risorse, prescindendo dai vincoli di rappresentazione imposti dalla normativa contabile.

Risorse Finanziarie	Consuntivo 2003	%
1. Trasferimenti dallo Stato		
1.1 Contributo Ministero dell'Ambiente per attività istituzionale	6.100.000	40
1.2 Altri trasferimenti dello Stato finalizzati a specifiche attività	5.446.231	36
Totale trasferimenti dallo Stato	11.546.231	76
2. Entrate dal mercato		
2.1 Enti locali e pubblici	1.666.453	11
2.2 Unione Europea ed altri organismi internazionali	158.804	1
2.3 Settore Privato	1.515.061	10
2.4 Altre entrate	233.329	2
Totale entrate dal mercato	3.573.647	24
Totale di parte corrente	**15.119.878**	**100**
3.1 Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	0	0
3.2 Ricorso al mercato finanziario	0	0
Totale entrate	**15.119.878**	**100**

Al riguardo si commentano i criteri seguiti per la compilazione della tabella riassuntiva seguente.

1. "Trasferimenti dallo Stato"

1.1 "Contributo Ministero dell'Ambiente": si tratta del contributo ordinario di funzionamento;

1.2 "Altri trasferimenti dello Stato finalizzati a specifiche attività": si tratta dei finanziamenti straordinari provenienti da Ministeri vincolati a specifici programmi di ricerca;

2. "Entrate dal mercato": sono tutte le entrate che l'ICRAM si procura autonomamente sul mercato, ponendosi in concorrenza con gli altri soggetti pubblici e privati esistenti.

2.1 "Enti locali e pubblici": comprende tutte le entrate derivanti da Enti locali e pubblici, a prescindere che siano configurabili come contributi a ricerche e studi o che siano relative prestazioni di servizi;

2.2 "Unione Europea ed altri organismi internazionali";

2.3 "Settore privato": comprende tutte le entrate che derivano da prestazione di servizi a soggetti privati;

2.4 "Altre entrate": comprende le entrate derivanti da recuperi e rimborsi diversi, ed è riportata al solo fine di consentire la quadratura con il rendiconto finanziario.

La suddetta tabella evidenzia inoltre che il contributo ordinario di funzionamento rappresenta una percentuale minoritaria delle entrate complessive, ammontando al 40% delle stesse. Le restanti risorse vengono acquisite autonomamente mediante finanziamenti per specifiche attività di ricerca (€ 5.446.231 pari al 36% delle entrate) o direttamente con prestazioni di servizi fornite sul "mercato del ricerca" (€ 3.573.647 pari al 24% delle entrate).

Dal punto di vista della liquidità di cassa, l'Istituto ha sofferto l'irregolarità nell'erogazione del contributo da parte del Ministero vigilante, costringendolo a ricorrere ad anticipazioni bancarie per circa € 1.000.000, con un costo aggiuntivo pari ad € 5.975.

Per quanto concerne i residui attivi derivanti da esercizi precedenti, pari ad € 2.971.652, nel corso dell'esercizio 2003 ne sono stati riscossi € 1.237.417. Per quanto riguarda i residui dell'esercizio 2003, gli stessi ammontano ad € 2.166.804. Le difficoltà di

riscossione rese evidenti dai dati riportati, sono inerenti al fatto che la maggior parte di tali entrate sono riconducibili a soggetti pubblici che procedono all'erogazione dei fondi in seguito a procedure di rendicontazione relativamente lunghe. Per ovviare a tale problema a fine anno lo scrivente ha disposto direttamente la costituzione di una "task force" finalizzata al recupero di tali importi, con l'intento di migliorare la situazione complessiva dei residui attivi già nel corso dell'esercizio finanziario 2004.

Relativamente ai residui passivi è da sottolineare che l'Istituto, nel corso dell'esercizio finanziario 2003, ha estinto la quasi totalità di quelli relativi agli anni precedenti, provvedendo al pagamento di € 3.591.216,01 a fronte di un importo complessivo pari ad € 3.818.503,38 estinguendo circa il 90% dei residui.

Per quanto riguarda i residui passivi generati nell'esercizio 2003, pari ad € 4.327.063,39, è doveroso segnalare che gli stessi derivano dalla sofferenza di liquidità sopra esposta, nonché dalla circostanza che gran parte delle entrate si sono realizzate al termine dell'esercizio e non hanno consentito il pagamento delle somme impegnate.

In merito ai residui, merita menzione la circostanza che nel corso dell'esercizio 2003 si è provveduto ad effettuare una puntuale ricognizione dei residui, così come sollecitato nella circolare del Ministero Economia e finanze n. 51 del 27/11/2003. Tale ricognizione ha comportato il depennamento di residui attivi per € 161.894 e residui passivi per € 178.875.

Inoltre nell'esercizio 2003 l'Istituto ha realizzato un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52, dovuto in parte a maggiori entrate non previste (€. 564.625,72), ed in parte ad accantonamenti obbligatori (€ 107.137,00 sono riferibili al "fondo per rinnovi contrattuali", reso obbligatorio dal DPR 97/2003, mentre € 44.655,59 sono relativi all'accantonamento disposto con il Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4).

PERSONALE

Nell'anno 2003 sono state assunte soltanto due unità di personale, una con profilo di primo ricercatore e una con profilo di primo tecnologo; ciò a seguito dell'autorizzazione concessa a seguito del DPR 31 luglio 2003.

Un consistente ausilio, in una carenza più volte sottolineata in passato, è venuto, tuttavia, dall'istituto del comando a seguito del quale l'Ente ha potuto beneficiare di numerosi soggetti a partire dal dirigente amministrativo proveniente dal R.U.D. dello Stato, di 4 unità in forza all'APAT (di cui uno è andato in pensione nel corso dell'anno), e di 1 unità inquadrata nel ruolo unico transitorio della liquidazione ENCC che nel corso dell'anno è stata assunta all'APAT.

Anche l'istituto del lavoro a tempo determinato è stato utilizzato da questo Ente per aumentare la forza lavoro, con l'utilizzo di 9 unità tra ricercatori, tecnologi e diplomati ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 12.2.1991, n. 171, dell'art. 15 del CCNL sottoscritto in data 7.10.96 e dell'art. 11, comma 3, lett. A), d.lgs. 30.1.1999, n. 19.

Per fare fronte all'aumento dell'attività tecnico scientifica, inoltre, l'ICRAM si è avvalso delle tipologie di lavoro flessibile, che consentono di disporre delle professionalità più opportune quando e dove servono (estremamente utile in una struttura abituata a lavorare per progetti a carattere temporaneo), senza dover appesantire l'organico per attività mutevoli nel tempo, conferendo numerosi incarichi di collaborazione (sia occasionale che coordinata e continuativa), alla luce dell'art. 51, comma 6, della legge 27.12.1997, n. 449, ed assegni di ricerca.

E' importante segnalare che nel corso dell'anno 2003 il personale è diminuito di 2 unità, che sono transitate ad altra Amministrazione. Due ricercatori III livello sono stati distaccati alle imprese ai sensi della legge Treu.

Una risorsa notevole, infine, proviene dalla missione formativa dell'ICRAM, che accoglie numerosi borsisti, tesisti e studiosi i quali, pur non potendo essere adibiti ad attività puramente lavorativa, dovendo svolgere tutto al più apprendimento sul campo, forniscono un contributo sia intellettivo che operativo che non si può sottovalutare.

Due unità di personale, un ricercatore III livello ed un operatore di amministrazione VIII livello, sono state autorizzate ad usufruire del lavoro a tempo parziale ai sensi della normativa vigente. E' stato inoltre attivato l'istituto del telelavoro a favore di un tecnologo.

Conclusivamente può affermarsi che solo con la soddisfazione dei fabbisogni di personale previsti dal piano triennale e con l'ingresso di nuovi dipendenti (assicurando anche una prospettiva professionale ai collaboratori esterni che con tanta fatica sono stati formati e che con tanta dedizione partecipano alle iniziative dell'Ente), si potrà dare risposta puntuale e tempestiva alle esigenze istituzionali che sempre di più coinvolgono l'ICRAM, eliminando quella situazione di affanno che si registra quotidianamente.

In tale direzione con delibera commissariale n. 16 adottata in data 4 dicembre 2003 l'ICRAM ha provveduto a rideterminare la propria dotazione organica ai sensi dell'art. 34 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003). Tale rideterminazione, che si uniforma al fabbisogno previsto dal piano triennale, prevede il personale di seguito indicato:

PROFILO	LIVELLO	Personale a tempo indeterminato
Dirigente II livello		**1**
Dirigente di Ricerca	I	6
Primo Ricercatore	II	20
Ricercatore	III	17
Totale Ricercatori		**43**
Dirigente Tecnologo	I	2
Primo Tecnologo	II	7
Tecnologo	III	5
Totale Tecnologi		**14**
Funzionario di ammin.	IV	3
Funzionario di ammin.	V	4
Totale Funzionario di amm.ne		7
Collaboratore di ammin.	V	1
Collaboratore di ammin.	VI	2
Collaboratore di ammin.	VII	5
Totale Collaboratore di amm.ne		**8**
Operatore di ammin	VII	3
Operatore di ammin	VIII	2
Operatore di ammin	IX	1
Totale operatore di amm.ne		**6**
Ausiliario di Ammin	IX	1
Totale Ausiliario di amm.ne		**1**
Collaboratore T.E.R.	IV	2
Collaboratore T.E.R.	V	5
Collaboratore T.E.R.	VI	13
Totale Collaboratore T.E.R.		**20**
Operatore Tecnico	VI	1
Operatore Tecnico	VII	1
Operatore Tecnico	VIII	
Totale Operatore Tecnico		**2**
Ausiliario Tecnico	VIII	2
Ausiliario Tecnico	IX	
Totale Ausiliario Tecnico		**2**
TOTALE PERSONALE DI RUOLO		**104**

Si allega uno specchio riepilogativo del personale presente al 31 dicembre 2003:

Anno	*Personale di ruolo*	*Personale In Comando*	*Personale a tempo determ.*	*Contratti collaboraz.*	*Borse di studio*	*Assegni di ricerca*
2003	51	3	7	124	1	35

Dall'analisi delle unità presenti risulta che il personale dipendente non ha subito incrementi rispetto all'anno precedente e quindi non ha accompagnato la crescita delle attività, che invece è gravata sulle stesse unità, incrementandone la produttività, e sul personale con rapporto di lavoro flessibile.

La spesa relativa al personale non ha subito rilevanti variazioni rispetto a quella del 2002, anzi ha subito un leggero decremento (da € 3.334.553 a € 3.054.342) in quanto sono stati più correttamente imputati gli oneri riflessi dei lavoratori flessibili per i quali le risorse sono state acquisite prevalentemente su progetti di ricerca con finanziamento esterno extra contributo ordinario.

ATTIVITÀ DI SERVIZIO STRUMENTALE

Sicurezza sul lavoro

Il Servizio Protezione e Prevenzione nel 2003 ha svolto importanti attività per il contenimento dei rischi sul lavoro quali il monitoraggio ambientale delle sostanze aerodisperse nei laboratori, che non ha evidenziato pericoli, il miglioramento della segnaletica di sicurezza, la revisione delle norme comportamentali e dei piani di gestione dell'emergenza antincendio e primo soccorso, nonché la programmazione di numerosi corsi di formazione del personale sul rischio chimico nei laboratori e sulla disciplina del d.lgs. n. 626/1994 in materia di sicurezza sul lavoro.

Biblioteca

Nel corso del 2003 si è proceduto alle pratiche di rinnovo degli abbonamenti ed è stato avviato in maniera sistematica l'inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale (Sbn, cfr. www.sbn.it) delle monografie in possesso dell'ente.

Il formale inserimento in Sbn, quale parte del polo Gea di cui fanno parte anche le biblioteche afferenti ad APAT e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha permesso di usufruire in pieno del servizio di scambio gratuito di articoli e di prestito con le altre biblioteche inserite nel sistema. E' stato altresì stipulato un contratto con l'Istituto Superiore di Sanità onde usufruire dello stesso servizio a pagamento, dal momento che tale biblioteca non fa parte di Sbn.

Nel corso dell'anno è stato avviato il catalogo on-line della Biblioteca (Opac, consultabile direttamente sul sito). A causa di difficoltà di tipo informatico, connesse alle considerevoli esigenze dell'Opac in termini di harware, il lavoro è andato alquanto a rilento ma a fine anno risultavano inserite le schede relative a oltre 900 testi. Un discreto numero di questi ultimi sono risultati del tutto nuovi per Sbn.

Nel rinnovo degli abbonamenti a riviste, voce per la quale sono di solito impegnati oltre 80% dei fondi annuali disponibili, si è tenuto massimo conto delle esigenze informative inerenti alle nuove linee di ricerca apertesi in tempi recenti. I titoli richiesti dal personale dei Dipartimenti I, II e III hanno pertanto p acquistato più peso nella composizione degli abbonamenti sottoscritti.

Nel contempo si è provveduto, nei limiti delle disponibilità in bilancio e dei costi crescenti dei testi, a colmare parte delle lacune esistenti nelle collezioni della Biblioteca.

Nell'ultimo trimestre sono stati avviati i contatti con Ciber (Consorzio Interuniversitario Editoria in Rete) per permettere al personale di consultare on-line le ultime 5 annualità di circa 700 riviste edite dalla Soc. Elsevier (Servizio UTL).

Qualora il servizio si dimostrasse efficiente (in particolare riguardo alla possibilità di accesso per le sedi di Chioggia e Palermo, per le quali l'Elsevier fa opposizione per l'asserita esistenza di maggiori difficoltà di controllo), sarà possibile in futuro usufruire di analoghi servizi offerti da altri editori commerciali.

Attività di comunicazione e convegni organizzati

Nel 2003 è stato organizzato ed allestito un archivio video-fotografico sulle varie attività di ricerca dell'Istituto, sono stati realizzati inoltre, 8 filmati riguardanti le attività scientifiche dell'ICRAM sul campo .

E' stato prodotto un documentario della durata di 45 minuti sui "Cambiamenti climatici" ovvero le variazioni del clima nell'era dell'uomo, ed inoltre è stata iniziata la realizzazione di un documentario su tutte le attività scientifiche dell'Ente.

L'ICRAM ha partecipato con uno spazio espositivo alla Manifestazione "Roma Estate" Lo spettacolo della cultura (Roma giugno-agosto) e alla manifestazione "Rimini Estate" (Rimini 25-30 agosto)

Attività marittime

La N/O "Astrea" ha iniziato ad operare a partire dal 24.03.2003 terminando le proprie attività in mare, per il presente anno, a fine novembre.

Pertanto l'unità oceanografica di proprietà dell'ente risulta essere stata già impegnata, nel primo anno di attività, per circa 210 giorni in mare.

In base all'attività svolta é stato compilato il consuntivo delle spese sostenute le quali complessivamente ammontano a circa 390.000 €. In questo importo sono però incluse alcune spese di investimento e di tipo "*start-time*" (ossia connesse all'inizio di una qualsiasi attività); in particolare quelle per l'allestimento oceanografico e la sicurezza (pari rispettivamente a € 78.336 e ad € 59.612), per una somma di circa 140.000 €.

In proposito va però specificato che sia la somma di 13.400,00 €, utilizzata per montare i "flap" (correttori di assetto), che altre spese sostenute per altri adattamenti (sostituzione eliche e riparazione della cassa raccolta acque grigie, rifacimento stucco di

coperta, per una somma pari a 18.490,00 €), saranno integralmente rimborsate dalla società costruttrice della nave.

A complemento di quanto sopra significato, si riporta un prospetto riepilogativo circa l'utilizzo della nave che, oltre all'impiego per le ricerche dell'ICRAM, è stata noleggiata per ricerche di altri enti ed organizzazioni generando una entrata di € 39.400.

UTILIZZO ASTREA

N°	N° Progetto	Località	*Durata*	Utente
1	206	Litorale laziale	8gg (dal 25/03 al 02/04)	ICRAM
2	206	Litorale laziale	3gg +1stand by meteo (dal 12/04 al 15/04)	ICRAM
3	182	Is. Tremiti	3gg (dal 22/04 al 24/04)	ICRAM
4	208	Ravenna	3 gg (dal 28/04 al 30/04)	ICRAM
5	208	Pescara	6 gg /dal 5/05 al 10/05)	ICRAM
6	Bonifiche	Priolo (CT)	4 gg (dal 15/05 al 18/05)	ICRAM
7	**Panarea**	**Panarea**	**4gg (dal 19/05 al 23/05)**	**INGV**
8	216	Is. Eolie	12gg (dal 26/05 al 08/06)	ICRAM
9	182	Is. Tremiti	11gg (dal 12/06 al 22/06)	ICRAM
10	216	Is. Eolie	6 gg (dal 24/06 al 30/06)	ICRAM
11	**Panarea**	**Panarea**	**6gg (dal 01/07 al 06/07)**	**INGV**
12	206	Anzio	3 gg (dal 10/07 al 11/07)	ICRAM
13	**Geomorfo**	**Mola di Bari**	**2gg (dal 26/07 al 27/07)**	**Prov. di Bari**
14	177	Mapo	17 gg + 1 stand by meteo (dal 28/07 al 14/08)	ICRAM
15	**Tegnue**	**Chioggia**	**6 gg (dal 20/08 al 26/08)**	**Ass. Tegnue di Chioggia**
17	206	Anzio Torvaianic	4gg (15/09 al 19/09)	ICRAM
18	237	Livorno	2gg +stand by (dal 23/09 al 26/09)	ICRAM
19	**Panarea**	**Panarea**	**4gg (dal 01/10 al 04/10)**	**INGV**
20	216	Is. Eolie	6gg (dal 06/10 al 12/10)	ICRAM
21	199/bis	Ustica	2gg +stand by (dal 13/10 al 17/10)	ICRAM
22	206	Montalto	3 (dal 04/11 al 06/11)	ICRAM

Nota : Giornate effettive di lavoro in mare .

Il Direttore ICRAM
(Dr. Ing. Felice LOMBARDO)

ALLEGATO TECNICO

PAGINA BIANCA

ELENCO PROGETTI 2003

Dip	PR	Responsabile	Acronimo	Data inizio	Data fine	Ente
I	141	Cicero	Trix	01/01/1997	31/12/2003	ICRAM
I	228	Cicero	Guide plancton	01/03/2002	01/03/2004	Min.Amb
I	177	Cicero - Gabellini	MAPO	01/03/2001	01/03/2005	ENI
I	233	Cicero - Gabellini	EmEle	02/11/2002	31/12/2003	ENI
I	175	F.Giovanardi	Monitoraggio	22/12/2000	31/12/2003	APAT
I	138	Giani	MAT	01/06/1999	30/05/2003	Min.Amb
I	161	Giani	Campionamento	01/06/2001	31/12/2003	ICRAM
I	217	Giani	PCB	01/01/2002	31/12/2004	ICRAM
I	250	Giani	Monitoraggio Tribulstagno	17/04/2003	04/12/2004	CIRSPE
I	256	Giani	COAS2	01/09/2003	31/12/2006	ISMAR/ARPAV - INTEREGIII
I	199bis	Giani	USTICAINQ	29/04/2002	29/10/2004	Ustica
II	159	Amato	Montalto di Castro	01/01/2001	31/12/2003	ENEL
II	182	Amato	BoHa	01/07/2001	01/07/2006	Reg.Lig.
II	220	Amato	DENIM	02/04/2002	30/06/2003	U.E.
II	239	Amato	SE.MA.CO.	01/10/2002	01/10/2005	Miur
II	240	Amato	REDCOD	01/01/2004	30/09/2005	Commissione Europea
II	247	Amato	VASCO	01/02/2003	31/08/2003	ESA
II	252	Amato	Foce Beltrame - Soverato	31/05/2003	31/08/2003	SOILMARE S.r.l.
II	181	Ausili - Gabellini	Bagnoli	gen. 2001	Dic. 2003	ICRAM
II	235	Ausili - Gabellini	PNB mare	01/12/2002	31/12/2005	Min.Amb
II	238	Ausili - Gabellini	Car.Siti	04/11/2002	31/12/2003	Enti Terr.
II	151	Gabellini	CLI.CO.RE	01/02/2000	2004	ICRAM
II	206	Gabellini	Piattaforma	01/05/2001	2004	Reg. Laz.
II	208	Gabellini	Monitoraggio	2000	2004	Arpa E.R.
II	231	Gabellini	Venezia Bis	05/12/2000	31/12/2003	Min.Amb
II	255	Gabellini	Laguna di Venezia	27/05/2003	31/12/2005	Min.Amb
II	179	Pellegrini	Dragaggi	2001	2004	Port. Liv.
II	226	Pellegrini	Monfalcone	21/11/2001	02/12/2003	Min.Infr.Trasp.
II	232	Pellegrini	Impianto pilota Piombino	1/3/2002	1/9/2004	Port. Piom.
II	237	Pellegrini	Consulenza porto di Livorno	1/1/2003	31/12/2005	Port. Liv.
III	174	Greco	AFRODITE	31/12/2001	31/12/2003	ICRAM
III	212	Greco	Lineeguida SMP2	01/01/2000	31/12/2003	ICRAM
III	214	Greco	NEREIDI	01/01/2002	31/12/2003	ICRAM
III	213	Lauriano	PAN cetacei	gen-02	31/12/2003	ICRAM
III	18	Tunesi	AMP	1990	31/12/2003	ICRAM
III	152	Vacchi	Elasmobranchi	gen-00	dic-03	ICRAM
III	153	Vacchi	Sinapsi	Dic. 1999	mag-04	MURST/ICRAM
III	199	Vacchi	Ustica	giu-02	apr-04	Riserva di Ustica
IV	164	Andaloro	ALIEN	1/1/2000	31/3/2003	ICRAM
IV	165	Andaloro	FAD'S	30/10/2001	31/12/2003	MIPAF
IV	187	Andaloro	ICZM-CT	1/1/2001	31/3/2003	ICRAM
IV	216	Andaloro	EOLIDE	01/01/2002	31/12/2004	ICRAM
IV	224	Andaloro	Ricciola 4	01/11/2002	31/10/2003	MIPAF
IV	229	Andaloro	ASPIM	20/12/2001	01/04/2004	Min.Amb
IV	169	Crosetti	Gen-Riproduttori	20/02/2001	19/02/2004	MIPAF
IV	221	Crosetti	Gen-Ripopolamento	25/09/2002	24/09/2004	MIPAF
IV	154	Iandoli	EMAS	set-00	31/12/2003	ICRAM
IV	234	Iandoli	Bilancio Ambientale	01/12/2002	30/11/2004	MIPAF
IV	215	Jereb	Cefalopodi	01/01/2002	31/12/2003	ICRAM
IV	244	Jereb	CEPHSTOCK	01/10/2002	30/09/2005	UE
IV	168	Marino	BENESSERE	apr-00	apr-03	MIPAF
IV	222	Marino	Acquacoltura Responsabile	apr. 2002	dic. 2003	MIPAF
IV	223	Marino	Benessere 2	2002	2003	MIPAF
IV	166	O.Giovanardi	RAPIDO2	15/10/2001	15/10/2004	MIPAF

IV	186	O.Giovanardi	IEPI	01/01/2002	31/12/2004	ICRAM
IV	170	Porrello	Gabbie	01/06/2000	31/12/2003	MIPAF
IV	200	Porrello	Lagunaggio	01/01/2001	31/12/2003	ICRAM
IV	236	Porrello	ARSIA	01/01/2003	31/12/2005	Cirspe
IV	157	Romanelli	Gasteropodi	01/01/2000	31/12/2003	ICRAM
IV	243	Vacchi	Antartide	giu. 2002	giu. 2004	PNRA
Ser.S.	196	Barberini	Comunicazione	apr-01	apr-04	ICRAM
Ser.S.	107	Bittini	Quadro normativo Qualità	Dic. 2000	31/12/2003	MIPAF
Ser.S.	173	Fabbri	INFOGEST	01-ott-00	31-dic-03	ICRAM
Ser.S.	172	Rafti	COGEST	01/10/2000	31/12/2003	ICRAM
Ser.S.	197	Rafti - Rak	ALICE	apr-01	apr-04	ICRAM

DIPARTIMENTO I

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

AREE TEMATICHE:

◊ QUALITÀ DELLE ACQUE E DEI SEDIMENTI
◊ QUALITÀ DEL BIOTA

PAGINA BIANCA

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**141**
Acronimo	**TRIX**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: **Anna Maria Cicero**

Titolo del progetto: Attività di studio e sperimentazione sui criteri e sulle metodologie per la verifica delle caratteristiche trofiche delle acque marine costiere e livelli di contaminanti nei sedimenti. (TRIX)

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 9.116,28**

Data inizio: 1997 Data fine: Proroga: Fase:

Esigenze:

In considerazione del ruolo dell'ICRAM nelle politiche di indirizzo e gestione dell'ambiente marino, l'Istituto ha avviato una attività che, in riferimento agli obblighi ed agli obiettivi posti dal D.Lgs.152/99, ha coniugato l'esigenza "amministrativa" di controllo e gestione della qualità degli ecosistemi costieri con lo sviluppo di ricerche sperimentali, tanto al fine di migliorare le procedure di controllo, quanto al fine di consentire la corretta interpretazione dei dati sperimentali risultanti dal monitoraggio

Obiettivi:

Implementazione serie temporali di dati sulla qualità trofica delle acque costiere
Implementazione serie temporali di dati sulla caratterizzazione di sedimenti superficiali.
Sperimentazione di saggi biologici con specie autoctone .

Descrizione attività 2003:

Elaborazione dei dati relativi alla sperimentazione di saggi biologici con specie autoctone (Dicentrarchus labrax)

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**228**
Acronimo	
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: dott.ssa Anna Maria CICERO

Titolo del progetto: "Attività finalizzate alla realizzazione di guide per il riconoscimento del fitoplancton e dello zooplancton"

Committente: Servizio Difesa Mare Fondi utilizzati a consuntivo **€ 299.550,21**

Data inizio: Marzo 2002 Data fine: Marzo 2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

L'ICRAM in data 29 novembre 2001 ha stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio un Protocollo di Intesa per il coordinamento, l'organizzazione e l'effettuazione delle attività finalizzate alla realizzazione di guide per il riconoscimento del fitoplancton e dello zooplancton.

Obiettivi:

Realizzazione di Guide per il riconoscimento del fitoplancton e dello zooplancton, da utilizzare nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, condotto ai sensi della legge 979/82.

Descrizione attività 2003:

- Identificazione dei Referenti per lo zooplancton.
- Definizione e stipula delle Convenzioni con le UUOO per fito- e zooplancton. Sono state sottoscritte 6 Convenzioni per lo Zooplancton e 10 Convenzioni per il Fitoplancton
- Completamento della I fase delle Convenzioni stipulate.
- Definizione del capitolato di gara per l'assegnazione del progetto grafico ed editoriale delle guide.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**177**
Acronimo	**MAPO**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: A.M. CICERO e M. GABELLINI

Titolo del progetto: Monitoraggio degli effetti dello sversamento delle acque di strato da Piattaforme off-shore.

Committente: ENI- Divisione AGIP Fondi utilizzati a consuntivo **€ 960.054,34**

Data inizio: Aprile 01 Data fine: 2006 Proroga: Fase:

Esigenze:

Il DLgs.152/99 (articolo 30, comma 5) introduce l'obbligo di un'attività di monitoraggio nelle aree sottoposte a scarichi diretti in mare, riferendosi, in particolare, allo scarico in mare delle cosiddette "acque di strato" derivanti dall'attività off-shore che sono caratterizzate ai sensi del D.M. 28 Luglio 1994 (G.U. 16 Agosto 1994, n°190).
Il Ministero dell'ambiente ha indicato l'Icram come l'Istituto che dovrà seguire l'attività di monitoraggio.

Obiettivi:

- Stabilire la distribuzione spaziale ed il grado di dispersione spaziale di selezionati macrodescrittori, presenti nelle acque di strato, nella colonna d'acqua interessata dallo scarico.
- Verificare l'eventuale contaminazione, mediata da reti trofiche, di alcuni elementi in tracce e di composti organici

Descrizione attività 2003:

Nel corso del 2003 sono state condotte le seguenti attività:

- Organizzazione, gestione e attuazione delle campagne di monitoraggio, in particolare:
  - I campagna di campionamento del I anno di 6 piattaforme (maggio 03) ;
  - II campagna di campionamento del I anno di 9 piattaforme (agosto 03);
  - campagna di campionamento del secondo anno su 11 piattaforme (agosto 03);
  - campagna di campionamento del terzo anno su 1 piattaforma (agosto 03);
- Implementazione del database relazionale che raccoglie tutti i dati delle attività di monitoraggio;
- Implementazione della raccolta bibliografica inerente attività scientifiche su piattaforme offshore;
- Implementazione del sistema informativo geografico (GIS) interfacciato al database;
- Rielaborazione grafiche e statistiche dei dati raccolti;
- Stesura di 9 RELAZIONI TECNICHE per il secondo anno di attività di monitoraggio per 9 piattaforme;
- Stesura di 23 RELAZIONI TECNICHE per il secondo anno di attività di monitoraggio per 23 piattaforme;
- Partecipazione a congressi.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**233**
Acronimo	**EmEle**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: Dott.ri A. M. Cicero e M. Gabellini

Titolo del progetto: **Monitoraggio della piattaforma "Emilio" e della sealine di collegamento alla piattaforma Eleonora**

Committente: ENI S.p.A. Divisione Agip

Fondi utilizzati a consuntivo: **€ 259.670,33**

Data inizio: 11.2002 Data fine: 2006 Proroga: Fase:

Esigenze

Il Ministero dell'Ambiente esprime giudizio positivo circa la compatibilità ambientale per la realizzazione della Piattaforma "Emilio con la prescrizione di eseguire attività di monitoraggio previste dal DEC/VIA/5222 del 31 luglio 2000.

Obiettivi

Monitoraggio e valutazione di eventuali alterazioni ambientali (fisiche, chimiche e biologiche) prodotte dalla messa in produzione della piattaforma Emilio.

Descrizione attività 2003

Sono stati eseguiti i rilievi geofisici mediante Side Scan Sonar e Multibeam per lo studio della morfologia e batimetria dei fondali in prossimità della piattaforma Emilio e le riprese video mediante R.O.V. ed operatore subacqueo per lo studio qualitativo delle biocenosi associate ai piloni della piattaforma.

Sono state eseguite due campagne stagionali di campionamento per lo studio dei seguenti parametri:

- fisico-chimici della colonna d'acqua;
- fisico-chimici dei sedimenti marini;
- biota (studio delle comunità macrozoobentoniche, studio dei popolamenti nectonici, e prove di bioaccumulo nei mitili).
- Tutte le analisi sono state terminate ed è in corso di elaborazione la relazione tecnica relativa ai risultati ottenuti nel primo anno di indagine (2003).

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	175
Acronimo	-
Dipartimento	I

Responsabile scientifico: **Franco Giovanardi**

Titolo del progetto: **Convenzione sottoscritta tra ANPA, oggi APAT, e ICRAM in data 22 dicembre 2000, nell'ambito del Monitoraggio delle acque marino-costiere: Attività di formazione e intercomparazione**

Committente: **APAT** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 117.775,57**

Data inizio: 01-01-'03 Data fine: 31-12-'03 Proroga: 31-12-'04 Fase: III°

Esigenze:

Attività dell'ICRAM inerenti il Coordinamento dei Piani di Monitoraggio delle Acque Marino-costiere nell'ambito della Convenzione APAT-ICRAM

Obiettivi:

Completamento dei cicli formativi, definizione ed avvio del progetto congiunto ICRAM-QUASIMEME per l'Attività di intercomparazione tra i laboratori coinvolti nel monitoraggio costiero, ai sensi della 979/82 – Legge "Difesa del mare"

Descrizione attività 2003:

Nel corso dell'anno 2003 l'ICRAM:

1. ha partecipato con un suo rappresentante alle attività del Comitato di coordinamento.
2. Ha provveduto, in collaborazione con i referenti regionali, a fornire gli indirizzi metodologici necessari all'avvio e all'esecuzione in corso d'opera delle attività sperimentali relative al monitoraggio costiero, svolgendo anche in collaborazione con gli esperti APAT, azione di supporto scientifico per tutti gli aspetti connessi a tali attività.
3. Ha curato e verificato con i referenti regionali, indicati nelle Convenzioni con le Regioni a suo tempo sottoscritte, il regolare svolgimento dei programmi.
4. Ha controllato la corretta applicazione dei metodi e delle procedure.

Per quanto riguarda il completamento dei cicli formativi già intrapresi e coordinati nell'anno 2002, l'ICRAM ha organizzato altri tre corsi, concernenti:

a) Approfondimento e standardizzazione delle procedure di analisi quali-quantitativa del fitoplancton (II Corso). La preparazione di questo corso ha richiesto riunioni di carattere organizzativo con i referenti del Centro Ricerche Marine di Cesenatico per

meglio definire i contenuti didattici e gli aspetti formativi, direttamente collegati alle problematiche via via emerse nell'ambito dell'attività di monitoraggio attualmente in corso.

b) Approfondimenti delle procedure di esecuzione dei "Saggi biologici" (II Corso). L'ICRAM cura e organizza direttamente l'attività formativa su questa tematica attraverso il lavoro dei suoi ricercatori e dei suoi esperti. Il secondo corso si è rivelato indispensabile per le difficoltà pratiche che si sono presentate in sede operativa, difficoltà che nascono dalla mancanza a tutt'oggi di metodiche di routine per questo genere di analisi.

c) Corso di formazione riguardante la "Consapevolezza". Il corso è rivolto al personale regionale, sia tecnico che amministrativo ed ha come finalità principale il rendere appunto "consapevoli" tutti gli operatori coinvolti nell'attività di monitoraggio costiero, circa l'informazione che viene prodotta come risultato dell'attività di monitoraggio.

I tre corsi di formazione sopra descritti, si sono svolti nel maggio 2003.

Nel corso dell'anno 2003, è stato curato e portato a termine con successo il Joint Project ICRAM-QUASIMEME per gli esercizi di intercomparazione tra tutti i laboratori coinvolti nel monitoraggio costiero. Il progetto ha avuto il seguente sviluppo:

a) Individuazione dei laboratori, suddivisi per categoria (i.e. per tipo di attività analitica espletata) e dei referenti tecnici responsabili (più di 40 laboratori per 15 regioni costiere italiane).

b) Scelta dei parametri da sottoporre ai test di intercalibrazione, tenendo conto delle tre matrici: acqua sedimenti e biota (I parametri oggetto dell'esercizio sono stati discussi e concordati ad hoc con il QUASIMEME)

c) Invio degli standard ai referenti dei laboratori e restituzione dei risultati

d) Elaborazione dei risultati e presentazione degli stessi al Comitato Tecnico scientifico del Programma Nazionale di monitoraggio (Min.Amb.)

N.B. Si allega il consuntivo delle spese vive sostenute da ICRAM per il 2003, nell'ambito della Convenzione con APAT, pari a € **117.775,57**

Convenzione APAT-ICRAM del 22 dicembre 2000

BUDGET 2003 (Consuntivo)

Spese vive

Responsabile FRANCO GIOVANARDI

Ente Finanziatore	APAT	Assegnazioni di competenza 2003 (in EURO)	Impegnato
Capitolo	**DESCRIZIONE**		
12	Missioni all'interno		1.360,24
13	Missioni all'estero		4.539,42
14	Oneri previdenziali ed assistenziali per personale atipico		5.622,72
16	Corsi di formazione		640,00
61	Spese per acquisizione di beni e servizi		-
65	Assegni di ricerca		-
66	Collaborazioni e consulenze		35.142,00
70	Convenzioni e contratti con enti		61.691,19
74	Borse di studio		8.780,00
	Totale assegnazione		**117.775,57**

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**138**
Acronimo	**MAT**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: **Michele Giani**

Titolo del progetto: Processi di formazione delle mucillagini nell'Adriatico e nel Tirreno

Committente: **Ministero Ambiente** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 340.736,64**

Data inizio: 01/06/1999 Data fine: 30/05/03 Proroga: Fase: FINALE

Esigenze:

Obiettivi:

Determinare il peso dei principali fattori meteoidrodinamici nel creare le condizioni necessarie alla formazione di aggregazioni gelatinose massive su scala di bacino.
Individuare i fattori biologici, chimici ed idrologici determinanti nel processo di produzione e formazione di aggregati gelatinosi

Descrizione attività 2003:

Organizzazione convegno finale di presentazione dei risultati tenutosi il 16-17 aprile 2003 presso la sala Marconi, CNR, piazzale Aldo Moro, 7 Roma.

Rapporto finale del Progetto costituito da IV volumi, 2 CD, e un Volume di Sintesi

Nel secondo semestre dell'anno è iniziata la preparazione di uno Special Issue da pubblicarsi su una rivista Internazionale, in cui vengono presentati i lavori scientifici prodotti nel Progetto, e di un Quaderno ICRAM in cui viene riassunto lo stato delle conoscenze sui processi di formazione delle mucillagini
.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**161**
Acronimo	
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: **Michele Giani**

Titolo del progetto: Ottimizzazione dei metodi di campionamento e di analisi

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 12.453,78**

Data inizio: 01/01/2000 Data fine: 31/12/03 Proroga: Fase: III

Esigenze:

Obiettivi:

Massimizzare il rendimento analitico nei laboratori ICRAM di Chioggia, migliorare le attrezzature per i campionamenti ed i pretrattamenti in mare, mettere a punto metodi per la caratterizzazione di frazioni importanti che costituiscono il carbonio organico disciolto (carbonio organico colloidale, COC, sostanza organica cromoforica, CDOM) o particellato.

Descrizione attività 2003:

Dal febbraio al giugno 2003 sono stati effettuati prelievi di acqua marina nel prodelta del Po dai quali è stato determinato il Carbonio Organico Cromoforico CDOM.
E' stata sottomessa ed accettata la comunicazione *Optical Absorption of Chromophoric Dissolved Organic Matter in the Estuary of the Po River (Northern Adriatic, Italy)* al congresso CIESM, Barcelona June 2004.
E' stato messo a punto il metodo analitico per la determinazione dei rapporti degli isotopi stabili del carbonio $^{13}C/^{12}C$ nella sostanza organica particlelata.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**217**
Acronimo	**PCB**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: **Michele Giani**

Titolo del progetto: PIANO DI MONITORAGGIO DEI POLICLOROBIFENILI (PCB) QUALI INDICATORI DI QUALITA' DEL BIOTA NEL BACINO SUD DELLA LAGUNA DI VENEZIA E PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE DI MOLLUSCHI

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 4.893,24**

Data inizio: 01/01/2000 Data fine: 31/12/03 Proroga: 31/12/04 Fase:

Esigenze:

Forte interesse nazionale e locale (da parte Fondazione della Pesca – Comune di Chioggia) per i processi di contaminazione e decontaminazione delle vongole

Obiettivi:

Determinare i livelli di PCB delle vongole filippine (*Tapes philipinarum*) e gli effetti sulle stesse dei periodi di stabulazione in aree della laguna veneta meridionale.
Indagare sui tempi di eliminazione o di riduzione dei PCB nelle vongole, nel caso in cui il prodotto da semina presenti valori elevati di PCB.

Descrizione attività 2003:

Nell'autunno 2003 sono stati effettuati i campionamenti di vongole nella Laguna di Venezia.
Sono iniziate le fasi di omogenizzazione ed estrazione dei campioni di vongole per le determinazioni analitiche dei PCB mediante GCMS.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**250**
Acronimo	
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: Michele Giani

Titolo del progetto: Monitoraggio del tributilstagno in molluschi aquatici

Committente: CIRSPE Roma Fondi utilizzati a consuntivo **€ 6.622,02**

Data inizio: 17/04/03 Data fine: 4/12/04 Proroga: Fase:

Esigenze:

Obiettivi:

Determinare i livelli del tributil stagno e di alcuni metalli pesanti (Hg, Cd, Sn e Pb) in molluschi acquatici nell'area della laguna veneta meridionale e della zona costiera antistante la bocca lagunare di Chioggia.

Descrizione attività 2003:

I campionamenti sono stati effettuati dal CIRSPE mentre le determinazioni analitiche degli organostannici e di alcuni metalli pesanti in acqua, sedimenti ed organismi verranno effettuati dall'ICRAM presso i laboratori di Chioggia.
Sono state effettuate complessivamente 180 determinazioni analitiche di organostannici (DBT e TBT) preso i laboratori chimci di Chioggia e 30 di metalli in matrici quali sedimenti, acque e molluschi. E' stato trasmesso nei tempi previsti il rapporto finale con i risultati al CIRSPE. E' stata presentata una comunicazione Tributyltin (TBT) and dibutyltin (DBT) contamination in natural and cultured mussels (*Mytilus galloprovincialis)* from the Northern Adriatic Sea all'International Conference on Environmental and Biological Aspects of Main-Group Organometals, 3-5 Dicembre, 2003. Il lavoro è stato accettato per la pubblicazione sulla rivista Applied Organometallic Chemistry. E' stata accettata la comunicazione *Mercury in sediments and molluscs of the southern Venice lagoon* all'International Conference on Mercury as a Global Pollutant Ljubliana, Slovenia, 27 June – 2 July 2004.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**256**
Acronimo	**COAS2**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: **Michele Giani**

Titolo del progetto: Studio della distribuzione stagionale del Carbonio Organico Disciolto nell'Adriatico Settentrionale

Committente: ISMAR/ARPAV - INTEREGIII Fondi utilizzati a consuntivo **€ 0,00**

Data inizio: 1/09/ 03 Data fine: 31/12/06 Proroga: Fase: I

Esigenze:

Implementazione delle conoscenze sulla dinamica del carbonio organico disciol nell'Adriatico settentrionale
Integrazione a livello regionale con le attività dell'ARPAV e dell'ISMAR-CNR sezione Venezia.

Obiettivi:

Studiare la dinamica stagionale del Carbonio Organico Disciolto nell'Adriatico settentrionale.
Lo studio verrà svolto nel corso di crociere oceanografiche a cadenza stagionale su un reticolo costituito da 47 stazioni su cui verranno eseguite misure con profilatori CTD. Su un sottoinsieme di stazioni verrà effettuato un campionamento, a quote significative, per la determinazione di vari parametri biogeochimici, tra cui il Carbonio Organico Disciolto, per un totale approssimativo di 45 campioni per ogni campagna stagionale.

Descrizione attività 2003:

Sono iniziate le analisi del carbonio organico disciolto sui campioni prelevati nella crociera effettuata nell'ottobre 2003.
E' stato assegnato l'assegno di ricerca previsto nel progetto.

Il Responsabile

Michele Giani

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**199bis**
Acronimo	**USTICAINQ**
Dipartimento	**I**

Responsabile scientifico: **Michele Giani**

Titolo del progetto: Metalli in traccia e microinquinanti organici nei fondali circostanti l'Isola di Ustica

Committente: Riserva Marina Ustica- Comune Ustica

Fondi utilizzati a consuntivo **€ 4.338,85**

Data inizio: 29/04/02 Data fine: 29/10/03 Proroga: 29/10/04 Fase: II

Esigenze:

La comunicazione dell'avvenuto finanziamento del programma e' stata data al responsabile del progetto agli inizi di settembre 2003 pertanto le attività sono state organizzate a partire da tale data ed e' stata richiesta una proroga di un anno del progetto.

Obiettivi:

Verificare l'origine delle maggiori concentrazioni di metalli in traccia riscontrate nei campioni a maggi contenuto di pelite per comprendere i processi che ne regolano la distribuzione nei fondali circostanti l'isola Ustica. Ricostruire i profili verticali della distribuzione delle concentrazioni di metalli in traccia in alcu carote effettuando su alcune di esse una datazione radioisotopica per cercare di risalire cronologicamente periodi in cui si è depositato il sedimento ed individuare la zona di sedimentazione corrispondente al perio preindustriale. In tale modo dovrebbe essere possibile definire i livelli di background per i singoli metalli p tale area.
Inoltre si determineranno i livelli di idrocarburi policiclici aromatici e di policlorobifenili che possono esse accumulati in tali sedimenti in seguito a processi di diffusione su mesoscala o macroscala.

Descrizione attività 2003:

Dal 6 al 12 ottobre 2003 si è svolta con l'R/V Astrea la campagna di campionamento dei sedimenti nei fondali della Riserva Marina di Ustica.
La camagna e' stata condotta con la collaborazione del dott. Sunseri dell'ICRAM Palermo.
Le determinazioni analitiche dei radionuclidi sono in corso presso l'ISMAR di Bologna (dott. M. Frignani), degli idrocarburi aromatici presso l'ICRAM di Roma (dott. ssa A. Ausili), dei metalli e dei PCB presso l'ICRAM Chioggia.

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO II

PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

AREE TEMATICHE:

- ◊ MOVIMENTAZIONE DEI FONDALI (DRAGAGGI PORTUALI E RIPASCIMENTI)
- ◊ BONIFICHE, CONTROLLO E RIPRISTINO DI AMBIENTI MARINI INQUINATI
- ◊ TRASPORTI E NAVIGAZIONE
- ◊ EMERGENZE, VALUTAZIONI DI IMPATTO E DANNI AMBIENTALI

PAGINA BIANCA

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	159
Acronimo	ENEL
Dipartimento	II

Responsabile scientifico: Ezio Amato

Titolo del progetto: Controllo e monitoraggio degli effetti dei reflui termici della Centrale ENEL di Montalto di Castro - IV Fase

Committente: **ENEL S.p.A. - Divisione Produzione - Direzione Produzione - Termoelettrica Medio Tirreno**

Fondi utilizzati a consuntivo **0,00 €**

Data inizio: **01/01/2001** Data fine: **31/12/2002** Proroga: **12 mesi** Fase: **IV**

Esigenze:

Nell'ambito dell'eventuale insorgenza di effetti ambientali, legati alla perturbazione termica, indotti dalla progressiva entrata in servizio dei quattro gruppi della Centrale Policombustibile di Montalto di Castro, l'Enel Produzione ha predisposto, a partire dall'inizio del 1996, un Piano di Monitoraggio biologico del tratto di mare antistante la Centrale. L'Icram ha stipulato con Enel Produzione un contratto volto al controllo e alla supervisione delle attività legate a detto Piano.

Obiettivi:

Con riferimento alla "Fase IV" del piano di indagini elaborato da Icram ed ENEL, il principale obiettivo è stato quello di monitorizzare gli effetti dello scarico termico sulla componente macrobentonica delle biocenosi dei fondi mobili, sulla produzione primaria e sul posidonieto, dopo l'entrata in funzione delle unità di produzione.

Descrizione attività 2003:

A causa di ritardo nell'attivazione del quarto gruppo di turbine, il programma delle attività previste dal contratto stipulato nel settembre 1999 non è stato completato ed è stato, pertanto, prorogato al 2003. In particolare, ENEL Produzione ha elaborato una bozza della relazione tecnica finale "Piano di monitoraggio biologico dell'ambiente marino". L'analisi del documento ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti:

- verifica delle analisi e delle elaborazioni condotte presso i laboratori ENEL PIN/SPL-LP di Piacenza
- verifica delle attività svolte a cura di ENEL PIN/SPL - LP per l'elaborazione dei dati e per la redazione dei rapporti tecnici.

Inoltre, alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene opportuna la stipula di un nuovo contratto con ENEL S.p.A. per proseguire il monitoraggio su base biennale incrementando i parametri in studio (es. meiofauna, popolamenti *fouling*, ittiofauna) e .sviluppo di un nuovo piano di monitoraggio

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	182
Acronimo	BoHa
Dipartimento	II

Responsabile scientifico: **Ezio Amato**

Titolo del progetto: Interventi di bonifica HAVEN. Realizzazione del piano elaborato da Icram

Committente: **Min. Ambiente e Ass. Ambiente Regione Liguria**

Fondi utilizzati a consuntivo **€ 88.901,33**

Data inizio: **2001** Data fine: **2006** Proroga: **NO** Fase:

Esigenze:

Realizzazione degli interventi delineati nel Piano elaborato da ICRAM nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero dell'ambiente e l'Assessorato all'Ambiente della Regione Liguria

Obiettivi:

1. Interventi di bonifica del relitto "principale" dai residui di idrocarburi allo stato liquido;
2. Interventi pilota di bonifica dei fondali;
3. Creazione di una banca dati;
4. Interventi inerenti i posidonieti;
5. Controlli e monitoraggi.

Descrizione attività 2003:

Gli obiettivi sono in via di realizzazione secondo le deliberazioni del Comitato di Coordinamento per le Bonifiche istituito dalla Regione Liguria di cui l'ICRAM è consulente tecnico-scientifico.

La bonifica del relitto è stata ritenuta dal Comitato l'obiettivo prioritario. Circa le altre attività previste, e in particolare gli interventi pilota di bonifica dei fondali e gli interventi inerenti i posidonieti, si ravvisa un notevole ritardo rispetto a quanto programmato causato sostanzialmente dal calendario dei lavori del Comitato.

Per quanto riguarda la bonifica del relitto, l'ICRAM ha partecipato, in qualità di consulente, oltre che alle periodiche riunioni del Comitato, alle riunioni della commissione giudicatrice del bando di gara per la caratterizzazione del relitto Haven e per la progettazione della bonifica del relitto stesso.

Tale attività ha comportato un'accurata disamina, sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista più strettamente "tecnico", delle diverse proposte presentate dai partecipanti alla gara.

Inoltre l'ICRAM ha delineato le linee guida per le attività di controllo e monitoraggio, la cui esecuzione è stata affidata dal Comitato all'ARPAL.

Nella fase di caratterizzazione del relitto ad opera dell'ATI aggiudicataria dell'appalto, su specifica richiesta dell'Amministrazione Regionale ligure, l'ICRAM ha verificato più volte l'idoneità della ditta incaricata a svolgere i lavori subacquei previsti dal piano della

caratterizzazione mediante attenti e ripetuti esami delle documentazioni attestanti la professionalità degli operatori e le certificazioni relative alle attrezzature impiegate.

Personale Icram è stato presente a bordo durante alcune delle attività di cantiere effettuate sia nel corso della caratterizzazione del relitto ad opera dell'ATI aggiudicataria sia nel corso di alcune delle attività effettuate da ARPAL in collaborazione con la CP di Genova (attività di controllo e monitoraggio), fornendo in entrambe le attività indicazioni proficue per il loro corretto espletamento.

Sono state svolte anche attività di supporto alla creazione del sistema informativo relativo all'incidente e alla bonifica attraverso la ricerca dei dati disponibili relativi alle attività a suo tempo espletate dall'ATI ENI-IRI.

In merito alle attività tecnico-scientifiche volte alla valutazione dei benifici conseguibili in termini ambientali e socio-economici dalle attività di bonifica, l'ICRAM ha condotto approfondimenti sulle tematiche inerenti i rischi ambientali e la bonifica di relitti anche attraverso la partecipazione a seminari e convegni internazionali.

In relazione a tali attività, l'ICRAM ha proseguito lo studio delle problematiche relative alla sperimentazione della bonifica dei fondali dai residui di idrocarburi curando l'aggiornamento della documentazione tecnico-scientifica relativa ai principali aspetti da esaminare nelle attività previste quali la mappature dei residui sul fondo, lo studio della loro nocività e la progettazione della loro rimozione.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	220
Acronimo	DENIM
Dipartimento	II

Responsabile scientifico: Ezio Amato

Titolo del progetto: *DEtection des Nappes Immerges en Mer*

Committente: **Commissione Europea DG Ambiente**

Fondi utilizzati a consuntivo: **€ 30.849.,18**

Data inizio: **01/04/2002** Data fine: **30/03/2003** Proroga: **9 mesi** Fase:

Esigenze:

Gli incidenti in mare di idrocarburi pesanti anche recenti (affondamento ERIKA, sversamento di Orimulsion® 400 dalla centrale termoelettrica ELETTROGEN S.p.A. di Fiume Santo (SS)) hanno mostrato come la loro localizzazione una volta sversati in mare costituisca un problema, perchè tendono a spostarsi sotto la superficie del mare o ad affondare.

Al momento, le metodologie più efficaci per individuare prodotti che affondano o che stazionano tra due masse d'acqua sono: l'osservazione diretta tramite subacquei o *robot* filoguidati; il prelievo di sedimento tramite carote, benne o draghe. Questi metodi hanno l'inconveniente principale di permettere un'osservazione pressochè puntuale del fenomeno, spesso insufficiente rispetto all'estensione delle aree interessate dallo sversamento.

Obiettivi:

Con il progetto DENIM si è inteso acquisire conoscenze sulle migliori metodologie e tecniche disponibili per il rilevamento di masse di idrocarburi che, a seguito di sversamento in mare, possono stazionare lungo la colonna d'acqua o sui fondali. Si è posto particolare rilievo alla strumentazione elettroacustica, mettendo in evidenza l'applicabilità di diverse configurazioni a situazioni reali, i costi e i benefici che possono derivarne, al fine di individuare le B.A.T.*s* (*Best Available Technologies*).

Descrizione attività 2003:

Le attività previste sono state effettuate da personale Icram in collaborazione con gruppi di ricerca afferenti al CEDRE (***CE**ntre de **D**ocumentation, de **R**echerche et d'**E**xperimentations sur les pollutions accidentelles des eaux*) e all'IFREMER (*Institut **F**rançais de **R**echerche pour l'**E**xploitation de la **MER***). L'Icram, nello specifico, si è occupato della strumentazione elettroacustica esistente o in via di sviluppo potenzialmente in grado di rilevare masse oleose sommerse.

Nel seguito si riportano schematicamente le attività espletate:

- definizione dei bisogni e delle esigenze da considerare nel caso di un intervento di prospezione volto a individuare masse di idrocarburi sommerse;
- ricognizione della strumentazione elettroacustica esistente o in via di sviluppo utilizzabile per la rilevazione di masse oleose sommerse;
- selezione della strumentazione più idonea, considerando in particolare i "vettori" che sarebbe necessario utilizzare;
- prove di laboratorio e analisi dei risultati ottenuti presso la sede dell'IFREMER e del CEDRE;
- analisi delle condizioni di messa in opera della strumentazione selezionata, prendendo in considerazione gli aspetti operativi e tecnici specifici per ciascun sistema individuato;
- valutazione tecnica e finanziaria per un'indagine pilota sulla strumentazione selezionata da realizzarsi in futuro su tratti di mare i cui fondali sono interessati dalla presenza di ammassi catramosi affondati a seguito del sinistro HAVEN.

E' stata prodotta una relazione finale in cui è stata selezionata la strumentazione più pertinente a individuare masse idrocarburiche sommerse, nonché sono stati valutati i limiti e il campo di utilizzo di ciascuna. Le autorità preposte alla lotta contro l'inquinamento da idrocarburi disporranno così di dati utili ad avviare un programma di sperimentazione finalizzato alla ricerca degli idrocarburi sommersi. Sono stati, inoltre, individuati i "vettori" idonei su cui installare le diverse possibili strumentazioni elettroacustiche.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	239
Acronimo	SEMACO
Dipartimento	II

Responsabile scientifico: Ezio Amato

Titolo del progetto: Identificazione e trattamento sperimentale *in situ* di sedimenti marini contaminati e relative verifiche di compatibilità ambientale. Programma di formazione

Committente: MIUR | Fondi utilizzati a consuntivo € 124.383,15

Data inizio Ricerca:	01/10/2002	Data fine:	30/09/2006	Proroga:	12 mesi	Fase:	1
Data inizio Formazione:	01/01/2003	Data fine:	31/01/2006	Proroga:	12 mesi	Fase:	1

Esigenze:

Nell'ambito delle problematiche ambientali legate al disinquinamento marino, di importanza sempre crescente si sta rivelando negli ultimi anni il tema dei sedimenti inquinati. In tutte le aree ad oggi interessate da scarichi industriali e comunque nelle aree interessate da bonifiche a terra nel confine mare terra, si viene ponendo il problema di come intervenire sui sedimenti marini. Gli inquinanti presenti nei sedimenti, vengono in parte resi disponibili e distribuiti nella rete trofica andando ad intaccare la struttura degli ecosistemi costieri ed allargando il problema dell'inquinamento ad un'area ben più vasta da quella interessata dalla sola matrice sedimenti. I trattamenti ad oggi utilizzati sul territorio nazionale prevedono l'asportazione (dragaggio) dei sedimenti ed un loro successivo trattamento ed invio a smaltimento secondo quanto previsto dalle vigenti normative. Pertanto la ricerca di sistemi di bonifica *in situ* dei sedimenti contaminati appare essere di estrema importanza per un paese come l'Italia nel quale, non solo la presenza di aree industriali costruite sul mare negli anni dello sviluppo industriale del secondo dopoguerra è importante, ma che possiede aree di elevatissimo pregio turistico e naturalistico che oggi sono minacciate da tali problemi.

Obiettivi:

Questo progetto si propone di sperimentare in mare, con le opportune modifiche, tecniche di trattamento *in situ* già utilizzate con successo in terra su terreni da bonificare. In particolare i trattamenti prevedono l'utilizzo di reattivi quali alluminio, silicati minerali a superficie modificata che abbiano capacità di incapsulamento degli inquinanti in modo che gli stessi non vengano resi disponibili per il rilascio in acqua e per il loro utilizzo all'interno della rete trofica. Obiettivo finale del trattamento proposto è l'ottenimento di un sedimento non compatto di granulometria superiore a quello di partenza. Verrà infine testato il "capping" (ricoprimento) dei sedimenti contaminati con sedimenti "puliti" tecnica utilizzata in alcuni paesi (USA, Olanda) ma non sul territorio italiano. La ricerca verrà completata dalle opportune verifiche di compatibilità ambientale degli interventi proposti e da una verifica legislativa per suggerire come tale tipologie di interventi, una volta che sia stata verificata l'efficacia, possano essere inseriti nel quadro normativo nazionale.

Descrizione attività 2003:

In relazione all'individuazione del sito per lo svolgimento delle attività previste nel Programma Operativo Nazionale "Identificazione e trattamento sperimentale in situ di sedimenti marini contaminati e relative verifiche di compatibilità ambientale" sono state effettuate due campagne di *survey* in due aree della Sicilia Nord orientale: Milazzo e Golfo di Patti. Nel corso delle operazioni sono stati effettuati prelievi di sedimento per le analisi chimiche di base. I risultati ottenuti hanno mostrato bassi valori di contaminazione soprattutto da metalli pesanti. Gran parte dei parametri analizzati sono risultati inferiori ai limiti menzionati nel D.M. 471/99 (Residenziale agricolo) preso come riferimento per la valutazione dei risultati analitici. In considerazione delle operazioni contemplate nel progetto stesso che prevedono il trattamento di sedimenti contaminati, si è ritenuto necessario provvedere all'individuazione di un diverso sito con le caratteristiche sopra citate.

La scelta si è concretizzata su di un'area del porto di Palermo dove da un recente rapporto tecnico ICRAM ("Studio sulla qualità dei sedimenti del bacino portuale di Palermo e individuazione di un sito marino di discarica compatibile" anno 2003), sono emersi dati di contaminazione interessanti ai fini delle operazioni di trattamento. In considerazione di ciò una volta contattata l'autorità portuale competente per l'*iter* autorizzativo, si è proceduto alla fase di campionamento effettuato prelevando sedimenti tramite benna *Van Veen* da 2,5 litri per le analisi preliminari di *screening*. Le analisi chimiche hanno fornito questa volta dati ottimali per la problematica in studio.

Oltre al *survey* per l'identificazione e la definizione dell'area da utilizzare per l'esecuzione del progetto sono stati identificati i siti per il reperimento degli organismi da impiegare nei saggi biologici per la valutazione ecotossicologica dei sedimenti. L'attività prevalente ha riguardato la caratterizzazione biologica di aree costiere del litorale nord-orientale della Sicilia in cui è stata segnalata la presenza di anfipodi.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**240**
Acronimo	**REDCOD**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Ezio Amato**

Titolo del progetto: ***R**esearch on **E**nvironmental **D**amage caused by **C**hemical **O**rdnance **D**umped at sea*

Committente: **Commissione Europea** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 25.164,70**

Data inizio: 01/01/2004 Data fine: 30/09/2005 Proroga: 12 mesi Fase: 1

Esigenze:

L'affondamento in mare di residuati bellici e materiale militare obsoleto era pratica comune almeno sino agli anni settanta. In Mediterraneo, le operazioni di affondamento hanno interessato, in particolare, ampi tratti di fondale del Basso Adriatico. Nei *fora* internazionali, negli ultimi anni, è emerso sempre più evidente il potenziale rischio che tali residuati, in particolare quelli caricati con aggressivi chimici, possono costituire per gli ecosistemi marini. Con il progetto A.C.A.B. (**A**rmi **C**himiche **A**ffondate e **B**enthos), svolto dal 1997 al 1999 su incarico del Ministero dell'Ambiente, i partecipanti al presente progetto hanno già evidenziato effetti dannosi a carico della fauna ittica raccolta in un'area del Basso Adriatico interessata dalla presenza di residuati bellici caricati con aggressivi chimici (in particolare iprite). Il programma di ricerca rappresenta uno dei pochissimi casi di studio sul campo della problematica indirizzato, in particolare, alla valutazione degli effetti ambientali.

Obiettivi:

1. Definire parametri idonei a stabilire effetti e rischi a carico degli ecosistemi bentonici interessati dalla presenza di aggressivi chimici e residuati bellici.
2. Acquisire una migliore conoscenza circa le quantità e la tipologia del materiale bellico affondato nel Basso Adriatico.
3. Acquisire conoscenze circa le migliori tecnologie disponibili idonee alla bonifica dei fondali interessati dall'affondamento di residuati a "caricamento speciale".

Descrizione attività 2003:

RED COD è suddiviso in due fasi, una indirizzata ai residuati bellici a caricamento speciale, l'altra a quelli convenzionali:

F1

Campionamento e analisi della fauna bentonectonica associata ai residuati bellici a carica chimica già individuati nel corso del progetto A.C.A.B. e ricerca bibliografica e archivistica sulle aree di affondamento e sulle caratteristiche dei residuati affondati.

F2

Prosecuzione degli studi svolti nel corso della prima fase con particolare riferimento ai residuati bellici convenzionali e ricognizione delle metodologia di bonifica.

Il campionamento e le analisi di laboratorio saranno svolte secondo le metodiche già sviluppate dai partecipanti al progetto nel corso del già citato progetto A.C.A.B.

Nel 2003 sono state svolte attività preliminari all'attivazione del progetto.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	247
Acronimo	VASCO
Dipartimento	II

Responsabile scientifico: Ezio Amato

Titolo del progetto: *Value Added provision for Slicks and hazardous Cargoes Operational detection*

Committente: **Europan Space Agency (ESA)** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 22.924,71**

Data inizio: **01/02/03** Data fine: **31/08/03** Proroga: Fase:

Esigenze:

L'inquinamento da idrocarburi e altre sostanze pericolose in Mediterraneo rappresenta un pericolo reale che richiede delle risposte immediate. Nasce l'esigenza di nuovi sistemi di monitoraggio volti a garantire una maggiore prevenzione dell'inquinamento in mare e risposte immediate in situazioni di emergenza.

Obiettivi:

Lo scopo principale del progetto è stato quello di sviluppare un servizio pilota basato sul monitoraggio satellitare di determinate aree marine mediterranee tale da permettere l'individuazione di sversamenti di idrocarburi in mare e l'immediato intervento da parte delle autorità competenti.

Descrizione attività 2003:

Le attività inerenti il progetto VASCO sono state svolte presso la sede del REMPEC (Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea) a Malta. In qualità di *end user*, l'ICRAM ha coordinato la fase di validazione e valutazione del progetto occupandosi inoltre della raccolta e distribuzione delle informazioni inerenti gli *oil spills* in Mediterraneo occorsi durante i sette mesi di lavoro. In particolare è stata valutata la qualità del servizio fornito agli utenti (*end user service*). Una volta acquisita ed elaborata l'immagine satellitare, le informazioni riguardanti la presenza o meno di *oil spills* nell'area di interesse sono state trasmesse agli utenti via email e SMS. Il compito dell'ICRAM è stato quello di valutare ed integrare le informazioni contenute al fine di realizzare un servizio altamente operativo. L'Istituto ha inoltre collaborato, mediante i *Focal Points* del REMPEC, con tutti i Paesi Mediterranei registrati in VASCO per conoscere le rispettive necessità e valutazioni del servizio offerto.
In qualità di *offline user*, l'ICRAM ha avuto accesso al database inerente gli *oil spills* registrati in Mediterraneo negli ultimi venti anni occupandosi dell'integrazione delle informazioni fornite da VASCO con altre fonti disponibili.
L'ICRAM ha infine collaborato alla stesura dell'*evaluation report* di VASCO che è stato consegnato alla Commissione Europea in seguito alla conclusione del progetto.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	252
Acronimo	
Dipartimento	II

Responsabile scientifico: Ezio Amato

Titolo del progetto: INTERVENTO SU AREA A MARE FOCE BELTRAME - SOVERATO

Committente: SOILMARE s.r.l.

Fondi utilizzati a consuntivo: € 0,00

Data inizio: 31/05/2003 Data fine: 31/08/2003 Proroga: Fase:

Esigenze:

Tra le attività antropiche effettuate in ambiente marino la movimentazione dei fondali viene spesso annoverato nella categoria delle attività più "inquinanti" a causa della mobilizzazione di agenti inquinanti e della distruzione di ambienti bentonici. In questo ambito l'Icram dovrebbe rivestire un ruolo di controllo volto a minimizzare il danno ambientale che deriva da tali attività.

Obiettivi:

La Società SOILMARE s.r.l. ha realizzato attività di localizzazione, ispezione e recupero di oggetti metallici e detriti vegetali trasportati in mare a seguito dell'alluvione che ha interessato i dintorni di Soverato (CZ) nel settembre 2000. Nel quadro di tali attività, l'Icram ha offerto assistenza tecnico-scientifica, sia in fase di pianificazione che di svolgimento, ai fini della migliore mitigazione dei disturbi che le attività di prospezione e movimentazione dei fondali avrebbero arrecato all'ambiente marino

Descrizione attività 2003:

Le attività svolte dall'Icram sono state:

- Pianificazione e avvio delle attività a mare
- Assistenza alle attività a mare in corso
- Assistenza alle attività a mare a fine lavori

Nella prima fase di progetto sono stati effettuati prelievi di campioni e misure relative ai sedimenti da movimentare e all'andamento locale delle correnti al fine di poter valutare l'entità e la direzione del trasporto del materiale movimentato a mezzo di sorbona. Sulla scorta di tali risultanze sono state inoltrate alla Società prescrizioni volte a mitigare il danno all'ambiente bentonico derivante dalle attività di movimentazione e prelievo.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**181**
Acronimo	
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Dott.ssa Antonella Ausili**

Titolo del progetto: **Caratterizzazione ai fini della bonifica e risanamento dei siti contaminati dell'arenile di Coroglio-Bagnoli e dell'area marina antistante**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 59.455,02**

Data inizio: gennaio 2001 Data fine: dicembre 2003 Proroga: Fase:

Esigenze:

Realizzazione di un progetto pilota attraverso cui ricavare indicazioni sui criteri e sulle procedure da adottare per la caratterizzazione delle aree marine in relazione ai siti indicati dal Programma Nazionale delle Bonifiche.

Obiettivi:

Elaborazione di una strategia complessiva riguardante l'insieme delle attività inerenti le bonifiche: definizione delle procedure per la caratterizzazione ambientale, selezione dei parametri significativi, definizione dei criteri di valutazione ed elaborazione dei dati al fine della definizione di adeguati progetti di bonifica.

Descrizione attività 2003:

Applicazione di tecniche per l'analisi geostatistica dei dati risultanti dalle diverse campagne di caratterizzazione sia della zona della colmata che dell'area marina antistante.
Impiego dei sistemi GIS per la raccolta, l'inserimento e l'elaborazione dei dati esistenti e la loro analisi e restituzione.
Elaborazione e valutazione dei risultati delle campagne d'indagine al fine della corretta progettazione del piano di caratterizzazione di dettaglio per l'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Bagnoli.
Preparazione di articoli scientifici, pubblicati su riviste internazionali.
Presentazione di lavori a diversi convegni nazionali ed internazionali.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**235**
Acronimo	**PNB mare**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Massimo Gabellini – Antonella Ausili**

Titolo del progetto: **Caratterizzazione ambientale delle aree marine e salmastre incluse nel Piano Nazionale di Bonifica (D.M.468/01)**

Committente: **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio**

Fondi utilizzati a consuntivo **€ 1.613.974,35**

Data inizio: gennaio 2003 Data fine: dicembre 2005 Proroga: Fase:

Esigenze:

Rispondere al compito istituzionale sancito dal D.M.468/01 in relazione alla caratterizzazione ambientale ai fini della bonifica delle aree marine e salmastre incluse nelle perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale.
Tale compito viene reso esecutivo e puntualmente specificato mediante convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Obiettivi:

Predisporre i piani di caratterizzazione di tutti i siti di bonifica di interesse nazionale indicati dal decreto. Valutare la qualità ambientale di quei siti indicati dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio come prioritari nella caratterizzazione. Predisporre piani di gestione delle aree contaminate mediante progetti di bonifica e di salvaguardia ambientale.

Descrizione attività 2003:

Stesura e consegna dei piani di caratterizzazione ambientale ai fini della bonifica per i seguenti siti di bonifica di interesse nazionale: Aree industriali di Porto Torres, Crotone-Cassano-Cerchiara, Falconara Marittima, Gela, Manfredonia, Napoli Bagnoli-Coroglio, Napoli Orientale (Arenili di San Giovanni a Teduccio), Orbetello Area ex-Sitoco, Priolo, Taranto, Trieste, Venezia (Porto Marghera).
Stesura dei piani operativi di campionamento per l'esecuzione dei piani di caratterizzazione.
Predisposizione dei protocolli per il campionamento e l'analisi dei sedimenti e per la restituzione dei dati in formato digitale.
Implementazione delle metodiche analitiche in funzione dei limiti di sensibilità richiesti dalle recenti normative, degli ulteriori analiti da ricercare nei siti di bonifica di interesse nazionale e nel numero di analisi da eseguire.
Esecuzione di indagini ambientali su siti di bonifica di interesse nazionale indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio come prioritari in relazione alla

criticità ambientale: sito di bonifica di interesse nazionale di Priolo.
Esecuzione di analisi chimico-fisico ed ecotossicologiche su campioni prelevati e relativa elaborazione dati.
Individuazione ed applicazione di tecniche per l'analisi geostatistica dei dati risultanti dalle attività di caratterizzazione nei diversi siti di bonifica di interesse nazionale.
Impiego dei sistemi GIS per:
- la raccolta, l'inserimento e l'elaborazione delle informazioni esistenti sulla qualità ambientale dei siti di bonifica di interesse nazionale a supporto delle attività di progettazione dei piani di caratterizzazione;
- l'analisi e la restituzione dei dati acquisiti.
Valutazione della qualità dei sedimenti marini ai fini dell'identificazione, sulla base di criteri ecotossicologici e tossicologici, di valori chimici di intervento per sedimenti di corpi idrici marino-costieri contraddistinti da forti alterazioni causate dall'attività umana pregressa o attuale.
Individuazione delle migliori tecnologie per il trattamento dei sedimenti contaminati attraverso lo studio, la partecipazione alla rete Europea SEDNET di ricerca sui sedimenti e la visita ad impianti pilota e su scala reale sia sul territorio nazionale che europeo.
Predisposizione ed avvio di progetti di sperimentazione su sistemi di trattamento dei sedimenti.
Supporto tecnico al Servizio Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per lo svolgimento delle attività istruttorie su documenti riguardanti progetti di caratterizzazione, valutazione dei risultati ottenuti ed interventi di messa in sicurezza di emergenza e di bonifica.
Partecipazione alle Segreterie Tecniche ed alle Conferenze di Servizi "istruttorie" presso la sede di Roma del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e presso le sedi Regionali nei diversi siti di bonifica di interesse nazionale.
Partecipazione a sopralluoghi, congiuntamente a personale tecnico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del N.O.E. dei Carabinieri, in aree di particolare criticità ed emergenza ambientale nei siti di bonifica di interesse nazionale.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**238**
Acronimo	**CARSITI**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Antonella Ausili – Massimo Gabellini**

Titolo del progetto: **Caratterizzazione ambientale di aree portuali e di aree marine prospicienti siti altamente industrializzati**

Committente: **ICRAM-Enti Territoriali** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 209.380,87**

Data inizio: gennaio 2003 Data fine: dicembre 2005 Proroga: Fase:

Esigenze:

In relazione alla realizzazione di interventi in aree marine e salmastre incluse nelle perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale, diverse realtà territoriali (Autorità Portuali, Commissari di Governo, etc.) hanno richiesto il supporto dell'Istituto nelle attività di progettazione e/o di realizzazione delle indagini ambientali ai fini della bonifica.

Obiettivi:

Predisporre piani di caratterizzazione di aree specifiche all'interno dei siti di bonifica di interesse nazionale. Eseguire piani di caratterizzazione in aree specifiche all'interno dei siti di bonifica di interesse nazionale. Definire i criteri e le procedure per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica in modo compatibile con l'ambiente, tenendo conto della specificità di ogni sito e di ogni opera da realizzare. Eseguire piani di monitoraggio e controllo della realizzazione degli interventi in oggetto.

Descrizione attività 2003:

Sono state attivate le seguenti convenzioni ed accordi quadro con:

- Autorità portuale di Napoli per l'elaborazione del progetto per la caratterizzazione della Darsena di Levante, la stesura dei piani operativi di campionamento per l'esecuzione dei piani di caratterizzazione, la predisposizione dei protocolli per il campionamento e l'analisi dei sedimenti e per la restituzione dei dati informato digitale, la supervisione delle attività di campionamento ed analisi e la verifica della loro conformità ai protocolli, l'elaborazione e la valutazione dei dati in funzione delle individuazioni delle modalità di gestione dei sedimenti. L'incarico professionale prevede inoltre altre attività di supervisione e supporto inerenti l'allestimento della cassa di colmata e la gestione e deposizione in vasca dei sedimenti provenienti dalla colmata di Bagnoli, attività in corso di realizzazione.
- Commissario Delegato della Regione Campania per l'esecuzione del piano di caratterizzazione ambientale degli arenili di San Giovanni a Teduccio e dell'area di realizzazione delle scogliere ad essi prospiciente. Le attività di campionamento ed analisi dei sedimenti saranno completate nel corso del 2004.

- Autorità portuale di Brindisi per l'elaborazione dei progetti per la caratterizzazione di Capo Bianco, Costa Morena e Sant'Apollinare, la stesura dei piani operativi di campionamento per l'esecuzione dei piani di caratterizzazione, la predisposizione dei protocolli per il campionamento e l'analisi dei sedimenti e per la restituzione dei dati informato digitale, la supervisione delle attività di campionamento ed analisi e la verifica della loro conformità ai protocolli, l'elaborazione e la valutazione dei dati in funzione delle individuazioni delle modalità di gestione dei sedimenti (escavo, costruzione di vasche di colmata, ecc.). Le attività di progettazione sono state completate. Le rimanenti attività sono in corso d'esecuzione.
- Autorità portuale della Spezia per l'esecuzione delle indagini sul comparto biotico (saggi biologici, biomarkers, prove di bioaccumulo, rilievi ROV) previste dal piano di monitoraggio delle attività di dragaggio nel Golfo della Spezia, l'elaborazione e la valutazione dei dati ottenuti, la creazione e la gestione di un database e la predisposizione di un sistema GIS per la mappatura e l'elaborazione dei dati. Sono state eseguite le attività di indagine della prima fase, è stato realizzato il database ed è stato predisposto un sistema GIS per la mappatura e l'elaborazione dei dati. Deve essere predisposta la relazione conclusiva della prima fase d'indagine.
- Commissario Delegato della Regione Campania per l'esecuzione di una campagna d'indagine dei sedimenti del fiume Sarno. Sono state effettuate le indagini ed è stata prodotta una relazione conclusiva.
- Autorità portuale di Taranto per l'elaborazione dei progetti per la caratterizzazione del molo San Cataldo, della zona ex Belleli e del 4° sporgente e relativa darsena ovest, la stesura dei piani operativi di campionamento per l'esecuzione dei piani di caratterizzazione, la predisposizione dei protocolli per il campionamento e l'analisi dei sedimenti e per la restituzione dei dati informato digitale, la supervisione delle attività di campionamento ed analisi e la verifica della loro conformità ai protocolli, l'elaborazione e la valutazione dei dati in funzione della individuazione delle modalità di gestione dei sedimenti. Sono stati elaborati i piani di caratterizzazione e i relativi piani operativi di campionamento. Sono stati inoltre predisposti i documenti contenenti le metodiche di campionamento, analisi e restituzione dei dati. Le rimanenti attività sono in corso d'esecuzione.
- Autorità portuale di Trieste per l'elaborazione dei progetti per la caratterizzazione del Molo VII, della Piattaforma logistica e della Discarica di via Errera, la stesura dei piani operativi di campionamento per l'esecuzione dei piani di caratterizzazione, la predisposizione dei protocolli per il campionamento e l'analisi dei sedimenti e per la restituzione dei dati informato digitale, la supervisione delle attività di campionamento ed analisi e verifica della loro conformità ai protocolli, l'elaborazione e la valutazione dei dati in funzione della individuazione delle modalità di gestione dei sedimenti (escavo, costruzione di vasche di colmata, ecc.). Sono stati elaborati i piani di caratterizzazione per le aree in oggetto. Le rimanenti attività sono in corso d'esecuzione.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**151**
Acronimo	**CliCoRe**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Massimo Gabellini**

Titolo del progetto: **Studio dei cambiamenti globali finalizzato alla programmazione della fruizione territoriale ed al monitoraggio ambientale.**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 58.294,73**

Data inizio: 1999 Data fine: 2003 Proroga: Fase:

Esigenze:

A – Attività sulla Fascia costiera:

- Comprendere gli scenari di risalita del livello del mare ed il comportamento geologico delle coste per contrastare l'erosione delle spiagge e la sommersione delle pianure; produrre elementi tecnici utili alla Pubblica Amministrazione nella programmazione e nella gestione delle risorse produttive ed ambientali.

B – Attività sulle variazioni del clima:

- Individuare i cambiamenti climatici in corso nell'area mediterranea per ipotizzare scenari futuribili, identificare e quantificare la tendenza alla tropicalizzazione e meridionalizzazione dei nostri mari.

C – Attività Divulgativa:

- Fornire un quadro sintetico, ma scientificamente rigoroso, delle discipline che studiano l'interazione fra cambiamenti del clima, biosfera e territorio, al fine di supportare ed aggiornare delle innovazioni scientifiche i Decisori che operano nella gestione dell'ambiente marino.

Obiettivi:

Determinazione delle variazioni climatiche recenti a breve e media scala con ipotesi di scenari futuri.

Descrizione attività 2003:

A – Attività sulla Fascia costiera:

1 - Valutazione del Rischio da Ingressione Marina: sono state elaborate elementi tecnici per la valutazione del Rischio da risalita relativa del livello del mare nelle aree di piana costiera, comprendenti:

- Valutazione degli Scenari Futuri (cause determinanti)
- Valutazione della Pericolosità Specifica (effetti sul territorio delle cause determinanti)
- Analisi del territorio (parametri predisponenti la reazione del territorio)
- Valutazione della Pericolosità Integrata (elaborazione numerica dell'interazione fra gli effetti sul territorio connessi alle cause determinanti e la reazione del territorio connessa ai parametri predisponenti)
- Valutazione del Rischio (stima del valore economico relativo dei diversi usi del suolo).

Le linee guida sono state applicate alla pianura costiera della Toscana settentrionale con riferimento agli scenari temporali del 2025, 2050 e 2100.

2 - Tassi di sollevamento tettonico delle aree costiere: sono stati determinati i tassi di sollevamento/abbassamento differenziale di singole porzioni della costa italiana (sino a scala chilometrica) al fine di comprenderne la tendenza evolutiva e coadiuvare la Pubblica Amministrazione nella programmazione del territorio (costruzione infrastrutture in aree a specifico comportamento tettonico, calcolo tassi subsidenza differenziata, calibrazione dati eustatici, ecc). I risultati scientifici hanno permesso la comprensione della storia neotettonica per l'applicazione di marker alle ricostruzioni paleoeustatiche e la calibrazione dei dati dei modelli glacio-idro-isostatici.

3 - Variazioni del livello del mare ultimi 300 mila anni (ka), ultimi 20 ka, ultimi 10 ka, ultimi 400 anni, secolari (ricostruzione di record di variazione del livello del mare con diversi archi temporali e diverse scale di dettaglio, utilizzando marker innovativi ed originali per il Mediterraneo). Tali dati sono utilizzati, unitamente a quelli climatici, per ricostruire le dinamiche naturali a piccola e grande scala temporale e spaziale, al fine di capire i trend di variazione attuali, discriminare l'effetto antropico e fornire scenari futuribili. Sono stati inoltre studiati i grandi sistemi globali, ad es. per verificare la corrispondenza fra cicli climatici e cicli astronomici di Milankovitch, durata dei cicli stessi e loro intensità (comprensione dinamiche globali).

4 - Ricostruzioni glacio-idro-isostatiche per l'area mediterranea: attraverso la definizione degli errori e dell'attribuzione bati-altimetrica di tutti i marker paleoeustatici del Mediterraneo, sono state elaborate curve di calibrazione dei modelli glacio-idro-isostatici per i nostri mari. Tali curve, relative agli ultimi 20 ka, permetteranno di avere record di riferimento per qualsiasi settore dei nostri mari, consentendo di discriminare la componente eustatica da quella relativa, e quindi di comprendere i trend di "isostasia" per ogni singola località.

B – Attività sulle variazioni del clima:

1 - **Variazioni delle temperature delle acque marine e della temperatura-aria/piovosità** delle aree costiere del Mediterraneo centrale, relative agli ultimi 200 ka (scala secolare), 20 ka (scala cinquantennale), 10 ka (scala ventennale), 1000 anni (scala annuale), 150 anni (scala infrasettimanale; quest'ultimo dato è di particolare rilevanza mondiale, in quanto elaborato per la prima volta dall'ICRAM).
Tali ricerche anno avuto il fine di ricostruire le variazioni climatiche, le ciclicità, i rapporti di teleconnessione con gli indici climatici globali (per esempio al NAO).
Vengono applicati i seguenti paleotermometri su indicatori biologici (fra cui diversi "individuati" dall'ICRAM per la prima volta) e geologici: Sr/Ca, Mg/Ca, U/Ca, B/Ca, Ba/Ca, P/Ca and Mn/Ca e $\delta^{18}O$.

2 - **Record temporali di variazione di elementi in traccia nello scheletro di biocostruttori e speleotemi, e loro rapporto con i serbatoi di scambio isotopico**: con lo scopo di ricostruire la variazioni temporali di inquinanti e nutrienti nel mare, tale approccio ha permesso di riconoscere la presenza anomala di elementi in traccia poi correlati ad attività industriale (industria del vetro) e geotermica nella Liguria orientale.

C – Attività Divulgativa: sono stati realizzati i seguenti prodotti scientifico-divulgativi:

1 - **Documentario Scientifico**: "I cicli climatici nell'era dell'uomo". Durata 45' minuti. Eds ICRAM 2004.

2 - **Volume e del CD-Rom**: "Mare e cambiamenti Globali: Aspetti scientifici e Gestione del Territorio". Eds ICRAM 2000, 232 pp.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**206**
Acronimo	**piattaforma**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Massimo Gabellini**

Titolo del progetto: **Studio per l'impatto ambientale connesso allo sfruttamento di depositi sabbiosi sommersi ai fini del ripascimento**

Committente: **Regione Lazio** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 376.907,84**

Data inizio: 29.05.2001 Data fine: 31.12.2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

Valutazione degli aspetti ambientali connessi sia alle attività di prelievo di sabbie in depositi sabbiosi del largo e di ripascimento dei litorali laziali.

Obiettivi:

Verifica della compatibilità ambientale con lo sfruttamento dei depositi sabbiosi sommersi in diverse aree della piattaforma continentale del Lazio. Verifica della compatibilità ambientale con le attività di ripascimento lungo i litorali.
Studio degli impatti sull'ambiente marino durante le attività di ripascimento e studio dei tempi di recupero dopo il termine delle attività.

Descrizione attività 2003:

- Caratterizzazione dell'area di Torvaianica ai fini di valutare la compatibilità ambientale dello sfruttamento di depositi sabbiosi sommersi. Sono state svolte 2 campagne oceanografiche di caratterizzazione, una nel mese di marzo e l'altra nel mese di settembre.
- Indagini in corso d'opera e monitoraggio del sito di Anzio. Sono state svolte quattro campagne da febbraio a settembre (due campagne durante i lavori di dragaggio e 2 campagne di monitoraggio 2 e 4 mesi dopo).
- Caratterizzazione del sito di Gaeta (aprile) per valutare l'eventuale sfruttamento di un deposito.

Per questi programmi sono state svolte indagini dirette riguardanti la morfologia del fondale, i sedimenti, il popolamento bentonico ed ittico demersale, le correnti, i parametri fisico-chimici della colonna d'acqua e il materiale sospeso.

- Indagini sullo stato dei popolamenti a molluschi bivalvi dei fondi mobili del litorale laziale in relazione alle attività di ripascimento delle spiagge.

- Nell'ambito del progetto sono state redatte le relazioni con i risultati dello studio eseguito l'anno precedente nelle aree di Montalto di Castro (VT) e Gaeta (LT).

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**208**
Acronimo	**ER**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Massimo Gabellini**

Titolo del progetto: Caratterizzazione di un'area di mare individuata per il prelievo di sabbia da destinare al ripascimento di tratti critici del litorale emiliano-romagnolo: monitoraggio successivo al dragaggio

Committente: **ARPA Emilia-Romagna** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 22.902,64**

Data inizio: 2002 Data fine: 2004 Proroga: 2005 Fase:

Esigenze:

Valutazione degli aspetti ambientali connessi alle attività di prelievo di depositi sabbiosi del largo e connessi alle attività di ripascimento dei litorali emilio-romagnoli.

Obiettivi:

Monitoraggio dell'area sottoposta ad escavo nel 2002, al fine di valutare le eventuali capacità e i tempi di recupero dell'area, soprattutto dal punto di vista biologico.

Descrizione attività 2003:

Definizione del piano di monitoraggio a seguito delle operazioni di scavo. Coordinamento di unità operative locali per lo e svolgimento di una campagna oceanografica, dopo 12 mesi dal termine dei lavori, nella zona di dragaggio per le analisi del sedimento, della colonna d'acqua e del popolamento bentonico.
Esecuzione 3 campagne di pesca sperimentale, due con rete a strascico e una con tramaglio.
I dati sono in corso di analisi.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**231**
Acronimo	**Laguna di Venezia**
	II

Responsabile scientifico: **Massimo Gabellini**

Titolo del progetto: **Programma di studio in materia di salvaguardia ambientale della Laguna di Venezia.**

Committente: **Ministero dell'Ambiente** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 547.332,57**

Data inizio: 21-11-2001 Data fine: 21-11-2002 Proroga: 31-12-2003 Fase:

Esigenze:

Fornire un sostanziale apporto di conoscenze sullo stato dell'ambiente lagunare al fine di verificare l'efficacia degli interventi di adeguamento e di miglioramento ambientale in corso e di progettare possibili nuovi interventi completando, in questa fase, il quadro strategico già avviato con il precedente Atto convenzionale e relativo Atto aggiuntivo.

Obiettivi:

Integrazione del quadro conoscitivo e del complesso delle azioni di tutela della Laguna di Venezia su tre tematiche di particolare interesse:

1. Identificazione del regime normativo-vincolistico del sistema lagunare e valutazione della loro gestione ed efficacia.
2. Bilancio e riequilibrio sedimentologico e morfologico nella laguna di Venezia.
3. Usi e condizioni di compatibilità della laguna: molluschicoltura e pesca.

Descrizione attività 2003:

Aggiornamento e approfondimento delle tre tematiche (schede) elaborate nella prima fase del programma. In particolare: specifici giudizi di merito sull'efficacia della normativa, valutazione complessiva del bilancio sedimentologico con ulteriori dati e utilizzo di modelli di simulazione, *trend* dell'inquinamento lagunare e confronto con la normativa vigente e valutazione sugli obiettivi di sostenibilità della pesca alle vongole filippine. (La scheda n. 3 comprende anche il rapporto su: "Aggiornamento delle valutazioni dei dati delle analisi e dei trends ambientali della qualità delle acque e dei sedimenti in rapporto al nuovo decreto sulle sostanze pericolose." Decreto 6 novembre 2003 N. 367).

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**255**
Acronimo	**Laguna di Venezia**
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **Massimo Gabellini**

Titolo del progetto: **Realizzazione interventi di riequilibrio idrologico e disinquinamento. Legge 360/91**

Committente:	**Ministero dell'Ambiente**		Fondi utilizzati a consuntivo				**€ 0,00**
Data inizio:	27-05-2003	Data fine:	27-5-2004	Proroga:	31-12-2005	Fase:	

Esigenze:

Implementare l'attività di ricerca sull'ecosistema lagunare mediante i seguenti studi: piano di caratterizzazione per la valutazione della qualità ambientale della Laguna di Venezia; molluschicoltura:,
rapporti con la Laguna, compatibilità igienico-sanitarie,
trasformazioni ambientali e gestione;
tecnologie di trattamento di sedimenti contaminati.

Obiettivi:

-Valutazione della qualità ambientale della Laguna di Venezia per mezzo del piano di caratterizzazione previsto dal programma.
- Definizione di un quadro globale dello stato di qualità chimico delle vongole filippine in laguna per la classificazione delle aree dove consentirne l'allevamento.
- Valutazione di tecniche di bonifica *in situ* e *ex situ* dei sedimenti contaminati per progettare interventi di bonifica.

Descrizione attività 2003:

La complessità delle attività previste dal progetto ha richiesto un'attenta programmazione di dettaglio. Gran parte dell'attività di questa prima fase è stata, infatti, impegnata per la definizione dei gruppi di lavoro, nonché per l'organizzazione e la predisposizione delle campagne di monitoraggio, oltre che per la descrizione tecnica e scansione delle diverse attività al fine di ottenere informazioni rappresentative sulla qualità dell'ambiente lagunare.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**179**
Acronimo	Compatibilità ambientale dragaggi
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: David Pellegrini

Titolo del progetto: Compatibilità ambientale delle attività di dragaggio e di utilizzo dei materiali in ambito portuale.

Committente: Autorità Portuale di Livorno (25% a carico ICRAM secondo contratto)

Fondi utilizzati a consuntivo: **€ 79.899,95**

Data inizio: 2001 Data fine: 2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

- verificare con attività di campo e di laboratorio le indicazioni fornite al Ministero dell'Ambiente nella proposta di Linee Guida sui Dragaggi Portuali sulla gestione ecocompatibile dei sedimenti portuali da dragare, con particolare attenzione alle operazioni di dragaggio e scarico in siti confinati (CDF);
- predisporre e attuare, secondo quanto formalmente richiesto dal SDM del Ministero dell'Ambiente, un piano di monitoraggio sperimentale per la salvaguardia ambientale dell'area di mare circostante il bacino di contenimento dei materiali di dragaggio, in allestimento nel Porto di Livorno a carico dell'Autorità Portuale.

Obiettivi:

- Ampliamento delle conoscenze sull'attività di dragaggio.
- Criteri per la definizione e l'esecuzione di Piani di monitoraggio dei Bacini di contenimento (es. vasche di colmata) dei materiali dragati in ambito portuale (con particolare riferimento al bacino pilota del porto di Livorno).

Gli obiettivi principali del piano, da realizzare tramite controlli a breve e medio termine, possono essere così riassunti:

- verificare che possibili contaminanti non possano fuoriuscire dal bacino attraversando gli strati di sedimento sottostanti il bacino;
- controllare che le possibili acque di filtrazione passanti lateralmente dalla barriera di conterminazione esterna non trasportino contaminanti che possano disperdersi nelle acque circostanti;
- verificare che le acque di sfioro, dovute all'immissione nel bacino di notevoli quantitativi di acque di pompaggio, scaricate all'interno del porto, non trasportino né sostanze inquinanti né particelle solide che possano migrare verso l'interno e l'esterno del porto, impattando le zone costiere limitrofe;
- dotarsi di un sistema di monitoraggio "a rete" che possa anche verificare eventuali azioni di trasporto di contaminanti e particelle fini all'esterno del porto in seguito alle attività di dragaggio e scarico (verifiche per un dragaggio ambientalmente accettabile).

Descrizione attività 2003:

- attività di controllo secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio approvato dal Ministero dell'Ambiente (ratificato nella convenzione con l'Autorità Portuale di Livorno) e approfondimenti relativi al controllo delle acque di sfioro della vasca interna del bacino di contenimento del Porto di Livorno, elaborazione dei dati e divulgazione dei risultati.
- analisi eseguite:
    - analisi granuletriche e chimiche dei sedimenti,
    - saggi biologici condotti sul sedimento tal quale (*Vibrio fischeri*) e su matrici acquose da esso derivate (*Paracentrotus lividus, Dunaliella tertiolecta, Vibrio fischeri*),
    - saggi ecotossicologici eseguiti sulle acque raccolte nei piezometri collocati lungo il perimetro della vasca (*Paracentrotus lividus, Dunaliella tertiolecta, Brachionus plicatilis* e *Vibrio fischeri*),
    - analisi di bioaccumulo e biomarkers con *Mytilus galloprvincialis*.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**226**
Acronimo	
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: **David Pellegrini**

Titolo del progetto: *Valutazione della di fattibilità ambientale delle attività di movimentazione dei fondali associate alla realizzazione di una Darsena all'interno del Porto di Monfalcone (GO)*

Committente: Min. Infrastrutture e Trasporti, Ufficio Genio Civile Opere Marittime di Trieste

Fondi utilizzati a consuntivo **7.210,90**

Data inizio: 26.11.01 Data fine: 25.11.02 Proroga: Fase:

Esigenze:

- Realizzazione di infrastrutture all'interno del Porto di Monfalcone, con particolare riferimento alla realizzazione di una nuova darsena;
- Sviluppo di un piano di gestione dei sedimenti proveniente da attività di dragaggio

Obiettivi:

Formulazione di un parere circa la compatibilità ambientale delle attività di movimentazione dei fondali associate alla realizzazione di una Darsena all'interno del Porto di Monfalcone.

Descrizione attività 2003:

- Stesura relazione tecnica finale

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**232**
Acronimo	Impianto pilota Piombino
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: David Pellegrini

Titolo del progetto: Valutazione della qualità ambientale delle matrici solide e liquide risultanti da processi di trattamento meccanico applicati a sedimenti portuali

Committente: Autorità Portuale di Piombino

Fondi utilizzati a consuntivo **€ 46.155,37**

Data inizio: Marzo 2002 Data fine: Settembre 2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

- qualità ambientale dei materiali derivanti dal trattamento di separazione meccanica di diverse tipologie di sedimenti portuali al fine di un riutilizzo ecocompatibile.

Obiettivi:

- approfondimento dei criteri per la valutazione della qualità delle matrici del sedimento portuale derivante da processi di trattamento meccanico;
- Indicazione dei parametri e dei criteri tecnico-scientifici da seguire per l'applicabilità su larga scala del trattamento meccanico di sedimenti contaminati e per la proposta di reimpiego dei materiali derivanti dal trattamento, tra cui la deposizione in siti portuali contaminati.

Descrizione attività 2003:

- Sono state condotte indagini di laboratorio con prove e test di caratterizzazione del materiale dragato necessario alla sperimentazione, al fine di valutare il cambiamento della qualità dei sedimenti utilizzati. Tali indagini hanno riguardato la Tipologia "C" individuata nel progetto, destinata alle prove sperimentali da condurre con l'agitatore meccanico, allo scopo di simulare lo sversamento di materiali dragati all'interno di vasche di colmata. La caratterizzazione dei materiali utilizzati, a differenti concentrazioni di solido, ha permesso una valutazione qualitativa delle matrici solide e liquide, in uscita dall'impianto (simulanti i materiali e le acque di efflusso uscenti dalle vasche).
- Sono stati effettuati campionamenti di sedimento portuale tal quale, per l'avvio ai processi di trattamento delle altre tipologie di materiale previste dal progetto.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**237**
Acronimo	Consulenza porto di Livorno
Dipartimento	**II**

Responsabile scientifico: David Pellegrini

Titolo del progetto: Coordinamento, consulenza e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle attività previste e/o correlate alle operazioni di dragaggio e all'utilizzo dei materiali dragati, ai fini di una gestione ecocompatibile di tutte le attività da svolgere.

Committente: Autorità Portuale di Livorno

Fondi utilizzati a consuntivo **€ 21.494,10**

Data inizio: 2003 Data fine: 2005 Proroga: Fase:

Esigenze:

- effettuazione di attività di dragaggio e di gestione dei materiali dragati "ambientalmente accettabile" in relazione alle diverse tipologie di dragaggio, alla localizzazione dell'area da dragare e alla gestione delle aree conterminate di collocazione dei materiali di risulta;

Obiettivi:

- pianificazione, assistenza tecnico-scientifica alle operazioni di campionamento e caratterizzazione dei sedimenti di aree ricadenti all'interno del porto di Livorno e in aree esterne ritenute di interesse da parte dell'Autorità Portuale di Livorno;
- valutazione dei risultati delle analisi effettuate;
- consulenza per l'allestimento delle vasche di contenimento di materiali dragati, sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione, ai fini dei controlli ambientali e della mitigazione degli impatti ambientali;
- consulenza per le attività necessarie alla gestione delle vasche di contenimento: per le attività di dragaggio (tecniche e modalità operative), per la valutazione di idoneità dei materiali per la deposizione in vasca o per ipotesi di gestione alternative, per i controlli degli impatti ambientali sulle acque e sui sedimenti e per la formulazione di proposte per misure mitigatrici degli stessi;
- redazione di specifici Piani di Monitoraggio Ambientale delle aree portuali e limitrofe al Porto che tengano conto delle varie operazioni ed interventi previsti per l'area e del relativo impatto sulle matrici ambientali interessate, (ad esempio: dragaggi, deposizione in vasca e/o in banchina, spostamento di materiale, attività di trattamento, ecc.), anche in relazione al sito di bonifica di interesse nazionale;
- esecuzione di analisi preliminari o di verifica sui campioni di sedimento che l'Autorità Portuale potrà ritenere di interesse e finalizzate ad una gestione ecocompatibile dei materiali da dragare.

Descrizione attività 2003:

• progettazione del piano di caratterizzazione e consulenza per la gestione dei materiali provenienti dalle attività di escavo del Canale artificiale "Scolmatore d'Arno";
• attività di consulenza per la gestione delle vasche di contenimento di materiali dragati ai fini dei controlli ambientali e della mitigazione degli impatti ambientali;
• controllo della qualità delle acque di sfioro dalla vasca di colmata mediante analisi fisico chimiche ed ecotossicologiche (*Paracentrotus lividus*, *Dunaliella tertiolecta*, *Brachionus plicatilis* e *Vibrio fischeri*);
• esecuzione di controlli ambientali integrativi, non previsti dal Piano di Monitoraggio (PR 179), in seguito ai fenomeni di aumento della torbidità nelle acque circostanti il bacino di conterminazione:
- analisi granulometriche dei sedimenti,
- analisi chimiche dei sedimenti,
- saggi ecotossicologici eseguiti sul sedimento tal quale (*Vibrio fischeri*) e sulle matrici liquide da esso derivate (*Paracentrotus lividus*, *Dunaliella tertiolecta* e *Vibrio fischeri*),
- indagini di bioaccumulo con *Mytilus galloprovincialis*.

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO III

TUTELA DEGLI HABITAT E DELLA BIODIVERSITÀ

AREE TEMATICHE:

- ◊ AREE MARINE PROTETTE
- ◊ SPECIE MARINE PROTETTE
- ◊ CAMBIAMENTI GLOBALI

PAGINA BIANCA

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**174**
Acronimo	**AFRODITE**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: Silvestro GRECO

Titolo del progetto: SISTEMA AFRODITE

Committente: ICRAM Fondi utilizzati a consuntivo **€ 1.041.779,80**

Data inizio: 12/200 Data fine: 31/12/03 Proroga: 2004 Fase:

Esigenze:

Monitorare lo stato di salute ambientale e la biodiversità lungo le coste italiane mediante la realizzazione di un progetto che possa servire da esperienza per avviare un programma nazionale a lungo termine, incentrato sullo studio delle zone A delle aree marine protette già istituite in Italia.
L'insieme delle zone A delle diverse AMP in questo modo viene visto come un sistema in grado di rappresentare le porzioni più importanti dell'ambiente marino costiero italiano, per il quale però, sorprendentemente, ad oggi le informazioni disponibili relative allo stato degli habitats e delle specie sono molto ridotte.

Obiettivi:

a) Creare una base uniforme di informazione e di conoscenza ;
b) la nascita di sistema nazionale di AMP ;
c) Incoraggiare la cooperazione tra studiosi a livello nazionale ;
d) Creare la base iniziale per un network a scala regionale.

Descrizione attività 2003:

Il programma è stato condotto nelle zone A delle 15 AMP già istituite che prevedono questo tipo di zonazione, zone che possono essere considerate come emblematiche della realtà costiera italiana di maggior pregio.
La complessità delle attività previste e la scala della ricerca hanno richiesto la collaborazione di numerosi istituti del CNR e del CoNISMa:
CNR – IRMA (Castellamare del Golfo), CNR – IST (Messina), DBAE (Cagliari), Dip.Te.Ris. (Genova), Dip. S.T.B.A. (Lecce), Lab. Zool. Biol. Mar. (Lecce), Dip. Biol. Amin. Ecol. Mar. (Messina), Dip. Zool. Univ. Federico II (Napoli), DBA (Palermo), DSA (Siena).

Le attività di studio nel corso del 2003 sono state finalizzate a:

I. ultimazione dell'ultima finestra temporale dei campionamenti relativi al monitoraggio di:
- colonna d'acqua e dei sedimenti
- fauna ittica mediante l'applicazione di 3 metodologie di censimento visuale in

immersione
- benthos di fondo duro mediante analisi di immagine
- monitoraggio dei parametri ecotossicologici

II.. analisi delle relazioni delle attività di campo inerenti al punto I consegnate dalle unità operative partecipanti al progetto

III. compilazione del formulario SDF

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	212
Acronimo	
Dipartimento	III

Responsabile scientifico: **Silvestro Greco**

Titolo del progetto: **Lineeguida per i Piani di Azione Nazionali e attuazione di misure di conservazione sulle specie marine protette**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 32.466,51**

Data inizio: 2001 Data fine: 2003 Proroga: Fase:

Esigenze:

Obiettivi:

- Redazione di lineeguida per la formulazione di Piani di Azione Nazionali per la conservazione delle specie marine protette
- Messa in atto di attività di ricerca e di conservazione elencate nelle lineeguida per i Piani di Azione Nazionali formulate dall'ICRAM
- Preparazione di materiale divulgativo tecnico-scientifico sulle specie marine protette
- Supporto alle pubbliche amministrazioni (europee, centrali e regionali) per il mantenimento degli impegni internazionali e nazionali in favore delle specie marine protette
- Collaborazione con Enti e Organizzazioni nazionali e internazionali attive nel campo della tutela delle specie marine

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**214**
Acronimo	**NEREIDI**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **SILVESTRO GRECO**

Titolo del progetto: NEREIDI

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 140.939,93**

Data inizio: 01/01/02 Data fine: 31/12/04 Proroga: Fase:

Esigenze:

La ricerca risponde all'esigenza di raccogliere informazioni e dati utili a supporto della futura gestione del Santuario Internazionale per la conservazione dei mammiferi marini del Mediterraneo ("Santuario Internazionale per i cetacei del Mar Ligure).

Obiettivi:

- Definire i parametri di disturbo tramite l'analisi dei dati Acustici precedentemente raccolti
- Determinare la presenza stagionale della balenottera comune nell'area del Santuario tramite l'analisi spaziale dei dati precedentemente raccolti
- Studiare la biologia del Krill tramite pescate sperimentali
- Studiare i movimenti della balenottera comune dentro e fuori il Santuario
- Studiare le caratteristiche chimico-fisiche del sistema del mar Ligure

Descrizione attività 2003:

- Partecipazione alla campagna ocenografica in Mar Ligure "Sirena 2003" Nato-Saclantcen.
- Analisi campioni di pescate sperimentali di krill effettuate nel 2002.
- Analisi dati sul comportamento alimentare della balenottera comune e presentazione a congresso internazionale.
- Campagna di marcatura del pesce spada con trasmettitori satellitari in Mar Ligure e nello Stretto di Messina.
- Progettazione e sviluppo trasmettitore satellitare da utilizzarsi per lo studio delle migrazioni della balenottera comune.
- Corsi di formazione per il personale.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**213**
Acronimo	**PAN CETACEI**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **Giancarlo Lauriano**

Titolo del progetto: **Piano per la conservazione dei Cetacei**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 123.118,51**

Data inizio: 1.1.2002 Data fine: 31.12.2003 Proroga: No Fase:

Esigenze:

Il programma mirava a ottenere informazioni sullo stato delle interazioni competitive tra pesca artigianale e cetacei e definire la presenza, la distribuzione e la stima di abbondanza dei cetacei in una porzione del Mar Tirreno meridionale. Il progetto si è sviluppato quindi attraverso due principali azioni (Valutazione delle interazioni tra attività di pesca e delfinidi in aree campione e Studio della presenza, della distribuzione e stima di abbondanza dei cetacei lungo le coste siciliane) all'interno delle quali erano contenute molteplici attività.

Obiettivi:

1. Valutazione delle interazioni tra attività di pesca e delfinidi in aree campione.

Lo studio scaturisce dai programmi: "Interazioni tra specie protette e attività della piccola pesca nelle aree marine protette: il caso dei tursiopi e dei pescatori dell'Asinara" (Pr. 143) e "Interazioni tra delfinidi e attività di pesca nelle marinerie italiane" (Pr. 185).

La metodologia di indagine messa a punto nel Pr 143, è stata trasferita nelle marinerie di Caorle (VE) e di Lipari (ME). L'obiettivo era definire la magnitudo del problema delle interazioni (frequenze, specie target, danno economico) su attività di pesca specifiche individuate nelle due aree.

Nella marineria di Stintino (SS), sono invece state condotte attività mirate a testare possibili sistemi di mitigazione dell'interazione del Tursiope con le attività di pesca alla triglia di scoglio.

Le attività relative all' ex Pr 185 avevano l'obiettivo di delineare lo stato dell'arte delle interazione a livello nazionale.

Tali obiettivi sono in linea con alcuni adempimenti dettati da convenzioni internazionali (es. ACCOBAMS), che prevedono l'identificazione di elementi di potenziale impatto negativo per le popolazioni di cetacei, la collezione di dati e l'adozione di misure atte alla mitigazione di tali impatti.

2. Studio della presenza, della distribuzione e stima di abbondanza dei cetacei lungo le coste siciliane.

Questa azione del Pr si prefigge di fornire informazioni sulla composizione e abbondanza delle specie di Cetacei che frequentano un'area di grande interesse naturalistico ed

economico come l'arcipelago delle Eolie, Area Marina Protetta di prossima istituzione (Legge 979/82). Tali informazioni rispondono anche alle indicazioni di alcune Convenzioni Internazionali, (Protocollo ASPIM della Convenzione di Barcellona - 1976, Berna - 1979, Bonn - 1979, la Direttiva Habitat - 92/43/CEE e l'Accordo sulla Conservazione dei Cetacei in Mar Nero, Mar Mediterraneo e Area Atlantica contigua - ACCOBAMS). Inoltre, l'area è stata scelta secondo un'ottica sinergica con il Pr. Eolide (Responsabile il Dott. Franco Andaloro), per il quale le informazioni relative alla presenza e distribuzione dei cetacei avevano rilievo ai fini della comprensione dei meccanismi trofici. L'area è compresa tra Cefalu' (PA) (ovest), le Isole Eolie (Nord) e Capo Vaticano (Est).
Originariamente, questa azione era mirata allo studio della presenza e della distribuzione del Tursiope lungo le coste siciliane attraverso collaborazioni con la Società Castalia, ma tagli al bilancio del Pr e difficoltà contrattuali della Castalia, hanno costretto il ridimensionamento dell'area di studio.

Descrizione attività 2003:

Azione 1.
Per l'aspetto generale delle interazioni in ambito nazionale sono state collezionate le informazioni provenienti dai tre consorzi di pesca nazionali (Consorzio Mediterraneo, CIRSPE, ICR Mare), informatizzate ed elaborate al fine di ottenere una panoramica su:
classifica della sensibilità del problema per regione, attrezzi coinvolti nell'interazione, principali danni causati. Complessivamente sono state raccolte 1274 schede appartenenti a 220 marinerie di 13 regioni costiere.
Nella marineria di Lipari (ME) sono continuate le indagini sulle attività di pesca e collezionate informazioni su: distribuzione geografica e tipologia della flotta della pesca artigianale, licenze di pesca e caratteristiche degli attrezzi.
Inoltre, al fine di un maggior dettaglio sull'interazione (periodi, specie ittiche coinvolte, riduzione del pescato, danno all'attrezzo e danno economico), si è effettuato un campionamento a bordo utilizzando una rete sperimentale costruita secondo le consuetudini locali (opara). Le indagini sono state effettuate con l'ausilio di strumentazione acustica al fine di monitorare le attività svolte in ore notturne.
Presso la marineria di Stintino (SS) è stata monitorato l'effetto dell'applicazione di sistemi di deterrenza acustica (Pinger) sui tramagli utilizzati in autunno per la cattura delle triglie di scoglio (*Mullus surmuletus*); Il monitoraggio dell'interazione e dell'effetto mitigatorio dei pinger, è stato, inoltre, commissionato dal Comune di Stintino con apposita convenzione con ICRAM.
Sono stati, inoltre, indagati i livelli di interazione su differenti attrezzi utilizzati nell'area (nase, tramaglio per aragosta e tramaglio per triglia) attraverso strumentazione acustica. Queste informazioni sono in corso di elaborazione e di analisi in collaborazione con l'Institute of Marine Studies, University of Plymouth.
Infine nell'area del Parco Nazionale dell'Asinara sono state condotte attività di monitoraggio del segmento di popolazione del tursiope. In 22 giorni di navigazione sono stati percorsi 891,51 Km (in condizioni meteoclimatiche positive), effettuati 8 avvistamenti.

Azione 2.
Per ottenere una stima delle popolazioni di Cetacei all'interno dell'area di studio è stato applicato il metodo del "transetto lineare". Il metodo è stato sviluppato e utilizzato di routine a varie specie selvatiche, sia in habitat marini che terrestri. Negli Stati Uniti, il transetto lineare è applicato per regolari campagne di censimento, sia aeree sia navali, delle popolazioni di mammiferi (secondo quanto previsto dal "Marine Mammal Protection

Act".
E' stata condotta una campagna di censimento in un area di 13.300 Km ^{2}, compresa a oriente dalla costa calabra di Scilla (RC), a occidente dal meridiano che passa per Cefalù (PA), a settentrione dal parallelo di Vibo Marina (che comprende le Isole Eolie) e dalla costa siciliana compresa a sud. Sono stati percorsi 1010 Km, effettuati 22 avvistamenti e prodotte stime di abbondanza per la Stenella (*Stenella coeruleoalba*) in quanto le osservazioni delle altre specie (*Tursiops truncatus e Delphinus delphis*) non sono state sufficienti per procedere al calcolo.

Per entrambe le azioni del Progetto, si è proceduto all'elaborazione dei dati ottenuti con le attività svolte nell'anno precedente.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**18**
Acronimo	
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: Dr. Leonardo Tunesi

Titolo del progetto: Progetto Parchi – "Programma Quadro sulle aree marine protette"

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 35.659,83**

Data inizio: Data fine: 31.12.'03 Proroga: Fase:

Esigenze:

Supporto scientifico al successo delle aree marine protette quali strumenti di gestione conservativa e di sviluppo sostenibile.

Obiettivi:

Supporto scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per l'istituzione di nuove Aree Marine Protette e la gestione delle Aree Marine Protette istituite;
Concretizzare studi pilota di gestione adattativa alle aree marine protette, mediante la messa a punto e l'applicazione dei più moderni strumenti di analisi su base georeferenziata (GIS e SMCA), con particolare attenzione alle attività antropiche più rilevanti per le aree protette quali: pesca, balneazione, turismo nautico e subacqueo.

Descrizione attività 2003:

- Attività di campo ed elaborazione delle proposte di zonazione e dei piani di gestione per le aree marine protette di Rdum Majiesa e Ras Raheb (Malta), e Al Hoceima (Marocco)- accordo con il RAC/SPA UNEP di Tunisi, nel quadro del progetto internazionale MedMPA;
- Elaborazione di dati relativi agli studi pilota condotti sul turismo nautico nelle acque dell'area marina protetta di Capo Carbonara, mediante applicazione di GIS;

Studi di valutazione degli effetti della protezione sulla fauna ittica;

- Collaborazione con il RAC/SPA UNEP di Tunisi ad un progetto per lo studio sulla presenza della foca monaca lungo le coste della Cirenaica (Libia) e l'identificazione di aree vocate a diventare Aree Marine Protette;
- Attività di supporto diretto all'Amministrazione Centrale mediante l'elaborazione di pareri e la partecipazione a commissioni.
- Studio pilota per la messa a punto di un approccio di valutazione degli effetti della protezione sulla fauna ittica nelle aree marine protette (FIP) – caso studio: AMP di Portofino. (Committenti: CoNISMa / AMP Portofino – Finanziamento: € 4.000,00)

Obiettivi:

Caratterizzare il popolamento ittico dell'area marina protetta per composizione di specie e di taglie, focalizzando l'attenzione, così come richiesto dall'Ente Gestore, sugli effetti delle misure di prelievo consentite nelle zone B e C, al fine di valutare l'efficacia

dell'istituzione delle aree marine protette con particolare riguardo alle attività di pesca e di turismo.
Attività:
Caratterizzazione del popolamento ittico delle acque dell'area protetta, sia a scopi scientifici, sia a supporto della redazione di misure gestionali di fruizione (attività di prelievo, turistica subacquea, educativa).
Le attività di studio sono state condotte nel corso di due campagne annuali della durata di circa una settimana ciascuna, mediante l'applicazione di tre metodologie di censimento visuale in immersione: percorsi (della durata di 15')- condotti per disporre di indicazioni su ricchezza specifica e classi di taglia presenti; punti fissi (di 5m di raggio)- dati quantitativi di abbondanze e per classi di taglia; transetti (25 X 5 m)- dati quantitativi di abbondanza e per classi di taglia finalizzate alla valutazione dell'efficacia della protezione.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**152**
Acronimo	
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **Marino Vacchi**

Titolo del progetto: Monitoraggio delle catture di elasmobranchi e olocefali in punti rilevanti dei mari italiani

Committente: ICRAM Fondi utilizzati a consuntivo € 18.952,98

Data inizio: Gen.2000 Data fine: Dic.2003 Proroga: Fase:

Esigenze:

La ricerca è stata svolta in alcuni settori dei mari italiani con lo scopo di migliorare le conoscenze sulle varie specie di pesci cartilaginei con particolare riferimento a quelle minacciate. Un ulteriore obiettivo ha riguardato la messa a punto di appropriate misure gestionali e di protezione per attenuare l'impatto antropico su queste specie. Tra le specie pelagiche gran parte delle attività hanno riguardato il monitoraggio e lo studio dello squalo elefante (*Cetorhinus maximus*) nelle nostre acque.

Obiettivi:

Caratterizzazione quali-quantitativa delle catture di pesci cartilaginei
Valutazione della incidenza delle diverse tipologie di pesca sugli Elasmobranchi e Olocefali
Approfondimenti faunistici e tassonomici su varie specie di Raiformi
Aggiornamento dati su catture di specie minacciate nei mari Italiani
Miglioramento delle conoscenze sulla popolazione mediterranea di *Cetorhinus maximus*

Descrizione attività 2003:

La ricerca si è svolta in alcuni settori dei mari italiani con lo scopo di migliorare le conoscenze sulle varie specie di pesci cartilaginei minacciate e valutarne l'attuale stato delle popolazioni. Tra le specie pelagiche gran parte della attività ha riguardato il monitoraggio e lo studio dello squalo elefante (*Cetorhinus maximus*), specie protetta dalla Convenzione di Barcellona. Il monitoraggio, svolto con la collaborazione delle Capitanerie di Porto ha permesso la raccolta di preziose informazioni su esemplari avvistati o accidentalmente catturati. Le aree di maggiore frequenza sono risultate il Mar Ligure e la parte settentrionale dell'Adriatico. Dagli esemplari accidentalmente catturati sono stati prelevati parti di organi e di tessuti per studi sulla biologia ed ecologia della specie. Nel 2003 sono inoltre proseguite le attività di laboratorio riguardanti in particolare alcune specie di condroitti di profondità (*Chimera monstrosa, Dalatias licha* e *Etmopterus spinax*) e costieri (*Raja spp., Torpedo spp.*). Le analisi hanno riguardato la biologia alimentare e riproduttiva e i ritmi di accrescimento. Inoltre sono state svolte attività di ricerca in collaborazione alcune Università Italiane riguardanti la morfogenesi dell'apparato filtratore dello squalo elefante (DIBISAA; Università di Genova), la genetica di popolazione di varie specie del genere *Raja* (laboratorio CIRSA di Ravenna,Università di Bologna), l'accumulo di contaminanti di origine antropica in elasmobranchi di profondità (Università di Siena). E' stata inoltre completata l'elaborazione del rapporto finale del programma. Per quanto riguarda la produzione scientifica sono stati pubblicati svariati articoli scientifici presentati nell'ambito di convegni di rilevanza nazionale ed internazionale. Molto intensa in ultimo è stata l'attività di supporto scientifico a Ministeri, U.E., Enti e Commissioni internazionali per l'attuazione di Piani di Azione a livello Europeo e Mediterraneo per la tutela e la corretta gestione dei pesci cartilaginei.

Produzione scientifica

Catalano B., Scacco U., Vacchi M., 2003. Note sulla biodiversità dei pesci cartilaginei del Parco dell'Asinara. *Biol. Mar. Medit.*, 10(2): 655-658.

Catalano B., Mancusi C., Clò S., Dalù M., Serena F., Vacchi M. 2003. Marcatura e rilascio di esemplari giovanili di razza stellata *Rada asterias* nelle acque toscane: risultati preliminari e prospettive di lavoro. *Biol. Mar. Medit.*, 10(2): 789-791.

Dalù M., Clò S., Danovaro R., Vacchi M. 2003. Lo squalo di profondità *Centroscymnus coelolepis* in Mediterraneo: una popolazione isolata ? *Biol. Mar. Medit.*, 10(2): 799-802.

Vacchi M. & E. Pisano – 2003. I pesci cartilaginei dei mari italiani: un patrimonio da conoscere e tutelare. I quaderni di uomo e natura 1, Le aree marine protette del Mediterraneo. Centro Studi Tegea, G. Carrada, P. Coiro e G.F. Russo editori: 155-164.

Mancusi C., Clò S., Affronte M., Bradaï M.N., Hemida F., Serena F., Soldo A.,Vacchi M. Some preliminary investigations on the distribution of Basking shark (*Cetorhinus maximus*) in the Mediterranean sea *Cybium* (in press).

Valsecchi E., Pasolini P., Vacchi M., Sabelli B., Notarbartolo di Sciara G., Tinti F., 2003. Miocenic evolution and displacement of northeastern Atlantic and Mediterranean rajid fauna inferred by mitochondrial gene variation. (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

Valsecchi E., Vacchi M., Notarbartolo di Sciara G., 2003. Characterization of a new molecular marker for investigating skate population Genetics: Analysis of Three Mediterranean Skate Species (genus *Raja*) of Commercial Interest as a Test Case. *Journal of Northwest Atlantic Fishery Science* (in press).

Bottaro M., Vacchi M., Grattarola C. & Tagliafierro G. Dati istomorfologici ed ultrastrutturali sulle ampolle del Lorenzini. Italian Journal of Zoology. Atti del 63° Congresso UZI (Arcavacata di Rende, Cosenza, Settembre 2002) (in stampa).

Bottaro M.,Vacchi M.,Ferrando S.,Ferrando, T., Gallus, L., Atkinson C., Grattarola, C., Tagliafierro, G. Morphological observations on the ampullae of Lorenzini of thesharpnose sevengill shark *Heptranchias perlo* (Bonnaterre, 1788) (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

Bottaro, M., Clò S., Dalù, M.,Modena, M., Vacchi, M.Preliminary notes about the biology of the kitefin shark *Dalatias licha* (Bonnaterre, 1788) from the Gulf of Genoa (Ligurian Sea). (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

Scacco U., Catalano B., La Mesa G., Vacchi M. Aspect ratio and hepatosomatic index as indicators of swimming ability in elasmobranches: a comparison among seven species of demersal squaliformes. (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

Ungaro A., Clo' S , Vacchi M.,Crosetti D. Preliminary genetic survey of Mediterranean samples of basking shark,*Cetorhinus maximus*. (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

AA. VV. Medlem Program - Sub Project Basking Shark. (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

Clò S., De Sabata E., Modena M., Aggio L., Vacchi M. Photoidentification of Mediterranean sandbar sharks *(Carcharhinus plumbeus)*. (7° EEA annual meeting, San Marino, September 2003).

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**153**
Acronimo	
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **Marino Vacchi**

Titolo del progetto: SINAPSI. Task "Evoluzione degli ecosistemi bentici e cambiamenti climatici: Zoobenthos. Dinamica di popolazione di *Thalassoma pavo* nel Mar Ligure".

Committente: **MURST; ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 8.914,88**

Data inizio: Dic.99 Data fine: Mag.2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

Le attività riguardano il monitoraggio del recente arrivo di specie ittiche termofile nel settore più freddo del Bacino Occidentale Mediterraneo (Mar Ligure) come conseguenza dei cambiamenti climatici. La ricerca è parte del vasto progetto SINAPSI finanziato dal MURST.

Obiettivi:

Definizione di struttura demografica , caratteristiche riproduttive e modalità di reclutamento del labride termofilo *Thalassoma pavo* nel Mar Ligure.

Descrizione attività 2003:

Le attività di ricerca riguardano lo studio della popolazione del pesce costiero termofilo donzella pavonina (*Thalassoma pavo*) che da alcuni anni si è insediata nella zona più fredda del Mediterraneo Occidentale (Mar Ligure). Nella stazione di studio di Riva Trigoso (riviera ligure di levante) sono stati condotti rilevamenti *in situ* mediante la tecnica dei censimenti visuali in immersione con frequenza quindicinale. Sono state determinate le abbondanze degli esemplari adulti e giovanili e determinata la struttura sociale della popolazione in relazione alla frequenza degli esemplari nelle differenti livree (unimaculata, lineolata e torquata) e ad aspetti comportamentali legati ai processi riproduttivi della specie. Tra i risultati più importanti si segnala che anche nelle campagne 2003 si è avuto conferma che in Mar Ligure la riproduzione della specie avviene regolarmente ogni anno ma seguendo strategie che la specie adotta in caso di esigue popolazioni in aree di recente colonizzazione (controllo quasi totale dei grossi maschi secondari in livrea "torquata" dei processi riproduttivi). Il reclutamento invece risulta più sporadico e fluttuante in termini di abbondanza è non avviene regolarmente (nel 2003 è risultato particolarmente scarso). Probabilmente a causa della forte dipendenza del successo larvale da particolari condizioni termiche ed oceanografiche che non si verificano annualmente in questa area.

Produzione scientifica

La Mesa G. & M. Vacchi – 2003. La fauna ittica bentonica. *Biol.Mar.Medit.* 10 (Suppl.): 395-432

La Mesa G. & M. Vacchi – Analysis of the blennioid assemblages associated with different habitats of rocky shores in the Ligurian Sea (northwestern Mediterranean). *Marine Ecology Progress Series* (submitted)

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**199**
Acronimo	**Ustica**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **Marino Vacchi**

Titolo del progetto: Studio del popolamento ittico della Riserva Naturale Marina dell'Isola di Ustica mediante indagini visuali in immersione

Committente: **Riserva di Ustica** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 6.284,73**

Data inizio: Giu. 2002 Data fine: Apri.2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

L'Ente Gestore della Riserva Naturale Marina dell'Isola di Ustica è interessata alla continuazione delle attività di studio mediante "Visual Census" sul popolamento ittico costiero realizzate dall'ICRAM, a partire dal 1994. La recente creazione di numerose nuove Riserve Marine in Italia crea la necessità di mantenere attivi ed incrementare gli studi mediante questa tecnica che l'ICRAM conduce ad Ustica. Il programma riguarda la caratterizzazione faunistica della comunità ittica dell'Isola, la valutazione dei benefici sul patrimonio ittico costiero dovuti al regime di tutela ambientale, la descrizione delle strutture sociali e l'individuazione di "territori riproduttivi" e dei siti di reclutamento delle cernie costiere di Ustica

Obiettivi:

Valutazione dei benefici sul patrimonio ittico costiero dovuti al Parco marino ("effetto riserva").
Composizione e struttura della comunità di cernie (*Epinephelus* spp.) presenti nell'Isola.
Stima delle abbondanze relative, descrizione delle strutture sociali, di aspetti etologici connessi alla riproduzione e individuazione dei siti riproduttivi e di reclutamento delle cernie costiere di Ustica

Descrizione attività 2002:

Il programma commissionato dalla Riserva Naturale Marina Isola di Ustica è iniziato a giugno. In relazione agli obiettivi prefissati, nel 2003 sono state concluse le attività di campo che hanno previsto campagne di rilevamenti mediante "visual census". Le osservazioni sono state condotte in zona A e zona B e in particolare presso lo scoglio del medico dove sono proseguiti gli studi sulla ecologia ed etologia riproduttiva della cernia bruna (*Epinephelus marginatus*).Sono state effettuate quattro campagne di censimenti visuali con cadenza mensile (da giugno a settembre). Nel corso di tali campagne sono anche stati effettuati rilevamenti sui pesci microcarnivori bentonici (blennidi, gobidi e tripterigidi) allo scopo di correlare la loro abbondanza e composizione specifica ad eventuali effetti riconducibili alla creazione del Parco Marino.

Produzione scientifica

La Mesa G., Micalizzi M., Giaccone G., & Vacchi M. Cryptobenthic fishes of the "Ciclopi Islands" marine reserve (Central Mediterranean Sea): assemblage composition, structure and relations with habitat features. *Marine Biology* (in press).

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO IV

USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

AREE TEMATICHE:

◊ PESCA
◊ ACQUICOLTURA
◊ TURISMO

PAGINA BIANCA

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**164**
Acronimo	**alien**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **FRANCO ANDALORO**

Titolo del progetto: ALIEN–(the Atlantic and Lessepsian Immigration Envinroment Noisiness) impatto ecologico e genetico delle specie ittiche aliene in Mediterraneo.

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 0,00**

Data inizio: 01/01/00 Data fine: 31/12/02 Proroga: 31/03/03 Fase: terminato

Esigenze:

Obiettivi:

Obbiettivi a breve termine:

1. Studiare il ruolo trofico delle più importanti specie immigranti e termofile in espansione sugli ecosistemi coinvolti.
2. Determinare la competizione interspecifica tra specie alloctone e specie autoctone in ambienti condivisi.
3. Valutare l'impatto delle specie immigranti e termofile in espanzione sull'attività alieutica

Obbiettivi a medio termine:

1. Verificare geneticamente il rischio di ibridizzazione tra specie alloctone ed autoctone in condizione di simpatria.
2. Valutare il flusso di immigrazione di specie aliene significative attraverso l'analisi della omozigosità.

Obbiettivi a lungo termine:

1. Identificare le specie ittiche autoctone sottoposte a particolare stress competitivo o rischio genico.
2. Valutare se inquinamento ambientale e sovrasfruttamento delle risorse influenzano lo sviluppo di specie ittiche immigranti.

Descrizione attività 2003:

La fase operativa del programma di ricerca si è conclusa i 31 dicembre 2002, nel 2003 è stata redatta la relazione finale che è stata consegnata il 31 marzo 2004 e successivamente approvata dal consiglio scientifico.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**165**
Acronimo	**FADs**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **FRANCO ANDALORO**

Titolo del progetto: Il ruolo ecologico dei Fad's sull'ecosistema pelagico, sulle risorse, il loro reclutamento e la biodiversità

Committente: **MIPAF** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 28.837,14**

Data inizio: 30/10/01 Data fine: 30/10/03 Proroga: 31/12/03 Fase: finito

Esigenze:

Obiettivi:

Obbiettivi a breve termine:

1. Analisi della variabilità qualitativa e quantitativa delle specie associate ai FADs anche nei periodi non utilizzati dalla pesca professionale.
2. Determinazione della struttura demografica delle specie ittiche associate ai FADs
3. Determinazione della consistenza e della distribuzione dei FADs nei mari siciliani, tipologia degli attrezzi, metodi di pesca, attrezzature e periodi di pesca.
4. Impatto della pesca professionale e sportiva sotto i FADs sulle specie accessorie (ricciola, tonno e cernia di fondale)
5. Selettività di dei diversi attrezzi da pesca utilizzati.

Obbiettivi a medio termine:

1. Studio dell'influenza dei FADs sul reclutamento delle principali specie ittiche associate.
2. Identificazione del ruolo dei FADs sull'ecosistema pelagico;
3. Identificazione del ruolo dei FADs sulla biodiversità delle aree interessate;
4. Studio dell'influenza dei FADs sul successo di vita delle specie associate;
5. Identificazione delle diete e dei rapporti trofici tra le specie associate

Obbiettivi a lungo termine:

1. Studio del meccanismo di aggregazione sotto FADs in ambiente pelagico mediterraneo.

Quantificazione delle retroazioni della pesca sulla struttura e la dinamica degli ecosistemi.

Descrizione attività 2003:

Il programma di ricerca è terminato nel dicembre del 2003 quando è stata consegnata la relazione finale del al MIPAF. Nel corso dell'anno sono state condotte le campagne sperimentali in mare previste sia nell'area pilota di Capo Calavà che in quella del Golfo di Catellamare. Nelle campagne di ricerca condotte mensilmente sono state effettuate sia pescate sperimentali sia censimenti visuali ed osservazioni in immersione per la valutazione del *fish assemblage*. Sugli esemplari catturati , in laboratorio, sono stati condotti gli studi sul comportamento alimentare, la biologia riproduttiva e l'età delle principali specie associate (*Croyphaena hippurus, Thunnus thynnus, Naucrates ductor, Seriola dumerili*). Nel corso dell'anno sono state effettuate anche le prove di selettività sugli attrezzi utilizzati e sperimentate diverse tipologie di FADs. La fase finale del programma è stata riservata alla redazione della relazione finale ed al coordinamento delle altre due unità operative del programma.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**187**
Acronimo	**ICZM-CT**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **FRANCO ANDALORO**

Titolo del progetto: Messa a punto di un modello per lo sviluppo sostenibile della pesca costiera nell'area tra Capo Molini e Schisò (CT) nell'ambito di azioni ICMZ.

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 0,00**

Data inizio: 01/01/01 Data fine: 31/12/02 Proroga: 31/03/03 Fase: terminato

Esigenze:

Obiettivi:

Obiettivi a breve termine:
- Tipicizzazione e caratterizzazione dell'attività di pesca nell'area.
- Valutazione delle conflittualità con la pesca sportiva ed il turismo.
- Analisi critica della filiera pesca.
- Potenzialità alieutiche degli ecosistemi costieri nell'area.

Obbiettivi a medio termine:
- Identificazione di risorse e tecniche di pesca alternative.
- Messa a punto di strategie di sviluppo attraverso attività ecocompatibili.
- Impatto della pressione antropica sulle risorse e la pesca.
- Identificazione dei limiti allo sviluppo della pesca artigianale nell'area.

Obbietti a lungo termine:
- Messa a punto di un modello per lo sviluppo sostenibile della pesca nell'area
- Raccomandazioni nell'ambito di azioni ICMZ (integrated coastal zone managment)

Descrizione attività 2003:

La fase operativa del programma di ricerca si è conclusa i 31 dicembre 2002. Nel 2003 è stata redatta la relazione finale che è stata consegnata nel mese di luglio e successivamente approvata dal consiglio scientifico.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**216**
Acronimo	**EOLIDE**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **FRANCO ANDALORO**

Titolo del progetto: Approccio ecosistemico per la gestione sostenibile della pesca e la tutela delle specie marine protette del sistema eoliano

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 210.539,83**

Data inizio: 01/01/02 Data fine: 31/12/04 Proroga: Fase:

Esigenze:

Obiettivi:

Lo studio si propone l'applicazione dell'approccio ecosistemico alla gestione della pesca ed alla conservazione delle specie protette e sensibili (ASPIM, Bonn, Berna, ACCOBAMS) nel "Sistema Eoliano".L'area che riveste una grande importanza ecologica, ambientale ed economica rappresenta un ecosistema pelagico complesso di grande rilievo per la gestione di molte specie di grandi e medi pesci pelagici.Il programma si pone come obbiettivo quello di studiare i flussi di energia ed identificare i limiti antropici e naturali che condizionano l'ecosistema pelagico. Particolare attenzione verrà data all'identificazione di eventuali *top-down effect* , *bottom up effect* ed allo studio della variazione dei fattori abiotici (alterazioni dell'habitat, inquinamento, cambiamento globale, geotermismo) e della componente biotica (rapporti di interdipendenza tra gli organismi quali la predazione, la competizione e l'immigrazione di specie non indigene), cui è sottoposta l'area.

Descrizione attività 2003:

Nel corso del 2003 sono state effettuate le campagne mensili di pesca sperimentale previste con ferrettara nel tratto di mare tra le isole Eolie e la costa settentrionale della Sicilia attraverso le quali è stato anche possibile campionare le specie ittiche dei livelli trofici superiori destinate agli studi dell'ecologia trofica e della contaminazione da microcontaminanti in tracce. L'ecologia trofica è stata studiata sia attraverso la determinazione delle diete utilizzando lo studio dei contenuti gastrici sia attraverso lo studio degli isotopi del carbonio e dell'azoto. Sono state anche condotte tre crociere di ricerca con la nave oceanografica "astrea" effettuando sia i campionamenti relativi allo studio della componente planctonica sia i campionamenti biologici attraverso pescate sperimentali anche in aree soggette a geotermismo. Nel corso dell'anno sono stati anche effettuati, con cadenza quindicinale, i rilevamenti agli sbarchi nelle marinerie campione di sant'Agata di Militello, Falcone, Milazzo e Lipari. In Laboratorio sono state condotte le analisi relative alla determinazione dei contenuti stomacali, allo studio della biologia riproduttiva ed alla presenza di contaminanti negli individui catturati.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**224**
Acronimo	**Ricciola 4**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **ANDALORO**

Titolo del progetto: Studio sulla biologia e consistenza di popolazione di specie minori di grandi pelagici : *Seriola dumerili* Risso 1810 ; *Coryphena hippurus* Linneo 1754, *Euthynnus alletteratus* Tirreno Meridionale

Committente: **MIPAF** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 18.293,96**

Data inizio: 01/11/02 Data fine: 31/10/04 Proroga: 311203 Fase: III

Esigenze:

Obiettivi:

1) prosecuzione delle indagini sugli indici di pesca relativi alle specie in oggetto.

a- proseguimento indagini sulla ricciola e l'alletterato collezionando i dati di pesca su alcuni porti campione al fine di seguire l'andamento della pesca attraverso la valutazione delle CPUE per specie ed attrezzo-

b- proseguimento della raccolta dati relativi alla lunghezza ed al peso delle catture.

c- censimento della flotta operante la pesca sulle specie oggetto di studio e inventariare gli attrezzi utilizzati

2) continuazione ed approfondimento degli studi sulla biologia delle specie investigate.

a- approfondimenti sulla biologia riproduttiva della ricciola selvatica in condizioni naturali con particolare riferimento alla fecondità ed alle ultime fasi di maturazione gonadica ed alla strategia di deposizione.

b- completamento degli studi sulla maturazione gonadica e la strategia riproduttiva dell'alletterato

c- approfondimenti dello studio sull'età e l'accrescimento dell'alletterato

Descrizione attività 2003:

Nel corso del 2003 sono stati rilevati, gli sbarchi di tutte le specie bersaglio nei porti campione di Lampedusa, Sant'Agata di Militello e Lipari, effettuando, quando possibile, le misure di lunghezze sugli individui catturati. Su individui delle specie bersaglio campionati mensilmente, quando disponibili alla pesca, sono state prelevate le gonadi, le sagitte e le vertebre, lo stomaco e frammenti di tessuto destinati agli studi della biologia riproduttiva, dell'accrescimento, della dieta e di genetica. Come da protocollo del programma, le strutture per la determinazione dell'età e per gli studi di genetica sono stati trasferiti alle altre unità operative del programma coordinato che a loro volta ci hanno trafrerito le gonadi ed i contenuti stomacali degli esemplari campionati in Sardegna e nel mare Ionio. La determinazione dei contenuti stomacali e l'analisi istologica delle gonadi è stata condotta in laboratorio, con le tecniche di rito,m sulla quasi totalità dei campioni ottenuti nel corso dell'anno.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**229**
Acronimo	**ASPIM**
Dipartimento	**III**

Responsabile scientifico: **FRANCO ANDALORO**

Titolo del progetto: identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

Committente: Convenzione con il Ministero dell'Ambiente Fondi utilizzati a consuntivo **€ 577.945,23**

Data inizio: 140402 Data fine: 130404 Proroga: 300904 Fase: II/III

Esigenze:

Obiettivi:

1. Realizzazione di una banca dati (in ambito *sidimar*) sulle specie non indigene in Mediterraneo.
2. Realizzazione di una rete di esperti su base nazionale che possano seguire il fenomeno.
3. Costituire un archivio delle segnalazioni di nuove specie ritrovate.
4. Realizzare un atlante tassonomico delle specie non indigene esistenti in Mediterraneo.
5. Check-list delle specie marine non indigene e OGM utilizzate in acquacoltura, in acquariologia.
6. Formazione di tassonomi specialisti,utili alla descrizione del fenomeno.
7. Verificare il ruolo delle ballast water nel trasporto di organismi aliene nelle acque italiane.
8. Identificare i più idonei strumenti di controllo per minimizzare l'impatto delle sallast-water.
9. Identificare gli impatti ecologici e genetici tra le specie aliene e de specie indigene
10. Realizzare una banca dei tessuti delle specie aliene.

Descrizione attività 2003:

Nel corso del 2003 sono state espletate le fasi previste nel programma per quanto riguarda la fase 2 ed è stata richiesta ed ottenuta una proroga di tre mesi per quanto riguarda la fase 3 del programma allo scopo di attendere e valicare i dati provenienti dagli esperti partecipanti al programma. In particolare è stata realizzata la banca dei tessuti in doppio ovvero presso i laboratori ICRAM di Milazzo e l'Università di Padova, sono state realizzate le schede tassonomiche in access, è stata raccolta tutta la letteratura disponibile sia sui diversi gruppi tassonomici indagati che sulla problematica delle penetrazione ed introduzione di specie aliene, sono stai identificati i porti con maggiore scambio di acque di zavorra, sono stati effettuati i campionamenti di acque di zavorra su 4 navi nel porto di Trieste secondo i nuovi standard IMO, sono state identificate le specie ittiche non indigene commercializzate in Italia in acquariologia e le NIS utilizzate in acquicoltura. Sono stati effettuati i collegamenti tra il programma di ricerca e le organizzazione internazionali che si occupano di specie aliene quali ICES, RAC SPA, ISSG-JUCN, ERNAIS.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**169**
Acronimo	**gen rip**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Donatella Crosetti**

Titolo del progetto: **Caratterizzazione genetica di popolazioni allevate di specie ittiche oggetto di acquacoltura, con particolare riferimento agli stock di riproduttori**

Committente: **MiPA** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 61.331,22**

Data inizio: 20.2.01 Data fine: 19.2.04 Proroga: 3 mesi Fase: finale

Esigenze:

Emerge in acquacoltura l'esigenza di conoscere lo sfondo genetico delle specie allevate, nell'ambito di un uso sostenibile delle risorse.

Obiettivi:

Obiettivi a breve e medio termine

- Compilazione di una bibliografia completa sulla caratterizzazione genetica delle specie ittiche mediterranee oggetto di acquacoltura
- Censimento dei parchi riproduttori delle specie marine oggetto di acquacoltura in Italia
- Allestimento di un laboratorio e messa a punto dei protocolli sperimentali per la caratterizzazione genetica di specie ittiche (oggetto di acquacoltura) (elettroforesi proteine, analisi DNA)
- Determinazione della variabilità genetica di orata in alcuni impianti campione di allevamento, con particolare riferimento al parco riproduttori

Obiettivi a lungo termine

- Estrapolazione della variabilità genetica media esistente nei stock allevati
- Evidenziazione dei pericoli di perdita di biodiversità nelle specie oggetto di acquacoltura, con suggerimenti pratici di condotta.

Descrizione attività 2003:

- Campionamento di 2 stock di riproduttori di orate presenti in 1 avannotteria italiana.
- Analisi marcatori AFLP in 7 stock di riproduttori di orate e n.1 popolazioni naturali mediterranee e atlantiche e
- Analisi loci microsatelliti in 3 stock di riproduttori di orate e n.4 popolazioni naturali mediterranee e atlantiche.
- Simulazione di un evento di fuga da un impianto di gabbie galleggianti di pesci allevati
- Analisi dati e presentazione dei risultati con n.6 comunicazioni a convegni nazionali

e internazionali.
- Pubblicazione di 2 manoscritti su riviste internazionali.
- Preparazione di n. 3 manoscritti inviate per la pubblicazione su riviste internazionali

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**221**
Acronimo	**mug rip**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Donatella Crosetti**

Titolo del progetto: Effetti genetici del ripopolamento attivo su popolazioni lagunari di Mugilidi

Committente: **MiPA** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 18.999,93**

Data inizio: 25.9.02 Data fine: 24.9.04 Proroga: Fase:

Esigenze:

E' importante conoscere la variabilità genetica presente nelle popolazioni locali e nei parchi riproduttori di specie ittiche per attuare programmi di ripopolamento attivo responsabili, con l'uso di seme autoctono, in accordo con il CCPR , art. 9.3 (FAO, 1995).

Obiettivi:

La comprensione dei cambiamenti dei livelli di variabilità genetica in popolazioni lagunari, a seguito di ripopolamento attivo con giovanili ottenuti mediante riproduzione controllata, permetterà di fornire utili indicazioni per la gestione produttiva di ambienti lagunari attraverso la messa a punto di corrette pratiche di ripopolamento attivo, per la tutela delle caratteristiche delle popolazioni autoctone.

Descrizione attività 2003:

Analisi polimorfismo enzimatico di n.5 popolazioni sarde e 1 popolazione di Orbetello.
Campionamento riproduttori volpina.
Analisi marcatori AFLP sui riproduttori di volpina utilizzati per la riproduzione controllata nell'ambito del progetto ripopolamento attivo (CIRSPE)

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**154**
Acronimo	**EMAS**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Carla Iandoli**

Titolo del progetto: **Progetto pilota per l'attuazione del Reg.EMAS nel settore dell'acquacoltura in Italia**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 47.181,86**

Data inizio: 09/2000 Data fine: 12/2003 Proroga: 12 mesi Fase: III

Esigenze:

L'acquacoltura italiana sta attraversando un periodo di elevata competizione, i produttori devono necessariamente sviluppare la competitività dei loro prodotti in termini di qualità e di rispetto delle normative ambientali dal momento che non beneficiano di vantaggi in termini di costi di produzione. In riferimento alla possibilità di realizzare azioni innovative e strategiche per l'acquacoltura, l'UE riconosce un ruolo di primo piano ad EMAS: "Un particolare esempio di patto volontario è il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Secondo il relativo Regolamento l'EMAS si applica a tutti i settori dell'economia e si distingue per uno specifico contrassegno. L'adesione al sistema implica, da parte delle organizzazioni, l'adozione di una politica ambientale con l'impegno ad ottemperare all'insieme della legislazione ambientale vigente e a adoperarsi per un costante miglioramento delle prestazioni ambientali. Le organizzazioni aderenti all'EMAS si troveranno avvantaggiate sul mercato e avranno meno costi da sostenere. La Commissione raccomanda al settore dell'acquacoltura di aderire all'EMAS" - COM (2002) 511.

Obiettivi:

Il progetto intende applicare per la prima volta a livello europeo la normativa EMAS al settore acquacoltura, tramite la creazione del SGA (Sistema di Gestione Ambientale) a due aziende acquicole e la relativa adesione ad EMAS. L'adesione a EMAS oltre a guadagni in termini commerciali, conseguenti alla posizione concorrenziale privilegiata delle imprese in possesso della registrazione, comporta anche vantaggi in relazione ad un'eventuale responsabilità dell'impresa per danno all'ambiente. Il fine ultimo è quello di stabilire delle linee guida che forniscano all'impresa gli elementi per comprendere appieno i contenuti del Regolamento e facilitarne un'applicazione coerente con la realtà operativa di ogni singola azienda.

Il progetto intende infine dirigersi verso una doppia direzione: verso l'impresa, per incentivare il miglioramento ambientale e verso il legislatore affinchè a livello centrale si garantiscano dei vantaggi commerciali all'azienda registrata, si snelliscano alcune procedure autorizzatorie rendendo così più facile il rapporto stato-impresa nel settore della tutela ambientale, si introducano infine degli incentivi fiscali.

Descrizione attività 2003:

Durante il 2003, presso i due della Nuova Azzurro, sono state svolte le seguenti attività riconducibili a tre filoni principali:

- riesame, omogeneizzazione e validazione di tutta la documentazione del sistema di gestione ambientale;
- coinvolgimento ed inserimento attivo del personale coinvolto della Direzione di Verona nel SGA;
- programmazione e realizzazione delle visite ispettive interne presso entrambi i siti produttivi.

E' stato quindi ultimato il SGA ed è stata redatta la Dichiarazione Ambientale, rivolta al pubblico, che comprende la politica ambientale, la descrizione del sistema di gestione ambientale, una descrizione dell'organizzazione, degli aspetti ambientali significativi, degli obiettivi e target ambientali ed in generale delle prestazioni ambientali dell'organizzazione. Inoltre, presso i siti citati, è stato attuato il ciclo di audit interno ed è stata contattata la società di certificazione.

Nel luglio 2003 è stata organizzata, unitamente all'API (Associazione Piscicoltori Italiani) una riunione allo scopo di dare ampia diffusione all'applicazione di sistemi di gestione ambientale al settore dell'acquacoltura.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**234**
Acronimo	**BAM**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Carla Iandoli**

Titolo del progetto: Sviluppo del bilancio ambientale nel settore dell'acquacoltura per tecnologie intensive.

Committente: **Mipaf** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 60.474,39**

Data inizio: 08/01/03 Data fine: 07/01/05 Proroga: 6 mesi Fase: I

Esigenze:

Attualmente la rendicontazione ambientale è un'attività del tutto volontaria, che rispecchia un atteggiamento pro-attivo delle imprese, e rappresenta lo strumento cardine della moderna gestione ambientale. A livello nazionale nessuna azienda acquicola pubblica il rapporto ambientale, né redige il bilancio ambientale; solo poche aziende del settore industriale divulgano informazioni quali-quantitative di carattere ambientale, ma nessuna accompagna suddetti *report* con il bilancio ambientale. Nel settore ittico i riferimenti relativi allo studio specifico di indicatori economico-finanziari collegati ad indicatori ambientali non esistono, sebbene in sede OCSE sia in atto uno studio per lo "sviluppo sostenibile", mostrando interesse nel definire una politica di ottimizzazione dell'uso corrente e futuro delle risorse naturali, nonché un'attenta individuazione di strumenti di misurazione di sviluppo sostenibile, capaci di integrare i fattori strettamente economici e sociali con quelli ambientali.

Obiettivi:

Le variabili ambientali che incidono sull'attività acquicola sono molteplici. Si rende necessario definire un sistema di classificazione delle aziende che identifichi l'insieme delle condizioni prevalenti in ambito nazionale. Pertanto obiettivi del progetto sono: 1. definire il "macroambiente" facendo particolare riferimento a sistemi ambientali; 2. creare una banca dati ambientale-economico-legislativa omogenea ed univoca per il settore acquicolo; 3. individuare nel quadro delle spese ambientali tutte le voci di costo che sono significative per il settore della piscicoltura nazionale; 4. definire i costi connessi alla gestione sostenibile dello sviluppo delle attività produttive che incidono sul fatturato delle imprese; 5. costituire il conto "satellite" per il settore di allevamento intensivo; 6. definire gli indicatori economici caratterizzanti il *green- accounting* per le aziende; 7. descrivere la dimensione quali-quantitativa dell'impatto fisico delle imprese sull'ambiente; 8. costituire la base di dati necessaria per la valutazione del livello di efficienza reale del settore produttivo nei confronti delle risorse naturali; 9. costruire degli indici sintetici di *environmental performance* che consentano la traduzione in valori monetari del danno ambientale e la sua integrazione nei conti finanziari tradizionali.

Descrizione attività 2003:

Nel corso del 2003 si è proceduto all'attivazione di un contratto di servizio con la FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei), unica società in Italia a redigere il bilancio ambientale di impresa.
Il gruppo di lavoro, dopo aver effettuato un'analisi dello stato dell'arte del settore acquacoltura italiana, ha elaborato la metodologia per la scelta dei siti da prendere in considerazione per il progetto pilota del bilancio ambientale.

Sono state in seguito svolte le seguenti attività:

- Determinazione delle imprese oggetto del Bilancio Ambientale e Sociale
- Raccolta dati presso i diversi siti individuati, loro interpretazione e valutazione di eventuali campagne di misura integrative
- Costruzione dei quadri ambientali (indicatori fisici, monetari e sociali), suddivisione per "temi ambientali"
- Redazione del Bilancio Ambientale e Sociale per le imprese selezionate (da integrare)

I bilanci sono in uno stato avanzato e completi in molte parti, tuttavia sono da intendersi ancora come draft. Vi è stata una buona collaborazione da parte dei responsabili di sito e rimangono da chiarire alcuni punti marginali ma non trascurabili. Con l'ultimo sopralluogo saranno chiarite le eventuali lacune.

Durante lo svolgimento della ricerca è emersa l'esigenza di ampliare il numero delle aziende oggetto del campione, al fine di poter redigere in modo completo il bilancio ambientale dell'acquacoltura marina italiana; pertanto il campione di aziende sarà di 5, rispetto alle tre previste.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**215**
Acronimo	**CEFMED**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **PATRIZIA JEREB**

Titolo del progetto: **Approfondimento delle conoscenze sui molluschi cefalopodi al fine di un uso sostenibile della risorsa e della definizione del ruolo dei cefalopodi nell'ecosistema mediterraneo**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 15.808,43**

Data inizio: 1/01/2002 Data fine: 31/12/2003 Proroga: Fase: **SECONDA**

Esigenze:

Approfondire le conoscenze sui cefalopodi, gruppo faunistico di notevole interesse per la pesca, da alcuni anni sottoposto ad intensa pressione alieutica. Le peculiari caratteristiche fisiologiche ed ecologiche dei cefalopodi, infatti, ne rendono il ruolo nell'ecosistema di importanza superiore a quanto si pensasse prima che lo sfruttamento eccessivo di altre risorse facesse concentrare l'attenzione del mondo produttivo e scientifico su questo gruppo.

Obiettivi:

Ottenere un quadro aggiornato delle conoscenze esistenti sui Molluschi Cefalopodi del Mediterraneo, con particolare riferimento alle specie presenti nei mari Italiani. Contribuire alla formulazione di attività di ricerca specifiche e mirate su tematiche di particolare interesse. Promuovere rapporti di collaborazione nazionali ed internazionali, per contestuali e future analisi congiunte. Produrre testi specifici e pubblicazioni.

Descrizione attività 2003:

L'integrazione finanziaria concessa nell'estate del 2003 ha consentito la ripresa delle attività, praticamente interrotte alla luce dei tagli finanziari effettuati nel 2002, che comunque avevano causato il ridimensionamento del Progetto. La partecipazione alla riunione CIAC 2003, nel corso della quale sono stati discussi problemi di importanza cruciale per la sistematica, la biologia e l'ecologia del Gruppo in questione, ha consentito di proseguire con la necessaria obiettività nella produzione e del volume sui Cefalopodi dei mari italiani, portato avanti in collaborazione con la SIBM per decisione ICRAM. Si sono aggiornati e riorganizzati gli archivi bibliografico e fotografico creati nel tempo e si è formulato un accordo con la FAO per la produzione di tavole illustrative a colori delle specie dei mari italiani. Si è proseguito nella collaborazione con alcuni gruppi di ricerca nazionali per indagini congiunte sulle specie di maggior interesse commerciale e con la FAO, per la produzione della nuova versione del Catalogo dei Cefalopodi del Mondo.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**244**
Acronimo	**CEPHSTOCK**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **PATRIZIA JEREB**

Titolo del progetto: **Cephalopod Stocks in European Waters: Review, Analysis, Assessment and Sustainable Management** (*Azione Concertata: 21 Partners- Coordinatore : Univ. di Aberdeen, Scozia*)

Committente: **UE** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 0,00**

Data inizio: **1/10/2002** Data fine: **30/09/2005** Proroga: Fase: SECONDA

Esigenze:

Provvedere ad un'analisi delle lacune ancora esistenti sul gruppo faunistico in questione (Molluschi Cefalopodi), divenuto importante per l'economia della pesca, e produrre una sintesi articolata e modulare delle conoscenze attualmente disponibili nel campo della biologia, distribuzione, dinamica di popolazione ed importanza sociale ed economica.

Obiettivi:

Rendere disponibili i molti conseguiti nell'ambito di altri progetti e/o indagini e non ancora pubblicati. Creare banche dati comuni nei vari settore di primario interesse di cui al punto precedente. Utilizzare le sinergie disponibili per la modulazione di eventuali misure gestionali adeguate alla realtà della pesca in acque europee e mediterranee.

Descrizione attività 2003:

Si è provveduto alla raccolta ed alla revisione di tutto il materiale necessario alla stesura dei rapporti preliminari di aggiornamento e dei prodotti finali, con riferimento alle tematiche: **pesca, biologia, distribuzione delle specie** in relazione alle dinamiche **ambientali, tecniche di pesca** ed **acquacoltura** e rilevanza **sociale ed economica** della risorsa. Di particolare interesse è stata la prima analisi dei **dati statistici** disponibili nell'ambito del nuovo approccio di rilevazione campionaria adottato recentemente sul territorio nazionale, mediante la collaborazione con **IREPA**. Si è partecipato al secondo incontro previsto dal piano di lavoro del Progetto, svoltosi a Mitilene (Creta). In tale occasione è stata effettuata una breve presentazione introduttiva di quanto in atto, in particolare, sull'importanza sociale ed economica della risorsa nel nostro Paese. Il lavoro svolto consentirà la messa a punto di due documenti tecnici e la successiva elaborazione scientifica dei risultati ottenuti in forma di contributi scientifici vari.

(*) Si riporta l'importo **COMPLESSIVO** del finanziamento previsto: trattandosi di un'Azione Concertata i finanziamenti erogati di anno in anno sono suscettibili di variazione, in relazione a fattori non dipendenti dai partecipanti.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**168**
Acronimo	**FISH WELFARE**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Giovanna Marino**

Titolo del progetto: Analisi di parametri chimico-clinici e di immunità aspecifica nella spigola, come indicatori di benessere in allevamento intensivo.

Committente: **MiPA**

Fondi utilizzati a consuntivo : **€ 4.300,84**

Data inizio: aprile 2000 Data fine: dicembre 2003 Proroga: Fase: III

Esigenze:

Obiettivi:

Descrizione attività 2003:

E' stata consegnata la relazione finale del progetto in data 1.12.2003

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**222**
Acronimo	**GRANDI PELAGICI**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Giovanna Marino**

Titolo del progetto: *Acquacoltura responsabile di nuove specie ittiche. consolidamento ed ampliamento delle conoscenze per il trasferimento tecnologico. "Supporto scientifico per la riproduzione controllata di grandi pelagici: Seriola dumerilii e Thunnus thynnus*

Committente: **MiPA** Fondi utilizzati a consuntivo: **€ 52.261,20**

Data inizio: aprile 2002 Data fine: dicembre 2003 Proroga: Fase: III

Esigenze:

Il programma è inserito in un progetto coordinato con altre 11 UO, che ha la finalità di contribuire allo sviluppo di produzioni responsabili di specie innovative in acquacoltura.
Il programma considera due specie, il tonno rosso *Thunnus thynnus* e la ricciola *Seriola dumerilii*, ritenute strategiche per la diversificazione delle produzioni mediterranee e soggette ad intensa pressione di pesca.

Obiettivi:

In coerenza con i con i principi di uso responsabile delle risorse e conservazione della biodiversità del Codice di Condotta FAO (art. 9.3, 1995), il programma prevede l'uso di riproduttori autoctoni di ricciola, la manipolazione ecofisiologica della riproduzione e la messa a punto di tecniche di riproduzione controllata. Obiettivo del progetto è l'acquisizione di conoscenze e metodi per il controllo del ciclo riproduttivo in cattività.

Nel caso del tonno rosso le indagini sono finalizzate ad acquisire elementi conoscitivi sulla biologia riproduttiva, utili per la gestione e la conservazione della risorsa (Allegato 3 della Convenzione di Berna) e per avviare l'allevamento e la riproduzione controllata della specie in acquacoltura.

Descrizione attività 2003:

Campionamenti di tessuti in tonni selvatici ed allevati e Analisi citomorfologiche su gonadi maschili e femminili di tonno
Costituzione parco riproduttori e prove di induzione ormonale della ovodeposizione in ricciola. Analisi qualità uova in ricciola
Relazione intermedia settembre 2002

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**223**
Acronimo	**Benessere specie acquacoltura**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Giovanna Marino**

Titolo del progetto: Misura e controllo del benessere e dello stato di salute della spigola di allevamento

Committente: **MiPA** Fondi utilizzati a consuntivo : **€ 38.060,20**

Data inizio: aprile 2002 Data fine: dicembre 2004 Proroga: Fase: II

Esigenze:

L'art. 9.4 del Codice di Condotta FAO (1997) e i contenuti del V e del VI Piano, richiamano la necessità di sviluppare nuovi presidi e nuovi farmaci in acquacoltura per ridurre l'impatto ambientale ed aumentare la compatibilità ambientale delle produzioni, ridurre i rischi di diffusione di patogeni dalle specie ittiche allevate a quelle selvatiche, particolarmente e garantire la sicurezza alimentare dei prodotti d'acquacoltura.
Il programma coordinato ha la finalità di contribuire allo sviluppo di forme di acquacoltura sostenibile attraverso il controllo delle patologie nelle specie ittiche d'allevamento. Le attività sono condotte in collaborazione con 5 Unità di ricerca e sono finalizzate a migliorare le strategie di controllo delle patologie nelle specie ittiche d'allevamento attraverso lo sviluppo di vaccini e protocolli per il miglioramento dello stato di salute e benessere delle specie ittiche d'acquacoltura.

Obiettivi:

- Supportare la Direzione pesca e Acquacoltura MiPA, nella definizione degli allegati tecnici alla raccomandazione sul Benessere Animale al Consiglio d'Europa per la definizione della nuova normativa comunitaria in materia.
- Mettere a punto e validare test chimico-clinici, di rapida esecuzione e di facile applicabilità negli impianti, da utilizzare come indicatori della salute e del benessere nelle specie ittiche
- Misurare l'efficacia di nuovi protocolli vaccinali, finalizzati a ridurre i rischi di patologie e l'uso di farmaci in allevamento

Descrizione attività 2003:

- Sperimentazione sul campo e messa a punto metodiche di immunità aspecifica (burs respiratorio dei macrofagi, intracellulari ed extracellulare).
- Partecipazione ai lavori del del Consiglio d'Europa sul Benessere Animale, Strasburgo, Dicembre 2002 (T-AP 97, 13 versione) e preparazione allegati tecnici per la delegazione italiana su 4 specie (spigola, orata, trota e anguilla).
- Relazione intermedia delle attività sperimentali (novembre 2003).

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**166**
Acronimo	**RAPIDO2**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Otello GIOVANARDI**

Titolo del progetto: Indagine su diverse scale spazio-temporali sulle modificazioni delle comunità bentoniche marine indotte dalla pesca con il "rapido"

Committente: **MIPAF** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 24.018,18**

Data inizio: 15/10/01 Data fine: 15/10/04 Proroga: no Fase:

Esigenze:

GENERALI: valutare sperimentalmente l'impatto dell'attrezzo per passare infine alla modellizzazione dei flussi trofici dell'ecosistema
PARTICOLARI: è necessario migliorare e risistemare la gestione amministrativa del programma in quanto sono emerse incongruenze e refusi che hanno portato a d esaurire i fondi disponibili prima della conclusione del programma, con ovvie ripercussioni sulle fasi operative finali.

Obiettivi:

- Verifica degli effetti dell'attrezzo sulla comunità bentonica di fondi fangosi mediante passaggi sperimentali ed indagine sulle modalità di ripristino nel tempo. Questi dati consentiranno di effettuare una più precisa valutazione comparativa tra fondali fangosi e fondali sabbiosi;
- prove preliminari dell'impiego del SIP ("Sediment Image Profiler") nell'ambito di valutazioni degli effetti di attrezzi da pesca a strascico sul fondo, in ambienti costieri;
- prove di selettività dell'attrezzo, mediante pescate sperimentali e l'utilizzo di appositi 'cover' da fissare ad attrezzi commerciali. Prove preliminari di valutazione dell'efficienza mediante l'utilizzo di videocamera subacquea;
- approfondimento della problematica relativa alla sopravvivenza degli organismi, provenienti sia dalla frazione commerciale che dallo scarto, catturati dall'attrezzo, con stime delle aspettative di vita;
- approccio preliminare all'applicazione del Side scan sonar nell'ambito di valutazioni dello sforzo di pesca con il rapido. In aree campione si intende valutare la 'densità di pesca' mediante la densità dei solchi presenti sul fondo, correggendo i valori così ottenuti, per i 'tempi di sopravvivenza' dei solchi valutati nelle aree sperimentali;
- valutazioni degli eventuali cambiamenti a lungo termine della composizione della comunità macrobentonica in aree soggette a pesca mediante raccolta di dati storici che possano essere utili per effettuare confronti con la situazione attuale e pescate sperimentali da effettuarsi in aree per le quali siano disponibili dati di simili prove effettuate in passato.

Descrizione attività 2003:

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti con l'applicazione delle metodologie già adottate nel corso del programma "Rapido1" (in particolare il metodo BACI – Before After, Control, Impact-), con l'aggiunta delle strumentazioni SSS e Sediment Image Profiler. Si sono effettuate quindi campagne in mare, imbarchi a bordo, analisi di laboratorio, elaborazione dati e stesura di rapporti tecnici da inviare al Committente come stati di avanzamento, da presentare a congressi e da sottoporre alla pubblicazione su riviste scientifiche.

Risultati attesi: Alcune elaborazioni recenti porteranno hanno portato a predisporre 3 lavori scientifici da presentare al Simposio Internazionale sugli Indicatori Quantitativi per la gestione ecosistemica della pesca, Parigi , Unesco. Altri 3 lavori sono stati predisposti per essere presentati al Congresso mondiale della Pesca di Vancouver.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**186**
Acronimo	**IEPI**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **O. Giovanardi**

Titolo del progetto: Impatto della pesca sulle catture non commerciali per la valutazione degli effetti a livello ecosistemico

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 4.295,25**

Data inizio: 01/01/02 Data fine: 31/12/04 Proroga: si Fase:

Esigenze:

Raccolta informazioni di baseper l'applicazione dell'approccio ecosistemico previsto nel piano triennale ICRAM

Obiettivi:

La comunità scientifica si è resa conto solo molto recentemente del ruolo centrale e dell'incidenza che ha avuto l'attività di pesca dell'ultimo secolo, a livello ecosistemico, sulla biodiversità, sugli equilibri e sulla dinamica delle biomasse e delle catene trofiche. Solo recentemente si sta focalizzando l'attenzione sugli effetti della pesca sugli organismi non commerciali, la gran parte delle catture della pesca, per quanto non desiderate a bordo. L'ICRAM di Chioggia sta lavorando da diversi anni su questi argomenti ed ha pubblicato diversi articoli partendo da un caso specifico tipico dell'Adriatico settentrionale, la pesca di pettinidi e pesci piatti con il "Rapido". Attualmente si sta affrontando il problema dell'inserimento dei risultati nell'ambito di un approccio ecosistemico adriatico.

E' importante, in fase di approccio alla problematica, la raccolta di una serie di dati di base, dalla fase dei protocolli di raccolta a quella sperimentale di osservazione delle sopravvivenze, affinchè un lavoro simile sia effettuato sugli altri tipi di pesca, in particolare quella da posta e quella dei piccoli pelagici. In particolare vanno definite e validate per i vari gruppi sistematici coinvolti le scale di impatto, partendo ovviamente da quelle già messe a punto per il programma n. 117 "Rapido" e "REEFS" sugli organismi demersali e bentonici.

Descrizione attività 2003:

- Messa a punto del protocollo di lavoro e della metodologia.
- Raccogliere dati di base attraverso imbarchi di esperti appositamente formati come ospiti su m/p professionali su marinerie campione (es. Chioggia e Fiumicino) per gli attrezzi principali (es.posta, circuizione, traino semi-pelagico);
- Effettuare prove di sopravvivenza e stress sulle specie non commerciali;

E' stato messo a punto il protocollo di lavoro per i vari mestieri di pesca. Sono state effettuate le prime attività di imbarco di esperti per la raccolta dati a bordo di motopescherecci commerciali nelle marinerie di Chioggia, Venezia e Fiumicino. Sono state effettuate osservazioni approfondite su stelle di mare (*Astropecten*) e granchi (*Liocarcinus*).

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**170**
Acronimo	
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **S. Porrello**

Titolo del progetto: Analisi di alcuni descrittori di qualità ambientale per la definizione di indici di valutazione dell'impatto derivante da maricoltura in gabbie"

Committente: **Mi.P.A.F.** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 40.232,57**

Data inizio: 01/06/00 Data fine: 31/12/03 Proroga: no Fase:

Esigenze:

Obiettivi:

Raggiunto l'obiettivo previsto e cioè redazione della relazione finale per il Ministero. Consegnata relazione finale in Dicembre 2003.

Descrizione attività 2003:

Sono state continuate alcune residuali attività di monitoraggio attraverso campionamenti delle biocenosi dell'area soggetta all'impatto dell'allevamento in gabbie.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**200**
Acronimo	
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **S. Porrello**

Titolo del progetto: Lagunaggio in area sensibile: una proposta di gestione orientata

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 5.795,08**

Data inizio: 01/01/03 Data fine: 31/12/03 Proroga: no Fase:

Esigenze:

Obiettivi:

Valutazione della risposta del sistema bentico all'induzione prolungata di anossia nell'acqua.
Ciclo di indagini di 24 ore per la stima del bilancio di ossigeno, carbonio e nutrienti inorganici.
Crescita e produzione di *Ulva rigida* a diverse profondità.

Descrizione attività 2003:

Il PR di durata annuale ha visto la conclusione delle attività secondo le previsioni.
I campionamenti eseguiti sia dall'Università di Parma che da ICRAM, hanno permesso di concludere che: **a)** la transizione ossico-anossica ha effetti diversi a seconda delle caratteristiche del sedimento: nei sedimenti quasi distrofici del primo bacino di lagunaggio, la scomparsa di ossigeno dall'acqua ha come effetto principale la diffusione immediata dei solfuri fuori dai sedimenti. Nell'ultimo bacino invece l'anossia non provoca il rilascio dei solfuri all'esterno ma un probabile lento esaurimento del buffer interno al sedimento. Il buffer geochimico è però consistente poiché oltre 20 ore di anossia non determinano effetti visibili in colonna d'acqua. Ciò dimostra ancora una volta l'importanza di mantenere un sedimento superficiale ossidato nelle vasche di lagunaggio ed evidenzia i diversi effetti che una prolungata anossia può determinare sull'evoluzione dei flussi di C, S, N e P. **b)** Il primo bacino rigenera grandi quantità di azoto ammoniacale (~50 mol d^{-1}); in questo bacino l'ossidazione dell'ammonio è minima a causa probabilmente delle basse quantità di ossigeno e dell'assenza di *Ulva*. Nell'ultimo, al contrario il bilancio giornaliero dell'ammonio è fortemente negativo (-100 mol d^{-1}) e la produzione di nitriti e nitrati massiccia (~200 mol d^{-1}). I tassi di nitrificazione calcolati su metro quadrato di sedimento sono notevoli (6.6 mmol $m^{-2}h^{-1}$) se confrontati con quelli riportati in bibliografia.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**236**
Acronimo	**ARSIA**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **S. Porrello**

Titolo del progetto: Depurazione acque reflue di impianti di itticoltura intensiva

Committente: **C.I.R.S.Pe.** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 10.640,21**

Data inizio: 01/12/03 Data fine: 31/12/05 Proroga: Fase: I

Esigenze:

Velocizzazione delle procedure per il rimborso delle spese ICRAM da parte del Committente.

Obiettivi:

Migliorare le conoscenze relative ai flussi di energia prodotti dall'allevamento intensivo ottimizzando il loro trasferimento verso livelli trofici più alti.

Descrizione attività 2003:

A causa di problemi legati all'arrivo delle disponibilità finanziarie alle diverse UU.OO. del progetto, le settature dei bacini previste per la primavera del 2003 sono slittate all'Ottobre. Di conseguenza è stato possibile effettuare lo "zero" analitico solo nel Novembre 2003. Il protocollo previsto è stato attuato ed i campionamenti e le analisi previste con cadenza mensile sono state effettuate.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**157**
Acronimo	**-**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **M. Romanelli**

Titolo del progetto: Studio sulla presenza di stadi larvali di Gasteropodi e Bivalvi in aree campione delle coste italiane

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 10.046,49**

Data inizio: 01.07.01 Data fine: 31.12.03 Proroga: 31.07.04 Fase: IV

Esigenze:

Incrementare le conoscenze e le capacità tecniche riguardo al riconoscimento di stadi larvali di Bivalvi. L'acquisizione di dati sull'ecologia di tali organismi può essere importante per valutare l'impatto di interventi ripascimento, costruzioni costiere, ecc. ed aprire la strada ad attività di ripopolamento dei banchi naturali di vongole o di altre specie.

Obiettivi:

- intraprendere anche in Italia studi del tipo descritto, analogamente a quanto avviene in altri paesi di grande tradizione in molluschicoltura (Spagna, N. Zelanda, Francia, Cile, Usa);
- individuare aree di prelievo di larve e giovanili, ai fini di future attività di studio o di prove di ripopolamento.

Descrizione attività 2003:

Nel 2003 sono proseguiti i campionamenti in mare nella zona di Termoli (Molise, Adriatico Centrale) per monitorare i periodi di presenza di larve di vongole comuni e mitili.
In tal modo è stato possibile estendere la serie di osservazioni precedenti, evidenziando una discreta regolarità nei periodi di maggiore presenza di queste specie. Nell'anno considerato non sono stati però registrati chiari "picchi" dell'abbondanza di larve, pertanto non è stato possibile effettuare studi di allevamento per identificare gli stadi di un numero maggiore di specie rispetto a quelle attualmente identificabili in base a criteri morfologici.
In collaborazione con l'U.O. di analisi genetica (Dr.ssa Crosetti) sonos atte effettuate prove preliminari per verificare l'ipotesi di individuare "markers" per l'identificazione precoce di larve di Bivalvi.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**243**
Acronimo	**Antartide**
Dipartimento	**IV**

Responsabile scientifico: **Marino Vacchi**

Titolo del progetto: struttura e dinamica delle comunità ittiche costiere del Mare di Ross

Committente: **PNRA** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 41.979,06**

Data inizio: fine 2002 Data fine: fine 2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

Negli ultimi venti anni è andata crescendo l'attenzione delle nazioni per le risorse biologiche delle acque antartiche. Le popolazioni di pesci e di krill (*Euphausia spp.*) rappresentano infatti le specie più abbondanti a livello globale, e costituiscono un patrimonio prezioso da salvaguardare per l'intera umanità. Il CCAMLR, la Convenzione per la conservazione delle risorse marine viventi antartiche, organo internazionale del Trattato Antartico di cui l'Italia fa parte dal 1987, ha il compito di gestire le attività di pesca a livelli sostenibili per le risorse e assicurare la salvaguardia dell'intero ecosistema marino a Sud della Convergenza Antartica.
In accordo con le raccomandazioni del CCAMLR, l'Italia è impegnata nello sviluppo di ricerche sulle risorse biologiche marine antartiche per costituire la base di conoscenze necessaria ad un loro utilizzo sostenibile. Nell'ambito delle attività scientifiche italiane in Antartide, la presente ricerca, (presentata al PNRA per il periodo 2002-2004) si inserisce in questo contesto generale con lo scopo di continuare gli studi per migliorare le conoscenze sulla dinamica di popolazione e sulle caratteristiche biologiche ed ecologiche delle risorse viventi del Mare di Ross, uno dei settori antartici tra i meno conosciuti e di maggiore interesse per il potenziale utilizzo futuro delle risorse alieutiche.

Obiettivi:

-Incrementare le conoscenze sulla biodiversita' delle comunita' ittiche di Mare di Ross
- Studiare i parametri biologici ed ecologici per l'analisi della struttura e dinamica delle popolazioni ittiche costiere
-Stimare il ruolo dei pesci nelle reti trofiche dell'ecosistema costiero antartico
-Iniziare un "survey" mirato allo studio della specie Dissostichus mawsoni nel Mare di Ross, quale base di conoscenze per la gestione degli stocks.
- Monitorare le popolazioni di Cetacei nel Mare di Ross Occidentale

Descrizione attività 2003:

Il personale ICRAM afferente al programma nel corso della prima parte del 2003 è stato impegnato nelle analisi di laboratorio del materiale raccolto a Baia Terra Nova e in altri settori costieri del Mare di Ross durante il survey ittiologico svolto con ricercatori neozelandesi e statunitensi. I dati sono stati elaborati per la preparazione di alcuni articoli scientifici presentati ed accettati su riviste scientifiche internazionali del settore. Nella seconda parte dell'anno è proseguita l'analisi dei campioni e l'analisi dei dati e inoltre è stata organizzata e pianificata la partecipazione alla XIX campagna nazionale antartica (2003-04). In particolare sono state messe a punto le strumentazioni e definito il disegno di campionamento per i campionamenti di ittioplancton e di pesci adulti da effettuare dalla nave Italica durante i transetti di studio dedicati rispettivamente alla valutazione dell'entità dei banchi di krill (*Euphausia spp.*) e alla stima della diversità delle biocenosi costiere lungo il gradiente latitudinale del Mare di Ross. E' stato inoltre definito il piano di lavoro del "survey" sui cetacei a Baia Terra Nova.
Nel 2003 sono continuate le attività di consulenza svolte per enti nazionali ed internazionali riguardanti la protezione e la gestione sostenibile degli stocks ittici dell'Oceano Meridionale. In particolare sono stati forniti alla Unione Europea, al Ministero Affari Esteri e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, pareri riguardanti recenti iniziative in ambito internazionale per inserire alcune specie ittiche antartiche minacciate nelle liste CITES. Marino Vacchi, in qualità di rappresentante italiano nominato dal Ministero Affari Esteri, ha partecipato alle attività del CCAMLR, la commissione internazionale che tutela e gestisce le risorse ittiche antartiche che si sono svolte ad Hobart, Australia ad Ottobre 2003.

Pubblicazioni scientifiche

La Mesa M., Caputo V., Rampa R. and M. Vacchi – 2003. Macroscopic and histological analyses of gonads during the spawning season of *Chionodraco hamatus* (Pisces, Channichthyidae) off Terra Nova Bay, Ross Sea, Southern Ocean. *Polar Biol.*, 26: 621-628.

La Mesa M., J.T. Eastman and M. Vacchi - The role of notothenioid fish in the food web of the Ross Sea shelf waters: a review. *Polar Biol.* (in press)

Vacchi M., La Mesa M., Dalù M. and J. Macdonald - Early life stages in the life cycle of Antarctic silverfish, *Pleuragramma antarcticum* in Terra Nova Bay (Ross Sea, Antarctica). *Antarctic Science* (in press).

M. La Mesa, J. Ashford, E. Larson and M. Vacchi - Age and growth of Scotia Sea icefish *Chaenocephalus aceratus* (Lönnberg 1906), from the South Shetland Islands. *Polar Biol.* (in press)

La Mesa M., M. Dalù and M. Vacchi - Trophic ecology of emerald notothen *Trematomus bernacchii* (Pisces, Nototheniidae) from Terra Nova Bay, Ross Sea. *Polar Biol.* (submitted).

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZI STRUMENTALI

PAGINA BIANCA

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**196**
Acronimo	**CI**
Direzione Amministrativa	

Responsabile scientifico: **Barberini Marina**

Titolo del progetto: **Comunicazione Istituzionale**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 57.423,25**

Data inizio: 01.04.04 Data fine: 01.04.04 Proroga: Fase:

Esigenze:

- Uniformare e standardizzare la raccolta delle informazioni prodotte dalle ricerche dell'Istituto
- Dialogare con la Pubblica Amministrazione ed i cittadini
- Supportare i ricercatori in materia di comunicazione

Obiettivi:

- Armonizzare la trasmissione delle informazioni scientifiche attraverso sistemi multimediali
- Promuovere l'Istituto presso la Pubblica Amministrazione e i privati

Descrizione attività 2003:

- organizzazione ed allestimento archivio video-fotografico sulle attività di ricerca
- realizzazione di 8 filmati riguardanti le attività dell'ICRAM sul campo
- realizzazione del documentario sui "Cambiamenti climatici"
- In corso d'opera la realizzazione di un documentario su tutte le attività scientifiche dell'Ente
- Stand ICRAM a due manifestazioni di settore

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**107**
Acronimo	
Servizi strumentali	

Responsabile scientifico: **Gualtiero Bittini**

Titolo del progetto: **Quadro normativo economico sui controlli di qualità dei prodotti ittici**

Committente: **MIPAF** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 19.473,74**

Data inizio: 6.12.2000 Data fine: 7.12.2004 Proroga: 1 anno Fase: III

Esigenze:

n.1Contratto di co.co.co.- n.2 contratti occasionali a professionisti, acquisto della documentazione necessaria per la relazione finale , acquisto di hardware e software, missioni in italia presso operatori economici.

Obiettivi:

Occorre effettuare ulteriori di indagini allo scopo affinare i disciplinari di qualità allo scopo di fornire al committente modelli attendibili di disciplinari per la certificazione di qualità. Inoltre si intende effettuare una ricognizione sulla percezione dell'utilità dei marchi (di prodotto e di qualità) nell'ambito delle aziende di acquacultura e dei mercati ittici al fine identificare i contesti socio economici per orientare le politiche di valorizzazione delle produzioni ittiche.

Descrizione attività 2003:

Si è provveduto ad ultimare le fasi I e II del progetto. La parte preponderante dell'attività nell'esercizio finanziario passato è consistita nella messa a punto due modelli di disciplinari di qualità nell'ambito delle attività di acquacultura e nell'ambito dei mercati ittici. Entrambi i disciplinari sono stati dipoi tarati, con auditing effettuati presso aziende campione in riferimento alle norme ISO 9000 – VISION 2000 Restano da approfondire gli aspetti economici del settore e da affinare le informazioni acquisite.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	173
Acronimo	INFOGEST
Dir. Amministrativa	

Responsabile scientifico: **FABBRI ANDREA**

Titolo del progetto: **Sviluppo di nuove metodiche gestionali basate su tecnologie informatiche**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 71.413,24**

Data inizio: 1.10.2000 Data fine: 30.09.2003 Proroga: 31.12.2003 Fase:

Esigenze:

La necessità di cogliere le opportunità fornite dall'evoluzione sempre più rapida delle tecnologie informatiche, implica la realizzazione di una rete dati locale (LAN) per lo scambio dei dati, lo sviluppo di software gestionali che automatizzino le procedure ed il management attivo di un sito web.Tale realizzazione, oltre a costituire un aiuto fondamentale alla gestione di attività, rappresenta una opportunità insostituibile per relazionarsi nell'ambiente scientifico, in linea con le più recenti disposizioni sulla pubblica amministrazione

Obiettivi:

La conclusione del progetto (considerando anche la proroga di 3 mesi) ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati da INFOGEST e cioè il corretto funzionamento della rete LAN, un sito web ufficiale "gradevole" e funzionante, adempimenti dovuti per legge (vedi protocollo informatico e firma digitale) e l'utilizzo a regime di applicativi ad hoc per snellire le procedure amministrative (anagrafico e paghe per non dipendenti, gestione del magazzino e delle missioni, contabilità finanziaria, convenzioni, ecc.). INFOGEST ha cambiato la metodologia di lavoro a tutto il personale ICRAM dal punto di vista del reperimento, dello scambio, della gestione e del salvataggio delle informazioni mettendo a disposizione le nuove tecnologie nel campo dell'informatica ormai indispensabili ad un Ente di Ricerca.

Descrizione attività 2003:

Nell'arco del 2003 le attività svolte nell'ambito del progetto hanno ricalcato gli step espressi in sede di presentazione di INFOGEST. In dettaglio per lo step 2, realizzazione del sito web dell'istituto, si è provveduto, considerando anche le nuove esigenze della Presidenza, ad una revisione completa sia della sua veste grafica, sia dei suoi contenuti. Per lo step 3 oltre a perfezionare ulteriormente il software per la gestione del personale non dipendente e sviluppare altri programmi utili all'amministrazione (gestione budget PR, gestione convenzioni) si è provveduto ad acquistare, installare ed utilizzare (dal 1 gennaio 2004 come da D.P.R. 445/2000) il nuovo programma per la gestione del protocollo informatico e firma digitale, nonché il software per la gestione della centrale telefonica.. Per lo step 4 verifica e formazione si è provveduto ad istruire il personale interno, sia con corsi sia con affiancamento di un consulente esterno, al fine di gestire in maniera autonoma tutte le risorse informatiche dell'Istituto. Nell'ambito della verifica e funzionamento si è provveduto a sostituire vari componenti hardware obsoleti (server mail e firewall) implementandoli con nuovi software più performanti e soprattutto gestibili da personale interno.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**172**
Acronimo	**COGEST**
Direzione Amministrativa	

Responsabile scientifico: **Vincenzo Rafti**

Titolo del progetto: **Elaborazione di parametri per l'attuazione di un sistema di controllo di gestione**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 125.234,76**

Data inizio: 01/10/2000 Data fine: 30/09/2003 Proroga: 31/12/2003 Fase: III

Esigenze:

Le più recenti disposizioni di contabilità pubblica impongono di adottare strumenti di controllo gestionale che consentano non solo di rilevare i costi delle funzioni istituzionali e progettuali, ma anche di rilevare i risultati delle attività svolte. Oltre all'adempimento delle prescrizioni normative, tale impostazione contribuirà a supportare le decisioni manageriali del vertice e migliorare l'azione e l'organizzazione dell'Ente.

Obiettivi:

Individuazione di uno sciame di specifici indicatori di risultato volti a semplificare ed a rendere trasparente la valutazione di economicità, efficienza ed efficacia (*fase di sviluppo*). Preparazione di una base formativa per la diffusione e la comprensione dei contenuti del progetto, delle ricadute e delle innovazioni nelle metodologie di gestione (*fase formativa*).

Descrizione attività 2003:

L'attività svolta nel 2003 è stata influenzata dalla recente normativa riguardante la regolamentazione in materia contabile degli enti pubblici ovvero il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n° 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

Naturalmente, a seguito di tale riforma sostanziale, si sono dovute operare delle necessarie riconversioni sugli interventi operati sulla contabilità del bilancio e sulle procedure che erano stati effettuati già tra la fine del 2001 e per tutto lo svolgersi del 2002.

Tale riforma non introduce niente di nuovo nel Capo III del Decreto rispetto a quello che, già da qualche tempo, era stato sancito da normative precedenti come il D.lsg 29/93 o il D.lgs 286/99.

Nel DPR n. 97 viene necessariamente riproposto lo schema per fasi del CDG (art. 85) mediante:

- La predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- La rilevazione, attuata mediante un'opportuna attività di reportistica, dei costi, dei proventi e dei risultati raggiunti;
- La valutazione dei dati raccolti mediante l'analisi per indici o indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità

Ruolo centrale dell'attività di CDG viene, quindi, assunto dal referto (*report*) che diviene

il veicolo delle informazioni sensibili che saranno utilizzate ora per l'analisi per indici, ora per gli interventi correttivi, ora per le stesse decisioni politiche (art. 86).
Naturalmente il DPR n. 97 non fornisce, così come è avvenuto per le norme anticipatrici (ad esempio il D.lgs n°286/99), indicazioni certe ed assolute su come comporre gli strumenti del CDG ma al massimo forniscono linee guida o modelli sia di reportistica sia di indicatori; da ciò è scaturita la necessità di effettuare un lungo lavoro di ricerca sulle soluzioni adottate nelle realtà pubbliche e private ed in particolare si è preferita quest'ultima in quanto, come è naturale che sia, è dall'ambito dell'impresa privata che si sono sviluppare, consolidate e perfezionate le tecniche di controllo di gestione.
Tali strumenti hanno altresì il pregio della flessibilità di modo che possano essere modificati in ragione di nuove necessità od urgenze.
Per ciò che attiene gli indicatori di efficacia efficienza ed economicità si è già evidenziato come il tessuto normativo non abbia fornito troppe indicazioni al riguardo, quindi lo sforzo sostenuto dal Progetto è stato soprattutto quello di adattare alla realtà dell'ICRAM sia indicatori già esistenti in realtà analoghe che utilizzare, con le opportune cautele, indicatori provenienti dalla prassi aziendalistica.
Da tali approcci è scaturita una prima griglia di indicatori di efficienza amministrativa volta a misurare aspetti quali la capacità (ovvero il grado) di autofinanziamento tramite fondi *extramuros*, la velocità riscossione/pagamento delle entrate/spese correnti, il tasso di formazione e quello di smaltimento dei residui.
Le maggiori problematiche affrontate dal Progetto COGEST è stata di individuare dei validi indicatori di efficacia in quanto l'ICRAM, quale ente di ricerca, fornisce un prodotto finito difficilmente misurabile in termini economici.
Tale difficoltà è stata superata adottando indicatori (di natura prevalentemente bibliografica) provenienti dall'esperienza statunitense dell'ISI mediante l'utilizzo di indicatori di impatto e mediante gli indici di citazione nel *Science Citation Index*, nel *Social Science Citation* e nell'*Arts and Humanities Citation Index*.
Durante l'ultimo anno di attività il progetto COGEST ha svolto, oltre alla ordinaria attività richiesta dalle ultime fasi programmate, una rilevante attività di trasferimento di esperienze e risultati andando così a completare il quadro di strumenti e procedure che delineano il controllo di gestione attuato nell'ICRAM; tale fase ha richiesto necessariamente una proroga di tre mesi durante il quale la Direzione dell'ente, utilizzando alcuni indicatori nonché la reportistica elaborata in seno al progetto, ha prodotto il "*Report gestione 2002*" acquisito in seno alla Dirigenza ed al Comitato Scientifico.
Le ultime fasi del progetto hanno interessato, inoltre, una ulteriore ottimizzazione della reportistica ed in particolare quella riguardante l'attività scientifica coinvolgendo, in fase consuntiva, i responsabili dei dipartimenti scientifici che hanno prodotto dei *report* dipartimentali, ed in fase previsionale i ricercatori dell'ICRAM che hanno fornito oltre alle schede di programmazione finanziaria (*budget*) anche dei *planning* per fasi e tempi praticamente conformi alla struttura del diagramma di Gantt.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA

N° PR	**197**
Acronimo	**ALICE**
Dipartimento	**Servizio Tecnico Giuridico e di Economia Ambientale**

Responsabile scientifico: **Vincenzo Rafti**

Titolo del progetto: Attività e Legami Internazionali e della Comunità Europea: ricerca degli elementi istituzionali, normativi ed economici legati al mare

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 43.010,60**

Data inizio: 1/04/2001 Data fine: 1/04/2004 Proroga: NO Fase: Completato

Esigenze:

Nell'aprile 2001 è stato avviato il progetto ALICE (n. 197) in considerazione della rilevata necessità dell'ICRAM, ente deputato alla ricerca scientifica sul mare e che assolve istituzionalmente funzioni di consulenza tecnica all'Amministrazione centrale, di organizzare i suoi collegamenti con i contesti comunitario e internazionale e di integrare le sue ricerche con studi giuridici ed economici riferibili a quei livelli. In particolare, sono state individuate due esigenze di fondo:

- la necessità di integrare i progetti di ricerca e le attività dell'Istituto con i necessari studi ed approfondimenti sugli aspetti istituzionali, normativi ed economici di livello comunitario e internazionale;
- la necessità di costruire un circuito organizzato di relazione continua con i soggetti finanziatori comunitari e internazionali e con le sedi istituzionali di medesimo livello che negoziano standard tecnici ambientali.

Obiettivi:

Obiettivo generale del progetto: mettere a disposizione dell'Istituto strumenti conoscitivi e relazionali riguardanti il contesto comunitario e internazionale e sviluppare competenze e studi istituzionali, normativi ed economici su questi settori.

Obiettivi specifici del progetto:

- Sostegno all'accreditamento dell'ente come voce tecnica qualificata presso le sedi istituzionali internazionali e comunitarie e miglioramento della capacità di accesso alle molteplici linee di finanziamento comunitarie e delle opportunità di partecipazione ad attività di ricerca, sviluppo e formazione di livello europeo;
- Produzione di studi e ricerche sugli aspetti normativi collegati ai settori di attività dell'Istituto.

Descrizione attività 2003:

Le attività svolte nel corso del 2003 si articolano seguendo i due obiettivi principali del progetto:

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1

Dal Gennaio al Marzo 2003 è stato portato avanti il supporto tecnico e amministrativo alla gestione del Progetto di misura di accompagnamento "Afrodite WS", finanziato al 100% dalla Commissione Europea, unico caso di partecipazione dell'ICRAM come coordinatore di un progetto comunitario. Il progetto è stato chiuso con la redazione del Rapporto finale (circa 400 pagine) e la completa rendicontazione finanziaria.

Al fine di facilitare e migliorare l'accesso ai fondi comunitari per la ricerca è proseguito il monitoraggio delle opportunità di finanziamento comunitarie, soprattutto nell'ambito del VI Programma quadro per la ricerca dell'Unione Europea. Nel limite delle possibilità date dalla drastica riduzione dei fondi del programma, il monitoraggio si è concentrato sullo svolgimento di ricerche *ad hoc* di bandi e documentazioni per il personale di ricerca e la cura di alcune azioni ed iniziative particolari, quali, le riunioni preparatorie per la firma dell'accordo strategico nazionale con la ricerca francese (IFREMER) finalizzato a partecipare ai fondi comunitari legati all'ERA-NET e gli approfondimenti di altri programmi comunitari di finanziamento, come il Marie Curie, bandi per l'acquacultura, ecc.

Nel quadro dell'attività di facilitazione alla redazione di progetti è stata supportata l'elaborazione di progetti destinati al finanziamento esterno e interno (es.: CHEMAP - Mappa del rischio da trasporto marittimo, Progetto di workshop sulla Valutazione del danno ambientale, Gestione integrata delle risorse costiere lacustri).

A fine 2003 (ottobre), l'assenza di fondi per il Programma, del resto prossimo a conclusione, è stata sopperita con la creazione di un Gruppo di Lavoro interno che potesse continuare e strutturare l'esperienza triennale conquistata. Questo ha consentito una riorganizzazione funzionale delle attività legate a questo obiettivo.

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo specifico 2

Per quanto riguarda lo svolgimento di studi e analisi tecnico-giuridiche, la consulenza stabile al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio stabilizzatasi nel corso del triennio attraverso la nomina del coordinatore scientifico del Progetto a componente di diversi gruppi di lavoro permanenti istituiti dal Ministero stesso, ha fatto pervenire diverse richieste. Attraverso il Programma è stata così garantita la produzione e la consegna di ricerche, rapporti, pareri, schede tecniche, soprattutto in materia di convenzioni internazionali per la protezione dell'ambiente marino e di regolamentazione internazionale del trasporto marittimo. In particolare si citano le seguenti attività specifiche:

- Supporto permanente come componente del Gruppo di Lavoro per l'Organizzazione Marittima Internazionale istituito con Decreto Direttoriale presso la ex-Direzione della Difesa del Mare oggi Protezione della Natura.
- Consulenza istituzionale permanente sugli aspetti tecnico-giuridici delle attività internazionali – generalmente, una giornata a settimana
- Redazione e consegna dello "Studio tecnico-giuridico sulle opzioni di protezione dello stretto delle Bocche di Bonifacio" (G. Rak) e dello "Schema preliminare per la redazione della proposta di designazione di un'area marina particolarmente sensibile nella zona dello stretto di Bonifacio da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale" (G. Rak)
- Nomina a componente del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di una proposta di salvaguardia dello Stretto delle Bocche di Bonifacio
- Partecipazione e stesura delle posizioni delle delegazioni italiane ai negoziati comunitari, alla 49° sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'Organizzazione Marittima Internazionale (Londra), alla Conferenza Diplomatica internazionale per il Trattato sulle Acque di Zavorra, alle riunioni comunitarie.
- Partecipazione e relazioni per le riunioni ministeriali ed interministeriali convocate sulle seguenti materie: Recepimento della direttiva sugli impianti portuali di raccolta dei residui (port reception facilities); Istituzione da parte dell'Italia della Zona di Protezione Ecologica nel Mediterraneo; Direttiva sulle sanzioni, anche penali, per i reati di inquinamento marino.
- Stesura e pubblicazione articoli divulgativi per il notiziario della Guardia Costiera . Progetto di volume dei Quaderni ICRAM con richiesta di finanziamento al Ministero – esito positivo.

PAGINA BIANCA

ICRAM

- ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE -

Delibera del Consiglio di Amministrazione ICRAM n. **3/120/2004**

Riunione ordinaria 11 maggio 2004

Presenti: Dr. Folco Quilici (Presidente), Prof. Ezio Bussoletti (Consigliere), Prof. Carlo Da Pozzo (Consigliere), Prof. Antonio Mazzola (Consigliere), Ing. Federico De Strobel.

Oggetto: **approvazione conto consuntivo 2003**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la relazione del Direttore Amministrativo che illustra al C.d.A. la situazione finanziario – patrimoniale complessiva dell'Ente, al 31 dicembre 2003, ai fini dell'approvazione del conto consuntivo 2003;

- VISTI gli allegati tecnico - contabili concernenti il rendiconto finanziario, la situazione amministrativa, il conto economico, la situazione e la consistenza patrimoniale dei residui al 31 dicembre 2003, redatti ai sensi del DPR 18 dicembre 1979, n. 696;

- VISTA la propria delibera n° 2/120/2004 in data odierna, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1995 – 2002 ex art. 39 del suddetto DPR 696 del 18 dicembre 1979;

- VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di pari oggetto, di cui al verbale n. 185 del 6 maggio 2004;

- RITENUTA la necessità di approvare il conto consuntivo 2003 al fine di procedere alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003, per allocare il maggior avanzo di amministrazione sui capitoli di spesa che mostrano carenza rispetto alle nuove esigenze di spesa verificate nel corso dell'attuale esercizio finanziario 2004;

DELIBERA

con voto unanime di approvare il conto consuntivo 2003 e l'allocazione del maggior avanzo di amministrazione, con appropriata variazione di bilancio da apportare all'esercizio finanziario 2004.

Roma, 11 maggio 2004

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Folco Quilici)

Delibera del Consiglio di Amministrazione ICRAM n. **2/120/2004**

Riunione ordinaria 11 maggio 2004

Presenti: Dr. Folco Quilici (Presidente), Prof. Ezio Bussoletti (Consigliere), Prof. Carlo Da Pozzo (Consigliere), Prof. Antonio Mazzola (Consigliere), Ing. Federico De Strobel.

Oggetto: **Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1995 – 2002 (art. 39 DPR 696/1979)**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la relazione del Direttore Amministrativo concernente il conto consuntivo 2003 con annessi allegati ex DPR 696/1979;

- VISTA la relazione del Direttore Amministrativo che illustra al C.d.A. l'opportunità e necessità di procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1995 – 2002 ex art. 39 del DPR 696/1979;

- VISTI gli allegati contabili alla predetta relazione;

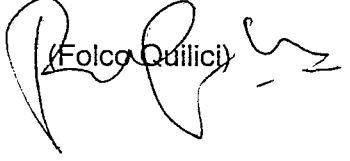
- VISTA La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di pari oggetto, di cui al verbale n. 185 del 6 maggio 2004;

DELIBERA

Con voto unanime, di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi finanziari 1995 - 2002.

Roma, 11 maggio 2004

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Folco Quilici)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

ICRAM

ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 185

Il giorno sei del mese di Maggio dell'anno 2004, alle ore 9,00, si è riunito nella sede di Via Casalotti 300, Roma, il Collegio dei Revisori dell'ICRAM nelle persone del Dr. Fernando TARTAGLIA – Presidente, e Sig. Francesco DE FILPO – membro.

La D.ssa Elena De Simone è assente per impegni del proprio ufficio.

Il Collegio ha proceduto all'esame della seguente documentazione:

1) schema di deliberazione delle variazioni dei residui attivi e passivi;
2) schema di conto consuntivo, con relativi allegati.

Per quanto attiene al primo punto, l'Ente vuole provvedere, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, ad eliminare determinati residui attivi e passivi provenienti da esercizi anteriori a quello corrente.

In particolare, le variazioni attengono alla eliminazione di residui attivi per un totale di € 161.894,61, quasi del tutto determinato dall'eliminazione di tranches di finanziamento per progetti di ricerca finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole, ormai conclusi, per i quali è emersa dal lato delle uscite una minore esigenza di spesa; tale riduzione non è pertanto inerente ad un credito reale precedentemente accertato, ma di una compensazione tra entrate ed uscite inerenti a progetti che sono stati consuntivati.

L'eliminazione di un residui pari a 2,00 Euro è connessa con un accertamento assunto per arrotondamenti attivi inerenti al versamento di oneri ed imposte che l'Ente effettua periodicamente all'Erario ed Enti previdenziali.

Per quanto attiene alla eliminazione di residui passivi, ammontanti a complessivi Euro 178.875,79, essi attengono:

- quanto a Euro 118.627,22, ad impegni assunti nell'ambito di specifici programmi di ricerca, sia finanziati da terzi che autofinanziati dallo stesso Istituto;

- quanto a Euro 60.248,57 per riaccertamento di residui passivi per perenzione o cessazione di obbligazioni od oneri a carico dell'ente derivante da titoli giuridici non più in essere o minori oneri derivanti da obblighi completamente assolti nei confronti di soggetti titolari di credito.

Dalle tabelle allegate alla proposta di delibera, si ricavano i seguenti dati contabili:

1. Residui attivi (esercizi sino al 2002)

Esercizio di provenienza	*Residui al 1° gennaio 2003 (in Euro)*	*Riscossi nel corso dell'esercizio (in Euro)*	*Residui al 31 dicembre 2003 (in Euro)*	*Variazione in diminuzione (in Euro)*
1995	655.383,80	0,00	597.540,63	57.843,17
1996	403.352,83	0,00	402.078,30	1.274,53
1997	211.747,32	0,00	157.519,35	54.227,97
1998	36.693,22	0,00	7.771,64	28.921,58
1999	311.369,69	74.057,74	217.686,59	19.625,36
2000	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	137.093,48	136.242,06	851,42	0,00
2002	1.377.906,51	1.027.117,34	350.787,17	2,00
Totali	*3.133.546,85*	*1.237.417,14*	*1.734.235,10*	*161.894,61*

2. Residui passivi (esercizi sino al 2002)

Esercizio di provenienza	*Residui al 1° gennaio 2003 (in Euro)*	*Pagati nel corso dell'esercizio (in Euro)*	*Residui al 31 dicembre 2003 (in Euro)*	*Variazione in diminuzione (in Euro)*
1998	3.839,55	3.839,55	0,00	
1999	20.141,82	20.141,82	0,00	
2000	278.236,87	278.236,87	0,00	
2001	1.219.511,99	954.700,11	187.064,16	77.747,72
2002	2.475.648,94	2.334.297,66	40.223,21	101.128,07
Totali	*3.997.379,17*	*3.591.216,01*	*227.287,37*	*178.875,79*

Sulla base di quanto evidenziato in merito alla mancanza di obblighi ed oneri a carico dell'Ente, il Collegio esprime l'avviso che la delibera possa essere approvata.

Per quanto attiene al Conto consuntivo 2003, il Collegio ha redatto la prevista relazione che, allegata al presente verbale, di questo forma parte integrante.

Il Collegio rileva altresì che per mero errore materiale, determinato in fase di stampa del precedente verbale n. 184, concernente l'approvazione della prima variazione di bilancio 2004, alla pagina 3, nel quadro riassuntivo delle nuove entrate, non è stata stampata la riga concernente il capitolo di entrata n. 225, senza peraltro inficiare la somma complessiva delle varie colonne.

Per tale motivo, il citato verbale n. 184, nella parte di cui al citato quadro riassuntivo delle entrate, deve intendersi rettificato come segue alla pagina seguente:

Cap.	Descrizione	Valore da Bilancio 2004	Valore proposto in variazione	Differenza
	Parte Entrate			
40	Contrib. straordinari per interventi nell'ambito attività istituzionali	25.822,84	103.822,84	78.000,00
50	Commesse per ricerche in favore di enti pubblici e privati	1.949.206,56	3.079.185,56	1.129.979,00
51	Commesse per ricerche in favore di Ministeri ed altre amministr.Stato	3.182.516,91	5.415.516,91	2.233.000,00
53	Commesse per ricerche in favore U.E. ed altri organismi internazionali	81.588,00	171.111,00	89.523,00
225	Partite in conto sospesi	800.000,00	1.000.000,00	200.000,00
	Totale	*6.039.134,31*	*9.769.636,31*	3.730.502,00

Il Collegio passa ad esaminare le delibere C.d.A. assunte nella riunione di consiglio del 9 marzo 2004 (Verbale n. 117).

In ordine alla prima (delibera n. 1/117/2004), con la quale sono stati "nominati" nelle funzioni di "Segretario del Consiglio di Amministrazione" e di "Vice Presidente" rispettivamente il Direttore dell'Ente, Ing. Felice Lombardo, e un componente del medesimo Consiglio, Prof. Ezio Bussoletti, il Collegio rileva quanto segue.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera l), dello "Statuto" approvato con Decreto Interministeriale del 21 maggio 2001, il Segretario del Consiglio di Amministrazione deve essere nominato scegliendolo tra i funzionari di ruolo dell'Istituto appartenenti all'area C, posizione economica 2 o 3, equivalente per gli Enti Pubblici di Ricerca ai livelli V e IV.
La determinazione di attribuire tale funzione al Direttore dell'Istituto, pertanto, ad avviso del Collegio, oltre che confliggere con le espresse e cogenti disposizioni statutarie di riferimento, contrasta, altresì, con i principi istituzionali in materia di diversificazione tra la funzione politica di indirizzo, rimessa al medesimo Consiglio, e quella di gestione attribuita al Direttore (D.lgs. n. 165/2001 e Statuto" ex D.I. 21/5/2001).
Né, peraltro, la determinazione assunta appare adeguatamente e giuridicamente supportata dalle motivazioni quali risultanti dal relativo verbale.

Per quanto attiene alla figura del Vicepresidente, il Collegio fa osservare che la stessa non è prevista né dallo "Statuto" né dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

Di conseguenza, si ritiene che l'esercizio di tale "funzione", sostitutiva del Presidente in caso di sua assenza od impedimento in occasione delle riunioni collegiali di Consiglio, la quale trova fondamento e giustificazione nelle norme generali che regolano il funzionamento degli organi collegiali, non ricomprenda comunque le funzioni che lo "Statuto" rimette alla esclusiva competenza del Presidente ai sensi delle lettere a), d) ed e) del comma 3, art. 6 del già citato "Statuto".

In ordine alla seconda delibera, con la quale viene conferito un incarico di consulenza sulle materie giuridico – amministrative al Prof. Cogo, con particolare riferimento alla "redazione della documentazione regolativa sull'organizzazione, amministrazione e la contabilità dell'Istituto", il Collegio rileva che:

- la delibera risulta adottata senza la necessaria iscrizione del punto all'Ordine del Giorno;
- l'oggetto dell'incarico è così vago e generico che non dà la possibilità di poter valutare la sua eventuale sovrapposizione con incarichi già attribuiti in materie analoghe e in corso di svolgimento.

Al proposito, e anche con riferimento alla asserita "inattualità" del più volte citato "Statuto" ex D.I. 21/5/2001 – come risultante dal Verbale n. 117/2004 – dal quale derivare la necessità di una sua profonda rivisitazione, il Collegio non può al proposito non rilevare che la competenza rimessa al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettere g) e i) del più volte citato "Statuto", non appare delegabile a soggetti terzi.
Per quanto appena rilevato si ritiene che l'eventuale affidamento a consulenti esterni di attività strettamente connesse o di supporto all'esercizio delle surrichiamate competente istituzionali, debba essere comunque e necessariamente svolta nell'ambito di una "cornice" di riferimento precedentemente definita e "deliberata" dal Consiglio medesimo.

Null'altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara terminata la riunione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO CONSUNTIVO

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte I Entrate						GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
Cap.	Denominazione		VARIAZIONI				Rimaste da		RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Riscosse	riscuotere	Totali accertati	in aumento	in diminuzione
	1 TITOLO I - ENTRATE CORRENTI									
	1.1 Entrate derivanti da trasferimenti correnti									
	1.1.1 - Trasferimenti da parte dello Stato									
30	Contributo ordinario a carico del Ministero dell' Ambiente (ex legge 61del 21 gennaio 1994)	6.100.000,00	0,00	0,00	6.100.000,00	6.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTRIBUTO ORDINARIO	6.100.000,00	0,00	0,00	6.100.000,00	6.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00	0,00
32	Contributo straordinario a carico bilancio Ministero Politiche Agricole e MIUR (ex MURST) finalizzato a specifici programmi di ricerca	799.557,79	0,00	71.787,49	727.770,30	369.245,91	363.341,84	732.587,75	4.817,45	0,00
33	Contributi a carico Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca	4.029.016,86	0,00	178.721,97	3.850.294,89	4.416.302,19	297.340,62	4.713.642,81	863.347,92	0,00
34	Contributi a carico MURST (ora MIUR) per specifici programmi di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTRIB. STRAORDINARI	4.828.574,65	0,00	250.509,46	4.578.065,19	4.785.548,10	660.682,46	5.446.230,56	868.165,37	0,00
	TOTALE 1.1.1	10.928.574,65	0,00	250.509,46	10.678.065,19	10.885.548,10	660.682,46	11.546.230,56	868.165,37	0,00

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Resid. all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Riscossioni	RISPETTO PREVISIONI in aumento	RISPETTO PREVISIONI in diminuzione	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100.000,00	6.100.000,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100.000,00	6.100.000,00	0,00	0,00	0,00
1.273.677,88	15.493,70	1.096.291,57	1.111.785,27	0,00	161.892,61	1.602.137,83	384.739,61	0,00	1.217.398,22	1.459.633,41
313.004,74	244.057,74	68.947,00	313.004,74	0,00	0,00	4.653.606,39	4.660.359,93	6.753,54	0,00	366.287,62
464.811,20	0,00	464.811,20	464.811,20	0,00	0,00	464.811,20	0,00	0,00	464.811,20	464.811,20
2.051.493,82	259.551,44	1.630.049,77	1.889.601,21	0,00	161.892,61	6.720.555,42	5.045.099,54	6.753,54	1.682.209,42	2.290.732,23
2.051.493,82	259.551,44	1.630.049,77	1.889.601,21	0,00	161.892,61	12.820.555,42	11.145.099,54	6.753,54	1.682.209,42	2.290.732,23

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte I Entrate						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
			VARIAZIONI				Rimaste da		RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Riscosse	riscuotere	Totali accertati	in aumento	in diminuzione
	1.1.2 Trasferimenti da parte delle Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Pubblici									
40	Contributi a ricerche studi e sperimentazioni, condotte nell'ambito delle attività' istituzionali (da parte di Enti Locali ed altri Enti Pubblici)	882.201,91	49.478,83	225.854,34	705.826,40	262.632,24	269.036,81	531.669,05	0,00	174.157,35
	TOTALE 1.1.2	882.201,91	49.478,83	225.854,34	705.826,40	262.632,24	269.036,81	531.669,05	0,00	174.157,35
	TOTALE 1.1	11.810.776,56	49.478,83	476.363,80	11.383.891,59	11.148.180,34	929.719,27	12.077.899,61	868.165,37	174.157,35
	1.2 Altre Entrate									
	1.2.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
50	Commesse da enti pubblici e privati (ex cap. 71)	2.753.509,37	35.921,74	0,00	2.789.431,11	1.671.415,65	1.137.233,94	2.808.649,59	19.218,48	0,00
61	Contributi diversi, sperimentazione etc (Enti Diversi) ora riclassificato al capitolo 40 - P.M.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi ora riclassificato al capitolo 50 - P.M.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.2.1	2.753.509,37	35.921,74	0,00	2.789.431,11	1.671.415,65	1.137.233,94	2.808.649,59	19.218,48	0,00

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
								RISPETTO PREVISIONI		
Resid. all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Riscossioni	In aumento	in diminuzione	
69.463,44	46.481,11	22.982,33	69.463,44	0,00	0,00	750.608,83	309.113,35	0,00	441.495,48	292.019,14
69.463,44	46.481,11	22.982,33	69.463,44	0,00	0,00	750.608,83	309.113,35	0,00	441.495,48	292.019,14
2.120.957,26	306.032,55	1.653.032,10	1.959.064,65	0,00	161.892,61	13.571.164,25	11.454.212,89	6.753,54	2.123.704,90	2.582.751,37
777.701,67	697.350,09	80.351,58	777.701,67	0,00	0,00	3.339.378,06	2.368.765,74	0,00	970.612,32	1.217.585,52
105.098,98	105.098,98	0,00	105.098,98	0,00	0,00	0,00	105.098,98	105.098,98	0,00	0,00
31.994,50	31.143,08	851,42	31.994,50	0,00	0,00	0,00	31.143,08	31.143,08	0,00	851,42
914.795,15	833.592,15	81.203,00	914.795,15	0,00	0,00	3.339.378,06	2.505.007,80	136.242,06	970.612,32	1.218.436,94

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte I Entrate						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
			VARIAZIONI						RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in aumento	in diminuzione
	1.2.2 Poste correttive e compensative di spese correnti									
90	Recuperi e rimborsi diversi	51.645,69	137.562,57		189.208,26	165.792,25	67.537,14	233.329,39	44.121,13	0,00
	TOTALE 1.2.2	51.645,69	137.562,57	0,00	189.208,26	165.792,25	67.537,14	233.329,39	44.121,13	0,00
	TOTALE 1.2	2.805.155,06	173.484,31	0,00	2.978.639,37	1.837.207,90	1.204.771,08	3.041.978,98	63.339,61	0,00
	TOTALE 1 TITOLO I (ENTRATE CORRENTI)	14.615.931,62	222.963,14	476.363,80	14.362.530,96	12.985.388,24	2.134.490,35	15.119.878,59	931.504,98	174.157,35
	2 TITOLO II - Entrate In Conto Capitale 2.1 Entrate per Alienazione di Beni Patrimoniali e Riscossione di Crediti									
	2.1.1 Alienazioni di immobilizzazioni Tecniche									
150	Alienazione di immobili, impianti attrezzature e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2 TITOLO II (ENTRATE IN CONTO CAPITALE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Resid. all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Riscossioni	RISPETTO in aumento	PREVISIONI in diminuzione	
2.392,60	2.390,60	0,00	2.390,60	0,00	2,00	189.208,26	168.182,85	0,00	21.025,41	67.537,14
2.392,60	2.390,60	0,00	2.390,60	0,00	2,00	189.208,26	168.182,85	0,00	21.025,41	67.537,14
917.187,75	835.982,75	81.203,00	917.185,75	0,00	2,00	3.528.586,32	2.673.190,65	136.242,06	991.637,73	1.285.974,08
3.038.145,01	1.142.015,30	1.734.235,10	2.876.250,40	0,00	161.894,61	17.099.750,57	14.127.403,54	142.995,60	3.115.342,63	3.868.725,45
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte I Entrate						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
			VARIAZIONI						RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in aumento	in diminuzione
	3 TITOLO III - Partite di Giro									
	3.1 Entrate aventi natura di Part. di Giro									
220	Ritenute erariali	1.100.000,00	0,00	80.000,00	1.020.000,00	1.019.720,88	268,01	1.019.988,89		11,11
221	Ritenute previdenziali e assistenziali	390.000,00	0,00	50.000,00	340.000,00	311.672,79	0,00	311.672,79		28.327,21
222	Ritenute diverse	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	8.998,93	0,00	8.998,93		4.001,07
223	Trattenute per conto terzi	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	17.901,84	0,00	17.901,84		3.098,16
224	Rimborsi di somme pagate per conto terzi	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	2.403,27	0,00	2.403,27		5.596,73
225	Partite in sospeso	800.000,00	0,00	150.000,00	650.000,00	466.265,89	32.046,48	498.312,37		151.687,63
	TOTALE 3.1	2.332.000,00	0,00	280.000,00	2.052.000,00	1.826.963,60	32.314,49	1.859.278,09	0,00	192.721,91
	TOTALE 3 TITOLO III (ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO)	2.332.000,00	0,00	280.000,00	2.052.000,00	1.826.963,60	32.314,49	1.859.278,09	0,00	192.721,91

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Resid. all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	In aumento	in diminuzione	Previsioni	Riscossioni	RISPETTO in aumento	PREVISIONI in diminuzione	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020.000,00	1.019.720,88	0,00	279,12	268,01
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	311.672,79	0,00	28.327,21	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	8.998,93	0,00	4.001,07	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	17.901,84	0,00	3.098,16	0,00
										0,00
1,29	1,29	0,00	1,29	0,00	0,00	8.000,00	2.404,56	0,00	5.595,44	0,00
95.400,55	95.400,55	0,00	95.400,55	0,00	0,00	774.195,35	561.666,44	0,00	212.528,91	32.046,48
95.401,84	95.401,84	0,00	95.401,84	0,00	0,00	2.176.195,35	1.922.365,44	0,00	253.829,91	32.314,49
95.401,84	95.401,84	0,00	95.401,84	0,00	0,00	2.176.195,35	1.922.365,44	0,00	253.829,91	32.314,49

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte I Entrate						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
			VARIAZIONI						RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in aumento	in diminuzione
	RIASSUNTO									
	1 Titolo I Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti (1.1)	11.810.776,56	49.478,83	476.363,80	11.383.891,59	11.148.180,34	929.719,27	12.077.899,61	868.165,37	174.157,35
	1 Titolo I Altre Entrate (1.2)	2.805.155,06	173.484,31	0,00	2.978.639,37	1.837.207,90	1.204.771,08	3.041.978,98	63.339,61	0,00
	2 Titolo II Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Titolo III Entrate aventi natura di partite di giro	2.332.000,00	0,00	280.000,00	2.052.000,00	1.826.963,60	32.314,49	1.859.278,09	0,00	192.721,91
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.947.931,62	222.963,14	756.363,80	16.414.530,96	14.812.351,84	2.166.804,84	16.979.156,68	931.504,98	366.879,26

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Resid. all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Riscossioni	RISPETTO PREVISIONI in aumento	RISPETTO PREVISIONI in diminuzione	
2.120.957,26	306.032,55	1.653.032,10	1.959.064,65	0,00	161.892,61	13.571.164,25	11.454.212,89	6.753,54	2.123.704,90	2.582.751,37
917.187,75	835.982,75	81.203,00	917.185,75	0,00	2,00	3.528.586,32	2.673.190,65	136.242,06	991.637,73	1.285.974,08
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
95.401,84	95.401,84	0,00	95.401,84	0,00	0,00	2.176.195,35	1.922.365,44	0,00	253.829,91	32.314,49
3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	2.971.652,24	0,00	161.894,61	19.275.945,92	16.049.768,98	142.995,60	3.369.172,54	3.901.039,94

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI	
			VARIAZIONI				Rimaste da			
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Pagate	pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI									
	1.1 *Funzionamento*									
	1.1.1 - Spese per gli organi dell'Ente									
1	Assegni e indennita' alla presidenza	120.000,00	0,00	50.000,00	70.000,00	52.420,22	15.297,00	67.717,22		2.282,78
2	Compensi indennita' ai componenti organi collegiali di amministrazione (CdA, Comm. Concorso, Cons. Scientifico)	40.000,00	0,00	15.000,00	25.000,00	9.874,78	4.214,33	14.089,11		10.910,89
3	Compensi, indennita' e rimborsi ai compon. collegio dei sindaci o revisori	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	6.059,77	3.029,88	9.089,65		1.910,35
	TOTALE 1.1.1	171.000,00	0,00	65.000,00	106.000,00	68.354,77	22.541,21	90.895,98	0,00	15.104,02
	1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio									
10	Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.892.863,00	0,00	0,00	1.892.863,00	1.852.238,43	40.000,00	1.892.238,43		624,57
11	Retribuzione accessoria	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	238.037,66	61.962,34	300.000,00		0,00
12	Missioni all'interno (person.,CdA, Revisori esp)	494.330,00	2.000,00	148.000,00	348.330,00	317.681,38	30.164,01	347.845,39		484,61
13	Missioni all'estero (person.,CdA, Revisori esp)	149.600,00	52.500,00	0,00	202.100,00	134.409,04	35.409,82	169.818,86		32.281,14
14	Oneri previdenz. e assistenz. per personale assimilato	630.000,00	2.341,78	119.853,47	512.488,31	379.034,45	133.453,86	512.488,31		0,00
15	Oneri previdenz. e assistenz. per personale dipendente	780.000,00	0,00	0,00	780.000,00	629.869,21	116.939,28	746.808,49		33.191,51
16	Corsi di formazione al personale	67.800,00	0,00	5.000,00	62.800,00	33.448,32	25.923,24	59.371,56		3.428,44
17	Altri oneri soc. a carico Ente(mense, trasporti)	90.000,00	0,00	5.000,00	85.000,00	72.296,25	12.199,20	84.495,45		504,55
18	Fondo per i rinnovi contrattuali	107.137,00	0,00	0,00	107.137,00	0,00	0,00	0,00		107.137,00
19	Sussidi e provvidenze al personale	30.800,00	0,00	0,00	30.800,00	11.080,41	19.719,59	30.800,00		0,00
	TOTALE 1.1.2	4.542.530,00	56.841,78	277.853,47	4.321.518,31	3.668.095,15	475.771,34	4.143.866,49	0,00	177.651,82

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
								RISPETTO	PREVISIONI	
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Pagamenti	in aumento	in diminuzione	
8.949,57	8.949,57	0,00	8.949,57	0,00	0,00	78.949,57	61.369,79		17.579,78	15.297,00
7.529,59	7.250,70	0,00	7.250,70	0,00	278,89	32.529,59	17.125,48		15.404,11	4.214,33
5.000,00	4.916,68	0,00	4.916,68	0,00	83,32	16.000,00	10.976,45		5.023,55	3.029,88
21.479,16	21.116,95	0,00	21.116,95	0,00	362,21	127.479,16	89.471,72	0,00	38.007,44	22.541,21
12.082,88	12.082,88	0,00	12.082,88	0,00	0,00	1.904.945,88	1.864.321,31		40.624,57	40.000,00
59.318,31	59.318,31	0,00	59.318,31	0,00	0,00	322.577,13	297.355,97		25.221,16	61.962,34
37.787,34	37.787,34	0,00	37.787,34	0,00	0,00	386.117,34	355.468,72		30.648,62	30.164,01
18.858,60	18.858,60	0,00	18.858,60	0,00	0,00	220.958,60	153.267,64		67.690,96	35.409,82
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	512.488,31	379.034,45		133.453,86	133.453,86
201.760,27	201.760,27	0,00	201.760,27	0,00	0,00	981.760,27	831.629,48		150.130,79	116.939,28
5.520,00	5.520,00	0,00	5.520,00	0,00	0,00	68.320,00	38.968,32		29.351,68	25.923,24
13.094,37	13.094,37	0,00	13.094,37	0,00	0,00	95.982,92	85.390,62		10.592,30	12.199,20
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.137,00	0,00		107.137,00	0,00
8.080,03	8.080,03	0,00	8.080,03	0,00	0,00	36.420,30	19.160,44		17.259,86	19.719,59
356.501,80	356.501,80	0,00	356.501,80	0,00	0,00	4.636.707,75	4.024.596,95	0,00	612.110,80	475.771,34

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI	
		Iniziali	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	1.1.3 - Spese per l'acquisto di beni e servizi									
42	Spese di rappresentanza	10.000,00	0,00	2.000,00	8.000,00	3.944,66	1.194,22	5.138,88		2.861,12
47	Fitto locali	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	277.552,64	11.351,48	288.904,12	0,00	1.095,88
48	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e impianti	50.000,00	38.000,00	0,00	88.000,00	54.012,23	33.548,91	87.561,14	0,00	438,86
49	Spese postali, telegrafiche e telef., spediz.	100.000,00	0,00	10.000,00	90.000,00	79.455,43	5.554,24	85.009,67	0,00	4.990,33
51	Manutenzione, esercizio e noleggio mezzi di trasporto	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	37.026,06	8.116,45	45.142,51	0,00	4.857,49
52	Manutenzione e noleggio mobili arredi e macchine	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	30.661,61	9.290,87	39.952,48	0,00	47,52
53	Utenze e servizi generali	390.000,00	0,00	27.000,00	363.000,00	264.689,97	95.102,76	359.792,73	0,00	3.207,27
56	Assicurazioni e contenzioso	62.000,00	0,00	10.000,00	52.000,00	40.226,97	0,00	40.226,97	0,00	11.773,03
60	Acquisizione di beni e servizi per funzionamento generale	105.000,00	35.000,00	0,00	140.000,00	82.934,67	54.428,16	137.362,83	0,00	2.637,17
61	Acquisizione di beni e servizi per la ricerca	266.117,00	127.052,81	0,00	393.169,81	246.065,43	144.629,52	390.694,95	0,00	2.474,86
62	Convenzioni e contratti con Enti Terzi (Accordi di Ricerca etc) - ora cap. 70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
63	Spese riproduz. rilegatura e stampa	20.000,00	1.000,00	0,00	21.000,00	20.666,15	264,00	20.930,15	0,00	69,85
64	Manifestaz. Formative e divulgative - Promozione	30.000,00	21.000,00	0,00	51.000,00	47.901,19	2.951,00	50.852,19	0,00	147,81
	TOTALE 1.1.3	1.413.117,00	222.052,81	49.000,00	1.586.169,81	1.185.137,01	366.431,61	1.551.568,62	0,00	34.601,19
	TOTALE 1.1 FUNZIONAMENTO	6.126.647,00	278.894,59	391.853,47	6.013.688,12	4.921.586,93	864.744,16	5.786.331,09	0,00	227.357,03

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	In aumento	In diminuzione	Previsioni	Pagamenti	RISPETTO PREVISIONI in aumento	RISPETTO PREVISIONI in diminuzione	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	3.944,66	0,00	4.055,34	1.194,22
5.159,92	5.159,92	0,00	5.159,92	0,00	0,00	295.159,92	282.712,56	0,00	12.447,36	11.351,48
2.908,84	2.908,84	0,00	2.908,84	0,00	0,00	82.908,84	56.921,07	0,00	25.987,77	33.548,91
16.361,47	16.196,47	0,00	16.196,47	0,00	165,00	106.361,47	95.651,90	0,00	10.709,57	5.554,24
7.516,26	7.516,26	0,00	7.516,26	0,00	0,00	57.516,26	44.542,32	0,00	12.973,94	8.116,45
19.408,90	13.603,94	0,00	13.603,94	0,00	5.804,96	59.408,90	44.265,55	0,00	15.143,35	9.290,87
63.563,62	63.563,62	0,00	63.563,62	0,00	0,00	426.563,62	328.253,59	0,00	98.310,03	95.102,76
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	40.226,97	0,00	11.773,03	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	82.934,67	0,00	57.065,33	54.428,16
171.484,02	151.055,35	3.480,28	154.535,63	0,00	16.948,39	559.653,83	397.120,78	0,00	162.533,05	148.109,80
853.241,41	684.640,72	145.072,77	829.713,49	0,00	23.527,92	853.241,41	684.640,72	0,00	168.600,69	145.072,77
25.095,27	20.904,55	574,01	21.478,56	0,00	3.616,71	45.095,27	41.570,70	0,00	3.524,57	838,01
1.940,15	1.940,15	0,00	1.940,15	0,00	0,00	51.940,15	49.841,34	0,00	2.098,81	2.951,00
1.166.679,86	967.489,82	149.127,06	1.116.616,88	0,00	50.062,98	2.737.849,67	2.152.626,83	0,00	585.222,84	515.558,67
1.544.660,82	1.345.108,57	149.127,06	1.494.235,63	0,00	50.425,19	7.502.036,58	6.266.695,50	0,00	1.235.341,08	1.013.871,22

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI	
		Iniziali	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	1.2 *Interventi* 1.2.1 - Spese per prestazioni istituzionali									
65	Assegni di ricerca	600.893,71	0,00	111.000,00	489.893,71	484.678,00	0,00	484.678,00		5.215,71
66	Collaborazione consulenze	2.831.670,00	200.658,22	100.000,00	2.932.328,22	2.545.212,79	385.535,26	2.930.748,05		1.580,17
67	Nolo e gestione natanti e/o equipaggio per ricerche e studi	451.700,00	0,00	40.000,00	411.700,00	227.950,68	181.155,94	409.106,62		2.593,38
	TOTALE 1.2.1	3.884.263,71	200.658,22	251.000,00	3.833.921,93	3.257.841,47	566.691,20	3.824.532,67	0,00	9.389,26
	1.2.2 - Trasferimenti Passivi									
70	Convenzioni e contratti con Enti (Ex Cap. 62)	3.747.769,10	1.500,00	430.500,00	3.318.769,10	1.312.924,02	1.993.008,62	3.305.932,64		12.836,46
74	Borse di studio	42.300,00	15.000,00	10.000,00	47.300,00	44.339,00	0,00	44.339,00		2.961,00
	TOTALE 1.2.2	3.790.069,10	16.500,00	440.500,00	3.366.069,10	1.357.263,02	1.993.008,62	3.350.271,64	0,00	15.797,46

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Residui all'Inizio dell'esercizio	*Pagati*	*Rimasti da pagare*	*Totali*	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Pagamenti	RISPETTO in aumento	PREVISIONI in diminuzione	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	489.893,71	484.678,00	0,00	5.215,71	0,00
312.784,34	303.202,74	0,00	303.202,74	0,00	9.581,60	3.237.112,56	2.848.415,53	0,00	388.697,03	385.535,26
86.743,58	64.998,04	13.840,48	78.838,52	0,00	7.905,06	498.443,58	292.948,72	0,00	205.494,86	194.996,42
399.527,92	368.200,78	13.840,48	382.041,26	0,00	17.486,66	4.225.449,85	3.626.042,25	0,00	599.407,60	580.531,68
1.006.494,59	932.628,09	14.364,56	946.992,65	0,00	59.501,94	2.678.129,40	2.245.552,11	0,00	432.577,29	2.007.373,18
877,98	877,98	0,00	877,98	0,00	0,00	48.177,98	45.216,98	0,00	2.961,00	0,00
1.007.372,57	933.506,07	14.364,56	947.870,63	0,00	59.501,94	2.726.307,38	2.290.769,09	0,00	435.538,29	2.007.373,18

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese						GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
Cap.	Denominazione		VARIAZIONI				Rimaste da		RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Pagate	pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	1.2.3 - Oneri Finanziari e Tributari									
80	Interessi passivi	2.000,00	5.000,00	0,00	7.000,00	1.711,06	4.263,78	5.974,84		1.025,16
82	Tasse e tributi - ex cap. 90	50.000,00	0,00	5.000,00	45.000,00	43.853,09	0,00	43.853,09		1.146,91
	TOTALE 1.2.3	52.000,00	5.000,00	5.000,00	52.000,00	45.564,15	4.263,78	49.827,93	0,00	2.172,07
	1.2.4 - Fondo di riserva									
111	Fondo di riserva	124.200,00	20.500,00	100.000,00	44.700,00	0,00	0,00	0,00		44.700,00
	TOTALE 1.2.4	124.200,00	20.500,00	100.000,00	44.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.700,00
	TOTALE 1.2 INTERVENTI	7.850.532,81	242.658,22	796.500,00	7.296.691,03	4.660.668,64	2.563.963,60	7.224.632,24	0,00	72.058,79
	1.3 *Trattamenti di quiescenza*									
	1.3.1 - Oneri per person. in quiescenza									
115	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	46.890,24	0,00	46.890,24		3.109,76
	TOTALE 1.3	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	46.890,24	0,00	46.890,24	0,00	3.109,76
	TOTALE 1 TITOLO I - Spese Correnti	13.977.179,81	571.552,81	1.188.353,47	13.360.379,15	9.629.145,81	3.428.707,76	13.057.853,57	0,00	302.525,58

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni	Pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in aumento	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI in diminuzione	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	1.711,06	0,00	5.288,94	4.263,78
20.944,27	20.944,27	0,00	20.944,27	0,00	0,00	65.944,27	64.797,36	0,00	1.146,91	0,00
20.944,27	20.944,27	0,00	20.944,27	0,00	0,00	72.944,27	66.508,42	0,00	6.435,85	4.263,78
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.427.844,76	1.322.651,12	28.205,04	1.350.856,16	0,00	76.988,60	7.024.701,50	5.983.319,76	0,00	1.041.381,74	2.592.168,64
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	46.890,24	0,00	3.109,76	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	46.890,24	0,00	3.109,76	0,00
2.972.505,58	2.667.759,69	177.332,10	2.845.091,79	0,00	127.413,79	14.576.738,08	12.296.905,50	0,00	2.279.832,58	3.606.039,86

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese						GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
Cap.	Denominazione		VARIAZIONI				Rimaste da		RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Pagate	pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	2 TITOLO II - Spese in conto capitale 2.1 *Investimento* 2.1.1 - Acquisiz. di beni di uso durevole ed opere immobiliari									
120	Manutenzioni civili straordinarie	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00		0,00
	TOTALE 2.1.1	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
	2.1.2 - Acquisiz. di immobilizzazioni tecniche									
124	Acquisto di libri e pubblicazioni	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	35.497,02	34.102,60	69.599,62		400,38
125	Acquisto di apparecchiature informatiche	119.951,81	2.500,00	0,00	122.451,81	43.598,64	74.015,47	117.614,11		4.837,70
130	Acquisto di strumentazioni scientifiche	339.100,00	320.900,00	0,00	660.000,00	248.369,88	409.105,38	657.475,26		2.524,74
131	Acquisto di macchine da ufficio e arredi da ufficio e laboratorio	20.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	24.780,42	24.636,00	49.416,42		583,58
134	Acquisto di automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
135	Acquisto di natanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE 2.1.2	549.051,81	353.400,00	0,00	902.451,81	352.245,96	541.859,45	894.105,41	0,00	8.346,40
	2.1.3 - Acquisiz. di beni immateriali									
140	Acquisto di immobilizzazioni immateriali (software)	89.700,00	0,00	20.000,00	69.700,00	16.854,16	39.355,52	56.209,68		13.490,32
	TOTALE 2.1.3	89.700,00	0,00	20.000,00	69.700,00	16.854,16	39.355,52	56.209,68	0,00	13.490,32
	TOTALE 2 TITOLO II - Spese in Conto Capitale	638.751,81	383.400,00	20.000,00	1.002.151,81	369.100,12	611.214,97	980.315,09	0,00	21.836,72

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Pagamenti	RISPETTO PREVISIONI in aumento	RISPETTO PREVISIONI in diminuzione	
21.276,18	21.276,18	0,00	21.276,18	0,00	0,00	21.276,18	21.276,18	0,00	0,00	30.000,00
21.276,18	21.276,18	0,00	21.276,18	0,00	0,00	21.276,18	21.276,18	0,00	0,00	30.000,00
54.731,12	49.425,45	3.741,97	53.167,42	0,00	1.563,70	124.731,12	84.922,47	0,00	39.808,65	37.844,57
41.486,00	32.909,60	8.576,40	41.486,00	0,00	0,00	163.937,81	76.508,24	0,00	87.429,57	82.591,87
658.477,97	571.072,28	37.636,90	608.709,18	0,00	49.768,79	1.197.676,85	819.442,16	0,00	378.234,69	446.742,28
7.904,40	7.904,40	0,00	7.904,40	0,00	0,00	47.904,40	32.684,82	0,00	15.219,58	24.636,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.650,00	17.650,00	0,00	17.650,00	0,00	0,00	17.650,00	17.650,00	0,00	0,00	0,00
780.249,49	678.961,73	49.955,27	728.917,00	0,00	51.332,49	1.551.900,18	1.031.207,69	0,00	520.692,49	591.814,72
32.085,81	31.956,30	0,00	31.956,30	0,00	129,51	101.785,81	48.810,46	0,00	52.975,35	39.355,52
32.085,81	31.956,30	0,00	31.956,30	0,00	129,51	101.785,81	48.810,46	0,00	52.975,35	39.355,52
833.611,48	732.194,21	49.955,27	782.149,48	0,00	51.462,00	1.674.962,17	1.101.294,33	0,00	573.667,84	661.170,24

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese						GESTIONE DI COMPETENZA				
Cap.	Denominazione	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI	
		Iniziali	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	3 TITOLO III - Partite di Giro									
	PARTITE DI GIRO									
230	Ritenute erariali	1.100.000,00	0,00	80.000,00	1.020.000,00	889.796,10	130.192,79	1.019.988,89		11,11
231	Ritenute previdenziali ed assistenziali	390.000,00	0,00	50.000,00	340.000,00	260.607,68	51.065,11	311.672,79		28.327,21
232	Ritenute diverse	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	4.383,73	4.615,20	8.998,93		4.001,07
233	Trattenute a favore di terzi	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	16.003,84	1.898,00	17.901,84		3.098,16
234	Somme pagate per conto terzi	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	2.064,00	339,27	2.403,27		5.596,73
235	Partite in conto sospesi	800.000,00	0,00	150.000,00	650.000,00	399.282,08	99.030,29	498.312,37		151.687,63
	TOTALE 3 TITOLO III - Partite di Giro	2.332.000,00	0,00	280.000,00	2.052.000,00	1.572.137,43	287.140,66	1.859.278,09	0,00	192.721,91

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
				VARIAZIONI				DIFFERENZE		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in aumento	in diminuzione	Previsioni	Pagamenti	RISPETTO PREVISIONI in aumento	RISPETTO PREVISIONI in diminuzione	
134.950,50	134.950,50	0,00	134.950,50	0,00	0,00	1.120.241,42	1.024.746,60	0,00	95.494,82	130.192,79
47.316,81	47.316,81	0,00	47.316,81	0,00	0,00	387.316,81	307.924,49	0,00	79.392,32	51.065,11
5.096,48	5.096,48	0,00	5.096,48	0,00	0,00	19.501,68	9.480,21	0,00	10.021,47	4.615,20
46,38	46,38	0,00	46,38	0,00	0,00	21.046,38	16.050,22	0,00	4.996,16	1.898,00
2,58	2,58	0,00	2,58	0,00	0,00	8.002,58	2.066,58	0,00	5.936,00	339,27
3.849,36	3.849,36	0,00	3.849,36	0,00	0,00	653.849,36	403.131,44	0,00	250.717,92	99.030,29
191.262,11	191.262,11	0,00	191.262,11	0,00	0,00	2.209.958,23	1.763.399,54	0,00	446.558,69	287.140,66

ICRAM
Settore Amministrativo

RENDICONTO FINANZIARIO 2003

Parte II Spese										
						GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
Cap.	Denominazione		VARIAZIONI						RISPETTO	PREVISIONI
		Iniziali	in aumento	in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Tot. imp.	in aumento	in diminuzione
	RIASSUNTO									
	1 Titolo I Spese Correnti	13.977.179,81	571.552,81	1.188.353,47	13.360.379,15	9.629.145,81	3.428.707,76	13.057.853,57	0,00	302.525,58
	2 Titolo II Spese in Conto Capitale	638.751,81	383.400,00	20.000,00	1.002.151,81	369.100,12	611.214,97	980.315,09	0,00	21.836,72
	3 Titolo III Partite di giro	2.332.000,00	0,00	280.000,00	2.052.000,00	1.572.137,43	287.140,66	1.859.278,09	0,00	192.721,91
	TOTALE GENERALE SPESE	16.947.931,62	954.952,81	1.488.353,47	16.414.530,96	11.570.383,36	4.327.063,39	15.897.446,75	0,00	517.084,21

Relazione del Direttore Amministrativo ICRAM inerente alla parte contabile del

Bilancio Consuntivo 2003

PAGINA BIANCA

Ai fini della redazione e della conseguente approvazione da parte del Presidente ICRAM del documento di bilancio consuntivo dell'ICRAM per l'esercizio finanziario 2003, si redige la presente relazione, per quanto attiene alla parte contabile così come previsto dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, normativa vigente nell'esercizio in riferimento.

Il conto consuntivo 2003 si sostanzia nelle principali voci sottoelencate:

ENTRATE

Le entrate complessive previste in €. 16.414.530,96 sono state accertate per €. 16.979.156,68. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un maggiore accertamento per €. 564.625,72, dovuto in larga parte ad entrate preventivate nel 2004, ma erogate nei riguardi dell'Istituto anticipatamente, in chiusura di esercizio finanziario 2003. Questo fatto spiega l'avanzo di amministrazione riscontrato per l'anno 2003, di cui si tratterà più avanti.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in € 14.362.530,96 e sono state accertate per € 15.119.878,59 e riscosse per € 12.985.388,24. Quest'ultimo dato contabile si compone dei seguenti importi accertati come segue:

1) l'accertamento di €. 6.100.000,00, è dovuto al contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 04/12/1993 n. 496 convertito con legge 21.01.1994 n° 61 (1 titolo I, categoria 1.1.1, capitolo 30); l'importo è stato anche interamente riscosso;

2) l'accertamento di € 732.587,75 è dovuto a contributi straordinari a carico del bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca, finalizzati a specifici programmi di ricerca (1 titolo I, categoria 1.1.1, capitolo 32) – del predetto importo accertato sono stati riscossi € 369.245,91;

3) l'accertamento di € 4.713.642,81 è dovuto a contributi del Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca (1 titolo I, categoria 1.1.1, capitolo 33); l'importo è stato parzialmente parzialmente ma in larga misura riscosso, nella misura cioè di € 4.416.302,19;

4) l'accertamento complessivo di € 531.669,05, consta di contributi di varia provenienza, come di seguito viene specificato l'importo accertato:

a) dall'Unione Europea (€ 130.518,99);

b) dal CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche (€ 23.098,75);

c) dall'Autorità Portuale di Palermo (€ 24.789,93);

d) dall'Autorità Portuale di Piombino (€ 47.832,59);

e) dall'Autorità Portuale di Livorno (€ 30.000,00);

f) dalla Provincia di Lucca (€ 20.833,33);

g) dal Comune di Ustica – Ente Gestore Riserva Naturale Marina di Ustica (€ 39.250,73);

h) dall'APAT (€ 180.759,91);

i) dall'ESA – European Space Agency (€ 28.285,00);

j) e dal CIRSPE Centro Italiano per la Ricerca e Studi sulla Pesca (€ 6.299,82).

Del predetto importo accertato per € 531.669,05 è stata complessivamente riscossa la somma di € 262.632,24 (1 titolo I, categoria 1.1.2, capitolo 40);

5) l'accertamento di € 2.808.649,59, derivanti da commesse di enti pubblici e privati, si compone come segue:

a) per finanziamenti dalla Regione LIGURIA – Assessorato all'Ambiente (€ 137.721,83),

b) ENI Divisione AGIP (€ 1.473.370,30);

c) dalla Regione Lazio – Assessorato Opere e Reti Servizi Mobilità (€ 724.000,00);

d) dal CIRSPE Centro Italiano per la Ricerca e Studi sulla Pesca (€ 10.921,74);

e) dall'Autorità Portuale di Brindisi (€ 106.808,00);

f) dall'Autorità Portuale di La Spezia (€ 115.569,00);

g) dall'ARPA – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente Emilia Romagna (€ 51.500,00);

h) dal Comune di Stintino (€ 5.000,00);

i) dall'ENEL (€ 21.691,19);

j) dall'Autorità Portuale di Livorno (€ 101.287,53);

k) dalla Soc. SOILMARE (€ 20.000,00);

l) dalla Regione Campania - Commissario di Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque (€ 40.780,00).

Del predetto importo accertato per € 2.808.649,59, è stata riscossa la somma di € 1.671.415,65 (1 titolo I, categoria 1.2.1, capitolo 50); la restante quota di € 1.137.233,94, imputabile alla lunghezza delle procedure di pagamento da parte degli enti pubblici, si prevede possa essere incassata nel 2004;

6) quanto a € 233.329,39 per recuperi e rimborsi diversi; importo parzialmente riscosso in € 165.792,25. (1 titolo I, categoria 1.2.2, capitolo 90).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE, PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Non erano previste.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per € 2.052.000,00 ed accertate per € 1.859.278,09, originando una economia di € 192.721,91, che ovviamente è identica a quella riscontrata per la parte spese.

L'accertamento totale per € 1.859.278,09 è dato dalla somma di € 1.019.988,89 per ritenute erariali, € 8.998,93 per ritenute sindacali, € 311.672,79 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, € 498.312,37 per anticipazioni varie, € 17.901,84 per trattenute per conto terzi e € 2.403,27 per rimborso di somme pagate per conto terzi.

Sono rimasti da riscuotere € 32.314,49, per la quasi totalità determinati da quote di anticipazioni varie (quote IVA da riscuotere e versare all'Erario per prestazioni effettuate per conto terzi).

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in € 16.414.530,96 e sono state impegnate per complessivi € 15.897.446,75. L'economia generale di € 517.084,21 include la somma sopra richiamata di € 192.721,91 alla categoria partite di giro, la somma di appena € 21.836,72 alla categoria spese in conto capitale e quella di maggior rilievo di € 302.525,58, alla categoria delle spese correnti.

Considerando che di quest'ultimo importo economizzato, € 107.137,00 è il fondo per rinnovi contrattuali (già riassegnato all'esercizio successivo, in quanto voce non impegnabile ma da accantonare) ed € 44.700,00 è l'economia riscontrata al fondo di riserva, connessa con un ulteriore accantonamento dovuto al Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4, si può affermare che l'Ente ha centrato il fondamentale obiettivo gestionale di impiego di tutte le risorse conferitegli.

SPESE CORRENTI

Erano previste in € 13.360.379,15, ne sono state impegnate per € 13.057.853,57.

Spese Correnti – Funzionamento – 1.1

Le spese della categoria 1.1.1 - Spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per € 90.895,98 (contro una previsione di € 106.000,00) di cui € 67.717,22 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; € 14.089,11 al cap. 2 "compensi agli organi collegiali"; € 9.089,65 al capitolo 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è pertanto di € 15.104,02.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per € 22.541,21, di cui € 15.297,00 per conguaglio del compenso annuale da liquidare alla Presidenza, € 4.214,33 dovuti per compensi a componenti commissioni di concorso e € 3.029,88 per competenze e compensi ai componenti del Collegio Revisori dei Conti.

Le spese della categoria 1.1.2 - Oneri per il personale in attività dì servizio - sono state impegnate per € 4.143.866,49 contro una previsione di € 4.321.518,31.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

La somma di € 475.771,34 che per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno, concerne:

- per € 40.000,00 gli oneri per il personale comandato presso l'ICRAM dall'APAT ex ANPA;
- per € 61.962,34 per lavoro straordinario, trattamenti accessori al personale dipendente;
- per € 30.164,01 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'interno;
- per € 35.409,82 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'estero;
- per € 133.453,86 gli oneri previdenziali e assistenziali per personale atipico, a carico dell'Istituto;
- per € 116.939,28 gli oneri previdenziali e assistenziali per personale dipendente, a carico dell'Istituto;
- per 25.923,24 gli oneri per corsi di formazione;
- per € 12.199,20 gli oneri connessi ai servizi mensa e trasporto;
- per € 19.719,59 i sussidi e le provvidenze al personale.

Le spese della categoria 1.1.3 – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per € 1.551.568,62 contro una previsione di € 1.586.169,81. L'economia realizzata è pertanto di € 34.601,19.

Il residuo passivo di € 366.431,61 concerne in via prioritaria (€ 144.629,52) gli impegni assunti per beni e servizi per la ricerca (prodotti chimici e di consumo per analisi, in particolare), quelli assunti per beni e servizi per funzionamento generale (€ 54.428,16) ed oneri relativi alla pulizia dei locali, alla vigilanza esterna ed interna della sede centrale, a spese di elettricità, alla manutenzione del comprensorio a verde della sede centrale di Roma (€ 95.102,76).

Spese Correnti – Interventi – 1.2

Le spese della categoria 1.2.1 "spese per prestazioni istituzionali" erano previste in € 3.833.921,93; ne sono state impegnate la quasi totalità, esattamente per € 3.824.532,67.

Le spese più consistenti della categoria 1.2.1 sono state sostenute sul capitolo 66 "Collaborazioni e consulenze", dove risultano impegnate per € 2.930.748,05 a fronte di € 2.932.328,22 previste; sul cap. 65 "Assegni di ricerca" risultano impegnate per € 484.678,00 a fronte di € 489.893,71, mentre infine sul cap. 67 "Nolo e gestione natanti e/o equipaggio per ricerche e studi" risultano impegnate per € 409.106,62 a fronte di uno stanziamento definitivo di € 411.700,00.
Le spese della categoria 1.2.2 - trasferimenti passivi - sono state impegnate per € 3.350.271,64 su € 3.366.069,10 previsti e riguardano le somme da erogare ad enti terzi per convenzioni e contratti finalizzati a collaborazioni per specifici programmi di ricerca, nella misura di € 3.305.932,64 e le somme corrisposte per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per € 44.339,00.

Le spese della categoria 1.2.3 – oneri finanziari e tributari - sono state impegnate per € 49.827,93 su € 52.000,00 previsti e riguardano per la maggior parte di tasse e tributi vari a carico dell'Ente (€ 43.853,09) e per una quota di € 5.974,84 di interessi passivi.

Alla categoria 1.2.4, il fondo di riserva è stato interamente economizzato per l'ammontare definitivo di € 44.700,00.

Spese Correnti – Trattamenti di quiescenza – 1.3

Le spese della categoria 1.3.1 – oneri per il personale in quiescenza - sono state impegnate e pagate per € 46.890,24, pari alla previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale – Investimento – 2.1

Erano previste in € 1.002.151,81; ne sono state impegnate per € 980.315,09. Al termine dell'esercizio risultano residui passivi di nuova formazione per € 611.214,97:

alla categoria 2.1.1 (Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari):
- per € 30.000,00 – Manutenzioni civili straordinarie (cap. 120);

alla categoria 2.1.2 (Acquisizione immobilizzazioni tecniche):
- per € 34.102,60 – Acquisto di libri e pubblicazioni (cap. 124);
- per € 74.015,47 – Acquisto di apparecchiature informatiche (cap. 125);
- per € 409.105,38 – Acquisto di strumentazioni scientifiche (cap. 130);
- per € 24.636,00 – Acquisto di arredi e macchine da ufficio (cap. 131);

alla categoria 2.1.3 (Acquisizione di beni immateriali):
- per € 39.355,52 – Acquisto di immobilizzazioni immateriali (software -cap. 140);

La formazione di residui passivi trova fondamento nella natura stessa delle predette voci di spesa, poiché i beni di investimento vengono pagati alle ditte fornitrici dopo accurate procedure di verifica della qualità e funzionalità dei beni acquisiti, avendo essi una utilità pluriennale per l'Istituto. Inoltre, il 30% circa della predetta somma di € 980.315,09, risulta impegnata nell'ultimo bimestre, confermando l'impossibilità di evitare tale formazione di residui.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese per partite di giro, (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli ammontano ad € 1.859.278,09, somma coincidente con le sopra richiamate entrate a partite di giro (dal cap. 220 al cap. 225). Rimangono comunque somme residue da pagare, per un totale di € 287.140,66, principalmente relative alle ritenute erariali da versare all'amministrazione finanziaria (€ 130.192,79) ed alle ritenute previdenziali ed assistenziali da versare ai relativi enti (€ 51.065,11), ed alle partite in conto sospesi (€ 99.030,29), relative in special modo all'IVA da versare su fatture emesse per prestazioni di servizio a terzi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 1.054.035,52, che risulta maggiore dell'importo pari ad € 860.000,00 delle poste dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata, iscritto in bilancio previsionale per l'esercizio finanziario 2004.

La differenza tra avanzo presunto ed avanzo effettivo, pari a € 194.035,52, risulta generata da due incassi di tranches di finanziamento previste nel 2004 ma incassate ed accertate nel 2003, rispettivamente di € 101.100,00 ed € 30.574,26. L'importo complessivo di queste due entrate anticipate di un esercizio finanziario per € 131.674,26, aumenta l'avanzo di amministrazione in modo artificioso ma non sostanziale. Questi due importi andranno pertanto andranno a ridurre le medesime corrispondenti quote iscritte nelle entrate previsionali 2004.

Dedotto quindi l'importo di € 860.000,00, che in tale sede viene riaccertato e la cui destinazione vincolata viene riconfermata, il reale avanzo di amministrazione da riassegnare sugli stanziamenti di bilancio 2004, sarà quindi di € 62.361,26.

Il valore dell'avanzo di amministrazione accertato contabilmente al 31 dicembre 2003 può essere scomposto nelle seguenti categorie di bilancio e voci finanziarie:

categoria	Importo
spese per gli organi dell'ente – 1.1.1	15.104,02
oneri per personale in attività di servizio – 1.1.2	177.651,82
spese per beni di consumo e servizi – 1.1.3	34.601,19
spese per prestazioni istituzionali – 1.2.1	9.389,26
trasferimenti passivi – 1.2.2	15.797,46
oneri finanziari e tributari – 1.2.3	2.172,07
fondo di riserva – 1.2.4	44.700,00
oneri per il personale in quiescenza – 1.3.1	3.109,76
acquisizione di immobilizzaz. tecniche – 2.1.2	8.346,40
Acquisizione di beni immateriali – 2.1.3	13.490,32
partite di giro – 3.1	192.721,91
variazione dei residui passivi	178.875,79
variazione dei residui attivi	-161.894,61
maggiori entrate in conto competenza	564.625,72

avanzo di amministrazione	**1.098.691,11**
disavanzo di amministrazione al 31.12.2002, per accantonamento ex Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4	-44.655,59
avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2003	**1.054.035,52**

La consistenza di cassa al 31.12.2003, come dimostrato nell'allegata situazione patrimoniale, è di € 1.752.001,93 e risulta in essere c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato - Contabilità Speciale 3400-1.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nell'anno 2003, in particolare, l'avanzo economico posto in evidenza nei prospetti (€ 715.213,89), aumenta l'avanzo degli esercizi precedenti e fissa il valore del netto patrimoniale dell'Istituto da € 2.364.463,61 ad € 3.079.677,50.

L'incremento patrimoniale dell'anno 2003, che segue due esercizi finanziari di svalutazione patrimoniale, è essenzialmente connesso con un maggior incremento delle consistenze attive (entrate correnti ed investimenti), rispetto all'incremento del passivo patrimoniale (essenzialmente connesso con le spese correnti e gli ammortamenti di beni durevoli).

Fra le poste del conto economico non avente natura finanziaria figura l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per € 75.930,47, rideterminato nella misura del 10% delle relative consistenze.

Figura, inoltre, l'accantonamento di € 1.010.483,36 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 25% delle relative consistenze.

Figura anche l'accantonamento per € 133.609,39 di cui € 46.890,24 consistono nella corresponsione del trattamento di fine rapporto a ex dipendenti ICRAM ora trasferiti ad altre amministrazioni e nella corresponsione della quota di indennità di anzianità di n. 4 unità di personale comandate dall'APAT.

Tra i componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari, figura esclusivamente la somma inerente al depennamento dei residui passivi, per € 178.875,79). Come per l'esercizio finanziario 2002, anche per l'anno 2003 non viene riportato nel conto economico l'importo concernente lo storno di materiale bibliografico, poiché esso è stato riclassificato nella categoria delle "immobilizzazioni tecniche" e quindi soggetto ad ammortamento, come la voce software (€ 16.083,51) e libri e pubblicazioni (€ 10.265,29). Viene pertanto specificato nella situazione patrimoniale l'importo concernente all'acquisizione di € 552.695,58, avvenuta negli anni finanziari fino al 2001 nelle spese finanziarie correnti, (ed in quegli esercizi storici stornato per l'appunto nel conto economico tra le componenti positive che non danno luogo a movimenti finanziari) per distinguere l'ammontare inerente al biennio 2002 – 2003, ora giustamente classificato al capitolo 124 e quindi appartenente alle spese in conto capitale.

Tra i componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari, vanno evidenziati inoltre la quota di ammortamento inerente alle spese di acquisizione della nave oceanografica (€ 27.789,90, scaturita da un coefficiente di ammortamento del 5%).

Altri componenti negativi sono quelli inerenti alle apparecchiature informatiche, per € 37.742,87 (quota di ammortamento del 25%) e quelli inerenti a manutenzioni civili straordinarie per € 425,52 (quota di ammortamento del 2%).
Per completezza di informazione, si specifica che nelle poste passive del conto economico, che non occasionano movimenti finanziari, vi sono delle variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi € 213.356,61. Tale ammontare è dato dalla somma dei residui attivi depennati per € 161.894,61 e delle insussistenze attive da gestione finanziaria per € 51.462,00, pari al depennamento dei residui passivi inerenti a spese in conto capitale, effettuati per rettificare ed adeguare le poste alla realtà.

Roma, 21 aprile 2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Vincenzo Rafti)

VISTO
IL DIRETTORE

PAGINA BIANCA

ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO 2003

- **Situazione Amministrativa**
- **Situazione Amministrativa - Dettaglio Conti**
- **Quadro Riassuntivo**
- **Consistenza Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Variazione Residui**
- **Consistenza Residui**

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2003 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
al 31/12/2003

CONSISTENZA DI CASSA AL 01 01 2003		863.832,32
RISCOSSIONI:		
in conto competenza:	14.812.351,84	
in conto residui.	1.237.417,14	
totale riscossioni		16.049.768,98
PAGAMENTI:		
in conto competenza:	11.570.383,36	
in conto residui:	3.591.216,01	
totale pagamenti		15.161.599,37
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.752.001,93
RESIDUI ATTIVI:		
degli esercizi precedenti	1.734.235,10	
dell'esercizio	2.166.804,84	
TOTALE RESIDUI ATTIVI		3.901.039,94
RESIDUI PASSIVI:		
degli esercizi precedenti	227.287,37	
dell'esercizio	4.327.063,39	
TOTALE RESIDUI PASSIVI		4.554.350,76
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		1.098.691,11
Somme accantonata alla categoria 1.1.3, ex Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4		-44.655,59
Avanzo di amministrazione definitivo alla fine dell'esercizio		1.054.035,52

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2003
Dettaglio conti

A) Conti di cassa

Fondo cassa all'1/1/03			863.832,32
Riscossioni dell'esercizio 2003:			
in c/ competenza		14.812.351,84	
in c/ residui		1.237.417,14	
	totale riscossioni		16.049.768,98
			16.913.601,30
Pagamenti dell'esercizio 2003:			
in c/ competenza		11.570.383,36	
c/ residui		3.591.216,01	
	totale pagamenti		15.161.599,37
Consistenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Contabilita' speciale cod 3400-1			1.752.001,93

B) Residui attivi e passivi

Importo residui attivi al 31/12/2002		3.133.546,85
Variazioni intervenute durante l'esercizio 2002 in diminuzione	161.894,61	
Residui attivi riaccertati nel 2003		2.971.652,24
dei quali riscossi		1.237.417,14
e rimasti da riscuotere		1.734.235,10
Entrate accertate per competenze nel 2003	16.979.156,68	
delle quali riscosse	14.812.351,84	
e rimaste da riscuotere		2.166.804,84
Residui attivi complessivi al 31/12/2003		3.901.039,94

Importo dei residui passivi al 31/12/2002		3.997.379,17
variazioni intervenute durante l'esercizio 2003 in diminuzione	178.875,79	
Residui passivi riaccertati nel 2003:		3.818.503,38
dei quali pagati		3.591.216,01
rimasti da pagare		227.287,37

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2003
Dettaglio conti

Spese impegnate per competenza nel 2003	15.897.446,75	
delle quali pagate	11.570.383,36	
e rimaste da pagare		4.327.063,39
Residui passivi complessivi al 31/12/2003		4.554.350,76

C) Avanzo di amministrazione

Avanzo di amministrazione al 31/12/2002		-44.655,59
Entrate accertate per competenza 2003	16.979.156,68	
Spese impegnate per competenza nel 2003	15.897.446,75	1.081.709,93
		1.037.054,34
Variazione intervenuta nei residui attivi -	161.894,61	
Variazione intervenuta nei residui passivi -	178.875,79	16.981,18
Totale avanzo di amministrazione al 31/12/2003		1.054.035,52

Il predetto avanzo risulta altresì dimostrato da:

Fondo Cassa al 31/12/2003		1.752.001,93
Residui attivi al 31/12/2003		3.901.039,94
totale		5.653.041,87
Residui passivi al 31/12/2003		4.554.350,76
Avanzo di amministrazione al 31/12/2003		1.098.691,11
Somme accantonata alla categoria 1.1.3, ex Decreto Ministro Economia e Finanze 29.11.2002, art. 2 comma 4		-44.655,59
Totale avanzo di amministrazione al 31/12/2003 definitivo		1.054.035,52

a cui sottrarre:

a) poste dell'avanzo di amministrazione presunto a destinazione vincolata, che si riaccerta	***860.000,00***
b) Contributo da Ministero Ambiente T.A.I., per il Pr. 255; quota iscritta in bilancio preventivo 2004 ma accertata ed incassata nel 2003	***101.100,00***
c) Contributo da Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il Pr. 224, quota iscritta in bilancio preventivo 2004 ma accertata ed incassata nel 2003	***30.574,26***
Avanzo reale da riassegnare al bilancio 2004	62.361,26

CONTO CONSUNTIVO 2003

QUADRO RIASSUNTIVO

Cat.	ENTRATA	ACCERTAMENTI	RESIDUI ATTIVI	Cat.	SPESA	IMPEGNI	RESIDUI PASSIVI
	1 TITOLO I				**1 TITOLO I** *Spese correnti*		
	1.1 Entrate derivanti da trasferimenti correnti				**1.1 FUNZIONAMENTO**		
1.1.1	Contributo ordinario da parte dello Stato	6.100.000,00	0,00	1.1.1	Spese per gli organi dell'Ente	90.895,98	22.541,21
1.1.1	Contributi straordinari da parte dello Stato	5.446.230,56	660.682,46	1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	4.143.866,49	475.771,34
	Trasferimenti da Comuni e Provincie			1.1.3	Spese per l'acquisto di beni consumo e servizi	1.551.568,62	366.431,61
1.1.2	Trasferimenti da Regioni, Comuni e Provincie	531.669,05	269.036,81				
	Totale 1.1	12.077.899,61	929.719,27		**Totale 1.1** FUNZIONAMENTO	5.786.331,09	864.744,16
	1.2 Altre entrate				**1.2 INTERVENTI**		
				1.2.1	Spese per prestazioni istituzionali	3.824.532,67	566.691,20
1.2.1	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.808.649,59	1.137.233,94	1.2.2	Trasferimenti passivi	3.350.271,64	1.993.008,62
				1.2.3	Oneri finanziari e tributari	49.827,93	4.263,78
1.2.2	Poste correttive e compensative di spese correnti	233.329,39	67.537,14	1.2.4	Fondo di riserva	0,00	0,00
	Totale 1.2	3.041.978,98	1.204.771,08		**Totale 1.2** INTERVENTI	7.224.632,24	2.563.963,60
					1.3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA		
				1.3.1	Oneri per personale in quiescenza	46.890,24	0,00
	Totale 1 TITOLO I - Entrate correnti	15.119.878,59	2.134.490,35		**Totale 1 TITOLO I - Spese correnti**	13.057.853,57	3.428.707,76

CONTO CONSUNTIVO 2003

QUADRO RIASSUNTIVO

Cat.	ENTRATA	ACCERTAMENTI	RESIDUI ATTIVI	Cat.	SPESA	IMPEGNI	RESIDUI PASSIVI
	2 TITOLO II				**2 TITOLO II**		
	2.1 Entrate in conto capitale				*Spese in conto capitale*		
					2.1 **INVESTIMENTO**		
2.1.1	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	2.1.1	Acquisiz. beni uso durevoli - opere immob.	30.000,00	30.000,00
				2.1.2	Acquisiz. di immobilizz. tecniche	894.105,41	541.859,45
				2.1.3	Acquisizione di beni immateriali	56.209,68	39.355,52
	Totale 2 TITOLO II - Entrate IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00		**Totale 2 TITOLO II - Spese IN CONTO CAPITALE**	980.315,09	611.214,97
	3 TITOLO III				**3 TITOLO III**		
	3.1 Partite di giro				*Partite di giro*		
3.1	Entrate aventi natura di partita di giro	1.859.278,09	32.314,49	3.1	Spese aventi natura di partita di giro	1.859.278,09	287.140,66
	Totale 3 TITOLO III - Entrate PARTITE DI GIRO	1.859.278,09	32.314,49		**Totale 3 TITOLO III - Spese PARTITE DI GIRO**	1.859.278,09	287.140,66
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	16.979.156,68	2.166.804,84		**TOTALE GENERALE DELLA SPESA**	15.897.446,75	4.327.063,39
	Avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti al 1/1/2003	-44.655,59			Avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti al 1/1/2003	-44.655,59	
	Disavanzo di competenza 2003	-1.081.709,93					
	Maggior avanzo amm.ne esercizi precedenti riaccertato al 31 12 2003	16.981,18			Maggior avanzo amm.ne esercizi precedenti riacertato al 31 12 2003	16.981,18	
	TOTALE A PAREGGIO	15.869.772,34				15.869.772,34	

Riepilogo calcolo avanzo amministrazione

Avanzo di amministrazione 1/1/2003	-44.655,59
Maggior avanzo riaccertato	16.981,18
Disavanzo di competenza 2003	1.081.709,93
Avanzo di aministrazione al 31/12/2003	1.054.035,52

CONTO CONSUNTIVO 2003 CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31 12 2003

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in +	in -
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banca Nazionale del Lavoro				
Tesoreria Provinciale dello Stato contabilità speciale	863.832,32	1.752.001,93	888.169,61	0,00
	863.832,32	1.752.001,93	888.169,61	0,00
RESIDUI ATTIVI				
Crediti verso Enti del Settore Pubblico e U.E.	3.131.154,25	3.833.502,80	702.348,55	0,00
Crediti verso la Banca per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	2.392,60	67.537,14	65.144,54	0,00
	3.133.546,85	3.901.039,94	767.493,09	0,00
INVESTIMENTI				
Beni di uso durevole ed opere immobiliari				
Manutenzioni civili straordinarie	0,00	21.276,18	21.276,18	0,00
Immobilizzazioni tecniche				
Materiale bibliografico(ex esercizi fino al 2001-ora cap. 124)	552.695,58	552.695,58	0,00	0,00
Impianti attrezzature e macchinari	5.036.114,17	5.855.556,33	819.442,16	0,00
Automezzi e mobili e macchine d'ufficio	818.067,90	850.752,72	32.684,82	0,00
Libri e pubblicazioni (cap. 124)	17.730,44	102.652,91	84.922,47	0,00
Apparecchiature informatiche	74.463,22	150.971,46	76.508,24	0,00
Natanti	538.148,08	555.798,08	17.650,00	0,00
Beni immaterlali				
Acquisizioni di beni immateriali (software) - (cap. 140)	31.607,10	80.417,56	48.810,46	0,00
	7.068.826,49	8.170.120,82	1.101.294,33	0,00
RESIDUI INVESTIMENTI				
Somme impegnate per investimenti	833.611,48	661.170,24	0,00	172.441,24
TOTALE ATTIVITA'	11.899.817,14	14.484.332,93	2.756.957,03	172.441,24

CONTO CONSUNTIVO 2003 CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31 12 2003

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 1/1/2003	al 31/12/2003	in +	in -
RESIDUI PASSIVI				
Debiti verso lo Stato e altri Enti	419.486,65	563.457,04	143.970,39	0,00
Debiti verso fornitori	261.066,66	339.137,24	78.070,58	0,00
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	0,00	1.194,22	1.194,22	0,00
Debiti diversi	182.036,55	264.515,38	82.478,83	0,00
Debiti per specifiche attività di ricerca	3.134.789,31	3.386.046,88	251.257,57	0,00
totale residui passivi	3.997.379,17	4.554.350,76	556.971,59	0,00
FONDI DI ACCANTONAMENTO				
Fondo liquidazione indennità anzianità (accantonamento)	1.474.467,33	1.561.186,48	86.719,15	0,00
Somme utilizzate per liquidazioni	37.284,20	84.174,44	46.890,24	0,00
totale fondi di accantonamento	1.511.751,53	1.645.360,92	133.609,39	0,00
POSTE RETTIFICATE DELL' ATTIVO				
Fondo ammortam. beni durevoli ed opere immobiliari	0,00	425,52	425,52	0,00
Fondo ammortam. automezzi, mobili e macch. uso ufficio	635.232,96	711.163,43	75.930,47	0,00
Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari	3.337.372,20	4.347.855,56	1.010.483,36	0,00
Fondo ammortamento libri e pubblicazioni	1.773,04	12.038,33	10.265,29	0,00
Fondo ammortamento apparecchiature informatiche	18.615,81	56.358,68	37.742,87	0,00
Fondo ammortamento natanti	26.907,40	54.697,30	27.789,90	0,00
Fondo ammortamento software	6.321,42	22.404,93	16.083,51	0,00
totale poste rettificative dell'attivo	4.026.222,83	5.204.943,75	1.178.720,92	0,00
TOTALE PASSIVITA'	9.535.353,53	11.404.655,43	1.869.301,90	0,00
PATRIMONIO NETTO				
Avanzo economico esercizi precedenti	2.364.463,61	2.364.463,61	0,00	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	0,00	715.213,89	715.213,89	0,00
Avanzo economico complessivo	2.364.463,61	3.079.677,50	715.213,89	0,00
TOTALE A PAREGGIO	11.899.817,14	14.484.332,93	2.584.515,79	0,00

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2003

Allegato n° 1 alla Situazione patrimoniale ed al Conto economico al 31 dicembre 2003

Fondo Indennità anzianità personale Icram al 31/12/2003	**1.561.186,48**
Indennità di anzianità personale comandato presso Icram	0,00
TOTALE FONDO AL 31/12/2003	1.561.186,48
Fondo Indennità liquidazione anzianità all' 01/01/2003	1.474.467,33
Differenza in più *	**86.719,15**

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI ADEGUAMENTO DEL FONDO LIQUIDAZIONE ANZIANITA' DEL PERSONALE RELATIVA ALL'ANNO 2003

Fondo liquidazione anzianità personale al 01/01/2003	**1.474.467,33**
Somme utilizzate nel corso dell'esercizio 2003	46.890,24
SOMMA RESIDUA	**1.427.577,09**
Fondo liquidazione anzianità al personale al 31/12/2003	**1.561.186,48**
QUOTA DI ADEGUAMENTO RELATIVA ALL'ANNO 2003 **	**133.609,39**

* Riportata nella situazione Patrimoniale allegata al conto consuntivo per l'esercizio 2003

** Riportata nel conto economico allegato al conto consuntivo per l'esercizio 2003

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO 2003

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

	1 TITOLO I			**1 TITOLO I**	
	Entrate correnti			**Spese correnti**	
	1.1 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			**1.1 FUNZIONAMENTO**	
1.1.1	Contributo ordinario da parte dello Stato	6.100.000,00	1.1.1	Spese per gli organi dell'Ente	90.895,98
1.1.1	Contributi straordinari da parte dello Stato	5.446.230,56	1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	4.143.866,49
1.1.2	Trasferimenti da Regioni, Comuni e Provincie	531.669,05	1.1.3	Spese per l'acquisto di beni consumo e servizi	1.551.568,62
	1.2 ALTRE ENTRATE			**1.2 INTERVENTI**	
1.2.1	Entrate derivanti da vendita beni e prestaz. servizi	2.808.649,59	1.2.1	Spese per prestazioni istituzionali	3.824.532,67
1.2.2	Poste correttive e compensative di spese correnti	233.329,39	1.2.2	Traferimenti passivi	3.350.271,64
			1.2.3	Oneri finanziari e tributari	49.827,93
			1.2.4	Fondo di riserva	0,00
				1.3 TRATTAMENTI DI QUIESCENZA	
			1.3.1	Oneri per il personale in quiescenza	46.890,24
	Totale parte prima	15.119.878,59		**Totale parte prima**	13.057.853,57

CONTO CONSUNTIVO 2003

CONTO ECONOMICO 2003

	PARTE SECONDA COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI				
A	Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	0,00	A	Produzioni e movimenti interni: oneri in natura	0,00
B	Produzioni e movimenti interni: prodotti in natura	0,00	B	Trasferimenti passivi in natura	0,00
C	Trasferimenti attivi in natura	0,00	C	Ammortamenti e deperimenti:	
				Manutenzioni civili straordinarie	425,52
				automezzi, mobili e macchine	75.930,47
				impianti attrezzature e macchinari	1.010.483,36
				libri e pubblicazioni	10.265,29
				apparecchiature informatiche	37.742,87
				natanti	27.789,90
				software	16.083,51
			D	Quota dell'esercizio per adeguamento del Fondo indennità anzianità personale vedi all. 1	133.609,39
D	Variazioni patrimoniali straordinarie:		E	Variazioni patrimoniali straordinarie:	
	1) Insussistenza passiva da gestione finanziaria	0,00			
	2) Depennamento di residui passivi	178.875,79		1) insussistenze attive da gestione finanziaria	51.462,00
	3) Sopravvenienze attive	0,00		2) depennamento dei residui attivi	161.894,61
	Totale parte seconda	178.875,79		**Totale parte seconda**	1.525.686,92
	Totale Generale	15.298.754,38		**Totale Generale**	14.583.540,49
	DISAVANZO ECONOMICO	0,00		**AVANZO ECONOMICO**	715.213,89
	TOTALE A PAREGGIO	15.298.754,38		**TOTALE A PAREGGIO**	15.298.754,38

Variazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

1995

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	422.978,20	0,00	365.135,03	57.843,17
Cap. 34	232.405,60	0,00	232.405,60	0,00
Totali	655.383,80	0,00	597.540,63	57.843,17

1996

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	170.947,23	0,00	169.672,70	1.274,53
Cap. 34	232.405,60	0,00	232.405,60	0,00
Totali	403.352,83	0,00	402.078,30	1.274,53

1997

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	211.747,32	0,00	157.519,35	54.227,97
Totali	211.747,32	0,00	157.519,35	54.227,97

1998

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	36.693,22	0,00	7.771,64	28.921,58
Totali	36.693,22	0,00	7.771,64	28.921,58

Variazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

1999

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	168.364,95	0,00	148.739,59	19.625,36
Cap. 33	143.004,74	74.057,74	68.947,00	0,00
Totali	311.369,69	74.057,74	217.686,59	19.625,36

2001

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.2.1				
Cap. 61	105.098,98	105.098,98	0,00	0,00
Cap. 71	31.994,50	31.143,08	851,42	0,00
Totali	137.093,48	136.242,06	851,42	0,00

2002

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	262.946,96	15.493,70	247.453,26	0,00
Cap. 33	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00
Cat. 1.1.2				
Cap. 40	69.463,44	46.481,11	22.982,33	0,00
Cat. 1.2.1				
Cap. 50	777.701,67	697.350,09	80.351,58	0,00
Cat. 1.2.2				
Cap. 90	2.392,60	2.390,60	0,00	2,00
3 Titolo III				
Cat. 3.1				
Cap. 224	1,29	1,29	0,00	0,00
Cap. 225	95.400,55	95.400,55	0,00	0,00
Totali	1.377.906,51	1.027.117,34	350.787,17	2,00

Totali Generali	3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	161.894,61

Variazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

Riepilogo Generale per capitolo

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
CAP. 32	1.273.677,88	15.493,70	1.096.291,57	161.892,61
CAP. 33	313.004,74	244.057,74	68.947,00	0,00
CAP. 34	464.811,20	0,00	464.811,20	0,00
CAP. 40	69.463,44	46.481,11	22.982,33	0,00
CAP. 50	777.701,67	697.350,09	80.351,58	0,00
CAP. 61	105.098,98	105.098,98	0,00	0,00
CAP. 71	31.994,50	31.143,08	851,42	0,00
CAP. 90	2.392,60	2.390,60	0,00	2,00
CAP 224	1,29	1,29	0,00	0,00
CAP. 225	95.400,55	95.400,55	0,00	0,00
TOTALE	3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	161.894,61

TOTALE GENERALE	3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	161.894,61

Elenco dei Residui Attivi Depennati

Capitolo	Accertamento	Esercizio	Importo
32	33	1995	57.843,17
32	66	1996	810,08
32	67	1996	464,45
32	200	1997	10.329,14
32	203	1997	39.250,72
32	204	1997	4.648,11
32	128	1998	19.625,36
32	129	1998	9.296,22
32	243	1999	19.625,36
90	91	2002	2,00
TOTALE			161.894,61

Riduzioni o eliminazioni di residui passivi inerenti PP.RR. conclusi, interrotti o riformulati e rifinanziati, per i quali non risultano oneri ed obbligazioni relative

2001

CAPITOLO	IMPEGNO	PROGETTO DI RICERCA	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	NOTE
62	1577	211	ICRAM	6.197,48	C
62	1772	143	ICRAM	7.001,30	C
62	1843	156	ICRAM	10.329,14	C
63	825	161	ICRAM	21,21	C
63	1187	160	ICRAM	153,08	C
63	1821	189	ICRAM	1.239,50	C
66	1439	192	ICRAM	2.241,42	C
66	1463	182	Regione LIGURIA	446,22	R
				27.629,35	

2002

CAPITOLO	IMPEGNO	PROGETTO DI RICERCA	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	NOTE
49	2155	152	ICRAM	165,00	C
52	318	138	M.AMB. SDM	1.550,00	C
52	1951	206	Regione Lazio	1.899,92	R
61	319	158	ICRAM	2.509,98	C
61	384	138	M.AMB. SDM	1.653,60	C
61	696	189	ICRAM	901,55	C
61	1064	196	ICRAM	321,49	C
61	1315	167	MIPAF	293,16	C
61	1486	167	MIPAF	411,48	C
61	1493	156	ICRAM	1.342,36	C
61	1510	167	MIPAF	188,53	C
61	1547	179	Autorità Portuale Livorno	171,00	R
61	1558	216	ICRAM	900,00	R
61	1970	167	MIPAF	34,16	C
61	1977	167	MIPAF	34,16	C
61	2016	214	ICRAM	1.968,56	R
61	2066	160	ICRAM	63,36	C
61	2067	199	Comune di Ustica	330,40	C
61	2123	214	ICRAM	242,00	R
61	2124	214	ICRAM	47,55	R
61	2207	169	MIPAF	88,74	R
61	2658	168	MIPAF	204,96	C
61	2659	138	M.AMB. SDM	6,96	C
61	2660	138	M.AMB. SDM	400,00	C
63	2080	192	ICRAM	154,80	C
66	892	174	ICRAM	724,34	R
66	895	178	ICRAM	1.005,04	C
66	1583	174	ICRAM	5.164,58	R

R = Riformulati e rifinanziati
I = Interrotti
C= Conclusi

ALLEGATO A

Riduzioni o eliminazioni di residui passivi inerenti PP.RR. conclusi, interrotti o riformulati e rifinanziati, per i quali non risultano oneri ed obbligazioni relative

67	396	152	ICRAM	2.478,99	C
67	750	138	M.AMB. SDM	2.324,05	C
67	1578	152	ICRAM	1.560,00	C
67	1852	170	MIPAF	1.500,00	C
70	66	194	M.AMB. T.A.I.	14.873,96	C
70	354	182	Regione Liguria	15.493,70	R
70	1942	214	ICRAM	16.113,46	R
70	1965	213	ICRAM	0,86	C
70	2438	232	Autorità Portuale Piombino	5.019,96	R
70	2642	216	ICRAM	8.000,00	R
130	2075	213	ICRAM	725,70	C
140	1513	189	ICRAM	48,51	C
140	1555	192	ICRAM	81,00	C
				90.997,87	

Totale generale	**118.627,22**	

R = Riformulati e rifinanziati
I = Interrotti
C= Conclusi

ALLEGATO A

Riepilogo riduzioni o eliminazioni di residui passivi inerenti a PP.RR. conclusi, interrotti o riformulati e rifinanziati, per i quali non risultano oneri od obbligazioni relative

CAP.	2001	2002	TOTALE
49	0,00	165,00	165,00
52	0,00	3.449,92	3.449,92
61	0,00	12.114,00	12.114,00
62	23.527,92	0,00	23.527,92
63	1.413,79	154,80	1.568,59
66	2.687,64	6.893,96	9.581,60
67	0,00	7.863,04	7.863,04
70	0,00	59.501,94	59.501,94
130	0,00	725,70	725,70
140	0,00	129,51	129,51
TOT	27.629,35	90.997,87	118.627,22

ALLEGATO A

Riepilogo generale riduzioni residui passivi non inerenti a PP.RR.
per capitolo ed esercizio di provenienza

CAP.	2001	2002	TOTALE
2		278,89	278,89
3		83,32	83,32
52		2.355,04	2.355,04
61		4.834,39	4.834,39
63	1.298,37	749,75	2.048,12
67		42,02	42,02
70			0,00
124		1.563,70	1.563,70
130	48.820,00	223,09	49.043,09
TOT	50.118,37	10.130,20	60.248,57

ALLEGATO B

Riduzione ed eliminazione di residui passivi
per minor fabbisogno di spesa

2001

Capitolo	Impegno	Esercizio	Importo
62	1577	2001	6.197,48
62	1772	2001	7.001,30
62	1843	2001	10.329,14
63	825	2001	21,21
63	834	2001	18,48
63	951	2001	352,74
63	952	2001	14,11
63	992	2001	53,69
63	1015	2001	72,30
63	1129	2001	153,08
63	1130	2001	153,08
63	1187	2001	153,08
63	1565	2001	8,52
63	1750	2001	28,40
63	1752	2001	144,09
63	1821	2001	1.239,50
63	1822	2001	275,91
63	1823	2001	7,72
63	1824	2001	16,25
66	1439	2001	2.241,42
66	1463	2001	446,22
130	1283	2001	48.820,00
TOTALE			77.747,72

2002

Capitolo	Impegno	Esercizio	Importo
2	416	2002	278,89
3	2622	2002	83,32
49	2155	2002	165,00
52	318	2002	1.550,00
52	357	2002	2.355,04
52	1951	2002	1.899,92
61	319	2002	2.509,98
61	359	2002	409,26
61	384	2002	1.653,60
61	390	2002	2.014,12
61	696	2002	901,55
61	970	2002	696,79
61	1064	2002	321,49
61	1239	2002	74,59
61	1315	2002	293,16
61	1321	2002	1.278,67
61	1485	2002	360,96
61	1486	2002	411,48
61	1493	2002	1.342,36
61	1510	2002	188,53
61	1547	2002	171,00
61	1558	2002	900,00
61	1970	2002	34,16
61	1977	2002	34,16

ALLEGATO B

Riduzione ed eliminazione di residui passivi
per minor fabbisogno di spesa

		segue 2002	
61	2016	2002	1.968,56
61	2066	2002	63,36
61	2067	2002	330,40
61	2123	2002	242,00
61	2124	2002	47,55
61	2207	2002	88,74
61	2658	2002	204,96
61	2659	2002	6,96
61	2660	2002	400,00
63	1607	2002	130,00
63	2080	2002	154,80
63	2172	2002	619,75
66	892	2002	724,34
66	895	2002	1.005,04
66	1583	2002	5.164,58
67	396	2002	2.478,99
67	750	2002	2.324,05
67	1578	2002	1.560,00
67	1852	2002	1.500,00
67	2664	2002	42,02
70	66	2002	14.873,96
70	354	2002	15.493,70
70	1942	2002	16.113,46
70	1965	2002	0,86
70	2438	2002	5.019,96
70	2642	2002	8.000,00
124	73	2002	65,00
124	427	2002	264,42
124	428	2002	10,58
124	1263	2002	132,15
124	1523	2002	152,35
124	1545	2002	348,00
124	1546	2002	212,00
124	1609	2002	16,00
124	2227	2002	64,00
124	2230	2002	13,20
124	2507	2002	286,00
130	1219	2002	223,09
130	2075	2002	725,70
140	1513	2002	48,51
140	1555	2002	81,00
TOTALE			101.128,07

Riepilogo per anno di provenienza

Riduzione ed eliminazione di residui passivi	2001	77.747,72
" " " "	2002	101.128,07
		178.875,79

Totale complessivo all. B	60.248,57
Totale complessivo all. A	118.627,22
Totale generale	178.875,79

ALLEGATO B

ALLEGATO C

Riepilogo generale riduzioni residui passivi
per capitolo ed esercizio di provenienza

CAP.	2001	2002	TOTALE
2	0,00	278,89	278,89
3	0,00	83,32	83,32
49	0,00	165,00	165,00
52	0,00	5.804,96	5.804,96
61	0,00	16.948,39	16.948,39
62	23.527,92	0,00	23.527,92
63	2.712,16	904,55	3.616,71
66	2.687,64	6.893,96	9.581,60
67	0,00	7.905,06	7.905,06
70	0,00	59.501,94	59.501,94
124	0,00	1.563,70	1.563,70
130	48.820,00	948,79	49.768,79
140	0,00	129,51	129,51
TOT	77.747,72	101.128,07	178.875,79

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

1998

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.3*				
Cap. 48	120,85	120,85	0,00	0,00
Cap. 63	3.718,70	3.718,70	0,00	0,00
Totali	3.839,55	3.839,55	0,00	0,00

1999

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.3*				
Cap. 62	20.141,82	20.141,82	0,00	0,00
Totali	20.141,82	20.141,82	0,00	0,00

2000

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.3*				
Cap. 48	124,83	124,83	0,00	0,00
Cap. 62	19.883,59	19.883,59	0,00	0,00
2 Titolo II *Cat. 2.1.2*				
Cap. 130	258.228,45	258.228,45	0,00	0,00
Totali	278.236,87	278.236,87	0,00	0,00

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

2001

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.2				
Cap. 10	9.781,24	9.781,24	0,00	0,00
Cat. 1.1.3				
Cap. 49	163,57	163,57	0,00	0,00
Cap. 53	0,07	0,07	0,00	0,00
Cap. 61	4.458,64	4.458,64	0,00	0,00
Cap. 62	813.216,00	644.615,31	145.072,77	23.527,92
Cap. 63	18.093,62	14.807,45	574,01	2.712,16
Cat. 1.2.1				
Cap. 66	77.581,66	74.894,02	0,00	2.687,64
Cap. 67	12.921,80	9.141,32	3.780,48	0,00
Cat. 2.1.2				
Cap. 130	283.295,39	196.838,49	37.636,90	48.820,00
Totali	1.219.511,99	954.700,11	187.064,16	77.747,72

2002

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 1	8.949,57	8.949,57	0,00	0,00
Cap. 2	7.529,59	7.250,70	0,00	278,89
Cap. 3	5.000,00	4.916,68	0,00	83,32
Cat. 1.1.2				
Cap. 10	2.301,64	2.301,64	0,00	0,00
Cap. 11	59.318,31	59.318,31	0,00	0,00
Cap. 12	37.787,34	37.787,34	0,00	0,00
Cap. 13	18.858,60	18.858,60	0,00	0,00
Cap. 15	201.760,27	201.760,27	0,00	0,00
Cap. 16	5.520,00	5.520,00	0,00	0,00
Cap. 17	13.094,37	13.094,37	0,00	0,00
Cap. 19	8.080,03	8.080,03	0,00	0,00
Cat. 1.1.3				
Cap. 47	5.159,92	5.159,92	0,00	0,00
Cap. 48	2.663,16	2.663,16	0,00	0,00
Cap. 49	16.197,90	16.032,90	0,00	165,00
Cap. 51	7.516,26	7.516,26	0,00	0,00
Cap. 52	19.408,90	13.603,94	0,00	5.804,96
Cap. 53	63.563,55	63.563,55	0,00	0,00
Cap. 61	167.025,38	146.596,71	3.480,28	16.948,39
Cap. 63	3.282,95	2.378,40	0,00	904,55
Cap. 64	1.940,15	1.940,15	0,00	0,00

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

segue 2002				
Cat. 1.2.1				
Cap. 66	235.202,68	228.308,72	0,00	6.893,96
Cap. 67	73.821,78	55.856,72	10.060,00	7.905,06
Cat. 1.2.2				
Cap. 70	1.006.494,59	932.628,09	14.364,56	59.501,94
Cap. 74	877,98	877,98	0,00	0,00
Cat. 1.2.3				
Cap. 82	20.944,27	20.944,27	0,00	0,00
2 Titolo II				
Cat. 2.1.1				
Cap. 120	21.276,18	21.276,18	0,00	0,00
Cat. 2.1.2				
Cap. 124	54.731,12	49.425,45	3.741,97	1.563,70
Cap. 125	41.486,00	32.909,60	8.576,40	0,00
Cap. 130	116.954,13	116.005,34	0,00	948,79
Cap. 131	7.904,40	7.904,40	0,00	0,00
Cap. 135	17.650,00	17.650,00	0,00	0,00
Cat. 2.1.3				
Cap. 140	32.085,81	31.956,30	0,00	129,51
3 Titolo III				
Cap. 230	134.950,50	134.950,50	0,00	0,00
Cap. 231	47.316,81	47.316,81	0,00	0,00
Cap. 232	5.096,48	5.096,48	0,00	0,00
Cap. 233	46,38	46,38	0,00	0,00
Cap. 234	2,58	2,58	0,00	0,00
Cap. 235	3.849,36	3.849,36	0,00	0,00
Totali	2.475.648,94	2.334.297,66	40.223,21	101.128,07

TOTALE GENERALE	3.997.379,17	3.591.216,01	227.287,37	178.875,79

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

RIEPILOGO GENERALE

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	Pagato	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 1	8.949,57	8.949,57	0,00	0,00
Cap. 2	7.529,59	7.250,70	0,00	278,89
Cap. 3	5.000,00	4.916,68	0,00	83,32
Cat. 1.1.2				
Cap. 10	12.082,88	12.082,88	0,00	0,00
Cap. 11	59.318,31	59.318,31	0,00	0,00
Cap. 12	37.787,34	37.787,34	0,00	0,00
Cap. 13	18.858,60	18.858,60	0,00	0,00
Cap. 15	201.760,27	201.760,27	0,00	0,00
Cap. 16	5.520,00	5.520,00	0,00	0,00
Cap. 17	13.094,37	13.094,37	0,00	0,00
Cap. 19	8.080,03	8.080,03	0,00	0,00
Cat. 1.1.3				
Cap. 47	5.159,92	5.159,92	0,00	0,00
Cap. 48	2.908,84	2.908,84	0,00	0,00
Cap. 49	16.361,47	16.196,47	0,00	165,00
Cap. 51	7.516,26	7.516,26	0,00	0,00
Cap. 52	19.408,90	13.603,94	0,00	5.804,96
Cap. 53	63.563,62	63.563,62	0,00	0,00
Cap. 61	171.484,02	151.055,35	3.480,28	16.948,39
Cap. 62	853.241,41	684.640,72	145.072,77	23.527,92
Cap. 63	25.095,27	20.904,55	574,01	3.616,71
Cap. 64	1.940,15	1.940,15	0,00	0,00
Cat. 1.2.1				
Cap. 66	312.784,34	303.202,74	0,00	9.581,60
Cap. 67	86.743,58	64.998,04	13.840,48	7.905,06
Cat. 1.2.2				
Cap. 70	1.006.494,59	932.628,09	14.364,56	59.501,94
Cap. 74	877,98	877,98	0,00	0,00
Cat. 1.2.3				
Cap. 82	20.944,27	20.944,27	0,00	0,00
2 Titolo II				
Cat. 2.1.1				
Cap. 120	21.276,18	21.276,18	0,00	0,00
Cat. 2.1.2				
Cap. 124	54.731,12	49.425,45	3.741,97	1.563,70
Cap. 125	41.486,00	32.909,60	8.576,40	0,00
Cap. 130	658.477,97	571.072,28	37.636,90	49.768,79
Cap. 131	7.904,40	7.904,40	0,00	0,00
Cap. 135	17.650,00	17.650,00	0,00	0,00
Cat. 2.1.3				
Cap. 140	32.085,81	31.956,30	0,00	129,51
3 Titolo III				
Cap. 230	134.950,50	134.950,50	0,00	0,00
Cap. 231	47.316,81	47.316,81	0,00	0,00
Cap. 232	5.096,48	5.096,48	0,00	0,00
Cap. 233	46,38	46,38	0,00	0,00
Cap. 234	2,58	2,58	0,00	0,00
Cap. 235	3.849,36	3.849,36	0,00	0,00
Totali	3.997.379,17	3.591.216,01	227.287,37	178.875,79

Consistenza residui passivi al 31 12 2003

cap	debiti verso lo Stato o altri enti	debiti verso fornitori	debiti per prestazioni ricevute	debiti diversi	debiti per specifiche attività di ricerca	fondo accant. liquidazione
1				15.297,00		
2				4.214,33		
3				3.029,88		
10				40.000,00		
11				61.962,34		
12				30.164,01		
13				35.409,82		
14	133.453,86					
15	116.939,28					
16	25.923,24					
17		12.199,20				
18						
19				19.719,59		
42			1.194,22			
47				11.351,48		
48				33.548,91		
49				5.554,24		
51		8.116,45				
52		9.290,87				
53		95.102,76				
56				0,00		
60					54.428,16	
61					148.109,80	
62					145.072,77	
63					838,01	
64					2.951,00	
65					0,00	
66					385.535,26	
67					194.996,42	
68						
69						
70					2.007.373,18	
74					0,00	
80				4.263,78		
81						
82	0,00					
115						0,00
120		30.000,00				
124		37.844,57				
125		82.591,87				
130					446.742,28	
131		24.636,00				
134		0,00				
135					0,00	
140		39.355,52				

Consistenza residui passivi al 31 12 2003

cap	debiti verso lo Stato o altri enti	debiti verso fornitori	debiti per prestazioni ricevute	debiti diversi	debiti per specifiche attività di ricerca	fondo accant. liquidazione
230	130.192,79					
231	51.065,11					
232	4.615,20					
233	1.898,00					
234	339,27					
235	99.030,29					
Tot.	563.457,04	339.137,24	1.194,22	264.515,38	3.386.046,88	0,00
					totale generale	4.554.350,76

PAGINA BIANCA

Delibera del C.d.A.

Riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi provenienti dagli esercizi 1995 - 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696/1979.

Si ritiene opportuno e necessario provvedere a riaccertare i residui attivi e passivi, di provenienza dagli esercizi finanziari precedenti al 2003.

L'esigenza di provvedere ad una variazione dei residui è dettata sia dalla necessità di eliminare o ridurre i residui attivi e passivi per i quali non sussistono più motivazioni o titoli che ne permettano la conservazione in bilancio, sia dall'esigenza di ottenere alla data del 31 dicembre 2003 una più puntuale determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente, così come previsto ex art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n° 696.

Le motivazioni sottese all'odierna variazione così come specificata negli allegati prospetti, possono essere sintetizzate come segue:

a) Riaccertamento residui attivi:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2003, l'importo iniziale di € 3.133.546,85 è stato ridotto di € 1.237.417,14 per riscossioni avvenute. La somma rimanente di € 1.896.129,71 viene riaccertata nella misura di € 1.734.235,10 in quanto vengono eliminati residui attivi per un ammontare complessivo di Euro **161.894,61**.

Tale voce consiste:

- nell'eliminazione di residui attivi derivanti da accertamenti di tranches di finanziamento per progetti di ricerca finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole, ormai conclusi, per i quali si è corrispondentemente accertata una minore esigenza di spesa (€ 161.892,61); pertanto tale riduzione non è connessa in sostanza con una inesigibilità di un credito reale precedentemente accertato, ma di una compensazione tra entrate ed uscite inerenti a progetti che sono stati consuntivati;

- per minori arrotondamenti attivi connessi con versamento di oneri ed imposte, per € 2,00.

b) Riaccertamento residui passivi:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2003, l'importo iniziale di € 3.997.379,17 è stato ridotto di € 3.591.216,01 per pagamenti eseguiti. La somma rimanente di € 406.163,16 viene riaccertata nella misura di € 227.287,37 in quanto vengono eliminati residui passivi per un ammontare complessivo di € **178.875,79**.

Tale voce consiste:

- nell'eliminazione di residui passivi per € 118.627,22 derivanti da impegni assunti nell'ambito dei seguenti programmi di ricerca e non più dovuti per perenzione o insussistenza a carico dell'Ente delle obbligazioni ed oneri così come risultanti dall'originario titolo giuridico (***allegato A***):

1. PP.RR. 167, 168, 169 e 170 finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

2. Pr. 179 finanziato dall'Autorità Portuale di Livorno e Pr. 232 finanziato dall'Autorità Portuale di Piombino;

3. PP.RR. 138 Mucillagini finanziato dal Ministero dell'Ambiente – Servizio Difesa Mare e 194 Ministero dell'Ambiente – Tutela Acque Interne;

4. Pr. 182 inerente agli interventi di bonifiche in seguito allo sversamento HAVEN finanziato dalla Regione Liguria e 206 inerente al ripascimento del litorale sabbioso laziale, finanziato dalla Regione Lazio;

5. Pr. 199 finanziato dal Comune di Ustica, per ricerche inerenti alle "Immersioni Visual Census" nella Riserva Naturale Marina dell'Isola di Ustica;

6. PP.RR 143 Interazione Tursiopi – Piccola Pesca Asinara, 152 Elasmobranchi, 156 Valutazione qualità sedimenti, 158 "HAVEN Fouling", 160 A.C.A.B. 2, 161 Ottimizzazione Metodi di Campionamento ed Analisi, 174 "Sistema Afrodite", 178 "Biomarkers 2", 189 Caratterizzazione Genetica Necton, 192 Linee Guida Maricoltura Sostenibile, 196 "Comunicazioni Istituzionali", 213 "Pan Cetacei", 214 Nereidi, 216 "Eolide", tutti autofinanziati dall'ICRAM;

- nell'eliminazione di ulteriori residui passivi dell'importo di € **60.248,57**, presenti alla categoria spese correnti: (1.1 Funzionamento: 1.1.1 Spese per gli organi dell'Ente e 1.1.3 Spese per l'acquisto di beni e servizi), (1.2 Interventi: 1.2.1 Spese per prestazioni istituzionali e 1.2.2 Trasferimenti Passivi); alla categoria spese in conto capitale: 2.1.2 (Acquisizione di immobilizzazioni tecniche); 2.1.3 (acquisizione di beni immateriali) per perenzione o cessazione di obbligazioni od oneri a carico dell'Ente derivanti da titoli giuridici non più in essere o minori oneri derivanti da obblighi completamente assolti nei confronti di soggetti titolari di credito (***allegato B***).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Vincenzo Rafti)

VISTO
IL DIRETTORE

Variazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

1995

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.1*				
Cap. 32	422.978,20	0,00	365.135,03	57.843,17
Cap. 34	232.405,60	0,00	232.405,60	0,00
Totali	655.383,80	0,00	597.540,63	57.843,17

1996

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.1*				
Cap. 32	170.947,23	0,00	169.672,70	1.274,53
Cap. 34	232.405,60	0,00	232.405,60	0,00
Totali	403.352,83	0,00	402.078,30	1.274,53

1997

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.1*				
Cap. 32	211.747,32	0,00	157.519,35	54.227,97
Totali	211.747,32	0,00	157.519,35	54.227,97

1998

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.1*				
Cap. 32	36.693,22	0,00	7.771,64	28.921,58
Totali	36.693,22	0,00	7.771,64	28.921,58

PAGINA BIANCA

Variazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

1999

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	168.364,95	0,00	148.739,59	19.625,36
Cap. 33	143.004,74	74.057,74	68.947,00	0,00
Totali	311.369,69	74.057,74	217.686,59	19.625,36

2001

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.2.1				
Cap. 61	105.098,98	105.098,98	0,00	0,00
Cap. 71	31.994,50	31.143,08	851,42	0,00
Totali	137.093,48	136.242,06	851,42	0,00

2002

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 32	262.946,96	15.493,70	247.453,26	0,00
Cap. 33	170.000,00	170.000,00	0,00	0,00
Cat. 1.1.2				
Cap. 40	69.463,44	46.481,11	22.982,33	0,00
Cat. 1.2.1				
Cap. 50	777.701,67	697.350,09	80.351,58	0,00
Cat. 1.2.2				
Cap. 90	2.392,60	2.390,60	0,00	2,00
3 Titolo III				
Cat. 3.1				
Cap. 224	1,29	1,29	0,00	0,00
Cap. 225	95.400,55	95.400,55	0,00	0,00
Totali	1.377.906,51	1.027.117,34	350.787,17	2,00

Totali Generali	3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	161.894,61

PAGINA BIANCA

Variazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

Riepilogo Generale per capitolo

Residui Attivi	Importo al 01/01/03	Riscosso	Residuo al 31/12/03	Variazione in meno
CAP. 32	1.273.677,88	15.493,70	1.096.291,57	161.892,61
CAP. 33	313.004,74	244.057,74	68.947,00	0,00
CAP. 34	464.811,20	0,00	464.811,20	0,00
CAP. 40	69.463,44	46.481,11	22.982,33	0,00
CAP. 50	777.701,67	697.350,09	80.351,58	0,00
CAP. 61	105.098,98	105.098,98	0,00	0,00
CAP. 71	31.994,50	31.143,08	851,42	0,00
CAP. 90	2.392,60	2.390,60	0,00	2,00
CAP 224	1,29	1,29	0,00	0,00
CAP. 225	95.400,55	95.400,55	0,00	0,00
TOTALE	3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	161.894,61

TOTALE GENERALE	3.133.546,85	1.237.417,14	1.734.235,10	161.894,61

Elenco dei Residui Attivi Depennati

Capitolo	Accertamento	Esercizio	Importo
32	33	1995	57.843,17
32	66	1996	810,08
32	67	1996	464,45
32	200	1997	10.329,14
32	203	1997	39.250,72
32	204	1997	4.648,11
32	128	1998	19.625,36
32	129	1998	9.296,22
32	243	1999	19.625,36
90	91	2002	2,00
TOTALE			**161.894,61**

Riepilogo riduzioni o eliminazioni di residui passivi inerenti a PP.RR. conclusi, interrotti o riformulati e rifinanziati, per i quali non risultano oneri od obbligazioni relative

CAP.	2001	2002	TOTALE
49	0,00	165,00	165,00
52	0,00	3.449,92	3.449,92
61	0,00	12.114,00	12.114,00
62	23.527,92	0,00	23.527,92
63	1.413,79	154,80	1.568,59
66	2.687,64	6.893,96	9.581,60
67	0,00	7.863,04	7.863,04
70	0,00	59.501,94	59.501,94
130	0,00	725,70	725,70
140	0,00	129,51	129,51
TOT	27.629,35	90.997,87	118.627,22

ALLEGATO A

Riduzioni o eliminazioni di residui passivi inerenti PP.RR. conclusi, interrotti o riformulati e rifinanziati, per i quali non risultano oneri ed obbligazioni relative

2001

CAPITOLO	IMPEGNO	PROGETTO DI RICERCA	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	NOTE
62	1577	211	ICRAM	6.197,48	C
62	1772	143	ICRAM	7.001,30	C
62	1843	156	ICRAM	10.329,14	C
63	825	161	ICRAM	21,21	C
63	1187	160	ICRAM	153,08	C
63	1821	189	ICRAM	1.239,50	C
66	1439	192	ICRAM	2.241,42	C
66	1463	182	Regione LIGURIA	446,22	R
				27.629,35	

2002

CAPITOLO	IMPEGNO	PROGETTO DI RICERCA	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO	NOTE
49	2155	152	ICRAM	165,00	C
52	318	138	M.AMB. SDM	1.550,00	C
52	1951	206	Regione Lazio	1.899,92	R
61	319	158	ICRAM	2.509,98	C
61	384	138	M.AMB. SDM	1.653,60	C
61	696	189	ICRAM	901,55	C
61	1064	196	ICRAM	321,49	C
61	1315	167	MIPAF	293,16	C
61	1486	167	MIPAF	411,48	C
61	1493	156	ICRAM	1.342,36	C
61	1510	167	MIPAF	188,53	C
61	1547	179	Autorità Portuale Livorno	171,00	R
61	1558	216	ICRAM	900,00	R
61	1970	167	MIPAF	34,16	C
61	1977	167	MIPAF	34,16	C
61	2016	214	ICRAM	1.968,56	R
61	2066	160	ICRAM	63,36	C
61	2067	199	Comune di Ustica	330,40	C
61	2123	214	ICRAM	242,00	R
61	2124	214	ICRAM	47,55	R
61	2207	169	MIPAF	88,74	R
61	2658	168	MIPAF	204,96	C
61	2659	138	M.AMB. SDM	6,96	C
61	2660	138	M.AMB. SDM	400,00	C
63	2080	192	ICRAM	154,80	C
66	892	174	ICRAM	724,34	R
66	895	178	ICRAM	1.005,04	C
66	1583	174	ICRAM	5.164,58	R

R = Riformulati e rifinanziati
I = Interrotti
C= Conclusi

ALLEGATO A

Riduzioni o eliminazioni di residui passivi inerenti PP.RR. conclusi, interrotti o riformulati e rifinanziati, per i quali non risultano oneri ed obbligazioni relative

67	396	152	ICRAM	2.478,99	C
67	750	138	M.AMB. SDM	2.324,05	C
67	1578	152	ICRAM	1.560,00	C
67	1852	170	MIPAF	1.500,00	C
70	66	194	M.AMB. T.A.I.	14.873,96	C
70	354	182	Regione Liguria	15.493,70	R
70	1942	214	ICRAM	16.113,46	R
70	1965	213	ICRAM	0,86	C
70	2438	232	Autorità Portuale Piombino	5.019,96	R
70	2642	216	ICRAM	8.000,00	R
130	2075	213	ICRAM	725,70	C
140	1513	189	ICRAM	48,51	C
140	1555	192	ICRAM	81,00	C
				90.997,87	

Totale generale	**118.627,22**	

R = Riformulati e rifinanziati
I = Interrotti
C= Conclusi

ALLEGATO A

Riepilogo generale riduzioni residui passivi non inerenti a PP.RR.
per capitolo ed esercizio di provenienza

CAP.	2001	2002	TOTALE
2		278,89	278,89
3		83,32	83,32
52		2.355,04	2.355,04
61		4.834,39	4.834,39
63	1.298,37	749,75	2.048,12
67		42,02	42,02
70			0,00
124		1.563,70	1.563,70
130	48.820,00	223,09	49.043,09
TOT	50.118,37	10.130,20	60.248,57

ALLEGATO B

Riduzione ed eliminazione di residui passivi
per minor fabbisogno di spesa

2001

Capitolo	Impegno	Esercizio	Importo
62	1577	2001	6.197,48
62	1772	2001	7.001,30
62	1843	2001	10.329,14
63	825	2001	21,21
63	834	2001	18,48
63	951	2001	352,74
63	952	2001	14,11
63	992	2001	53,69
63	1015	2001	72,30
63	1129	2001	153,08
63	1130	2001	153,08
63	1187	2001	153,08
63	1565	2001	8,52
63	1750	2001	28,40
63	1752	2001	144,09
63	1821	2001	1.239,50
63	1822	2001	275,91
63	1823	2001	7,72
63	1824	2001	16,25
66	1439	2001	2.241,42
66	1463	2001	446,22
130	1283	2001	48.820,00
TOTALE			**77.747,72**

2002

Capitolo	Impegno	Esercizio	Importo
2	416	2002	278,89
3	2622	2002	83,32
49	2155	2002	165,00
52	318	2002	1.550,00
52	357	2002	2.355,04
52	1951	2002	1.899,92
61	319	2002	2.509,98
61	359	2002	409,26
61	384	2002	1.653,60
61	390	2002	2.014,12
61	696	2002	901,55
61	970	2002	696,79
61	1064	2002	321,49
61	1239	2002	74,59
61	1315	2002	293,16
61	1321	2002	1.278,67
61	1485	2002	360,96
61	1486	2002	411,48
61	1493	2002	1.342,36
61	1510	2002	188,53
61	1547	2002	171,00
61	1558	2002	900,00
61	1970	2002	34,16
61	1977	2002	34,16

ALLEGATO B

Riduzione ed eliminazione di residui passivi
per minor fabbisogno di spesa

		segue 2002	
61	2016	2002	1.968,56
61	2066	2002	63,36
61	2067	2002	330,40
61	2123	2002	242,00
61	2124	2002	47,55
61	2207	2002	88,74
61	2658	2002	204,96
61	2659	2002	6,96
61	2660	2002	400,00
63	1607	2002	130,00
63	2080	2002	154,80
63	2172	2002	619,75
66	892	2002	724,34
66	895	2002	1.005,04
66	1583	2002	5.164,58
67	396	2002	2.478,99
67	750	2002	2.324,05
67	1578	2002	1.560,00
67	1852	2002	1.500,00
67	2664	2002	42,02
70	66	2002	14.873,96
70	354	2002	15.493,70
70	1942	2002	16.113,46
70	1965	2002	0,86
70	2438	2002	5.019,96
70	2642	2002	8.000,00
124	73	2002	65,00
124	427	2002	264,42
124	428	2002	10,58
124	1263	2002	132,15
124	1523	2002	152,35
124	1545	2002	348,00
124	1546	2002	212,00
124	1609	2002	16,00
124	2227	2002	64,00
124	2230	2002	13,20
124	2507	2002	286,00
130	1219	2002	223,09
130	2075	2002	725,70
140	1513	2002	48,51
140	1555	2002	81,00
TOTALE			101.128,07

Riepilogo per anno di provenienza

Riduzione ed eliminazione di residui passivi	2001	77.747,72
" " " "	2002	101.128,07
		178.875,79

Totale complessivo all. B	60.248,57
Totale complessivo all. A	118.627,22
Totale generale	178.875,79

Riepilogo generale riduzioni residui passivi
per capitolo ed esercizio di provenienza

CAP.	2001	2002	TOTALE
2	0,00	278,89	278,89
3	0,00	83,32	83,32
49	0,00	165,00	165,00
52	0,00	5.804,96	5.804,96
61	0,00	16.948,39	16.948,39
62	23.527,92	0,00	23.527,92
63	2.712,16	904,55	3.616,71
66	2.687,64	6.893,96	9.581,60
67	0,00	7.905,06	7.905,06
70	0,00	59.501,94	59.501,94
124	0,00	1.563,70	1.563,70
130	48.820,00	948,79	49.768,79
140	0,00	129,51	129,51
TOT	77.747,72	101.128,07	178.875,79

ALLEGATO C

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

1998

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.3*				
Cap. 48	120,85	120,85	0,00	0,00
Cap. 63	3.718,70	3.718,70	0,00	0,00
Totali	3.839,55	3.839,55	0,00	0,00

1999

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.3*				
Cap. 62	20.141,82	20.141,82	0,00	0,00
Totali	20.141,82	20.141,82	0,00	0,00

2000

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I *Cat. 1.1.3*				
Cap. 48	124,83	124,83	0,00	0,00
Cap. 62	19.883,59	19.883,59	0,00	0,00
2 Titolo II *Cat. 2.1.2*				
Cap. 130	258.228,45	258.228,45	0,00	0,00
Totali	278.236,87	278.236,87	0,00	0,00

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

2001

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.2				
Cap. 10	9.781,24	9.781,24	0,00	0,00
Cat. 1.1.3				
Cap. 49	163,57	163,57	0,00	0,00
Cap. 53	0,07	0,07	0,00	0,00
Cap. 61	4.458,64	4.458,64	0,00	0,00
Cap. 62	813.216,00	644.615,31	145.072,77	23.527,92
Cap. 63	18.093,62	14.807,45	574,01	2.712,16
Cat. 1.2.1				
Cap. 66	77.581,66	74.894,02	0,00	2.687,64
Cap. 67	12.921,80	9.141,32	3.780,48	0,00
Cat. 2.1.2				
Cap. 130	283.295,39	196.838,49	37.636,90	48.820,00
Totali	1.219.511,99	954.700,11	187.064,16	77.747,72

2002

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 1	8.949,57	8.949,57	0,00	0,00
Cap. 2	7.529,59	7.250,70	0,00	278,89
Cap. 3	5.000,00	4.916,68	0,00	83,32
Cat. 1.1.2				
Cap. 10	2.301,64	2.301,64	0,00	0,00
Cap. 11	59.318,31	59.318,31	0,00	0,00
Cap. 12	37.787,34	37.787,34	0,00	0,00
Cap. 13	18.858,60	18.858,60	0,00	0,00
Cap. 15	201.760,27	201.760,27	0,00	0,00
Cap. 16	5.520,00	5.520,00	0,00	0,00
Cap. 17	13.094,37	13.094,37	0,00	0,00
Cap. 19	8.080,03	8.080,03	0,00	0,00
Cat. 1.1.3				
Cap. 47	5.159,92	5.159,92	0,00	0,00
Cap. 48	2.663,16	2.663,16	0,00	0,00
Cap. 49	16.197,90	16.032,90	0,00	165,00
Cap. 51	7.516,26	7.516,26	0,00	0,00
Cap. 52	19.408,90	13.603,94	0,00	5.804,96
Cap. 53	63.563,55	63.563,55	0,00	0,00
Cap. 61	167.025,38	146.596,71	3.480,28	16.948,39
Cap. 63	3.282,95	2.378,40	0,00	904,55
Cap. 64	1.940,15	1.940,15	0,00	0,00

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi
precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

segue 2002				
Cat. 1.2.1				
Cap. 66	235.202,68	228.308,72	0,00	6.893,96
Cap. 67	73.821,78	55.856,72	10.060,00	7.905,06
Cat. 1.2.2				
Cap. 70	1.006.494,59	932.628,09	14.364,56	59.501,94
Cap. 74	877,98	877,98	0,00	0,00
Cat. 1.2.3				
Cap. 82	20.944,27	20.944,27	0,00	0,00
2 Titolo II				
Cat. 2.1.1				
Cap. 120	21.276,18	21.276,18	0,00	0,00
Cat. 2.1.2				
Cap. 124	54.731,12	49.425,45	3.741,97	1.563,70
Cap. 125	41.486,00	32.909,60	8.576,40	0,00
Cap. 130	116.954,13	116.005,34	0,00	948,79
Cap. 131	7.904,40	7.904,40	0,00	0,00
Cap. 135	17.650,00	17.650,00	0,00	0,00
Cat. 2.1.3				
Cap. 140	32.085,81	31.956,30	0,00	129,51
3 Titolo III				
Cap. 230	134.950,50	134.950,50	0,00	0,00
Cap. 231	47.316,81	47.316,81	0,00	0,00
Cap. 232	5.096,48	5.096,48	0,00	0,00
Cap. 233	46,38	46,38	0,00	0,00
Cap. 234	2,58	2,58	0,00	0,00
Cap. 235	3.849,36	3.849,36	0,00	0,00
Totali	2.475.648,94	2.334.297,66	40.223,21	101.128,07

TOTALE GENERALE	3.997.379,17	3.591.216,01	227.287,37	178.875,79

Variazioni nei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 31 dicembre 2003
Ripartiti per esercizio finanziario di provenienza

RIEPILOGO GENERALE

Residui Passivi	Importo al 1.1.2003	P a g a t o	Residuo al 31.12.2003	Variazione in meno
1 Titolo I				
Cat. 1.1.1				
Cap. 1	8.949,57	8.949,57	0,00	0,00
Cap. 2	7.529,59	7.250,70	0,00	278,89
Cap. 3	5.000,00	4.916,68	0,00	83,32
Cat. 1.1.2				
Cap. 10	12.082,88	12.082,88	0,00	0,00
Cap. 11	59.318,31	59.318,31	0,00	0,00
Cap. 12	37.787,34	37.787,34	0,00	0,00
Cap. 13	18.858,60	18.858,60	0,00	0,00
Cap. 15	201.760,27	201.760,27	0,00	0,00
Cap. 16	5.520,00	5.520,00	0,00	0,00
Cap. 17	13.094,37	13.094,37	0,00	0,00
Cap. 19	8.080,03	8.080,03	0,00	0,00
Cat. 1.1.3				
Cap. 47	5.159,92	5.159,92	0,00	0,00
Cap. 48	2.908,84	2.908,84	0,00	0,00
Cap. 49	16.361,47	16.196,47	0,00	165,00
Cap. 51	7.516,26	7.516,26	0,00	0,00
Cap. 52	19.408,90	13.603,94	0,00	5.804,96
Cap. 53	63.563,62	63.563,62	0,00	0,00
Cap. 61	171.484,02	151.055,35	3.480,28	16.948,39
Cap. 62	853.241,41	684.640,72	145.072,77	23.527,92
Cap. 63	25.095,27	20.904,55	574,01	3.616,71
Cap. 64	1.940,15	1.940,15	0,00	0,00
Cat. 1.2.1				
Cap. 66	312.784,34	303.202,74	0,00	9.581,60
Cap. 67	86.743,58	64.998,04	13.840,48	7.905,06
Cat. 1.2.2				
Cap. 70	1.006.494,59	932.628,09	14.364,56	59.501,94
Cap. 74	877,98	877,98	0,00	0,00
Cat. 1.2.3				
Cap. 82	20.944,27	20.944,27	0,00	0,00
2 Titolo II				
Cat. 2.1.1				
Cap. 120	21.276,18	21.276,18	0,00	0,00
Cat. 2.1.2				
Cap. 124	54.731,12	49.425,45	3.741,97	1.563,70
Cap. 125	41.486,00	32.909,60	8.576,40	0,00
Cap. 130	658.477,97	571.072,28	37.636,90	49.768,79
Cap. 131	7.904,40	7.904,40	0,00	0,00
Cap. 135	17.650,00	17.650,00	0,00	0,00
Cat. 2.1.3				
Cap. 140	32.085,81	31.956,30	0,00	129,51
3 Titolo III				
Cap. 230	134.950,50	134.950,50	0,00	0,00
Cap. 231	47.316,81	47.316,81	0,00	0,00
Cap. 232	5.096,48	5.096,48	0,00	0,00
Cap. 233	46,38	46,38	0,00	0,00
Cap. 234	2,58	2,58	0,00	0,00
Cap. 235	3.849,36	3.849,36	0,00	0,00
Totali	3.997.379,17	3.591.216,01	227.287,37	178.875,79